Gal Montagna Vicentina

Società Cooperativa
C.F. e P. IVA 00946750247
Sede legale: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. **6** di Reg. del **19.02.2025**

OGGETTO: approvazione Rapporto di esecuzione finale previsto dalle Prescrizioni operative generali LEADER 2014-2022. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - DGR n. 1214/2015, DGR n. 1547/2016, DGR n. 1065/2021. PSL GAL Montagna Vicentina "F.A.R.E. MONTAGNA– Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina".

L'anno 2025 (duemilaventicinque) addì 19 (diciannove) del mese di febbraio alle ore 14:00 in via telematica (art. 26 Statuto), in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

Cognome Nome	Carica	Ente/organismo rappresentato	Gruppo di Interesse	Presente	Assente
Bonomo Agostino	Presidente	Confartigianato Imprese Vicenza	Settore Secondario	X	
Consolaro Manuel	Vicepresidente	Comune di Crespadoro	Pubblico	X	
Panozzo Dino	Consigliere	Coldiretti Vicenza	Settore Primario	X	
Zampieri Fabio	Consigliere	Confcommercio Vicenza	Settore Terziario	X	
Barolo Alessio	Consigliere	Comune di Asiago	Pubblico	X	

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti assume preliminarmente le dichiarazioni dei componenti del Cda come previsto da Regolamento interno volto a prevenire situazioni di conflitto di interesse, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione del punto all'Ordine del Giorno. Viene chiamata a fungere da Segretario verbalizzante la Direttrice Irene Gasparella che provvede alla stesura del presente verbale. Assiste il Sindaco Unico dott. Andrea Barbierato.

PREMESSE

Il Presidente ricorda che il bando relativo al Tipo di Intervento 19.4.1 prevede, nell'ambito degli "impegni" a carico del soggetto beneficiario GAL, la presentazione alla Regione di un *Rapporto Finale di Esecuzione* redatto secondo lo schema approvato con Decreto del Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 118 del 13 novembre 2024 che svolge la funzione di report finale del Programma di Sviluppo Locale (PSL), dando conto a tutti i soggetti interessati delle attività svolte in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, e assume anche una più ampia valenza di "completamento di attuazione" del medesimo Programma. La data di scadenza per la trasmissione del Rapporto all'AdG ed AVEPA è stata fissata al 28 febbraio 2025.
Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2915 e ratificato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015, come successivamente modificato, da ultimo, con la DGR n. 1458 dell'8 ottobre 2018 per effetto della decisione di esecuzione della CE n. C (2018) 6012 del 12.09.2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 23.12.2015 e ss.mm.ii., che all'allegato B ha approvato gli Indirizzi Procedurali Generali che disciplinano la *governance* del Programma di Sviluppo per il Veneto (cap.15) e, in particolare, confermano che i compiti relativi all'acquisizione delle domande di aiuto e alla sezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del GAL, descritti nell'ambito dei processi della sezione III, sono definiti in coerenza con l'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e con l'assetto regionale complessivo;
- la Deliberazione n. 9 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina di approvazione del Programma di Sviluppo Locale "*F.A.R.E. Montagna – Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina*" redatto secondo le disposizioni della DGR n. 1214 del 15/09/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1547 del 10/10/2016 che approva i Gruppi di Azione Locale (GAL), le strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e le disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 23 del 14/11/2016 avente ad oggetto "*Presa d'atto dell'approvazione da parte della Regione Veneto del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina "F.A.R.E. MONTAGNA– Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina*" e adozione relative prescrizioni. Attivazione del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina e della relativa strategia;
- il punto 17 della suddetta deliberazione n. 1547_2016 che prevede l'autorizzazione al Direttore dell'AdG (autorità di gestione) FEASR Parchi e Foreste ad adottare con propri atti e decreti il Regolamento delle Commissioni Tecniche GAL-AVEPA ed ogni ulteriore prescrizione tecnica operativa necessaria ai fini della corretta attuazione della disposizione previste dai bandi relativi ai Tipi di Intervento 19.4, 19.2.1, 19.3.1 (allegati B, D e E alla DGR 1214/2015);

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1972 del 06/12/2016 che integra il Bando relativo al TI 19.4.1 (all. B alla DGR N. 1214/2015) approvando, in particolare, le *Prescrizioni Operative generali* relative alle principali fasi delle attività connesse all'attivazione e gestione del PSL, prevedendo l'adozione da parte dell'AdG degli schemi che dovranno essere utilizzati dai GAL per la presentazione di una serie di atti collegati alle citate attività;
- il par. 2.6. (attuazione PSL – Rapporto Annuale) delle Prescrizioni Operative Generali (Allegato Tecnico 12.3.2. al bando 19.4.1.) che, nel disciplinare i contenuti del Rapporto annuale che i GAL hanno presentato entro il 28 febbraio di ogni anno all'AdG e ad Avepa prevede che "il Rapporto relativo all'ultimo anno di attività del GAL" "assume la funzione di "Rapporto di Esecuzione Finale" (REF)";

VISTI INOLTRE:
- il Reg. UE 2020/2220 che proroga al 31/12/2022 il periodo di durata dei Programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e che, nell'ambito del quadro finanziario stabilito dal QFP 2021-2027, approva il riparto per singolo Stato membro delle quote FEASR per il biennio 2021-2022, oltre che delle risorse aggiuntive previste dal Reg. 2020/2094, relativo allo strumento dell'UE per la ripresa (EURI);
- la Delibera del 17/6/2021 del Consiglio dei Ministri che approva il riparto per l'assegnazione alle Regioni delle risorse del FEASR per gli anni 2021 e 2022, in sostituzione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 3 c. 3 del D. Lgs 281/1997;
- la deliberazione/CR 64 del 30/06/2021 che approva la conseguente proposta di modifica del PSR 2014-2020, prevedendo una dotazione aggiuntiva per la Misura 19 pari a € 18.601.577,00, presentata al Comitato di Sorveglianza il 7/08/2021;
- la Deliberazione amministrativa n. 24 del 21 luglio 2021 del Consiglio Regionale che, ai sensi della legge regionale 26/2011, approva tale modifica, successivamente trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 03.08.2021, che approva il riparto tra i PSL dei GAL del Veneto delle risorse aggiuntive Misura 19, i nuovi termini di esecuzione dei TI 19.2, 19.3 e 19.4 e i termini e le procedure per la presentazione dell'«Atto integrativo Reg UE 2220/2020» da parte dei GAL, necessario per la programmazione delle risorse derivanti dal Reg. (UE) 2020/2220 nell'ambito dei PSL;
- il Decreto n. 44 del 22/10/2021, che approva, ai sensi della DGR 1065/2021, gli esiti dell'istruttoria svolta sugli "Atti integrativi Reg. (UE) 2020/2220" presentati dai GAL e che assegna al GAL Montagna Vicentina, per gli anni 2021-2022, ulteriori € 1.788.843,36 a valere sul TI 19.2.1 ed € 294.159,65 a valere sul TI 19.4.1;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione ADG Feasr Bonifica e Irrigazione n. 118 del 13 novembre 2024 di approvazione dello schema del "Rapporto di esecuzione finale" dei Programmi di sviluppo Locale dei GAL del Veneto;

ANALIZZATO il *Rapporto di esecuzione finale* dell'attività espletata dal GAL Montagna Vicentina in esecuzione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) F.A.R.E. Montagna e ritenuto di procedere con la sua approvazione, pubblicazione e trasmissione all'ADG e ad AVEPA;

ACCERTATO che nel Consiglio di Amministrazione nessun gruppo di interesse controlla il processo decisionale come disposto dall'art. 31 par. 2 lett. b reg. (UE) 2021/1060 e dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno "per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse" approvato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017 e aggiornato con deliberazione n. 4 del 24.05.2023;

ACQUISITA la dichiarazione dei presenti sull'insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto.

Dopo attenta analisi, con voti favorevoli ed unanimi:

DELIBERA

1. Di approvare il *Rapporto Finale di Esecuzione* redatto secondo lo schema approvato con Decreto del Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 118 del 13 novembre 2024 che è allegato alla presente deliberazione sub a) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di incaricare il Direttore di procedere con la sua trasmissione, entro il 28 febbraio 2025, alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ed AVEPA;
3. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 e dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023, in particolare a garanzia che nessun gruppo di interesse controlli il processo decisionale;
4. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
5. Di pubblicare la presente deliberazione entro 30 giorni sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com alla sezione "amministrazione trasparente".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Agostino Bonomo	Irene Gasparella

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

RAPPORTO DI ESECUZIONE FINALE

Bando 19.4.1, Allegato tecnico 12.3.2, punto 2.6

PSL: F.A.R.E. Montagna

GAL: Montagna Vicentina

GAL Montagna Vicentina

Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 3
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE 3
2.1 Descrizione del partenariato 3
2.2 Composizione dell'organo decisionale 8
2.3 Struttura tecnica 11
3. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA: OBIETTIVI RAGGIUNTI 13
4. PIANO DI AZIONE: INTERVENTI E BANDI ATTIVATI 26
4.1 Quadro degli interventi e piano di azione 26
4.2 Progetti chiave e operazioni "a regia GAL" 32
5. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE: PROGETTI ATTIVATI 46
6. PIANO DI FINANZIAMENTO: RISORSE EROGATE 53
7. ATTIVITA' DI GESTIONE E ANIMAZIONE 58
7.1 Gestione attuativa 58
7.2 Attività di informazione e animazione 62
8. MONITORAGGIO 64
9. VALUTAZIONE 70

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

FILIERE ED IDENTITA' RURALE – ELEMENTI DI CRESCITA DELLA DESTINAZIONE MONTAGNA VICENTINA

Acronimo	F.A.R.E. Montagna

Pagina del sito	https://www.montagnavicentina.com/leader-2014-2020/

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	GAL (Gruppo di Azione Locale) Montagna Vicentina
Forma giuridica	Società cooperativa a responsabilità limitata
Anno di costituzione	2002
Sede legale	Piazza Stazione, 1 ASIAGO (VI), Italia
Sede operativa	Piazza Stazione, 1 ASIAGO (VI), Italia
Eventuali altre sedi	Via Castelletto, 54 BREGANZE (VI), Italia
Codice fiscale	00946750247
Partita IVA	00946750247
Telefono	0424 63424
Sito Internet	www.montagnavicentina.com
Email	info@montagnavicentina.com
PEC	info@pec.montagnavicentina.com
Rappresentante legale	Agostino Bonomo
Direttore	Irene Gasparella
Responsabile amministrativo	Anna Rigoni

2.1 Descrizione del partenariato

Atto costitutivo/Statuto

Il GAL Montagna Vicentina è stato costituito il 23/09/2002 con la forma giuridica della società cooperativa a responsabilità limitata mediante atto pubblico redatto dal Notaio Giancarlo Muraro (atto costitutivo n. rep. n. 96378 di e racc. n. 12095). L'atto costitutivo riportava in allegato lo Statuto che è stato oggetto di modifica in data 13.12.2004 in Assemblea Straordinaria a cura del Notaio Dott.ssa Elisabetta Rossi in adeguamento alla nuova disciplina del diritto societario di cui al D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 normative in materia di Scarl (rep. 6626 racc. n. 3377).

Variazioni dello Statuto nel corso del periodo di programmazione 2014-2022

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 26/03/2024 è stata proposta ai Soci GAL una modifica del precedente Statuto datato 13/12/2004 (n. 6626 di rep., n. 3377 di racc.) che, risultando ormai obsoleto, necessitava revisione completa.

Lo Statuto vigente del GAL Montagna Vicentina redatto alla presenza del Notaio Giuseppe Muraro è stato pertanto approvato in data 23/04/2024 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci GAL (n. 86290 di rep n. 26597 di racc.).

Tutti gli articoli sono stati oggetto di revisione, anche se tra le principali modifiche introdotte segnaliamo:

- denominazione cooperativa da "Montagna Vicentina Scarl" a "Gal Montagna Vicentina"
- artt. 3 e 4: sono stati specificati meglio lo scopo e l'oggetto della società

- art. 10 tra gli obblighi dei soci il versamento delle quote sociali per l'intera durata della programmazione
- art. 25 modalità di nomina componenti consiglio di amministrazione
- art. 28 e segg. organi di controllo

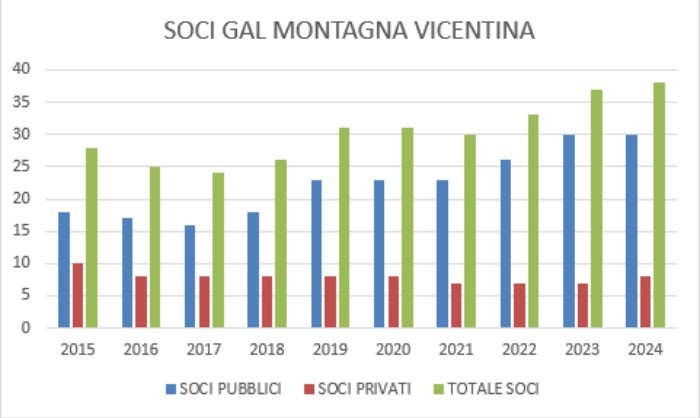
Con nota prot. 344 del 28.05.2024 il GAL ha provveduto a comunicare alla Regione e ad Avepa l'adozione del nuovo Statuto che ha portato alla variazione della denominazione dell'ente è variata da "Montagna Vicentina" a "GAL Montagna Vicentina", ferma restando la medesima forma giuridica della società cooperativa a responsabilità limitata. È stato inoltre nominato un organo di controllo monocratico con funzioni anche di revisore legale e Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/01 nella persona del dott. Andrea Barbierato di Vicenza.

Composizione e caratteristiche del Partenariato

Con l'avvio della programmazione 2024/2022, ovvero nel 2015, il partenariato GAL contava 28 soci rappresentativi degli interessi socio-economici del territorio, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013, con una rappresentanza sia pubblica (18 soci pubblici) che privata (10 soci privati).
La componente pubblica era rappresentata dai seguenti enti locali operanti nell'ATD: Comuni di Gallio, Breganze, Recoaro Terme, Lusiana, Caltrano, Valstagna, Tonezza del Cimone, Foza, Valdastico, Roana ed Enego. Con competenza sovra-territoriale invece erano presenti la Provincia di Vicenza, la Camera di Commercio di Vicenza e le Unioni Montane Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Astico, Val Brenta e Pasubio Alto Vicentino. Era inoltre socio GAL l'Università degli Studi di Padova – Scuola Agraria.
Per la componente privata erano presenti nel partenariato cinque associazioni di rappresentanza del sistema imprenditoriale, facenti riferimento a tutti i tre i settori dell'economia: la Federazione Coldiretti Vicenza per il settore primario (coltivatori ed allevatori); due associazioni rappresentative degli artigiani e delle piccole imprese: l'Associazione Confartigianato Vicenza e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Vicenza (C.N.A. Vicenza) oltre al Consorzio CAEM Artigianato Energia e Multiutility che svolge attività principalmente a favore di imprese per l'acquisto sul libero mercato di energia elettrica e gas; due associazioni rappresentative delle competenze imprenditoriali nel settore del commercio, del turismo e dei servizi: l'Associazione Confcommercio Vicenza e l'Associazione mandamentale commercianti di Schio. Inoltre era partner del GAL la Fondazione Villa Fabris con attività a favore di aziende del settore secondario (artigianato). L'obiettivo legato alla crescita competitiva dell'ATD trovava supporto anche nella presenza dell'Istituto di credito Cassa Rurale ed Artigiana di Roana. Infine, a sostegno delle azioni proposte dalla strategia del GAL, erano presenti il Consorzio turistico Asiago 7 Comuni in riferimento al settore terziario con particolare riferimento al settore turistico ricettivo e il Consorzio Universitario di Ricerca Applicata C.U.R.A. (Università di Padova) a supporto alle filiere agroalimentari.
Tutti i partner presentavano esperienze ed interessi diretti riferibili all'Ambito Territoriale Designato e rispetto agli obiettivi individuati nell'articolazione della strategia e degli Ambiti di Interesse selezionati

Evoluzione del Partenariato

Come indicato nei rapporti annuali presentati (https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/rapporti-annuali/), nel periodo di programmazione 2014-2022, il partenariato del GAL Montagna Vicentina ha registrato una significativa evoluzione, con un notevole incremento dei soci e un rafforzamento del legame tra il GAL e i Comuni dell'Ambito Territoriale Designato (A.T.D.).
In generale questo cambiamento è stato determinato da un crescente interesse verso le attività del GAL e dalla rilevanza assunta dall'ente nel panorama territoriale. Dall'inizio della programmazione sono entrati a far parte della compagine sociale **18 nuovi soci**, soprattutto pubblici; ciò ha consentito al GAL di ampliare il proprio raggio d'azione e di rafforzare la sua rappresentatività sul territorio, contribuendo a promuovere politiche di sviluppo rurale più inclusive e sostenibili.



Nel 2016 sono usciti dalla compagine sociale tre soci: CNA Vicenza (deliberazione CdA n. 15 del 26.09.2016), l'Associazione Mandamentale dei Commercianti di Schio (ASCOM) in quanto già rappresentata dall'Associazione Commercianti Confcommercio della Provincia di Vicenza (deliberazione CdA n. 25 del 14.11.2016) e la facoltà di agraria dell'Università degli Studi di Padova a seguito della sua soppressione (deliberazione CdA n. 26 del 14.11.2016).
Al 31.12.2016 il partenariato GAL **risultava composto da 25 soci.**

Il 2017 ha visto due recessi, quello del Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni dovuta all'incapacità di far fronte al pagamento delle quote sociali (deliberazione CdA n. 39 del 08.05.2017) e del Comune di Valstagna motivata sia da esigenze di spending review che dal trasferimento delle funzioni fondamentali all'Unione Montana Valbrenta (deliberazione n. 58 del 05.06.2017) Nello stesso anno è stata accolta la richiesta di adesione dalla Soc. Cons.r.l. Vicenza E' (deliberazione n. 8 del 23.01.2017). Il socio "Cassa Rurale ed Artigiana di Roana" a seguito di fusione ha cambiato denominazione in "Banca Alto Vicentino".
Al 31.12.2017 il partenariato GAL risultava composto **da 24 soci.**

Nel 2018 sono state accolte due richiesta di adesione al GAL: il Comune di Valdagno (deliberazione CdA n. 34 del 24.09.2018) e il Comune di Rotzo (deliberazione CdA n. 47 del 17.12.2018).
Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con deliberazione n. 43 del 06.12.2018, ha respinto la richiesta di recesso pervenuta della Provincia di Vicenza, non sussistendone i presupposti Statutari.
Nello stesso anno il socio "Associazione Artigiani di Vicenza" con l'approvazione del nuovo Statuto ha variato la propria denominazione in "Confartigianato Imprese Vicenza".
Al 31.12.2018 il partenariato del GAL risultava composto **da 26 soci**.

Nel 2019, il GAL ha visto un ampliamento consistente del partenariato, con l'ingresso di sei nuovi soci, di cui cinque pubblici e uno privato. Sono state accolte le richieste pervenute dai Comuni di Salcedo (deliberazione CdA n. 2 del 14.01.2019), Arsiero (deliberazione CdA n. 11 del 18.03.2019), Asiago (deliberazione CdA n. 12 del 18.03.2019), Marostica (deliberazione CdA n. 26 del 01.07.2019), Colceresa (deliberazione CdA n. 27 del 01.07.2019) e dalla società Spin Life S.r.l., spin off dell'Università di Padova (deliberazione CdA n. 49 del 19.11.2019). È pervenuta inoltre una richiesta di recesso da parte del Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) per la chiusura dell'ente (deliberazione CdA n. 31 del 22.07.2019).
A seguito della promulgazione della L.R. N. 11/2019 pubblicata sul BURV N. 18 del 19.02.2019 "Istituzione nuovo Comune denominato Lusiana Conco" è stato istituito il nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Lusiana, socio GAL, e di Conco della Provincia di Vicenza. Il Comune di nuova istituzione è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni.
Con decorrenza dal 29.03.2019 la denominazione sociale del Centro Europeo per i Mestieri del Patrimonio è variata da Fondazione Villa Fabris in Associazione Villa Fabris. La sede, il codice fiscale e la partita IVA sono

rimasti invariati.
Al 31 dicembre 2019, il GAL Montagna Vicentina **contava 31 soci.**

Nel 2020 è stata accolta la richiesta di adesione pervenuta dal Comune di Calvene (deliberazione CdA n. 39 del 24.09.2020) e il recesso dell'Unione Montana Valbrenta (deliberazione CdA n. 12 del 26.02.2020) mutuata dal trasferimento delle funzioni di gestione e di promozione del territorio.
Al 31 dicembre 2020, la composizione del partenariato è rimasta invariata **con 31 soci.**

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha accolto la richiesta di recesso pervenuta dal **socio Vicenza E'** per l'incapacità di far fronte al pagamento delle quote sociali (deliberazione CdA n. 28 del 15.12.2021), mentre la Banca Altovicentino si è fusa, assumendo la denominazione di BVR Banca – Banche Venete Riunite, mantenendo la partecipazione nel GAL.
Al 31 dicembre 2021, il GAL Montagna Vicentina **contava 30 soci.**

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione ha accolto la richiesta di adesione pervenuta da quattro nuovi soci: Comune di Laghi (deliberazione CdA n. 39 del 06.10.2022), Comune di Crespadoro (deliberazione CdA n. 50 del 16.11.2022), Confcooperative Vicenza (deliberazione CdA n. 51 del 16.11.2022) e il Comune di Pianezze (deliberazione CdA n. 56 del 16.11.2022).
L'associazione Villa Fabris, invece, è uscita dalla compagine sociale a causa della cessazione della propria attività (deliberazione CdA n. 32 del 31.08.2022).
Nel corso del 2022 è stato modificato lo Statuto dell'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino a seguito dell'entrata dei Comuni di Recoaro Terme e Valdagno in adeguamento alla L.R. N. 2/2020 con la ridenominazione dell'ente in Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti (deliberazione del Consiglio dell' Unione Montana Altovicentino n. 12 del 01.07.2021) Con DGR del 02/02/2022 n° 69, pubblicata nel BUR del 15.02.2022 n° 22, è stato riconosciuto, nelle more della ridefinizione del Piano di riordino territoriale, l'ambito territoriale dell'Unione Montana Pasubio Alto Vicentino comprensivo dei Comuni di Recoaro Terme e Valdagno provenienti dalla scioglimento dell'Unione Montana Agno Chiampo.
Al 31 dicembre 2022, il GAL Montagna Vicentina **contava 33 soci.**

Nel 2023, il GAL ha ulteriormente ampliato la propria compagine sociale con l'ingresso di quattro nuovi soci pubblici: l'Unione Montana Alto Astico (deliberazione CdA n. 13 del 06.04.2023), il Comune di Lugo di Vicenza (deliberazione CdA n. 14 del 06.04.2023), l'Unione Montana del Bassanese (deliberazione CdA n. 23 del 08.06.2023) e il Comune di Nogarole Vicentino (deliberazione CdA n. 29 del 03.07.2023).
Al 31 dicembre 2023, il partenariato del GAL Montagna Vicentina **contava 37 soci**.

Nel 2024 è stata accolta una nuova richiesta di adesione da Volontariato in Rete – Federazione Provinciale di Vicenza – ODV (deliberazione CdA n. 2 del 30.01.2024).
A far data dal 01 luglio il socio da BVR BANCA – Banche Venete Riunite – Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestanova – società cooperativa ha variato la propria denominazione a BVR BANCA VENETO CENTRALE – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO – SOCIETA' COOPERATIVA a seguito della fusione per incorporazione da BANCA DEL VENETO CENTRALE - Credito Cooperativo – Soc. coop.

Al 31 dicembre 2024, il partenariato del GAL Montagna Vicentina **contava 38 soci**:

<u>SOCI PUBBLICI</u>
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
Provincia di Vicenza
Unione Montana Alto Astico
Unione Montana Astico

Unione Montana del Bassanese
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti
Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
Comune di Arsiero
Comune di Asiago
Comune di Breganze
Comune di Caltrano
Comune di Calvene
Comune di Colceresa
Comune di Crespadoro
Comune di Enego
Comune di Foza
Comune di Gallio
Comune di Laghi
Comune di Lusiana Conco
Comune di Lugo di Vicenza
Comune di Marostica
Comune di Nogarole Vicentino
Comune di Pianezze
Comune di Recoaro Terme
Comune di Roana
Comune di Rotzo
Comune di Salcedo
Comune di Tonezza del Cimone
Comune di Valdastico
Comune di Valdagno

SOCI PRIVATI- Settore primario
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza

SOCI PRIVATI- Settore secondario
Confartigianato Imprese Vicenza

SOCI PRIVATI- Settore terziario
Associazione commercio turismo e servizi di Vicenza
Confcooperative Vicenza
BVR Banca Veneto Centrale – credito cooperativo italiano – società cooperativa
Spin Life SRL
Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

SOCI PRIVATI - Società civile
Volontariato in Rete – Federazione Provinciale di Vicenza – ODV

Nel successivo Quadro 2.1.1 sono riepilogati i dati di sintesi dei partner eleggibili al 31/12/2024.
Tutti i 38 Soci del GAL al 31/12/2024 sono partner eleggibili, non vi sono partner non eleggibili.

QUADRO 2.1.1- Partenariato			
Partner eleggibili totale n. 38		**Componente pubblica** (partner n.)	30
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	7
		Componente privata/ società civile (partner n.)	1

2.2 Composizione dell'organo decisionale

Organo decisionale

Nei mandati che si sono susseguiti durante il periodo di programmazione 2014-2022 non ci sono state significative variazioni: i cinque componenti del Consiglio di Amministrazione succedutesi nel tempo hanno garantito la rappresentatività di tutti i tre i settori tradizionali dell'economia (primario, secondario e terziario) grazie alla presenza costante nell'organo decisionale delle principali associazioni di categoria: Confartigianato Imprese Vicenza, Coldiretti Vicenza e Ascom Vicenza. In rappresentanza della componente pubblica invece si sono succeduti vari enti pubblici locali.

La nomina è avvenuta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013 e dalla DGR n. 1214/2015 (almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione deve provenire da partner che sono autorità non pubbliche) garantendo quindi, nella composizione dell'organo decisionale, la presenza di n. 3 (tre) componenti in rappresentanza delle parti economiche e sociali e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici. Ciascuna decisione inoltre è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali secondo quanto previsto dal Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse vigente.

Gli amministratori, secondo quanto previsto dall'art. 2383 Codice Civile e da Statuto, sono rimasti in carica per un periodo non superiore a tre esercizi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Mandato 2014-2015-2016

Per il mandato 2014-2016 l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 3 del 4 aprile 2014, ha nominato n. 3 (tre) componenti in rappresentanza di soci privati e nello specifico dei tre settori tradizionali dell'economia (primario, secondario e terziario) e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici.

Con deliberazione n. 10 del 28.04.2014 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, la carica di Presidente e legale rapp.te della società al Sig. Enzo Benetti (Confcommercio Vicenza) e la carica di Vicepresidente al Sig. Giovanni Antonio Gasparini (Comunità Montana dall'Astico al Brenta).

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)	Atti di nomina
1	Enzo Benetti PRESIDENTE	Confcommercio Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore terziario	Prot. 93 del 03.04.2014
2	Giovanni Antonio Gasparini VICEPRESIDENTE	Comunità Montana dall'Astico al Brenta	Pubblica	pubblico	Prot. 94 del 03.04.2014
3	Dino Panozzo	Coldiretti Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore primario	Prot. 96 del 03.04.2014
4	Giovanni Ceola	Comune di Recoaro Terme	Pubblica	Pubblico	Prot. 92 del 03.04.2014
5	Dario Ruaro	Confartigianato Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore secondario	Prot. 96 del 03.04.2014

Mandato 2017-2018-2019

Per il mandato 2017-2019 l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016, ha nominato n. 3 (tre) componenti in rappresentanza di soci privati e nello specifico dei tre settori tradizionali dell'economia (primario, secondario e terziario) e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici.
Con deliberazione n. 37 del 08 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, la carica di Presidente e legale rapp.te della società al Sig. Dario Ruaro (Confartigianato Vicenza) e la carica di Vicepresidente al dott. Marco Sandonà (Unione Montana Astico).

N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)	**Atti di nomina**
1	Dario Ruaro PRESIDENTE	Confartigianato Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore secondario	Prot. 84 del 24.03.2017
2	Marco Sandonà VICEPRESIDENTE	Unione Montana Astico	Pubblica	pubblico	Prot. 133 del 26.04.2017
3	Domenico Rasia Dal Polo	Coldiretti Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore primario	Prot. 128 del 26.04.2017
4	Luigi Martello	Comune di Roana	Pubblica	Pubblico	Prot. 134 del 27.04.2017
5	Fabio Zampieri	Confcommercio Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore terziario	Prot. 130 del 26.04.2017

Mandato 2020-2021-2022

Per il mandato 2020-2022 l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 2 del 26 giugno 2020, ha nominato n. 3 (tre) componenti in rappresentanza di soci privati e nello specifico dei tre settori tradizionali dell'economia (primario, secondario e terziario) e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici.
Con deliberazione n. 28 del 07.07.2020 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, la carica di Presidente e legale rapp.te della società al Sig. Panozzo Dino (Coldiretti Vicenza) e la carica di Vicepresidente sig. Carlo Bettanin (Unione Montana Pasubio Alto Vicentino).

N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)	**Atti di nomina**
1	Panozzo Dino PRESIDENTE	Coldiretti Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore primario	Prot. 346 del 25.06.2020
2	Carlo Bettanin VICEPRESIDENTE	Unione Montana Pasubio Altovicentino	Pubblica	pubblico	Prot. 345 del 25.06.2020
3	Marco Sandonà	Confartigianato Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore secondario	Prot. n. 313 del 22.06.2020
4	Cesare Azzolini	Comune di Roana	Pubblica	Pubblico	Prot. 342 del 25.06.2020
5	Fabio Zampieri	Confcommercio Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore terziario	Prot. 318 del 23.06.2020

Mandato 2023-2024-2025

Per il mandato 2023-2025 l'Assemblea dei Soci, con deliberazione n. 2 del 24.05.2023, ha nominato n. 3 (tre) componenti in rappresentanza di soci privati e nello specifico dei tre settori tradizionali dell'economia (primario, secondario e terziario) e di n. 2 (due) componenti in rappresentanza di soci pubblici.
Con deliberazione n. 20 dell'8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, la carica di Presidente e legale rapp.te della società al Sig. Agostino Bonomo (Confartigianato Imprese Vicenza) e la carica di Vicepresidente sig. Manuel Consolaro (Comune di Crespadoro).

N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)	**Atti di nomina**
1	Agostino Bonomo PRESIDENTE	Confartigianato Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore secondario	Prot. 255 del 23.05.2023
2	Manuel Consolaro VICEPRESIDENTE	Comune di Crespadoro	Pubblica	pubblico	Prot. 243 del 22.05.2023
3	Dino Panozzo	Coldiretti Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore primario	Prot. 233 del 19.05.2023
4	Alessio Barolo	Comune di Asiago	Pubblica	Pubblico	Prot. 260 del 23.05.2023
5	Fabio Zampieri	Confcommercio Vicenza	Privata/parti economiche sociali	Settore terziario	Prot. 250 del 23.05.2023

Nel Quadro 2.2.1 è riepilogata la composizione dell'organo decisionale al 31/12/2024.

QUADRO 2.2.1 - Organo decisionale				
N.	**Rappresentante** (nominativo)	**Partner rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (gruppo)
1	Agostino Bonomo Presidente	Confartigianato Vicenza	Privata/parti economiche e sociali	Secondario
2	Manuel Consolaro Vicepresidente	Comune di Crespadoro	Pubblica	Pubblico
3	Dino Panozzo	Coldiretti Vicenza	Privata/parti economiche e sociali	Primario
4	Alessio Barolo	Comune di Asiago	Pubblica	Pubblico
5	Fabio Zampieri	Confcommercio Vicenza	Privata/parti economiche e sociali	Terziario

2.3 Struttura tecnica

Nel periodo di programmazione 2014-2022, il G.A.L. Montagna Vicentina ha affrontato e gestito diverse modifiche alla struttura tecnica che tuttavia non hanno inficiato la gestione ed attuazione della strategia del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 "F.A.R.E. Montagna".

Con l'avvio della programmazione 2014 -2022 la struttura tecnica del GAL risultava essere composta da:

1. Francesco Manzardo, Direttore
2. Cesare Rebeschini, gestione amministrativa – animazione e informazione

Nel 2016 è stata avviata una procedura di selezione pubblica al fine di reperire un nuovo responsabile amministrativo da inserire nella struttura tecnica del GAL. È stata determinata l'assunzione della dott.ssa Irene Gasparella, con decorrenza dal 04/07/2016. In data 01/08/2016 il dott. Cesare Rebeschini ha presentato le dimissioni volontarie dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 14/10/2016. In data 02/11/2016 è stata trasmessa ad Avepa e all'AdG la delibera n. 20 del 17.10.2016 di presa d'atto della cessazione del rapporto di lavoro in essere con il dott. Rebeschini e l'effettiva sostituzione della figura del responsabile amministrativo con la dott.ssa Irene Gasparella.

Con deliberazione n. 24 del 14/11/2016 il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. ha approvato l'avviso di selezione per la ricerca di un "Collaboratore Tecnico". Con deliberazione del Cda n. 4 del 16/01/2017 si è conclusa la procedura con l'approvazione della graduatoria finale e l'assunzione del sig. David Sterchele. Lo stesso anno, a seguito della scadenza del contratto con la consulente esterna addetta alla comunicazione ed immagine del G.A.L., le attività sono state affidate, nelle more di una ridefinizione dell'organigramma, al personale dipendente del G.A.L. Montagna Vicentina.

In data 29/10/2018 sono pervenute le dimissioni volontarie del Direttore dal contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato in data 12/08/2008 con il GAL con decorrenza a far data dal 01/03/2019. Durante il periodo di preavviso è sopravvenuta ex lege la sospensione del rapporto di lavoro in essere per intervenuta malattia del dipendente. Al fine di garantire il presidio della funzione di direzione del GAL Montagna Vicentina ed assicurare la continuità dell'attività istituzionale della società, con deliberazione n. 10 del 18/03/2019 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato provvisoriamente alla dott.ssa Irene Gasparella l'incarico di direzione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto della società cooperativa che recita "in caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito da altro dipendente della Cooperativa designato dal Consiglio di amministrazione", la quale ha continuato nel frattempo ad espletare la funzione di

responsabile amministrativo. In data 30/06/2019 il Direttore ha maturato l'anzianità di servizio prevista dalla normativa vigente per l'acquisizione del diritto al trattamento di quiescenza. Con deliberazione n. 37 del 01/08/2019 il Consiglio di Amministrazione ha avviato pertanto la procedura di selezione, procedendo successivamente alla nomina della Commissione (deliberazione Cda n. 44 del 05.11.2019).
Nel corso dell'anno 2019, oltre alla figura del Direttore, è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro in essere con il collaboratore David Sterchele dal contratto a tempo determinato stipulato in data 02/02/2017 con decorrenza dal 22/06/2019. Per garantire la funzionalità della struttura, il Consiglio di Amministrazione a luglio dello stesso anno (deliberazione n. 29 del 01.07.2019) ha pertanto avviato immediatamente la procedura di selezione per la ricerca di un collaboratore tecnico amministrativo che si è conclusa a novembre (deliberazione n. 43 del 05.11.2019) con l'assunzione a decorrere dal 04/05/2020 del dott. Fabio Azzolin fino al 03/05/2021. Lo stesso anno il GAL Montagna Vicentina ha avviato un tirocinio formativo (deliberazione n. 28 del 01.07.2019) mediante la sottoscrizione di una Convenzione con Veneto Lavoro (soggetto promotore) successivamente prorogato, con deliberazione n. 41 del 18.09.2019, al 07.02.2020.
Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 20 del 04.06.2020, ha approvato la graduatoria finale fornita dalla Commissione di valutazione a seguito della quale è stata conferito, con deliberazione del Cda n. 24 del 23.06.2020, l'incarico di Direttore del GAL alla dott.ssa Irene Gasparella.
Questa nomina ha permesso di mantenere la continuità operativa e l'efficacia della gestione del programma, riducendo i rischi derivanti dall'assenza di un direttore stabilmente incaricato.
Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52 del 16.12.2020 ha apportato alcune modifiche all'organigramma generale del GAL sintetizzando ed illustrando l'attuale assetto organizzativo e funzionale della società dall'organo decisionale fino al livello della struttura tecnica.
Nel 2021, la struttura tecnica del GAL è stata ulteriormente implementata con l'assunzione di nuove figure. Con deliberazione del Cda n. 4 del 24.02.2021, è stato pubblicato un avviso di selezione per la ricerca di un responsabile amministrativo, incarico assegnato a far data dal 01.06.2021, il dott. David Facchini (deliberazione n. 10 del 14.05.2021). Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 12 del 16.06.2021, attingendo dalla medesima graduatoria ha assunto inoltre, a far data dal 12.07.2021, la collaboratrice amministrativa la dott.ssa Debora Rizza.
Queste assunzioni hanno dato al Gal la possibilità di affrontare le crescenti esigenze operative e amministrative derivanti dall'esecuzione del programma di sviluppo.
Nel 2022, sono venute a cessare le due collaborazioni in essere con il dott. David Facchini per naturale scadenza contrattuale al 31.05.2022 e con la dott.ssa Debora Rizza a seguito di dimissioni pervenute senza preavviso in data 03.08.2022 creando la necessità urgente di reintegrare le risorse mancanti. Nelle more il ruolo di responsabile amministrativo e finanziario è stato assegnato alla Direttrice del GAL, garantendo la continuità operativa.
Con deliberazione del Cda n. 37 e 38 del 06.10.2022 sono stati pubblicati sul sito del GAL due avvisi di selezione per il reperimento delle figure di responsabile amministrativo finanziario e responsabile animazione e comunicazione del GAL. Con deliberazioni n. 1 e 2 del 24.01.2023 sono state approvate le graduatorie definitive e introdotte, con decorrenza dal 01.02.2023, nella struttura tecnica del GAL la sig.ra Anna Rigoni con funzioni di responsabile amministrativo e la dott.ssa Michela Ceola con funzioni di responsabile animazione e comunicazione. Queste assunzioni hanno garantito il rafforzamento della struttura amministrativa e comunicativa del GAL, particolarmente importante per la gestione dei progetti e la visibilità del programma.
Nel 2023, il Gal ha continuato ad implementare la propria struttura con l'assunzione di una collaboratrice tecnica nella persona della dott.ssa Giulia Busetto. Inoltre, con deliberazione n. 27 del 03.07.2023, è stata prorogato il contratto della responsabile amministrativa e finanziaria, sig.ra Anna Rigoni, garantendo la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa fino al 31.12.2024. A gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Federica Lago come responsabile animazione e comunicazione, in sostituzione della dott.ssa Michela Ceola. Lo stesso anno, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 02.08.2024, è stata avviata una selezione finalizzata al reperimento della figura di responsabile

amministrativo in sostituzione della sig.ra Anna Rigoni, per cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2024. All'esito della selezione è stata assunta a far data dal 07.01.2025 la sig.ra Chiara Tolin (deliberazione Cda n. 52 del 11.12.2024).

Le principali criticità riscontrate durante il periodo di programmazione 2014-2022 sono legate ai continui avvicendamenti di personale che hanno determinato delle difficoltà nel mantenere un organico stabile e pienamente operativo per un periodo così esteso. Le procedure di selezione, espletate nella massima trasparenza, hanno comportato inevitabili periodi di transizione colmati dal personale interno. Inoltre si è rilevata una difficoltà nel reperimento delle figure richieste sia per la mancanza di candidati, ma anche per l'inadeguatezza delle candidature pervenute.
In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID 19, si segnala l'operatività garantita sempre dal GAL Montagna Vicentina nel rispetto delle misure emergenziali previste dal D.L. 6/2020 e dal conseguente Decreto attuativo (DPCM 1/3/2020).

Nonostante le criticità legate a cessazioni e periodi di transizione, il GAL Montagna Vicentina ha continuato a rafforzare la propria struttura operativa e amministrativa rispondendo prontamente alle necessità di gestione del Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna".

Nel Quadro 2.3.1 viene riepilogata la composizione della struttura tecnica del GAL al 31/12/2024.

QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica

Nominativo	Incarico/ Funzioni
Irene Gasparella	Direttore
Anna Rigoni	Responsabile amministrativo
Federica Lago	Responsabile Animazione e Comunicazione
Giulia Busetto	Collaboratore tecnico

3. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA: OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) "F.A.R.E. Montagna" del GAL Montagna Vicentina, nell'ambito del PSR Veneto 2014-2022, ha rappresentato uno strumento chiave per sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio rurale, attraverso un approccio partecipativo e integrato. La strategia del PSL si è basata sull'applicazione del metodo LEADER con l'obiettivo di valorizzare le risorse locali, rafforzando le filiere produttive, preservando il patrimonio culturale e naturale, e promuovendo un turismo sostenibile.

Obiettivi generali di riferimento del PSL "F.A.R.E. Montagna"
Il PSL "F.A.R.E. Montagna" aveva come obiettivo generale "*Promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale del territorio valorizzando le specificità territoriali*". Si era quindi sviluppato attorno a tre Obiettivi Generali, espressione delle esigenze del territorio e linee guida per l'attuazione degli Ambiti di Interesse (AI) definiti nel programma.

1. Economia
Descrizione: affrontare le sfide legate al cambiamento della struttura economica locale ed il passaggio in corso da una economia basata su settori manifatturieri tradizionali ed edilizia ad una economia che sviluppi il settore terziario promuovendo sinergie multi settore.
Aree di intervento:

- Integrazione tra agricoltura, artigianato e ricettività.
- Sviluppo delle filiere agroalimentari con un focus su commercio ed export.
- Promozione del turismo lento e sostenibile in connessione con la tutela del territorio.

Obiettivo generale: Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore.
Ambito di Interesse correlato: **AI7 – Sviluppo e Innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali**.

2. Territorio
Descrizione: promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale e contrastare le criticità causate dal progressivo spopolamento dei Comuni situati in aree montane ripensando in termini di progetti di rete o d'area, strategie condivise per la valorizzazione sostenibile dei manufatti storici e di pregio.
Aree di Intervento:
- Recupero e valorizzazione dei manufatti storici e paesaggistici.
- Sviluppo di percorsi culturali e naturalistici per aumentare l'attrattività delle aree marginali.
- Rafforzamento del senso di appartenenza e coinvolgimento delle comunità locali.

Obiettivo generale: Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche
Ambito di Interesse correlato: AI3 – Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Naturale delle aree rurali.

3. Sviluppo delle Destinazioni Turistiche della Montagna Vicentina
Descrizione: sostenere la coesione economica e sociale favorendo una crescita più omogenea dei territori facenti parte dell'ATD (Ambito Territoriale Designato) interessata dal GAL Montagna Vicentina contribuendo ad identificare la vocazionalità turistiche territoriali specifiche e ad accrescerne il valore complessivo come destinazione.
Aree di Intervento:
- Identificazione e promozione delle vocazioni turistiche specifiche dei singoli comuni.
- Creazione di itinerari tematici, eventi e infrastrutture turistiche che riflettano l'identità locale.
- Rafforzamento delle reti tra operatori turistici per una gestione più coordinata e professionale

Obiettivo generale: Favorire la diversificazione ed integrazione dell'offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazionalità territoriali.
Ambito di Interesse correlato: **AI2 – Turismo Sostenibile**.

Il GAL Montagna Vicentina ha individuato due indicatori obiettivo di riferimento: numero di posti di lavoro creati (riferito all'aumento dell'occupazione complessiva nell'ATD) e percentuale di popolazione beneficiaria dei servizi ed infrastrutture migliorati, al cui raggiungimento dovevano contribuire (in misura diversa) le azioni progettuali e gli interventi attivati su tutti e tre gli Ambiti di Interesse (AI2, AI3 e AI7).

INDICATORI OBIETTIVO	TOTALE	AI7	AI3	AI2
Posti di lavoro creati	9	4		5
Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	100% popolazione ATD		25%=38.214,25	95.21% = 145.542

Per ognuno degli Obiettivi Generali identificati sono stati definiti indicatori target specifici sia di output che di risultato. Rispetto al quadro complessivo degli obiettivi definito dal PSL, si evidenzia come nell'attuazione della strategia alcuni obiettivi non sono stati completamente conseguiti mentre altri sono stati ampiamente raggiunti, anzi superati.

Raggiungimento degli obiettivi - Indicatori di risultato

Il Quadro 3.1 *Ambiti interesse* evidenzia l'efficacia delle iniziative attivate grazie al PSL "F.A.R.E. Montagna", fornendo una panoramica quantitativa dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nei tre Ambiti di Interesse selezionati.
In sintesi, si può affermare che il programma ha mostrato risultati positivi in termini di impatto occupazionale

e valorizzazione del territorio.

Di seguito, un commento analitico:

AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
(71 operazioni concluse, 5 operazioni rinunciate e 5 operazioni decadute)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse.

Posti di lavoro creati: il target iniziale era di 4 posti di lavoro. Al 31.12.2024 sono stati mappati 15 posti di lavoro, pari al 375% del target programmato. Modalità di calcolo: I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%) (cfr. indicatore 7.3.1 della Relazione di Autovalutazione).

Aziende agricole supportate: il target di 15 aziende è stato superato con 17 aziende raggiunte (113% del target), dimostrando una buona capacità del programma di sostenere le realtà agricole nell'adozione di regimi di qualità e filiere corte. Modalità di calcolo: sono state identificate le aziende, singole e associate, che hanno beneficiato degli aiuti concessi con i TI 16.1.1 e 16.2.1 (cfr. *indicatore 5.2.2 della Relazione di Autovalutazione*).

AI3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
(13 interventi conclusi e 1 decaduto)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse.

Popolazione beneficiaria di migliori infrastrutture e servizi: i dati evidenziano un incremento significativo rispetto al target (25% cioè 38.214,25 abitanti). La popolazione beneficiaria degli interventi è di 73.726 abitanti (dati Istat 2014) diminuita a 71.901 abitanti (dati Istat 2022) probabilmente a causa del progressivo spopolamento delle aree rurali. Modalità di calcolo: dati ISTAT 2014 e 2022 relativi alla popolazione residente nei Comuni dell'ATD interessati da interventi collegati all'AI3.

AI2 - Turismo sostenibile
(76 interventi conclusi, 6 rinunciati 6 decaduti)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse.

Popolazione beneficiaria di infrastrutture migliorate: sebbene il target fosse il 95,21% (cioè 145.542 abitanti) della popolazione residente dei Comuni con tasso di ricettività > 1%, al 2014 la popolazione residente al 2014 (Istat 2014) era di 76.114 abitanti pari al 49,79 %, con un lieve aumento nel 2022 di 54,94% (83.995 abitanti). Modalità di calcolo: si sono usati i dati ISTAT del 2014 e 2022 relativi alla popolazione residente nei Comuni dell'ATD interessati da interventi collegati all'AI2. Si segnala in ogni caso che la popolazione residente nei Comuni è diminuita, ma sono aumentati i Comuni con tasso di ricettività superiore all'1%.

Posti di lavoro creati nel turismo: il target iniziale era di 5 posti di lavoro, mentre al 31.12.2024 il risultato è di 13 posti di lavoro creati, pari al 260% del target programmato indicano un notevole successo della strategia nel generare opportunità di lavoro nel settore turistico. Modalità di calcolo: I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%) (cfr. indicatore 7.3.1 della Relazione di Autovalutazione).

Incremento dei flussi turistici: gli arrivi turistici sono aumentati superando ampiamente il target del +3,6% pari a 125.085 arrivi al 2012 contro i 161.847 a dicembre 2023 (+29%), dimostrando l'efficacia degli investimenti attivati. Le presenze, anche se in diminuzione rispetto agli arrivi, rispetto al valore target sono lievemente aumentate raggiungendo 717.747 presenze (+9%). Questo dimostra come la tendenza del turismo "mordi e fuggi" sia ancora presente nel territorio del GAL.
Modalità di calcolo: si sono usati i dati disponibili nel portale regionale (https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo_turismo6.jsp), relativi all'anno 2023 relativi agli arrivi e alle presenze nei Comuni dell'ATD.

Raggiungimento degli obiettivi – Indicatori di output

Dal Quadro 3.2 *obiettivi della strategia* si rileva come grazie alla strategia del PSL siano stati superati gli obiettivi prefissati, con ottimi risultati nel coinvolgimento di imprese e nel sostegno agli investimenti, soprattutto nel settore turistico e nella riqualificazione del patrimonio.

Di seguito un'analisi dettagliata dei risultati raggiunti:

AI7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali

Obiettivo 1.1 - Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e migliorare le prestazioni economiche

(61 interventi conclusi, 3 interventi rinunciati e 5 decaduti)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

numero di aziende beneficiarie: il target programmato era di 25 aziende, le aziende beneficiarie sono 57 (pari al 228%) in quanto 4 aziende hanno partecipato a due bandi pubblicati dal GAL. Questo risultato evidenzia un forte interesse delle imprese locali. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio, sono stati estratti i dati delle aziende beneficiarie indipendentemente dagli interventi finanziati collegati all'OS1.1 dell'AI7.

totale investimenti attivati: l'obiettivo iniziale di 2.400.000 € è stato superato con un totale di 3.702.296,65 € (154%), indicando un forte effetto leva dell'azione LEADER. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio, sono stati estratti i dati relativi agli interventi collegati all'OS1.1 dell'AI7.

Obiettivo 1.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
(10 interventi conclusi e 2 rinunciati)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

numero di aziende agricole partecipanti: il target di 15 aziende è stato raggiunto e superato con 17 partecipanti (113%), riflettendo un successo nel promuovere la cooperazione e il valore aggiunto nella filiera agroalimentare. Modalità di calcolo: sono state identificate le aziende, singole e associate, che hanno beneficiato degli aiuti concessi con i TI 16.1.1 e 16.2.1 (cfr. indicatore 5.2.2 della Relazione di Autovalutazione).

AI3 - Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale

Obiettivo 2.1 - Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale ai fini della sua fruibilità

(13 domande concluse e 1 decaduta, tutti nel TI 7.6.1)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

Numero di operazioni beneficiarie: con un target di 3 operazioni, il programma ha sostenuto 13 progetti (433%), dimostrando un forte impatto nel recupero del patrimonio locale, contribuendo a migliorare la fruibilità e attrattività delle aree rurali. Modalità di calcolo: sono stati identificati gli interventi che hanno beneficiato degli aiuti concessi con il TI 7.6.1 e conclusi (cfr. indicatore 3.1.1 della Relazione di

Autovalutazione).

AI2 - Turismo sostenibile

Obiettivo 3.1 -Favorire diversificazione, creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico (34 operazioni concluse, 2 rinunciate e 6 decadute)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

numero di aziende beneficiarie è stato superato il target di 10 aziende; le aziende beneficiarie sono 31 (di cui 23 nel settore turistico ricettivo) in quanto 3 aziende hanno partecipato a due bandi pubblicati dal GAL. In percentuale il superamento è pari al 310% (460% per il turistico ricettivo). Questo risultato denota il forte interesse per il settore turistico. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio beneficiari, sono stati conteggiati gli interventi relativi ai beneficiari dei tipi di intervento collegati all'OS3.1 dell'AI2.

Totale investimenti attivati: il target previsto dal PSL era di 1.045.000,00; gli investimenti attivati sono stati di 2.883.333,83 € (276% del target). Essi riflettono il forte effetto leva generato dalla strategia GAL. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio beneficiari, si sono estratti i dati relativi agli interventi conclusi collegati all'OS3.1 dell'AI2

Obiettivo 3.2 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico (24 operazioni concluse e 1 rinunciata).

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

Numero di operazioni per investimenti di fruizione pubblica: 11 operazioni sono state realizzate contro un target di 8 (138%), mostrando l'efficacia degli interventi nella promozione turistica sostenibile. Modalità di calcolo: sono stati identificati gli interventi che hanno beneficiato degli aiuti concessi con il TI 7.5.1 (cfr. indicatore 2.2.2 della Relazione di Autovalutazione).

Totale investimenti attivati: il target previsto dal PSL è di 2.400.148,00 €, gli investimenti attivati sono di 2.578.636,81 € (107% del target), dimostrando che il supporto finanziario è stato ben utilizzato. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio beneficiari, si sono estratti i dati relativi agli interventi nei collegati all'OS3.1 dell'AI2 che sono risultati Conclusi.

Obiettivo 3.3 - Creazione e sinergie multisettore e promozione sistema turistico
(18 operazioni concluse e 3 rinunciate)

Le analisi sul raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate sulle operazioni concluse:

Partecipanti ad eventi informativi: con 153 partecipanti rispetto ai 100 previsti (153%), l'obiettivo è stato superato, indicando un interesse crescente verso eventi di promozione e formazione. Modalità di calcolo: numero di partecipanti ad eventi dimostrativi/informativi.

Numero aziende beneficiarie nel settore turistico ricettivo: le operazioni beneficiarie del sostegno e concluse sono 8 di cui 4 nel settore turistico ricettivo (albergo, rifugio alpino) e 4 nel settore turistico (guida turistica, organizzatore eventi, ristorante, bar). Il target da raggiungere era di 5 operazioni nel settore turistico ricettivo. Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio, sono stati identificati i beneficiari, appartenenti alle categorie di attività "Alberghi e strutture simili" e "Rifugi di montagna" che hanno beneficiato degli aiuti concessi con il TI 6.4.2 e conclusi

Numero di operazioni per investimenti di fruizione pubblica: 8 operazioni realizzate contro 5 previste (160%). Modalità di calcolo: partendo dal monitoraggio beneficiari, sono stati identificati gli interventi che hanno beneficiato degli aiuti concessi con il TI 7.5.1 e conclusi

CONCLUSIONI

Nell'ambito di interesse 7 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" la strategia del GAL ha contribuito complessivamente alla creazione di 15 nuovi posti di lavoro sostenendo in modo significativo investimenti di imprese volti a migliorare le prestazioni economiche, l'efficienza e ridurre i costi. Le imprese che hanno beneficiato dei contributi GAL sono state più del doppio rispetto al target previsto così come il totale degli investimenti attivati che ha superato del 54% circa il target previsto nella strategia. Grazie anche all'attivazione di interventi di cooperazione (misura 16) è aumentato il valore dei prodotti agricoli e favorita la creazione di filiere corte aventi anche carattere innovativo. Rispetto al target previsto tuttavia hanno partecipato ai bandi GAL 17 aziende agricole sulle 15 previste. Tutti i target sono stati raggiunti e superati.

Nell'ambito di interesse 3 "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali" la strategia del GAL ha contribuito ad aumentare gli elementi di pregio e le peculiarità del territorio. Grazie alle 13 operazioni concluse sono stati recuperati immobili tipici dell'architettura rurale offrendo altresì alla popolazione migliori infrastrutture e servizi. Rispetto al target iniziale che prevedeva che almeno il 25% (38.214,25 abitanti) della popolazione presente nell'ATD al 2014 (pari a 152.857 abitanti) beneficiasse di migliori infrastrutture e servizi, è stata raggiunta la percentuale del 48,23% (pari a 73.726 abitanti secondo i dati ISTAT del 2014). Questo denota che la strategia del GAL ha contribuito a rivitalizzare le aree rurali offrendo anche alla popolazione delle infrastrutture rinnovate dedicate anche al miglioramento dell'offerta di servizi. Tutti i target sono stati raggiunti e superati.

Nell'ambito di interesse 2 "turismo sostenibile" si conteggiano più del triplo delle aziende beneficiarie previste da target come il totale degli investimenti attivati che ha superato del 276% circa il target previsto; la popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi turistici non ha raggiunto il target prefissato di 145.542 residenti (dati ISTAT 2014) nei Comuni con tasso di ricettività superiore all'1%, avendo la strategia interessato circa 76.000 residenti (dati ISTAT 2014). Anche il numero di partecipanti ad eventi informativi e dimostrativi è stato ampiamente superato (+53%). Le operazioni che hanno beneficiato del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo sono state 11 rispetto alle 8 previste nell'obiettivo 3.2, nell'obiettivo 3.3 sono state 8 rispetto alle 5 previste, anche se le aziende beneficiarie nel settore turistico ricettivo sono state 4 su 5. Sono stati comunque superato gli obiettivi prefissati sul totale investimenti attivati nelle operazioni finanziate pubbliche I flussi turistici hanno superato il target previsto negli arrivi ritornando ai valori del 2012, diversamente nelle presenze si denota ancora una certa difficoltà per una parte dei Comuni dell'ATD nel garantire una permanenza dei turisti non disponendo di servizi e strutture adeguati.

Criticità generali rilevate in fase attuativa, nel periodo di riferimento, e le conseguenti soluzioni adottate

Sicuramente il periodo di programmazione 2014-2022 ha scontato alcune criticità derivanti da cause di forza maggiore come

- la **tempesta Vaia** che nel 2018 ha colpito una parte dell'ATD del GAL Montagna Vicentina andando ad inficiare le progettualità in essere;

- La **pandemia di COVID-19** che ha avuto un impatto drastico sulle attività del programma. Molti progetti sono stati sospesi o cancellati a causa delle restrizioni legate alla pandemia, e i costi operativi sono aumentati, mettendo a rischio la sostenibilità finanziaria dei progetti. L'impossibilità di aumentare i fondi già stabiliti nelle decisioni di finanziamento ha rappresentato una difficoltà significativa per i beneficiari, che hanno dovuto far fronte a costi crescenti con risorse limitate;

Non solo, anche molteplici fattori esterni che hanno influenzato l'implementazione e l'efficacia del programma LEADER:

- Crisi economica e sociale: il contesto economico generale, inclusi gli effetti della crisi finanziaria globale e la recessione economica, ha rappresentato una sfida significativa per l'implementazione dei progetti LEADER;

- Aumento dei costi energetici e inflazione: dal 2022 in poi, l'aumento dei costi energetici e l'inflazione

hanno ulteriormente aggravato le difficoltà finanziarie per i progetti in corso. Questo aumento dei costi ha reso ancora più difficile per i beneficiari rispettare i budget previsti, portando in alcuni casi alla rinuncia al finanziamento concesso.

Oltre a quanto sopra, nel corso della programmazione 2014-2022, gli enti a fasi cicliche hanno dovuto sopperire alla carenza di personale andando conseguentemente a rallentare le tempistiche di chiusura degli interventi finanziati. Sono inoltre state rilevate delle difficoltà per gli enti di coordinarsi tra di loro uscendo da una situazione di isolamento per definire assieme percorsi di investimento e di sviluppo territoriale.

Il Gal Montagna Vicentina, grazie ad un costante monitoraggio degli interventi finanziati, ha potuto contenere eventuali situazioni di criticità intervenendo laddove possibile per arginare richieste di rinuncia e/o decadenze.

La seguente tabella riepiloga, in maniera sintetica, le soluzioni attuate durante la fase attuativa del PSL:

Problematiche rilevate	Soluzioni attuate
Inammissibilità di domande di aiuto per mancanza di documentazione o incoerenza progettuale.	Sessioni di formazione per i beneficiari e incontri di presentazione bandi con AVEPA per facilitare la presentazione.
Scarsa conoscenza delle attività del GAL da parte di alcune aree territoriali e basso coinvolgimento dei media locali.	Intensificazione incontri nelle aree in cui il GAL risultava meno conosciuto e i rapporti con i media locali.
Difficoltà da parte del territorio di creare reti e progetti che convergano in un obiettivo comune di sviluppo attraverso un approccio progettuale sovra territoriale	Sono stati previsti dei punteggi premianti nei bandi per progetti presentati da enti sovra territoriali.
Ritardi e rinunce causati dal difficile contesto economico generale (COVID-19, guerra in Ucraina). Difficoltà di coordinamento nei piccoli comuni per carenza di risorse economiche e umane e difficoltà legate alle gare d'appalto.	Monitoraggio costante da parte del GAL degli interventi. Incontri in collaborazione con AVEPA – SUA Vicenza sulle procedure di rendicontazione e sui controlli esperiti riguardanti appalti e documentazione richiesta. Proroghe concesse per cause di forza maggiore, garantendo il completamento dei progetti.
Calamità naturali (es. tempesta VAIA) che hanno rallentato i progetti.	Gestione tempestiva per ridurre l'impatto delle calamità naturali.

Impatto prodotto dalle risorse aggiuntive sul raggiungimento degli obiettivi di Programma.

L'assegnazione di risorse aggiuntive (DGR 162/2019 e DGR 1065/2021) ha permesso al GAL il pieno raggiungimento degli obiettivi della strategia rispondendo ai crescenti fabbisogni espressi dal territorio e concentrando gli sforzi su progetti in grado di generare impatti tangibili.
Le risorse aggiuntive sono state allocate sui tipi di intervento 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1 sulla base dei fabbisogni manifestati dal territorio:

T.I.	Spesa programmata PSL SM 19.2	Risorse premialità DGR 162/2019	Risorse aggiuntive Reg. (UE) 2020/2220	Spesa programmata totale per Tipo di Intervento
1.2.1	140.000,00			140.000,00
4.2.1	320.000,00			320.000,00
6.4.1	500.000,00			500.000,00
6.4.2	1.200.000,00		900.000,00	2.100.000,00
7.5.1	*2.471.391,19		300.000,00	2.771.391,19
7.6.1	1.080.148,70	70.000,00	588.843,36	1.738.992,06
16.1.1	100.000,00			100.000,00
16.2.1	350.000,00			350.000,00
16.4.1	100.000,00			100.000,00
16.9.1	250.000,00			250.000,00
19.2.1.x	*542.608,81			542.608,81
	7.054.148,70	**70.000,00**	**1.788.843,36**	**8.912.992,06**

* si evidenzia che nel PSL non era previsto il T.I. 19.2.1.x ma erano stati programmati 3.014.000,00 € nel T.I. 7.5.1. Sono stati spostati in seguito 542.608,81 € nel T.I. 19.2.1.x

Il GAL è riuscito a reimpiegare anche le economie e le rinunce derivanti da precedenti bandi entro le

tempistiche concesse dalla Regione Veneto (2022) anche se successivamente si sono accumulate ulteriori economie derivanti dagli ultimi interventi finanziati che hanno portato ad un residuo complessivo nella sottomisura 19.2 di € 517.605,48.

Nei successivi Quadri 3.1 Ambiti interesse e 3.2 Obiettivi viene riepilogato lo stato di attuazione della sottomisura 19.2 al termine del periodo di programmazione 2014-2022. Al fine di rendere più agevole la lettura del Rapporto Finale e conoscere la denominazione dei tipi di intervento programmati e verificare la correlazione tra i tipi di intervento e gli obiettivi definiti dal Partenariato nel PSL nei quadri 3.3 e 3.4 viene riportato il Quadro dei tipi di interventi programmati nel PSL e il Quadro 5.1.2-Piano di azione del PSL.

QUADRO 3.1 – Ambiti di interesse						
Ambito di interesse		**Risultato** (Indicatore)		**Target [1]programmato**	**Valore al 31.12.2024**	**% raggiungimento target al 31.12.2024**
cod.	*denominazione*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*		
AI.7 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)	Innovazione, sistemi produttivi locali filiere	Posti di lavoro creati	n°	4	15	**375% (+275%)**
		% aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni /organizzazioni di produttori	%	15	17 operazioni	**113% (+13%)**
AI.3 Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	Conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	%	25% = 38.214,25 della popolazione totale 152.857	73.726 abitanti (ISTAT 2014)	48,23% del totale ovvero **+23,23% del target previsto**
AI.2 Turismo sostenibile	Diversificazione, integrazione offerta turistica, gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi turistici	%	95,21% = 145.542 (pop. Residente dei Comuni con tasso di ricettività superiore a 1%)	83995 (ISTAT 2022) 76.114 abitanti (ISTAT 2014) con tasso ricettività superiore a 1%	49,79% del totale ovvero **52,30% (-47,70%)**
		Posti di lavoro creati	n°	5	13	**260% (+160%)**
		Aumento flussi	%	+ 3,6% arrivi + 18% presenze	**+ 4,6%** 161.847 arrivi e **+ 19,57%** 717.747	**129% (+ 29%) Arrivi**

[1] Riportare i target indicati nel quadro 4.2.3 del PSL approvato

				(obiettivo ritorno a valori target 2012 = 125.085 arrivi e 659.957 presenze)	presenze	**108,75 (+ 9%) presenze**

QUADRO 3.2 – Obiettivi della strategia							
Ambito di interesse	**Obiettivi specifici**		**Output** (Indicatore)		**Target programmato**	**Valore al 31.12.2024**	**% raggiungimento target al 31.12.2024**
cod.	*cod.*	*denominazione*	*definizione*	*unità di misura*	*valore*		
AI.*7*	1.1	OS.1Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche	N° aziende beneficiarie	N°	25	57	**228% (+128%)**
			Totale investimenti attivati	€	2.400.0000,00	3.702.296,65	**154,26 % (+54,26%)**
	1.2	OS.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	N° aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	N°	15	17	**113% (+13%)**
AI.*3*	2.1	OS.3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico – culturale ai fini della sua fruibilità	N° operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico (7.6.1)	N°	3	13	**433,33% (+333,33%)**
AI.*2*	3.1	OS.4 favorire la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese in ambito turistico	N° aziende beneficiarie	N°	10 (di cui 5 nel settore turistico ricettivo)	31 (di cui 23 nel settore turistico ricettivo)	**310% (+210%)**
			Totale investimenti attivati	€	1.045.000,00	2.883.333,83	**275,92% (+175,92%)**
	3.2	OS.5 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	N° operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel	N°	8	11	**137,5% (+37,5%)**

			settore turistico ricettivo				
			Totale investimenti attivati	€	2.400.148,00	2.578.636,81	**107,44 % (+7,44%)**
	3.3	OS.6 Creazione sinergie multi settore e promozione sistema turistico	Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi	N°	100	153	**153% (+53%)**
			N° aziende beneficiare nel settore turistico ricettivo	N°	5	4	**80% (-20%)**
			N° di operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo	N°	5	8	**160% (+60%)**

		QUADRO 3.3 - Quadro dei tipi di intervento programmati nel PSL			
Cod. UE	**Misura titolo**	**Cod. UE**	**Sottomisura titolo**	**Cod. PSR**	**Tipo Intervento titolo**
M.1	Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione	M.1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	M.1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	M.4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	M. 4.2.1	Investimenti materiali e/o immateriali per la trasformazione/commercializzazione e/o dei prodotti agricoli
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M.6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.1	Investimenti nella creazione e nello sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	M.6.4.2	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture	M 7.5.1	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su

		QUADRO 3.3 - Quadro dei tipi di intervento programmati nel PSL			
Cod. UE	**Misura titolo**	**Cod. UE**	**Sottomisura titolo**	**Cod. PSR**	**Tipo Intervento titolo**
			turistiche su piccola scala		piccola scala
M.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M.7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	M 7.6.1	Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale
M16	Cooperazione	M.16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	M 16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
M16	Cooperazione	M.16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	M 16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
M16	Cooperazione	M.16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	M 16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
M.16	Cooperazione	M.16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	M.16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche

		QUADRO 3.3 - Quadro dei tipi di intervento programmati nel PSL			
Cod. UE	**Misura titolo**	**Cod. UE**	**Sottomisura titolo**	**Cod. PSR**	**Tipo Intervento titolo**
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo Locale di tipo partecipativo	M19.2	Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	M 19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

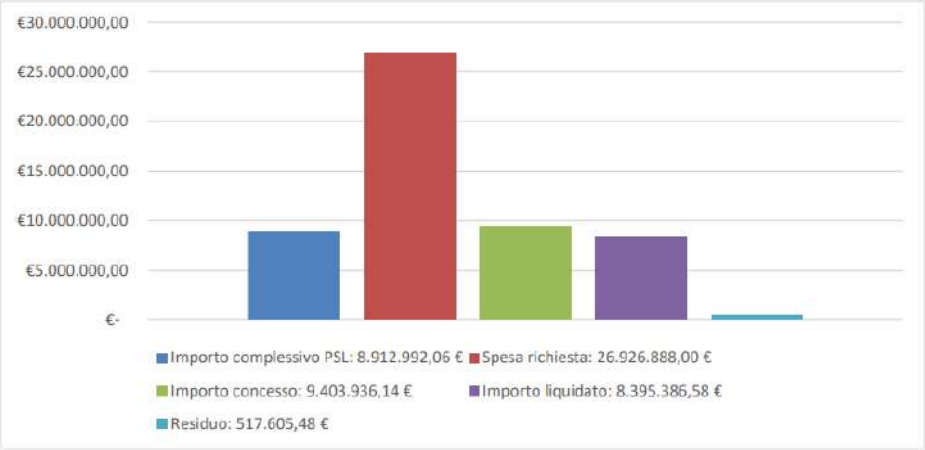
QUADRO 3.4 - Piano di azione del PSL						
Ambito interesse	**Ob. specifico**	**Tipo intervento**				
cod.e denominazione	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*
AI.7 sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1.1	**6.4.1**	**6.4.2**	**1.2.1**		
	1.2	**16.1.1**	**16.2.1**	**16.4.1**	**4.2.1**	**1.2.1**
AI.3 Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	2.1.	**7.6.1**				
AI.2 Turismo sostenibile	3.1	**6.4.1**	**6.4.2**			
	3.2	**7.5.1**	**7.6.1**	**19.2.1.x**		
	3.3	**1.2.1**	**6.4.2**	**7.5.1**	**16.9.1**	**19.2.1.x**

4. PIANO DI AZIONE: INTERVENTI E BANDI ATTIVATI

4.1 Quadro degli interventi e piano di azione

In relazione a quanto programmato dal Partenariato nel PSL, con riferimento alla sottomisura 19.2 del PSL 2014-2022 si evidenzia che il GAL nel periodo di programmazione 2014-2022 ha:

- attivato tutti gli 11 tipi di intervento previsti nel Piano di Azione
- attivato e concluso tutti e quattro i Progetti Chiave e le operazioni a regia;
- impegnato tutte le risorse concesse anche per il periodo transitorio.



Nel corso della programmazione sono state presentate sulla SM 19.2 progettualità per una spesa complessiva di € 26.926.887,87 di cui € 18.285.554,10 di contributi richiesti al GAL Montagna Vicentina (decreti di concessione AVEPA https://www.avepa.it/atti-concessione). Complessivamente si rileva come gli aiuti richiesti al GAL siano stati notevolmente superiori agli aiuti concessi così come le domande presentate.
Per attuare la strategia sono stati pubblicati 37 bandi (https://www.montagnavicentina.com/archivio-bandi/) sui quali sono state presentate complessivamente 276 domande di aiuto di cui n° 211 sono state dichiarate ammissibili (76% circa), mentre 65 domande di aiuto (23% circa) sono state dichiarate inammissibili perché prive dei requisiti essenziali richiesti dal bando o per la mancata presentazione di documentazione essenziale.
Il 10% delle domande ammissibili non sono state finanziate per insufficienza di risorse.

Delle 183 domande di aiuto finanziate (66%) è stato concesso un contributo di € 9.515.973,03, rideterminato, a seguito delle gare di appalto, ad € 9.403.936,14.

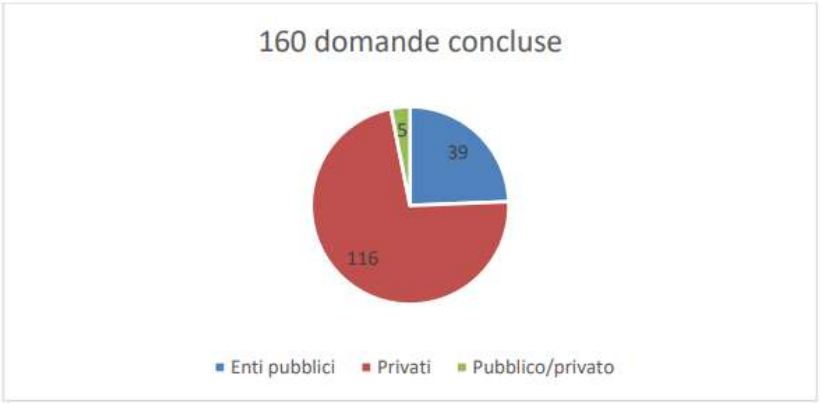
Durante la fase attuativa dei progetti sono stati registrati € 420.175,72 di economie di cui € 112.036,89 per rideterminazioni a seguito delle gare di appalto ed € 308.138,83 per minor spesa richiesta e decadenze parziali dal contributo. Tra decadenze e rinunce sono state conteggiate 23 domande di cui: n° 13 domande rinunciate per un importo pari a 457.764,69 € e n° 10 domande decadute per un importo pari a 242.646,04 €. Complessivamente le decadenze, rinunce ecc. hanno interessato in modo significativo i progetti presentati e finanziati nelle seguenti tipologie di intervento: n° 16 nel TI 6.4.2, n°1 nel TI 16.1.1, n°4 nel TI 1.2.1, n° 1 nel TI 7.5.1 e n° 1 nel TI 7.6.1.

Il contributo complessivamente concesso nella sottomisura 19.2 della versione consolidata del PSL (dai i decreti di ammissibilità e finanziabilità di Avepa, al netto delle rideterminazioni avvenute a seguito delle gare di appalto) è stato di € 9.403.936,14 pari a 105,50% della dotazione complessiva assegnata alla sottomisura 19.2 ammontante ad € 8.912.992,06. Il superamento deriva dalle rinunce e dalle economie registrate dal 2017 al 2022 riallocate dal GAL mediante la pubblicazione di ulteriori bandi. **Il contributo concesso al netto delle rinunce, delle decadenze è stato di euro 8.703.525,41pari al 97,65% della dotazione complessiva assegnata alla sottomisura 19.2.**

Il GAL è riuscito a reimpiegare le economie e le rinunce derivanti da precedenti bandi entro le tempistiche concesse dalla Regione Veneto anche se successivamente si sono accumulate ulteriori economie, rinunce e decadenze. derivanti dagli ultimi interventi finanziati che hanno portato ad un residuo complessivo nella sottomisura 19.2 di € 517.605,48.

Rispetto alla dotazione del PSL pari ad € 8.912.992,06 risultano essere stati **liquidati a saldo complessivi € 8.395.386,58 pari al 94%** circa della dotazione complessiva assegnata alla sottomisura 19.2 di cui: € 562.126,74 per anticipi, € 1.106.410,51 per acconti ed € 6.726.849,33.

Dei 160 interventi conclusi i progetti sono in prevalenza privati (116), a seguire gli enti pubblici (39) ed infine i partenariati misto pubblico/privati (5).



Secondo quanto riportato anche nel precedente capitolo 3 del presente rapporto, tra le principali criticità rilevate in fase attuativa nel periodo di programmazione 2014-2022 si evidenziano:

1. difficoltà nella presentazione delle domande di aiuto. Purtroppo molte domande sono state dichiarate inammissibili per errori nella fase di presentazione della domanda di aiuto derivanti dall'assenza dei requisiti o della documentazione essenziale richiesta da bando.
2. non ammissibilità delle spese di cui alle lettere c) e d) del par. 3.1. delle Linee Guida Misura previste dal T.I. 7.5.1 del PSR Veneto relative alla promozione del turismo sancita dalla Commissione Europea, in data 22.12.2017
3. eccessivi ritardi per l'avvio degli interventi finanziati agli enti pubblici a causa delle difficoltà riscontrate nel recuperare la quota di finanziamento per l'IVA, nelle continue modifiche al codice dei contratti pubblici, nelle difficoltà nella gestione di progetti integrati, nel commissariamento e nel cambio di amministrazione intervenuti a seguito della presentazione della domanda di aiuto, ecc. che hanno inciso anche il pieno raggiungimento al 31.12.2018 del target intermedio di spesa sostenuta per il Tipo di Intervento 19.2.1 per lo svincolo della riserva di efficacia e sullo stato di avanzamento del PSL del GAL Montagna Vicentina;
4. difficoltà da parte di piccoli comuni nella gestione e coordinamento di progetti integrati e multisettoriali per carenza di risorse economiche ed umane con competenze e conoscenze tecniche specifiche sulla progettazione e sul funzionamento della "macchina burocratica";
5. rallentamento delle tempistiche di conclusione degli interventi per cause di forza maggiore quali calamità naturali (VAIA), annullamento gare di appalto, etc.; e difficile contesto economico generale aggravato anche dalla pandemia COVID 19 con conseguente difficoltà dei beneficiari nel portare a compimento gli interventi finanziati, e sospensione eventi divulgativi e promozionali pubblici;
6. aumento indefinito dei costi che hanno ulteriormente aggravato le difficoltà finanziarie per i progetti in corso;
7. scarsa conoscenza, per una parte del territorio, delle attività espletate dalla struttura del GAL Montagna Vicentina e bassa attenzione da parte dei media locali sulle attività del GAL;
8. difficoltà del territorio di creare reti e progetti che convergano verso un obiettivo comune di sviluppo attraverso un approccio progettuale ed attuativo integrato;
9. scarso coordinamento tra i bandi GAL, i bandi regionali Psr e i bandi regionali Por;
10. fattore "tempo tra la stesura del PSL e la pubblicazione dei bandi;
11. difficoltà di tipo economico – finanziario (limitata autonomia finanziaria del GAL) ed eccessiva burocratizzazione in considerazione del tipo di struttura;
12. necessità di garantire un quadro di professionalità piuttosto articolato con conoscenze tecniche e normative in molti settori economici (agricoltura, turismo, servizi sociali, ecc.) e riguardanti soggetti di ogni natura (enti pubblici, associazioni, imprese, persone fisiche, ecc.)

Soluzioni adottate

Il GAL ha cercato di sopperire alle difficoltà che si sono presentate nel corso dell'attuazione della strategia mediante un lavoro costante di animazione territoriale e di accompagnamento ai beneficiari.

Per garantire una corretta esecuzione degli interventi entro le tempistiche richieste, la cooperativa ha sollecitato la trasmissione, con cadenza trimestrale, di una breve relazione sullo stato di avanzamento fisico dei lavori con indicati gli anticipi, acconti e saldi richiesti e la data prevista per la conclusione dell'intervento. Questa procedura ha permesso al GAL di monitorare con tempestività ciascun intervento risolvendo le situazioni di criticità che si sono presentate. Al fine di

scongiurare la mortalità delle domande di aiuto o l'applicazione di decurtazioni, la struttura ha organizzato, in collaborazione con AVEPA - SUA Vicenza, degli incontri di formazione per i beneficiari sulle procedure di rendicontazione e sui controlli esperiti dall'agenzia sulle procedure di appalto e sulla documentazione richiesta. Questi incontri sono stati molto utili ed hanno riscosso una grande partecipazione: i beneficiari hanno potuto confrontarsi direttamente con le strutture evidenziando le criticità legate alla gestione dei finanziamenti.

A seguito di un confronto tra i GAL del Veneto e l'AdG è stato attivato un nuovo tipo di intervento denominato 19.2.1.x per la realizzazione di attività info-promozionali di cui alle lettere c) e d) del Tipo di Intervento 7.5.1, nell'obiettivo di non rallentare l'attuazione dei PSL da parte dei GAL veneti e la messa a punto dei progetti di cooperazione prevista per il 2018.

Nel periodo COVID 19 il GAL ha effettuato una ricognizione degli interventi finanziati grazie al Programma di Sviluppo Locale "F.A.R.E. Montagna" con lo scopo di verificare eventuali criticità e difficoltà nella gestione ed attuazione dei progetti a causa dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Grazie alla DGR 319/2020 della Giunta regionale alcuni beneficiari hanno potuto usufruire della proroga di sei mesi dei termini di realizzazione e di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto per le operazioni in corso di realizzazione inficiate dall'emergenza COVID-2019 e dai conseguenti provvedimenti emergenziali adottati dalle Autorità nazionali e regionali. In applicazione di tale provvedimento, alcune operazioni finanziate a valere su bandi GAL sono state legittimate a essere concluse anche oltre il 31.12.2021.

A ciò si deve aggiungere che, alla luce del prolungarsi del procedimento legislativo e dei negoziati tra gli Stati membri sulle proposte legislative per la nuova politica agricola comune (PAC) 2021-2027 la Commissione europea ha proposto l'estensione della durata dei vigenti programmi 2014-2020 durante la fase di predisposizione degli strumenti attuativi della PAC 2021-2027. Con la delibera 846 del 30 giugno 2020 la Giunta Regionale ha, pertanto, ritenuto di stabilire i nuovi termini per l'esecuzione dei tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1 alla data del 31.12.2022.

Nell'attuazione della strategia sono state diffuse buone pratiche promuovendo progetti innovativi ed iniziative volte a sostenere la crescita economica dell'area. Il GAL ha inoltre fornito il proprio supporto per la messa a sistema di proposte volte alla creazione di reti verso uno sviluppo multisettoriale ed integrato.

L'approccio dal basso verso l'altro (bottom up) ha permesso di mobilitare ed incoraggiare la partecipazione delle comunità locali, dei gruppi di interesse economico - sociali e dei rappresentanti di istituzioni pubbliche e private allo sviluppo rurale locale. Per consolidare e far riconoscere il proprio ruolo, il GAL ha informato con vari mezzi la comunità locale sulle opportunità di sviluppo del territorio incoraggiandola a prendere in considerazione nuovi investimenti o altri progetti attraverso anche l'organizzazione di incontri informativi e formativi.

La conoscenza del GAL Montagna Vicentina è stata favorita grazie alla diffusione delle attività espletate dalla struttura sul sito internet, sui social e sulla stampa locale. Ai beneficiari degli interventi finanziati grazie al Programma e ai soci è stato richiesto di esporre una breve presentazione del GAL sui propri canali informativi.

Grazie allo spazio riservato allo Sviluppo Locale LEADER all'interno della newsletter mensile Sviluppo Rurale del Veneto, l'Autorità di Gestione ha contribuito alla diffusione delle attività esperite dai GAL del Veneto rafforzando l'azione di accompagnamento sia in fase di predisposizione dei PSL e di attivazione dei partenariati sia di attuazione dei PSL.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ha cercato di rafforzare la partecipazione attiva del partenariato anche nella fase attuativa della strategia mediante una condivisione delle criticità rilevate dai beneficiari e lo scambio continuo di informazioni e di dati in merito allo stato di avanzamento del Programma.

Per maggiori dettagli si possono consultare i rapporti annuali (https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/rapporti-annuali/).

Nel Quadro 4.1 viene riepilogato lo stato di attuazione della sottomisura 19.2 al termine del periodo di programmazione 2014-2022. Il Quadro è articolato per singolo tipo di intervento, con riguardo a:
-bandi pubblicati
-bandi pubblicati per i quali non è stata finanziata alcuna domanda (nessuna domanda presentata e/o nessuna domanda ammissibile)
-domande di aiuto finanziate.

QUADRO 4.1 – Esiti attuazione tipi di intervento attivati (Sottomisura 19.2)						
Tipo di intervento (cod.)	**Formula operativa** (BP, BR, GD)	**Progetto chiave** (cod.)	**Pubblicati** (n.)	**Bandi che non hanno portato al finanziamento di domande di aiuto**	**Domande finanziate** (n.)	**Motivazione relativa ad eventuali bandi che non hanno portato al finanziamento di domande di aiuto**
1.2.1	BP	NO PC	1	0	5	
1.2.1	BP	PC2	1	0	1	
1.2.1	BP	PC3	1	0	1	
1.2.1	BP	PC4	1	0	1	
TOT. TIPO INTERVENTO 1.2.1			4	0	8	
4.2.1	BP	NO PC	1	0	2	
TOT. TIPO INTERVENTO 4.2.1			1	0	2	
6.4.1	BP	NO PC	1	0	3	
TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.1			1	0	3	
6.4.2	BP	NO PC	4	0	112	
6.4.2	BP	PC1	1	0	4	
6.4.2	BP	PC2	1	0	2	
6.4.2	BP	PC3	1	0	2	
TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.2			7	0	120	
7.5.1	BP	NO PC	2	0	10	Nel secondo bando (2018) relativo al TI 7.5.1 PC2 ha partecipato solo il Comune di Valdagno e la domanda presentata non è risultata ammissibile in quanto gli
7.5.1	BP	PC1	1	0	2	

7.5.1	BP	PC2	2	1	2	investimenti richiesti non rientravano tra gli interventi previsti dal TI 7.5.1 del PSR del Veneto.
7.5.1	BP	PC3	1	0	3	
7.5.1	BR	PC1	1	0	1	
7.5.1	BR	PC2	1	0	1	
7.5.1	BR	PC3	1	0	1	
TOT. TIPO INTERVENTO 7.5.1			9	1	20	
7.6.1	BP	NO PC	3	0	13	
7.6.1	BP	PC2	1	0	1	
7.6.1	BP	PC3	2	0	3	
TOT. TIPO INTERVENTO 7.6.1			6	0	17	
16.1.1	BP	NO PC	1	0	5	
TOT. TIPO INTERVENTO 16.1.1			1	0	5	
16.2.1	BR	PC4	2	1	1	La Commissione istituita con Decreto Direttore ADG Feasr Parchi e Foreste, con verbale del 14.12.2017 ha ritenuto "non totale coerenza tra la partnership del progetto ed il settore indicato dal bando" della domanda presentata dall'Università degli Studi di Padova. A seguito dell'inammissibilità è stato pubblicato un nuovo bando a regia, al quale ha partecipato nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione.
TOT. TIPO INTERVENTO 16.2.1			2	1	1	
16.4.1	BP	NO PC	1	1	0	Nessuna domanda è stata protocollata.
TOT. TIPO DI INTERVENTO 16.4.1			1	1	0	
16.9.1	BP	NO PC	1	0	1	
16.9.1	BP	PC3	1	0	1	
TOT. TIPO DI INTERVENTO 16.9.1			2	0	2	
19.2.1.x	BP	NO PC	1	0	3	
19.2.1.x	BR	PC2	1	0	1	
19.2.1.x	BR	PC3	1	0	1	
TOT. TIPO DI INTERVENTO 19.2.1.x			3	0	5	
TOT. COMPLESSIVO SM 19.2			37	3	183	

4.2 Progetti chiave e operazioni "a regia GAL"

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale sono stati previsti quattro Progetti Chiave a sostegno di azioni integrate e di sistema volte a favorire l'attivazione di un set di misure tra loro complementari e sinergiche per il raggiungimento di obiettivi comuni. I Progetti Chiave sono stati scelti sulla base delle volontà espresse dal territorio, della capacità di rappresentare un ampio numero di potenziali beneficiari, delle sotto-aree omogenee individuate e quindi di creare un reale e concreto impatto nell'ATD di riferimento.
Grazie ai quattro Progetti Chiave il pubblico ed il privato, nonostante le esigenze operative e di investimento diverse, hanno collaborato nella realizzazione di Progetti sovracomunali riconoscendosi all'interno di uno o più tematismi.

Le risorse programmate sui Progetti Chiave sono state di complessivi € 2.690.000,00, pari al 30,18 % della dotazione complessiva PSL, di cui € 700.000,00 complessivi sul PC 1 con una operazione a regia per € 188.731,96 (ti 7.5.1); € 740.000,00 complessivi sul PC2 con due operazioni a regia per € 200.000,00 (ti 7.5.1 e 19.2.1x); € 900.000,00 complessivi sul PC3 con due operazioni a regia per € 186.162,79 (ti 7.5.1 e 19.2.1x) ed infine complessivi € 350.000,00 sul PC 4 di cui € 325000,00 a regia (ti 16.2.1).
Con l'attivazione dei Progetti Chiave e la pubblicazione di 21 bandi ad essi dedicati è stato concesso un contributo di € 2.285.836,72 pari a circa il 25% della dotazione del PSL. Per ogni Progetto Chiave sono stati attivati almeno 2 tipi di intervento, assicurando l'adesione, sulla base delle domande presentate, di soggetti pubblici e privati. Le domande finanziate sono state presentate prevalentemente da enti pubblici e hanno inciso un 15, 06% rispetto alle domande complessive finanziate al netto delle rinunce e decadenze. I Progetti finanziati, che hanno interessato i Progetti Chiave, sono stati 29 di cui 4 rinunciati.

Nella tabella che segue si riporta l'entità del contributo concesso netto e del numero dei beneficiari al netto delle revoche per i Progetti Chiave, nonché il loro peso % rispetto al PSL:

Progetti Chiave	Contributo concesso netto (*)		Domande finanziate (**)			
	EURO	% PSL	PRIVATI	PUBBLICI	TOTALE	% DOMANDE
PC1	634.511,86	7,12	3	3	6	3,61
PC2	519.758,84	5,83	2	5	7	4,22
PC3	728.109,91	8,17	3	8	11	6,63
PC4	325.000,00	3,65		1	1	0,60
TOT. PC	**2.207.380.61**	**24,77**	**9**	**17**	**26**	**15.06**

(*) sulla base dei decreti di finanziabilità di Avepa e decreti di rideterminazione del contributo (enti pubblici) al netto delle decadenze e rinunce

(**) beneficiari progetti chiave/ Beneficiari SM 19.2 al netto delle rinunce e decadenze

Il contributo complessivamente concesso e speso dai beneficiari dei PC, rispetto alla spesa pubblica programmata (Quadro 7.1.3 del PSL), è riportato nella seguente tabella in cui si tiene conto della versione consolidata del PSL, che ha interessato i Progetti Chiave:

PROGETTI CHIAVE	PROGRAMMATO	CONTRIBUTO CONCESSO NETTO / PROGRAMMATO	AIUTI CONCESSI (AL LORDO DELLE RINUNCE) / PROGRAMMATO (%)	CONTRIBUTO LIQUIDATO / PROGRAMMATO
PC1	700.000,00 €	90,64 %	94,01 %	89,59 %
PC2	740.000,00 €	70,24 %	71,85 %	69,77 %
PC3	900.000,00 €	80,90 %	82,90 %	79,50 %
PC4	350.000,00 €	92,86 %	99,99 %	83,26 %
TOT. PC	2.690.000,00 €	82,06 %		79,94 %

Complessivamente nei Progetti Chiave il contributo liquidato rispetto al programmato è del 79.94% e il concesso netto dell'82 % rispetto al programmato. Questo scostamento deriva dal fatto che le domande presentate sono state inferiori rispetto a quanto previsto nella fase di predisposizione della strategia e dalle rinunce ed economie registrate in fase di attuazione degli interventi. Le operazioni a regia previste nei Progetti Chiave e finanziate dal GAL sono state 6. Rispetto a quanto previsto nel PSL (quadro 5.2.5), a seguito dei chiarimenti pervenuti dalla DG Agri della Commissione Europea in data 06.12.2017, le operazioni che si trovavano in fase istruttoria sono state scorporate in due tipologie di intervento: TI 7.5.1 "Infrastrutture ed informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e TI 19.2.1.x " attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" a completamento delle progettualità presentate. Una operazione non è stata attivata secondo quanto richiesto dall'Unione Montana Alto Astico.

Andando nel dettaglio dei singoli Progetti Chiave:

PC 1 “PAESAGGI PER EMOZIONARE - SLOW REVOLUTION”

https://www.visitmarostica.eu

AMBITO DI INTERESSE 2 “Turismo Sostenibile”
OS 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.
Tipi Interventi attivati: due bandi pubblici (uno per il TI 6.4.2 e uno per il TI 7.5.1) e uno a regia (TI 7.5.1).

L’obiettivo iniziale del Progetto Chiave 1 “*Slow Revolution paesaggi per emozionare*” era quello di valorizzare il territorio in termini di identificazione di paesaggi culturali e delle loro connessioni a livello territoriale sovracomunale che hanno dato origine ad importanti percorsi storici come quello, ad esempio, legato alla transumanza proponendo un’immagine nuova e una gestione coordinata.

Soggetti attuatori: Comuni di Marostica e Pianezze con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria Confcommercio e Pro Loco.

Fabbisogni:
• Coinvolgere gli abitanti del territorio e le diverse categorie economiche interessate (artigiani, commercianti e agricoltori) in grado di rappresentare un’importante forma di economia per lo sviluppo del turismo sostenibile;
• valorizzare i prodotti e la storia del territorio permettendo di mantenere gli ambiti paesaggistici (economicamente produttori di reddito) e culturali di quest’area della pedemontana;
• riorganizzare la comunicazione turistica proponendo una immagine ed una gestione coordinata al fine di rafforzare l’identità del territorio;
• creare dei punti informativi o di servizio (infopoint) facilmente accessibili ai turisti, riqualificare gli edifici esistenti appartenenti all’architettura rurale locale;
• migliorare la qualità della vita grazie a nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico per i residenti.

Obiettivi raggiunti

Grazie al Progetto Chiave sono stati creati due infopoint strategici attraverso al recupero di due immobili fatiscenti e privi di funzionalità grazie ai quali è stata promossa un'offerta turistica coordinata e diversificata anche nelle proposte e sistemati alcuni sentieri con tabellazione che hanno permesso di riscoprire i territori di prossimità ricchi di tradizioni e storia che prima non venivano valorizzati e sviluppate nuove attività extra agricole. Si è registrato un nuovo interesse verso questi territori (vd. guide turistiche) che hanno visto premiati gli sforzi condotti per la realizzazione di questi progetti. I territori si sono presentati rinnovati nelle informazioni, nell'orientamento migliorando la fruibilità, la comunicazione e generando la nascita di nuove reti. I Comuni coinvolti hanno iniziato a collaborare con i privati e le associazioni di categoria nella definizione delle proposte territoriali e dei percorsi da valorizzare creando un ricco un programma di eventi per promuovere il "turismo sostenibile".

È stata presa consapevolezza di talune necessità comunicative (per esempio l'uniformità di grafica, il coinvolgendo di professionisti nella realizzazione delle iniziative), coinvolgendo anche le associazioni locali in iniziative di ampio respiro (per esempio la tradizione della Transumanza).

Anche da parte degli stessi residenti si è palesato un rinnovato interesse verso questi territori e verso nuove opportunità di sviluppo socio economico anche per garantire un miglioramento generale della qualità della vita.

Criticità e valore aggiunto Progetto Chiave

Tra le principali criticità della gestione del Progetto si segnalano le difficoltà degli enti nel portare a termine il progetto e l'eccessiva dipendenza dello stesso dai cambi di amministrazione.

In alcuni casi inoltre si sono verificati dei casi sovrapposizione di iniziative sul territorio che non monitorate e coordinate. Nonostante ciò il Progetto ha avuto un impatto positivo sui territori tanto da essere stato presentato come buona pratica in occasione della "Giornata Regionale dei Colli Veneti" istituita dal Consiglio Regionale del Veneto.

Grazie ad esso si è potuto:

- suscitare maggior interesse per le aree rurali rimaste in "secondo piano" rispetto alle zone centrali;
- proporre una immagine e gestione coordinata del territorio;
- diversificare le attività produttive agricole a vantaggio di una nuova visione del territorio rurale;
- aumentare la collaborazione tra il pubblico ed il privato;
- creare nuove reti e opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Piano finanziario

Importo programmato € 700.000,00

Contributo totale concesso: € 665.181,86

Contributo concesso al netto delle rideterminazioni e rinunce: € 634.511,86

Rinunce: € 23.580,11

Economie derivanti da gare di appalto: € 7.089,89
Economie derivanti da minor spesa richiesta a saldo: 7.351,81
Importo liquidato a saldo: € 627.160,05

L'importo concesso, al netto delle economie derivanti dalle gare d'appalto, risulta essere pari a circa il 94% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'89% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 30.931,92 € pari al 4,7%.

PC 2 "PERCORSO ENERGIA E- BIKE TOURS"

https://www.itinerarioenergia.it/

AMBITO DI INTERESSE 2 "Turismo Sostenibile"
OS 3.2 Valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.
Tipi Interventi attivati: cinque bandi pubblici (uno per il TI 6.4.2, due per il TI 7.5.1, uno per il TI 7.6.1 e uno per il TI 1.2.1) e due bandi a regia (uno per il TI 7.5.1 e uno per il TI 19.2.1.x).

L'obiettivo del Progetto Chiave 2 "Percorso Energia E-bike Tours" era accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata attraverso la valorizzazione e la promozione di uno specifico itinerario di attrattività esistente finalizzato ad aumentare la notorietà del Distretto, rendere fruibile la visita alle "eccellenze e peculiarità" della Valle, promuovendo l'uso innovativo dei mezzi di mobilità sostenibili (biciclette elettriche).

Soggetti attuatori: Comune di Valdagno, di Recoaro Terme e di Crespadoro con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e della Comunità Montana Agno Chiampo.
Il percorso Energia, quale acceleratore di innovazione verso una chiara impronta sostenibile delle valli, è una idea di aggregazione intorno ai temi energia e acqua, fondanti per la cultura di queste terre dell'Alta Valle dell'Agno-Chiampo racchiusa dalla corona delle Piccole Dolomiti.

Fabbisogni:

- Coinvolgere gli abitanti del territorio e le diverse categorie economiche interessate (artigiani, commercianti e agricoltori) in grado di rappresentare un'importante forma di economia per lo sviluppo del turismo sostenibile.
- Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata, differenziando gli anelli turistici in relazione alla tipologia di utilizzatore, ampliando la disponibilità dei temi stessi (segmentazione offerta turistica) ed i collegamenti dell'anello ecoturistico delle Piccole Dolomiti.
- Aumentare la notorietà del Distretto Turistico anche attraverso il coinvolgimento di nuovi operatori, rendendo fruibile la visita alle "eccellenze e peculiarità" della Valle, mobilità dolce.
- Accrescere il coinvolgimento dei privati nel settore del turismo rurale (ma non solo) curandone la formazione e competenza.
- Ampliare la disponibilità di progetti strategici coordinati con la parte pubblica.
- Riorganizzare la comunicazione turistica proponendo una immagine ed una gestione coordinata al fine di rafforzare l'identità del territorio.

Obiettivi raggiunti
Grazie al progetto è stata promossa un'offerta turistica aggregata e integrata mediante la valorizzazione e promozione di una serie di attività volte ad aumentare l'attrattività, le eccellenze e peculiarità della Valle. Dato il preciso ruolo, il percorso energia ha promosso l'uso innovativo di mezzi di mobilità sostenibili (biciclette elettriche) mediante l'installazione di punti di ricarica, totem multimediali e tabellazione della sentieristica esistente. È stata pubblicata una guida in tre lingue diverse contenente la narrazione delle centrali idroelettriche in Alta Valle del Chiampo con l'introduzione di altri prodotti turistici fra cui l'Anello Ecoturistico.
A questo si sono aggiunti interventi di aggiornamento dei siti internet, analisi strategiche preliminari e Piano Editoriale Social e di predisposizione materiali per il Brand e si è consolidato il mantenimento di una certa costanza e coerenza grafica e progettuale con quanto svolto. Accanto a questo è stato redatto lo studio e la struttura per il lavoro di promozione su canali social del progetto.
Il progetto è pensato come un acceleratore innovativo per la creazione di un hub turistico storico-paesaggistico-culturale con particolare focus sulla sostenibilità.
Grazie alla nascita di nuove reti sul territorio, sono state anche sviluppate da privati iniziative collaterali al Progetto.

Criticità e valore aggiunto Progetto Chiave
Nonostante gli interventi intrapresi abbiano contribuito allo sviluppo economico in modo efficace, in alcuni casi il dialogo e la gestione tra pubblico e privato non sono stati ottimali. Alcune aree manifestano la difficoltà di avere una visione di più ampio respiro in particolare nelle aree più disomogenee. Alcune progettualità

inoltre sono state penalizzate dalla pandemia COVID 19 e dalla carenza di personale, dalle sempre più problematiche condizioni idro-geologiche (smottamenti, esondazioni, etc.) e dall'incuria del territorio. Queste aree risentono tutt'oggi degli effetti delle precipitazioni repentine e abbondanti dovute al cambiamento climatico in atto. Ciò fa sì che i progetti di sviluppo locale, per le situazioni emergenziali a cui è necessario far fronte, vengano relegati in secondo piano dalle amministrazioni locali.

Complessivamente tuttavia il progetto ha avuto un impatto positivo in quanto ha permesso di:

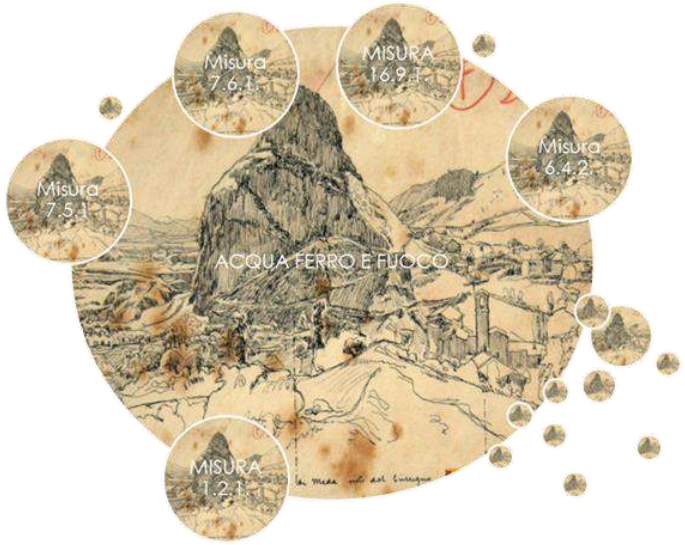
- Aumentare la collaborazione tra pubblico e privato
- Accrescere il grado di partecipazione e l'interesse per il territorio.
- Accrescere la consapevolezza della necessità di operare in un ambito sovracomunale per la gestione della proposta turistica.
- Operare una pianificazione territoriale multisettoriale ed integrata attraverso il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.
- Percepire l'attività del GAL come una struttura in grado di operare in maniera coordinata con progetti complessi ed integrati (non singole azioni).
- Coordinare un intervento complesso (Progetto Chiave) con iniziative già in essere facendo partecipare più attori del territorio ad un unico tavolo.

Piano finanziario
Importo programmato: € 740.000,00
Importo aiuti concessi: € 565.868,94
Contributo concesso al netto delle rideterminazioni e rinunce: € 519.758,84
Rinunce: € 11.934,00
Economie derivanti da gare di appalto: € 34.176,10
Economie derivanti da minor spesa richiesta a saldo: € 3.491,85
Importo liquidato a saldo: € 516.266,99

L'importo concesso, al netto delle economie derivanti dalle gare d'appalto, risulta essere pari a circa il 71% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'69% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 15.425,85 € pari al 2,9%.

PC 3 ACQUA, FERRO E FUOCO

https://www.acquaferrofuoco.it/



AMBITO DI INTERESSE 2 Turismo Sostenibile
OS 3.3 Creazione sinergie multisettore per lo sviluppo del sistema turistico.
Tipi Interventi attivati: sei bandi pubblici (uno per il TI 6.4.2, uno per il TI 7.5.1, due per il TI 7.6.1, uno per il TI 16.9.1 e uno per il TI 1.2.1) e due bandi a regia (uno per il TI 7.5.1 e uno per il TI 19.2.1.x).

L'obiettivo del Progetto Chiave 3 "Acqua, ferro e fuoco" prevedeva la realizzazione di un progetto turistico che, attraverso l'individuazione di tematiche specifiche legate all'acqua, al ferro e al fuoco, valorizzasse una serie di percorsi ed itinerari della valle.

Soggetti attuatori: Unione Montana Alto Astico con i Comuni di Arsiero, Posina, Santorso, Lastebasse, Laghi, Velo d'Astico e Tonezza del Cimone e con la collaborazione di organizzazione presenti sul territorio.

Fabbisogni:

- Coinvolgere gli abitanti del territorio e le diverse categorie economiche interessate (artigiani, commercianti e agricoltori).
- Aggregare la comunità ridefinendone il ruolo nello sviluppo locale a partire dalle attività agricole polifunzionali (ad es. Fattorie Didattiche).

- Accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata in relazione alla tipologia di utilizzatore, ampliando la disponibilità dei temi stessi (segmentazione offerta turistica), utilizzando la ricchezza storica del territorio come ulteriore moltiplicatore delle offerte ai turisti.
- Realizzare e promuovere uno specifico itinerario di attrattività finalizzato ad aumentare la notorietà del Distretto Turistico anche attraverso il coinvolgimento di nuovi operatori, rendendo fruibile la visita alle "eccellenze e peculiarità" della Valle, mobilità dolce.
- Realizzare un comprensorio turistico-rurale capace di valorizzare i beni storico-artistici, i paesaggi rurali e le risorse naturali
- Valorizzare i due itinerari principali, entrambi su tracciati esistenti (legati al piano regionale della Mobilità Dolce e alla Rete Escursionistica Veneta) e di un terzo percorso che accompagna lo sviluppo dei primi due facendo da trait d'union ai Comuni contermini.
- Valorizzare gli itinerari (dal punto di vista degli interventi immateriali e materiali), ed edifici rurali finalizzati all'offerta di servizi turistici.

Obiettivi raggiunti

Si è registrato un nuovo interesse verso questi territori che si sono presentati rinnovati nell'informazione, nell'orientamento migliorando la fruibilità, la comunicazione e generando opportunità per la nascita di nuovi operatori turistici e non solo. Sono stati valorizzati i temi dell'acqua, del fuoco e del ferro caratterizzanti l'area di riferimento al fine di promuovere, attraverso una comunicazione coordinata e mirata, le antiche chioderie della Val Posina, la Grande Guerra con i siti di Meda di Velo d'Astico, le ghiacciaie, i ponti e la rete di sentieri che hanno antropizzato e strutturato fisicamente ed economicamente le valli da millenni.
Il progetto chiave, ha previsto una serie di interventi puntuali realizzati dai singoli Comuni, mentre l'intervento dell'Unione Montana Alto Astico ha valorizzato linee comuni di interesse trasversali ai territori, realizzando un progetto di comunicazione con tabellazioni per l'informazione sia di tipo convenzionale che innovativo digitale. Complessivamente sono stati progettati otto eventi, uno per ciascun Comune interessato dal Progetto Chiave, invitando sia operatori del settore (Educational Tour) che operatori della comunicazione che turisti con lo scopo di far conoscere il territorio e le offerte possibili. Sono state realizzate una serie di stampe complete di brochure sui luoghi e percorsi della Valle dell'Astico con focus sia sui progetti realizzati che sugli aspetti organizzativi dei tour, completo di mappe e tre video promozionali (Archeologia rurale, Grande Guerra e itinerario Fogazzariano), relativi ai tre temi trattati, e un video di sintesi (trailer) che sono visionabili sul sito www.acquaferrofuoco.it https://www.acquaferrofuoco.it/galleria-video/
Grazie al Progetto Chiave sono nate nuove reti tra pubblico/privato e ancora, tra operatori del settore agricolo con chi opera nel settore turistico. È stata capita l'importanza dell'educazione ambientale, non solo come narrazione per i bambini, ma come valido sistema di sviluppo sociale.
I Comuni interessati si sono mantenuti in contatto continuo e hanno programmando interventi in continuità con quanto già previsto dal Progetto, segno di una rinnovata volontà e di un aumento dell'interesse per le tematiche legate alla crescita delle comunità.

Criticità e valore aggiunto del Progetto Chiave

Nonostante gli interventi intrapresi abbiano contribuito allo sviluppo economico dell'area, è mancata tra le amministrazioni una visione di insieme. Alcune progettualità inoltre sono state penalizzate dalla pandemia COVID 19 e dalla carenza di personale, dalle sempre più problematiche condizioni idro-geologiche (smottamenti, esondazioni, etc.) e dall'incuria del territorio. Queste aree risentono tutt'oggi degli effetti delle precipitazioni repentine e abbondanti dovute al cambiamento climatico in atto. Ciò fa sì che i progetti di sviluppo locale, per le situazioni emergenziali a cui è necessario far fronte, vengano relegati in secondo piano dalle amministrazioni locali
Nonostante le difficoltà delle amministrazioni nella gestione di una progettualità complessa, grazie al Progetto Chiave è aumentato l'interesse e la consapevolezza delle potenzialità dell'area coinvolta. Si è riscoperta la necessità di operare una pianificazione territoriale multisettoriale ed integrata attraverso il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

Piano finanziario

Importo programmato: € 900.000,00
Importo aiuti concessi: € 760.653,45
Contributo concesso al netto delle rideterminazioni e rinunce: € 728.109,91
Rinunce: € 17.952,00
Economie derivanti da gare di appalto: € 14.591,54
Economie derivanti da minor spesa richiesta a saldo: € 12.623,69
Importo liquidato a saldo: € 715.486,22

L'importo concesso, al netto delle economie derivanti dalle gare d'appalto, risulta essere pari a circa l'83% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'79% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 30.575,69 € pari al 4,1%

PC 4 PASSAPORTO AMBIENTALE

www.passaportoambientale.it

PASSAPORTO AMBIENTALE
Eco-Design per il miglioramento dell'impronta ambientale

AMBITO DI INTERESSE 7 Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere corte innovative anche multisettore.
OS 1.2 sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
Tipi interventi attivati: un bando pubblico TI 1.2.1 e due a regia TI 16.2.1 (il primo ha avuto un errore nel bando per cui è stato pubblicato nuovamente).
L'obiettivo del Progetto Chiave 4 "Passaporto Ambientale" era di contribuire all'innovazione gestionale e tecnologica di 7 sistemi produttivi caratteristici del territorio della Montagna Vicentina.

Soggetti attuatori: Università degli Studi di Padova Dipartimento di Ingegneria Industriale, Maculan Produzione di vino, Rigoni di Asiago Produzione di marmellata biologica, Gruppo Bianchi Produzione e lavorazione di latte, Caseificio Pennar Produzione di formaggio "prodotto di montagna", Colline di Marostica Produzione di olio biologico, Latteria di Soligo Produzione di formaggio, Lunardon Michele Produzione e trasformazione di cereali

Obiettivi raggiunti
Grazie al progetto sono stati sviluppati dei percorsi di eco-design, che hanno permesso di produrre innovazione gestionale e tecnologica di 7 sistemi produttivi

caratteristici del territorio della Montagna Vicentina (imprese agricole e di trasformazione) arrivandone a certificare il "miglioramento dell'impronta ambientale". I risultati sono stati quindi sottoposti a verifica di terza parte indipendente e oggetto di un'azione di disseminazione per garantire la massima diffusione presso gli operatori agricoli ed agroalimentari dell'ambito territoriale del GAL. L'esperienza maturata in seno a questo progetto pilota è stata tradotta all'interno di apposite linee guida che messe a disposizione di tutte le aziende operanti in settori affini alle quelle coinvolte.
Il Progetto ha riscosso un significativo impatto sul territorio del GAL e non solo. Il 09.04.2021 è stato presentato all'interno del Laboratorio Forum Leader "Impronta Ecologica nelle aree rurali: verso un modello di sostenibilità" promosso dal GAL Montagna Vicentina in collaborazione con il GAL Valle Brembana 2020.

Criticità e valore aggiunto del Progetto Chiave
Grazie al Progetto è aumentata la sensibilità delle aziende nei confronti di alcuni temi quali la gestione idrica, i cambiamenti climatici, l'uso efficiente delle risorse. È stato creato un network tra aziende dello stesso territorio caratterizzate da dimensioni e tipologie produttive notevolmente differenti.
Tra gli elementi di criticità si segnalano la difficoltà nella raccolta dei dati per la creazione degli inventari, dovuta in particolar modo alla impossibilità di disporre di sistemi di gestione del dato in forma digitale per quanto concerne le micro aziende e alla difficoltà nel raggiungere i numerosi fornitori dislocati sul territorio per quanto riguarda le aziende strutturate in forma di cooperativa. È stata riscontrata anche una difficoltà nel coinvolgimento completo del personale presente all'interno delle aziende di dimensioni più grandi che risulta in una comunicazione frammentata delle informazioni riguardanti il progetto.

Piano finanziario
Importo Programmato: € 350.000,00
Importo Aiuti concessi: € 349.990,00
Contributo concesso al netto delle rideterminazioni e rinunce: € 325.000,00
Rinunce: € 24.990,00
Economie derivanti da minor spesa richiesta a saldo: € 33.583,14
Importo liquidato a saldo: € 291.416,86

L'importo concesso risulta essere pari a circa il 100% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'83% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 58.573,14 € pari al 16,74%.

Operazioni a regia (quadro 4.3)
Le operazioni a regia previste nei Progetti Chiave finanziate dal GAL sono state 6.
Rispetto a quanto previsto nel PSL (quadro 5.2.5), a seguito dei chiarimenti pervenuti dalla DG Agri della Commissione Europea in data 06.12.2017, le operazioni che si trovavano in fase istruttoria sono state scorporate in due tipologie di intervento: TI 7.5.1 "Infrastrutture ed informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e TI 19.2.1.x " attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" a completamento delle progettualità presentate.
Una operazione non è stata attivata secondo quanto richiesto dall'Unione Montana Alto Astico.

Nei Quadri 4.2 e 4.3 viene riepilogata la situazione relativa ai progetti chiave e alle eventuali operazioni a regia programmate, attivate e finanziate, sulla base di quanto programmato dal Partenariato nei corrispondenti Quadri del PSL.

QUADRO 4.2 – Quadro Progetti chiave					
A-Progetti chiave attivati					
Progetto cod./titolo		**Atto GAL (attivazione esecutiva)**	**Tipo/i intervento attivato/i nell'ambito del PC**		
			cod.	*formula operativa*	*Numero operazioni realizzate*
PC1	PAESAGGI PER EMOZIONARE SLOW REVOLUTION	DELIBERA CDA N. 20 DEL 03.04.2017	7.5.1	Bando a Regia GAL	1
			7.5.1	Bando Pubblico GAL	2
			6.4.2	Bando Pubblico GAL	3
PC2	PERCORSO ENERGIA E-Bike Tours: attraverso le alte valli dell'Agno Chiampo e sulle Piccole Dolomiti	DELIBERA CDA N. 21 DEL 03.04.2017	7.5.1	Bando a Regia GAL	1
			19.2.1.x	Bando a Regia GAL	1
			7.5.1	Bando Pubblico GAL	2
			7.6.1	Bando Pubblico GAL	1
			6.4.2	Bando Pubblico GAL	2
			1.2.1	Bando Pubblico GAL	0
PC3	ACQUA FERRO E FUOCO	DELIBERA CDA N. 28 DEL 03.04.2017	16.9.1	Bando Pubblico GAL	1
			7.5.1	Bando a Regia GAL	1
			19.2.1.x	Bando a Regia GAL	1
			7.5.1	Bando Pubblico GAL	3
			7.6.1	Bando Pubblico GAL	3
			6.4.2	Bando Pubblico GAL	2
			1.2.1	Bando Pubblico GAL	0

PC4	PASSAPORTO AMBIENTALE	DELIBERA CDA N. 22 DEL 03.04.2017	16.2.1	Bando a Regia GAL	1
			1.2.1	Bando Pubblico GAL	0

~~B Progetti chiave non attivati~~				
~~Progetto~~ ~~cod./titolo~~		**~~Tipo/i intervento programmato/i~~**		
		~~*cod.*~~	~~*formula operativa*~~	-
~~PC*n*~~	-	-	-	-
		-	-	-
		-	-	-

QUADRO 4.3 - Quadro operazioni a regia GAL (Sottomisura 19.2)

A- Operazioni a regia attivate e finanziate

Operazione		**Progetto chiave**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	**Decreto di concessione** (n./data)	**Importo concesso**	**Importo aiuti liquidati a saldo**[2]
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione			
R1	Riqualificazione e messa in sicurezza percorso "Longhella", percorso Pianezze San Lorenzo	PC1	7.5.1	Comune di Marostica	Decreto n. 270 del 14 febbraio 2018	€ 188.731,96	€ 185.243,65
R2	Realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata	PC2	7.5.1	Comune di Valdagno	Decreto n. 267 del 14 febbraio 2018	€ 159.880,94	€ 127.824,84
R3	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture	PC3	7.5.1	Unione Montana Alto Astico	Decreto n. 269 del 14 febbraio 2018	€ 111.229,79	

[2] Nel caso di rinuncia/decadenza indicare il saldo a zero

	su piccola scala"/iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali						€ 101.962,29
R4	Passaporto ambientale: Realizzazione di progetto pilota e sviluppo di nuovi prodotti	PC4	16.2.1	Università degli Studi di Padova	Decreto n. 1020 del 14 agosto 2018 Decreto n. 1036 del 21 agosto 2018	€ 325.000,00	€ 291.416,86
R5	Attività di informazione e promozione sui social; distribuzione di prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi	PC2	19.2.1.x	Comune di Valdagno	Decreto n. 1577 del 10 ottobre 2019	€ 39.320,00	€ 37.200,00
R6	Iniziative informative per ampliare la conoscenza e l'offerta turistica dell'area	PC3	19.2.1.x	Unione Montana Alto Astico	Decreto n. 1578 del 10 ottobre 2019	€ 74.933,00	€ 70.249,88

B- Operazioni a regia programmate dal PSL, non attivate

Operazione		**Progetto chiave**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**		**Importo programmato**		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
R7	Recupero e valorizzazione di percorsi ed itinerari con realizzazione di punti di accesso e informazione	PC3	7.5.1	Unione Montana Alto Astico	-	€ 13.836,95	-	-

5. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE: PROGETTI ATTIVATI

Nel corso della programmazione sono stati attivati due Progetti di Cooperazione programmati nel PSL dal GAL Montagna Vicentina denominati "Veneto Rurale" (interterritoriale) e "Orto Ritrovato" (transnazionale). I Progetti di Cooperazione hanno apportato un significativo valore aggiunto alla strategia del GAL Montagna Vicentina, nonostante la loro implementazione sia stata inizialmente limitata da diverse barriere tra cui la pandemia COVID 19 che ha rallentato le tempistiche di attuazione oltre alla complessità burocratica e le differenze nelle normative e dei tempi di esecuzione, nell'ambito della cooperazione transnazionale, tra i partner coinvolti.
Per i Progetti di Cooperazione il GAL aveva programmato un budget di cui € 100.000,00 per progetto, di cui € 10.000,00 per la fase preparatoria ed € 90.000,00 per l'azione attuativa.
Tutte le risorse sono state impegnate e rendicontate come da tabella sotto riportata.

	Importo Programmato	Importo Concesso	Importo Liquidato
ORTO RITROVATO			
Fase attuativa (T.I. 7.5.1 a regia – Comune di Roana)	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 89.999,74
Fase preparatoria (T.I. 19.3.1)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.805,57
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.805,31 (99,80%)
VENETO RURALE			
Fase attuativa (T.I. 19.2.1.x a gestione diretta GAL)	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 89.499,11
Fase preparatoria (T.I. 19.3.1)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.499,11 (99,49%)

Andando nel dettaglio dei singoli Progetti di Cooperazione:

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE "VENETO RURALE"

Il Progetto ha coinvolto i GAL Montagna Vicentina, Adige, Alta Marca, Patavino e VEGAL (GAL capofila). Il Piano delle attività ha previsto un'azione comune relativa alla realizzazione di un "film-documentario" per promuovere la conoscenza dei territori dei GAL partner e un'attività svolta da ogni GAL rivolta alla promozione del docufilm. La fase di inizio dell'attività è coincisa con l'approvazione del bando a gestione diretta (tipo di intervento 19.2.1.x) pubblicato sul BURV n. 92/2019. La domanda di aiuto presentata dal Gal Montagna Vicentina è stata successivamente finanziata con decreto n. 218 del 27.11.2019 del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza per l'importo di € 90.000,00. Successivamente il capofila VEGAL ha effettuato una gara per l'individuazione dell'operatore economico al quale affidare la realizzazione del docufilm all'esito della quale si è provveduto ad aggiudicare il servizio al costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (R.T.I.) Draka Production s.r.l. e H.G.V. Italia s.r.l.
L'aggiudicatario ha pertanto elaborato la sceneggiatura dal titolo "*Il vecchio e la bambina" a cura dello sceneggiatore Luigi Dimitri e del regista Sebastiano Rizzo*, successivamente approvata dai GAL.
Le riprese hanno avuto luogo a giugno 2021, con l'impiego di 47 persone tra cast e troupe con la partecipazione di attori di alto profilo. Conclusa la fase di riprese (che interessato svariate location dei GAL coinvolti) è iniziata la fase di montaggio con la realizzazione del film documentario in formato 4K della durata pari a 100 minuti. Nel docufilm sono state inserite musiche scritte ad hoc da un qualificato compositore e l'incisione delle stesse da parte di musicisti. A completamento del film documentario è stato reperito ed acquisito materiale d'archivio, ed inserita la "voice over" a cura dello sceneggiatore Luigi Dimitri e dell'attore Totò Onnis.
In data 21.10.2021 il docufilm "*Il Vecchio e la bambina*" è stato presentato ai GAL partner cui è stato consegnato su supporti USB una copia del master ciascuno.
Per quanto riguarda l'attività di informazione è stato creato un archivio immagini di location dei territori interessati (ca n.30 immagini per ogni territorio GAL e consegnato ad ogni GAL) grazie alla presenza di un fotografo di scena durante le riprese; è stato attivato un Ufficio Stampa di rilevanza nazionale specializzato nella promozione di progetti in ambito cinematografico il quale ha promosso l'inizio attività, prima con l'incontro stampa di presentazione, organizzato il primo giorno delle riprese presso l'Esterno Galleria "Ai Molini" a Portogruaro con presentazione progetto e presenza del regista Sebastiano Rizzo, dei principali interpreti (Maria Grazia Cucinotta e Totò Onnis), del produttore Corrado Azzollini e dei rappresentanti dei GAL e poi predisponendo e diffondendo comunicati/articoli per i media nazionali (49 articoli apparsi su testate

cartacee/on line, in alcuni casi correlati da interviste agli attori e al regista).
Il 27.05.2022 c'è stata la proiezione del docufilm a Mestre presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Venezia alla presenza del regista, della produzione e dei rappresentanti dei GAL partner.
Il docufilm è stato inoltre presentato nell'ambito di vari festival ed eventi cinematografici di rilevanza in Italia ed all'estero, nonché nel corso di eventi di promozione locale.
I principali canali di diffusione del prodotto audiovisivo sono stati i seguenti:

1. festival/rassegne
- 13 e 14.02.2022 European film market Berlino;
- 09.03.2022 Cinema Caravaggio Roma;
- 30.06 e 09.07.2022 Italiancontemporaryfilm festival 2022 -Toronto (Canada);
- 28.08.2022 Villammare festival film&friends–Vibonati (Salerno);
- 24.09.2022 Caorle film festival.

2. Piattaforma web dal 1°aprile 2022 su Amazon prime video;
3. passaggi tv messa in onda di trailer del docufilm su canali rai tv dal 6 al 12 marzo 2022 e a settembre 2022 in versione integrale su rtv san marino e su emittenti locali
4. uffici di promozione turistica nazionali e locali, film commission, archivi e cineteche nazionali;
5. social web post dedicati su Facebook contenenti tag alle pagine di tutti i Gal e con riferimenti al progetto "veneto rurale" e caricamento su vimeodi video;
6. spedizione DVD contenenti docufilm ed altri materiali informativi ad un indirizzario fornito dai GAL partner di 100 enti per ciascun GAL (scuole, biblioteche, associazioni culturali di categoria, pro loco ecc…)

Parallelamente il GAL Montagna Vicentina nel 2022 ha promosso a livello locale il docufilm mediante l'organizzazione di due serate di proiezione presso il Comune di Marostica e il Comune di Valli del Pasubio. Complessivamente i partecipanti alle proiezioni sono stati n° 158, ai quali sono stati forniti dei questionari di gradimento per capire il grado di soddisfazione complessivo del docufilm, l'interesse a conoscere i luoghi raccontati, la capacità dello strumento adottato dal Gal nella promozione del territorio e altri strumenti da proporre. Dall'analisi delle risposte è emersa una buona soddisfazione del prodotto audiovisivo e l'interesse da parte della popolazione sia locale che non a conoscere i luoghi che sono stati valorizzati.
I materiali informativi (volantini delle serate, mappe dei luoghi, chiavette con docufilm e trail, brochure informativa del film) sono stati inoltre distribuiti alle OGD, Pro loco, Biblioteche, infopoint, uffici turistici per garantire una maggiore diffusione del prodotto.

<u>Valore aggiunto e criticità</u>
Il Progetto di Cooperazione ha permesso ai GAL del Veneto di collaborare assieme per la costruzione di un'immagine unitaria dei territori rurali promuovendo nel contempo luoghi di pregio della Regione Veneto distanti dai grandi afflussi turistici ma non per questo meno significativi.
I GAL hanno potuto sperimentare un nuovo prodotto quale il "docufilm" per diffondere la conoscenza dei territori amplificando la loro azione di promozione di un turismo più sostenibile e lento attraverso i principali canali di distribuzione.

Tra le principali criticità si segnalano la pandemia Covid 19 che ha rallentato lo stato di avanzamento del Progetto a causa delle restrizioni vigenti e le iniziali difficoltà nella fase di espletamento della procedura di gara risolte grazie all'individuazione di professionisti che hanno supportato i GAL in questa fase.

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNANZIONALE "ORTO RITROVATO"
www.ortoritrovato.it

Il Progetto di cooperazione transnazionale "Orto Ritrovato" ha coinvolto il GAL Montagna Vicentina, il GAL

Alto Bellunese (capofila) e il Gal Regionals Management Osttirol (RMO).
Il Progetto, partendo dall'esperienza di cooperazione realizzata e condivisa con i medesimi partner nella programmazione 2007-2013 "L'Orto Dimenticato – Der vergessene Garten", si è prefisso lo scopo di affrontare una sfida comune alle aree transfrontaliere partecipanti legata alla permanenza dell'agricoltura in montagna.
Le attività del progetto hanno previsto la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale locale in chiave turistica attraverso l'organizzazione di momenti di informazione e formazione sulle risorse naturali del territorio, in particolare sul tema della "biodiversità coltivata" e del rapporto tra cura del territorio e turismo rurale sostenibile. Grazie all'organizzazione di viaggi studio e sopralluoghi nei territori dei rispettivi partner sono state condivise buone pratiche nel campo dell'agricoltura e del turismo rurale sostenibile. Il Progetto ha permesso di incentivare idee innovative nel campo dell'agricoltura montana rivolte al recupero e alla conservazione delle sementi antiche e all'introduzione di nuove culture, anche di nicchia: l'obiettivo era infatti quello di fornire agli agricoltori (professionali e non), cittadini interessati, studenti e operatori economici spunti per l'avvio di nuove attività agricole, ad esempio nel campo della trasformazione dei prodotti e nel campo del turismo rurale.
Grazie al Progetto sono stati realizzati, con il Tipo di Intervento 7.5.1 a regia GAL, due centri di catalogazione delle sementi "antiche" aperti a turisti e visitatori: il Comune di Roana ha recuperato una parte dell'edificio denominato la "Cattedra" a sostegno dell'agricoltura di montagna e della biodiversità coltivata mediante la catalogazione delle sementi; il Comune di San Tomaso Agordino ha recuperato la sede della ex scuola primaria di San Tomaso Agordino con la creazione del "centro orti rupestri" per offrire ai visitatori un viaggio tra territorio, tradizione e cultura locale legata alle coltivazioni e per salvare le varietà locali di piante, legandone la coltivazione alla cura del territorio attraverso i "coltivatori custodi".

Viaggi Studio

1. Un primo viaggio studio è stato organizzato presso il GAL Montagna Vicentina in data 20-21 maggio 2022 (area: Altopiano Asiago, Valdastico, Marostica). Presenti tutti i GAL partner progettuali con il coinvolgimento di circa 45 persone tra aziende agricole, agricoltori (professionali e non) custodi e promotori della diffusione degli antichi saperi. Oltre alla visita al centro di catalogazione presso "La Cattedra" e al percorso ivi annesso, i partecipanti hanno potuto visitare alcune aziende agricole dell'area del GAL impegnate nella salvaguardia della biodiversità coltivata, delle sementi antiche avvalorata anche dalla scelta di conversione in biologico al fine di garantire la salvaguardia dell'ambiente, del benessere sia personale che animale, attuare le pratiche agricole nel rispetto dei ritmi di madre natura. Durante la visita è stato presentato il bio-distretto altopianese quale strumento chiave per dare impulso all'economia locale e mantenere o migliorare la qualità del territorio.
2. Il secondo viaggio studio è stato organizzato dal Gal Regionsmanagement Osttitol di Lienz in data 23 settembre 2022 (area: Gaimberg, Dölsach ed Assling). Presenti tutti i GAL partner progettuali con il coinvolgimento di circa 45 persone tra contadini, contadini custodi, e amministratori dell'Agordino, del Cadore, del GAL Montagna Vicentina. Sono state presentate alcune aziende agricole a conduzione familiare caratteristiche del territorio che operano con l'obiettivo di offrire al consumatore prodotti ortofrutticoli buoni, sani e di altissima qualità. La passione per la coltivazione della terra, per la cura dell'ambiente viene tramandata non solo all'interno della cerchia familiare, ma anche alle nuove generazioni grazie ad incontri di formazione con le scuole.
3. In data 18 novembre 2022 si è tenuto l'evento conclusivo del Progetto di Cooperazione presso il Comune di San Tomaso Agordino con la visita del Centro "Orti Rupestri" per la raccolta, conservazione, riproduzione e scambio dei semi delle antiche. Il GAL Montagna Vicentina ha partecipato con circa 20 persone.

Valore aggiunto e criticità

Il valore aggiunto del progetto risiede sicuramente nella rete che si è creata grazie ai viaggi studio e agli scambi di buone pratiche che sono proseguiti anche oltre il periodo di esecuzione del Progetto.
Purtroppo a causa della situazione emergenziale sanitaria (Covid) c'è stato un inevitabile rallentamento delle attività previste. Nonostante le restrizioni, i partner di progetto per il 2020 e il 2021 si sono tenuti costantemente in contatto per definire le attività di informazione e formazione e organizzare i viaggi studio nei rispettivi territori che si sono poi concretizzati nel 2022.
Gli obiettivi che sono stati raggiunti grazie al Progetto sono stati:
- documentare, divulgare e promuovere concretamente la biodiversità coltivata, la promozione della cura della terra e del turismo rurale;

-informare e formare i cittadini sulla biodiversità coltivata e sulle risorse naturali del territorio;
-far conoscere e condividere nuove realtà e buone pratiche nel campo dell'agricoltura e del turismo rurale sostenibile;
-incentivare idee innovative nel campo dell'agricoltura rivolte al recupero e alla conservazione delle sementi antiche e all'introduzione di nuove culture, anche di nicchia.
-fornire agli agricoltori (professionali e non), cittadini interessati, studenti e operatori economici spunti per l'avvio di nuove pratiche attività agricole, ad esempio nel campo della trasformazione dei prodotti e nel campo del turismo rurale.

Nei successivi Quadri vengono riepilogati:

- ✓ Quadro 5.1 i progetti di Cooperazione attivati
- ✓ Quadro 5.2 situazione relativa alle eventuali operazioni a regia programmate, attivate e finanziate, sulla base di quanto programmato dal Partenariato nei corrispondenti Quadri del PSL.
- ✓ Quadro 5.3 lo stato di attuazione della sottomisura 19.3 al termine del periodo di programmazione 2014-2022 (bandi pubblicati, bandi pubblicati per i quali non è stata finanziata alcuna domanda, domande di aiuto finanziate).

QUADRO 5.1 – Quadro Progetti di cooperazione							
A- Cooperazione interterritoriale – Progetti attivati							
Progetto di cooperazione Codice unico - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi Intervento** cod.			
CI1	VENETO RURALE	GAL Alta Marca GAL Montagna Vicentina GAL Patavino GAL Polesine Adige VeGAL	Gli ATD di tutti i GAL Partner	19.2.1.x			
B - Cooperazione transnazionale - Progetti attivati							
Progetto di cooperazione Codice unico - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi intervento** cod.			
CT1	L'ORTO RITROVATO	**GAL "Alto Bellunese"** (BL, IT) **LAG Leader Regions Management Osttirol** (AT)	Gli ATD dei GAL coinvolti	7.5.1			

		GAL "Montagna Vicentina" (VI; IT)					

QUADRO 5.2 - Cooperazione SM 19.3 – Operazioni a regia attivate e finanziate							
A- Operazioni a regia attivate e finanziate							
Operazione		**Progetto di cooperazione**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	**Decreto di concessione** (n./data)	**Importo concesso**	**Importo aiuti liquidati saldo**
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione			
	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale in chiave turistica	L'Orto Ritrovato	7.5.1	Comune di Roana (c.f. 00256400243)	Decreto n. 1125 del 25.09.2020 pubblicato sul B.U.R. n. 151 del 25.09.2020	90.000,00	89.999,74
~~**B- Operazioni a regia programmate dal PSL, non attivate**~~							
~~**Operazione**~~		~~**Progetto di cooperazione**~~	~~**Tipo intervento**~~	~~**Beneficiario**~~		~~**Importo programmato**~~		
~~N. (PSL)~~	~~Descrizione investimento~~	~~Cod.~~	~~Cod.~~	~~Denominazione~~				
~~R*n*~~					-		-	-
~~R*n*~~					-		-	-
~~R*n*~~					-		-	-
~~R*n*~~								

QUADRO 5.3 – Quadro dei tipi di intervento - Stato di attuazione Sottomisura 19.3						
Tipo di intervento (cod.)	**Formula operativa** (BP, BR, GD)	**Progetto di cooperazione** (cod.)	**Pubblicati** (n.)	**Bandi che non hanno portato al finanziamento di domande di aiuto**	**Domande finanziate** (n.)	~~**Motivazione relativa ai bandi che non hanno portato al finanziamento di domande di aiuto**~~
19.2.1.x	GD	CI1	1	0	1	
TOT. TIPO INTERVENTO			**1**	**0**	**1**	
7.5.1	BR	CT1	1	0	1	
TOT. TIPO INTERVENTO			**1**	**0**	**1**	
TOT. COMPLESSIVO SM 19.3			**2**	**0**	**2**	

6. PIANO DI FINANZIAMENTO: RISORSE EROGATE

Rispetto alla dotazione complessiva di € 10.277.649,55 assegnata al GAL Montagna Vicentina, lo stato di attuazione del PSL dal punto di vista finanziario ha raggiunto una spesa di contributo di ca. 9.640.047.,00 pari al 93% delle risorse.

Tipo di intervento	Risorse programmate	Risorse liquidate	liquidato/programmato
19.2.1	8.912.992,06	8.395.386,58	94%
19.3.1	200.000,00	199.304,42	100%
19.4.1	1.164.657,49	1.045.356,00	90%
PSL	**10.277.649,55**	**9.640.047,00**	**93%**

Quadro 6.2 Spesa attivata per Misura/tipo di intervento (19.2.1)

Nella **sottomisura 19.2** rispetto alla dotazione del PSL pari ad € 8.912.992,06 risultano essere stati liquidati a saldo complessivi € 8.395.386,58 pari al 94% circa della dotazione complessiva assegnata alla sottomisura 19.2 per un totale di 160 interventi conclusi.
Entrando nella disamina della tabella sotto riportata, si rilevano significativi scostamenti rispetto all'importo programmato sui Tipi di Intervento 6.4.1 e 4.2.1 e 16.4.1 ove l'interesse e la partecipazione non sono stati in linea con le previsioni facendo quindi registrare delle rimanenze. Nella fase di definizione della strategia erano state raccolte numerose manifestazioni d'interesse che non sono state riconfermate nella fase di attuazione.
Nei Tipi di Intervento 6.4.2, 7.6.1 e 16.1.1, invece, è stata rilevata una eccedenza di richieste rispetto l'importo programmato tant'è che al fine di soddisfare i fabbisogni espressi dal territorio gli importi concessi risultano essere superiori al programmato.
Grazie ad un costante e continuo monitoraggio il GAL ha potuto utilizzare le economie registrate nei bandi e nei singoli progetti per reimpiegarle negli interventi dove si è manifestato un maggiore fabbisogno.

TIPO DI INTERVENTO	IMPORTO PROGRAMMATO (€)	IMPORTO AIUTO CONCESSO (€)*	IMPORTO CONCESSO/ IMPORTO PROGRAMMATO (%)
1.2.1	140.000,00	92.888,00	66,35
4.2.1	320.000,00	89.106,00	27,85
6.4.1	500.000,00	136.251,69	27,25
6.4.2	2.100.000,00	3.655.442,29	174,07
7.5.1	2.771.391,19	2.039.578,99	73,59
7.6.1	1.738.992,06	2.169.896,40	124,78
16.1.1	100.000,00	134.353,68	134,35
16.2.1	350.000,00	325.000,00	92,86
16.4.1	100.000,00	0	0
16.9.1	250.000,00	250.000,00	100
19.2.1.X	542.608,81	511.419,09	94,25
TOTALE PSL	**8.912.992,06**	**9.403.936,14**	**105,50**

*al netto delle rideterminazioni

Nella Tabella sotto riportata viene indicata la percentuale di aiuti concessi al netto delle rinunce e decadenze e gli aiuti liquidati rispetto all'importo programmato per ciascun Tipo di Intervento del PSL consolidato.
La percentuale che ne risulta (B/A) corrisponde all'importo degli aiuti liquidati rispetto agli aiuti concessi al netto delle rinunce e decadenze.
Dall'analisi si rileva come complessivamente gli aiuti liquidati non si discostano notevolmente rispetto agli aiuti concessi.

TIPO DI INTERVENTO	**A** AIUTI CONCESSI NETTI (SI ESCLUDONO DECADENZE E RINUNCE) / PROGRAMMATO (%)	**B** AIUTI LIQUIDATI / PROGRAMMATO (%)	% AIUTI LIQUIDATI **(B)** / % AIUTI CONCESSI NETTI **(A)** (%)
1.2.1	23,65	20,16	85,24
4.2.1	27,85	26,39	94,76
6.4.1	27,25	26,43	96,99
6.4.2	151,78	143,27	94,39
7.5.1	75,10	70,95	94,47
7.6.1	119,95	116,45	97,08
16.1.1	109,15	105,43	96,59
16.2.1	92,86	83,26	89,66
16.4.1	0	0	0
16.9.1	100	98,66	98,66
19.2.1.X	95,51	93,45	97,84
TOTALE PSL	**98,91**	**94,19**	**95,22**

QUADRO 6.3 – spesa attivata nei Progetti Chiave

Andando ad analizzare nel dettaglio i Progetti Chiave si rileva che in tutti e quattro i Progetti Chiave l'importo degli aiuti concessi e liquidati sia stato inferiore all'importo programmato. Anche in questo caso l'interesse e la partecipazione dimostrati in fase di preparazione della strategia non si sono concretizzati nella fase di attuazione della stessa.

Rispetto a quanto riportato nel successivo Quadro 6.3 si rileva che:

1. nel Progetto Chiave 1 "Slow revolution" l'importo concesso sia stato pari a circa il 95% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'89% circa rispetto al programmato. Ne deriva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 38.021,81 € pari al 5,72% della dotazione assegnata al Progetto.
2. nel Progetto Chiave 2 "Itinerario Energia" L'importo concesso risulta essere pari a circa il 76% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'69% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 49.601,95 € pari al 8,77%.
3. nel Progetto Chiave 3 "acqua, ferro e fuoco" l'importo concesso risulta essere pari a circa l'84% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'79% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 45.167,23 € pari al 5,93%;
4. nel Progetto Chiave 4 "passaporto ambientale" l'importo concesso risulta essere pari a circa il 100% del programmato, mentre gli aiuti liquidati risultano essere pari all'83% circa rispetto al programmato. Si rileva un residuo tra gli aiuti concessi e liquidati di 58.573,14 € pari al 16,74%.

Le economie derivanti dai Progetti Chiave sono state reimpiegate nei bandi GAL.

PROGETTI CHIAVE	AIUTI CONCESSI (AL LORDO DELLE RINUNCE) / PROGRAMMATO (%)	AIUTI CONCESSI (AL NETTO DELLE RINUNCE) / PROGRAMMATO (%)	AIUTI LIQUIDATI / PROGRAMMATO (%)
1	95,02	91,66	89,59
2	76,47	74,86	69,77
3	84,52	82,52	79,50
4	99,99	92,86	83,26

QUADRO 6.4 – Spesa attivata nei Progetti di Cooperazione (19.3.1)

Per quanto concerne i Progetti di Cooperazione "Veneto Rurale" e "Orto Ritrovato", nell'ambito della **sottomisura 19.3** la cui spesa programmata complessiva era di 200.000,00 € si rilevano nel liquidato delle esigue economie derivanti da ribassi di gara e spese ritenute inammissibili a rendicontazione.

	Importo Programmato	Importo Concesso	Importo Liquidato
ORTO RITROVATO			
Fase attuativa (T.I. 7.5.1 a regia – Comune di Roana)	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 89.999,74
Fase preparatoria (T.I. 19.3.1)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.805,57
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.805,31 (99,80%)
VENETO RURALE			
Fase attuativa (T.I. 19.2.1.x a gestione diretta GAL)	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 89.499,11
Fase preparatoria (T.I. 19.3.1)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.499,11 (99,49%)

In entrambi i Progetti il contributo liquidato è stato superiore del 99% rispetto a quanto assegnato.

Per quanto concerne la **sottomisura 19.4** la cui dotazione complessiva ammonta ad € 1.164.657,49 € si rileva come il contributo liquidato al GAL sia stato di € 1.045.356,00 pari circa l'89% del contributo concesso residuando ancora € 119.301,49. Il GAL Montagna Vicentina presenterà a marzo 2025 la domanda di saldo per il tipo di intervento 19.4.1.

CRITICITA' ED AZIONI ADOTTATE

Durante il periodo di programmazione si sono verificati degli scostamenti rispetto all'importo definito in fase di programmazione derivanti da un minor interesse dimostrato rispetto ad alcune misure/tipi di intervento (1.2.1, 4.2.1, 6.4.1, 16.4.1). Il GAL ha potuto reimpiegare le risorse residue/rinunce/revoche verificatesi nel corso della programmazione concedendo un contributo pari al 105,50% della dotazione complessiva assegnata sul tipo di intervento 19.2.

Nel Quadro 6.1 viene riepilogata la dotazione di risorse complessivamente programmate nel PSL; Nei Quadri 6.2, 6.3, 6.4 l'attuazione finanziaria del PSL al 31/12/2024

QUADRO 6.1 - Risorse programmate Dotazione PSL confermata e aggiornata al Reg. (UE) 2020/2220 DGR 1065/2021 e DDR 44/2021 (importi in euro)					
Tipo intervento 19.4.1		**Tipo intervento 19.2.1**		**Tipo intervento 19.3.1**	**TOTALE PSL**
Dotazione DGR 1547/2016	**Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220**	**Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019**	**Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220**	**Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019**	
870.497,84	294.159,65	7.124.148,70	1.788.843,36	200.000,00	10.277.649,55

QUADRO 6.2 – Spesa nella Sottomisura 19.2.1 (per Misura e Tipo di intervento)						
Tipo intervento cod.	**Importo iniziale Programmato DGR 1547/2016** (€)	**Importo premialità/ Riallocazione programmato**	**Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato**	**Totale programmato per Tipo di Intervento**	**Importo aiuti concessi netti** (€)	**Importo aiuti liquidati** (€)
M1.2	M1.2.1	140.000,00			33.116,00	28.220,00
M4.2	M4.2.1	320.000,00			89.106,00	84.436,50
M6.4	M6.4.1	500.000,00			136.251,69	132.161,73
M6.4	M6.4.2	1.200.000,00		900.000,00	3.187.452,76	3.008.621,02
M7.5	M7.5.1	2.471.391,19		300.000,00	2.081.363,56	1.966.278,95
M7.6	M7.6.1	1.080.148,70	70.000,00	588.843,36	2.085.896,40	2.025.020,48
M16.1	M16.1.1	100.000,00			109.153,68	105.433,94
M16.2	M16.2.1	350.000,00			325.000,00 *	291.416,86
M16.4	M.16.4.1	100.000,00			0,00	0,00
M16.9	M.16.9.1	250.000,00			250.000,00	246.642,00
M19	M19.2.1.x	542.608,81			518.222,21	507.155,10
	Totale 19.2.1	**7.054.148,70**	**70.000,00**	**1.788.843,36**	**8.815.562,30**	**8.395.386,58**

* Si precisa che € 25.000,00 erroneamente inseriti nel TI 16.2.1 si riferiscono al TI 1.2.1 e pertanto la spesa programmata per il TI 16.2.1 risulta ammontare a complessivi € 325.000,00.

QUADRO 6.3 – Spesa nei Progetti chiave						
Progetto chiave cod./titolo		**Importo iniziale programmato** (€)	**Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato (€)**	**Importo totale per PC (€)**	**Importo aiuti concessi** netti (€)	**Importo aiuti liquidati** (€)
PC1	Paesaggi per emozionare Slow Revolution	700.000,00	0	700.000,00	€ 665.181,86	€ 627.160,05
PC2	Percorso Energia E Bike Tours	740.000,00	0	740.000,00	€ 565.868,94	€ 516.266,99
PC3	Acqua, Ferro e Fuoco	900.000,00	0	900.000,00	€ 760.653,45	€ 715.486,22
PC4	Passaporto Ambientale	350.000,00	0	350.000,00	€ 349.990,00	€ 291.416,86
Totale		**2.690.000,00**	**0**	**2.690.000,00**	**2.341.694,25**	**2.150.330,12**

QUADRO 6.4 – Spesa nella Sottomisura 19.3.1 (Progetti di Cooperazione)				
Progetto cod. unico/titolo		**Importo programmato** (€)	**Importo aiuti concessi** (€)	**Importo aiuti liquidati** (€)
CI1	Veneto Rurale	100.000,00	100.000,00	99.499,11
CT1	L'orto Ritrovato	100.000,00	100.000,00	99.805,31
Totale 19.3.1		200.000,00	200.000,00	199.304,42

7. ATTIVITA' DI GESTIONE E ANIMAZIONE

7.1 Gestione attuativa

Nel corso della programmazione 2014-2022 sono state effettuate numerose Commissioni GAL-AVEPA al fine di procedere con:

- la valutazione della conformità amministrativa e strategica e la fattibilità gestionale ed informatica delle proposte di bando per l'attuazione della Sottomisura 19.2 e della Sottomisura 19.3 (conformità proposta di bando);
-l'approvazione dell'istruttoria delle domande di aiuto e le graduatorie relative ai bandi attuativi della Sottomisura 19.2 e della Sottomisura 19.3.

La Commissione, formata da quattro componenti (2 in rappresentanza del GAL, 2 in rappresentanza di AVEPA) si è riunita 33 volte dal 2017 al 2022.

Sono state verificate 49 proposte di bando per la verifica della conformità e adottate 40 graduatorie dei beneficiari del PSL

- N. 47 proposte e successiva graduatoria per la sottomisura 19.2
- N. 2 proposte di bando e successiva graduatoria per la sottomisura 19.3

Le Commissioni sono state complessivamente 33 di cui 15 per l'approvazione delle proposte di bando e 18 per l'approvazione dell'istruttoria e la graduatoria delle domande di aiuto.

L'attività delle Commissione per la valutazione delle proposte di bando è consistita nella valutazione di conformità di quanto presentato dal GAL rispetto alle focus area, ambiti d'interesse, formule operative, obiettivi specifici inseriti all'interno del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. MONTAGNA – Quadro 5.1.2. "Piano di Azione" e del quadro di disposizioni operative del PSR. Il parere di conformità/non conformità è stato rilasciato analizzando la coerenza delle proposte presentate con il PSL, le Linee Guida Misure, il Testo Unico dei criteri di selezione e gli Indirizzi Procedurali Generali.
Complessivamente la maggior parte dell'attività si è concentrata nei primi anni della programmazione: questo ha permesso al GAL di reimpiegare nei successivi anni le economie derivanti dalle domande finanziate.

n.	Tipo attività Commissione	Tipo di intervento	Formula operativa	Bando GAL	Verbale
1	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	Non conforme	1 del 15.05.2017
2	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	Non conforme	1 del 15.05.2017
3	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	-	1 del 15.05.2017
4	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	-	1 del 15.05.2017
5	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	Non conforme	1 del 15.05.2017
6	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	-	1 del 15.05.2017
7	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico	BURV n. 64 DEL 07/07/2017	1 del 15.05.2017
8	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico PC1	BURV n. 64 DEL 07/07/2017	1 del 15.05.2017
9	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico PC2	BURV n. 64 DEL 07/07/2017	1 del 15.05.2017
10	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico PC3	BURV n. 64 DEL 07/07/2017	1 del 15.05.2017
11	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc1	Non conforme	1 del 15.05.2017
12	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc2	Non conforme	1 del 15.05.2017
13	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc3	Non conforme	1 del 15.05.2017
14	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico	BURV n. 66 DEL 14/07/2017	2 del 22/05/2017

15	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico PC1	BURV n. 66 DEL 14/07/2017	2 del 22/05/2017
16	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico PC2	BURV n. 66 DEL 14/07/2017	2 del 22/05/2017
17	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico PC3	BURV n. 66 DEL 14/07/2017	2 del 22/05/2017
18	Conformità proposta di bando	16.1.1	Bando pubblico	BURV n. 66 DEL 14/07/2017	2 del 22/05/2017
19	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico	BURV n. 77 DEL 11/08/2017	3 del 15/06/2017
20	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico PC2	BURV n. 77 DEL 11/08/2017	3 del 15/06/2017
21	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico PC3	BURV n. 77 DEL 11/08/2017	3 del 15/06/2017
22	Conformità proposta di bando	4.2.1	Bando pubblico	BURV n. 77 DEL 11/08/2017	3 del 15/06/2017
23	Conformità proposta di bando	16.2.1	Bando a regia pc4	-	3 del 15/06/2017
24	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc1	BURV n. 91 DEL 22/09/2017	4 del 24/07/2017
25	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc2	BURV n. 91 DEL 22/09/2017	4 del 24/07/2017
26	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando a regia pc 3	BURV n. 91 DEL 22/09/2017	4 del 24/07/2017
27	Conformità proposta di bando	16.2.1	Bando a regia pc4	BURV n. 87 DEL 08/09/2017	4 del 24/07/2017
28	Conformità proposta di bando	6.4.1	Bando pubblico	BURV n. 114 DEL 24/11/2017	5 del 26/10/2017
29	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico pc4	BURV n. 114 DEL 24/11/2017	5 del 26/10/2017
30	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico pc3	BURV n. 114 DEL 24/11/2017	5 del 26/10/2017
31	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico pc2	BURV n. 114 DEL 24/11/2017	5 del 26/10/2017
32	Conformità proposta di bando	1.2.1	Bando pubblico	BURV n. 114 DEL 24/11/2017	5 del 26/10/2017
33	Conformità proposta di bando	16.4.1	Bando pubblico	BURV n. 127 DEL 29/12/2017	6 del 24/11/2017
34	Conformità proposta di bando	16.9.1	Bando pubblico	BURV n. 16 DEL 16/02/2018	7 del 18/12/2017
35	Conformità proposta di bando	16.9.1	Bando pubblico pc3	BURV n. 16 DEL 16/02/2018	7 del 18/12/2017
36	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico	BUR n. 18 del 23.02.2018; BUR n. 29 del 23.03.2018	1 del 24/01/2018
37	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico pc1	BUR n. 16 del 16.02.2018	1 del 24/01/2018
38	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico pc2	BUR n. 16 del 16.02.2018	1 del 24/01/2018
39	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico pc3	BUR n. 16 del 16.02.2018	1 del 24/01/2018
40	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico	BUR n. 18 del 23.02.2018	2 del 26/01/2018
41	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico PC2	BUR n. 16 del 16.02.2018	2 del 26/01/2018
42	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico PC3	BUR n. 16 del 16.02.2018	2 del 26/01/2018
43	Istruttoria e graduatoria	4.2.1	Bando pubblico	BUR n. 16 del 16.02.2018	2 bis del 26/01/2018

44	Istruttoria e graduatoria	16.2.1	Bando a regia pc4	-	2 bis del 26/01/2018
45	Istruttoria e graduatoria	16.1.1	Bando pubblico	BUR n. 18 del 23.02.2018	2 bis del 26/01/2018
46	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico	BUR n. 18 del 23.02.2018	3 del 30/01/2018
47	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico PC1	BUR n. 18 del 23.02.2018	3 del 30/01/2018
48	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico PC2	BUR n. 18 del 23.02.2018	3 del 30/01/2018
49	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico PC3	BUR n. 18 del 23.02.2018	3 del 30/01/2018
50	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando a regia pc1	BUR n. 29 del 23.03.2018	4 del 07/02/2018
51	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando a regia pc2	BUR n. 29 del 23.03.2018	4 del 07/02/2018
52	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando a regia pc3	BUR n. 29 del 23.03.2018	4 del 07/02/2018
53	Conformità proposta di bando	16.2.1	Bando a regia pc4	BUR n. 29 del 23.03.2018	5 del 07/03/2018
54	Istruttoria e graduatoria	1.2.1	Bando pubblico pc2	BUR n. 36 del 13 aprile 2018	6 del 26/03/2018
55	Istruttoria e graduatoria	1.2.1	Bando pubblico pc3	BUR n. 36 del 13 aprile 2018	6 del 26/03/2018
56	Istruttoria e graduatoria	1.2.1	Bando pubblico pc4	-	6 del 26/03/2018
57	Istruttoria e graduatoria	1.2.1	Bando pubblico pc4	BUR n. 36 del 13 aprile 2018	7 del 28/03/2018
58	Istruttoria e graduatoria	1.2.1	Bando pubblico	BUR n. 36 del 13 aprile 2018	8 del 12/04/2018
59	Istruttoria e graduatoria	6.4.1	Bando pubblico	BUR n. 57 del 15.06.2018	9 del 14.05.2018
60	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico pc3	BURV n. 61 DEL 22/06/2018	9 bis del 14.05.2018
61	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico pc2	BURV n. 61 DEL 22/06/2018	9 bis del 14.05.2018
62	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico	BURV n. 90 DEL 31/08/2018	10 del 20/07/2018
63	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico	BURV n. 90 DEL 31/08/2018	10 del 20/07/2018
64	Istruttoria e graduatoria	16.2.1	Bando a regia pc4	BUR n. 90 del 31 agosto 2018	11 del 10/08/2018
65	Istruttoria e graduatoria	16.9.1	Bando pubblico	BUR n. 116 del 23.11.2018	12 del 26/10/2018
66	Istruttoria e graduatoria	16.9.1	Bando pubblico pc 3	BUR n. 116 del 23.11.2018	12 del 26/10/2018
67	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico PC2	Non validazione domanda di aiuto pervenuta	13 del 09/11/2018
68	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico pc3	BUR n. 116 del 23.11.2018	13 del 09/11/2018
69	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico	BUR n. 25 del 15.03.2019	1 del 21/01/2019
70	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico	BUR n. 25 del 15.03.2019	1 del 21/01/2019
71	Conformità proposta di bando	19.2.1.x	Bando pubblico	BURV n. 63 DEL 14/06/2019	2 del 16/04/2019
72	Conformità proposta di bando	19.2.1.x	Bando a regia pc2	BURV n. 63 DEL 14/06/2019	2 del 16/04/2019

73	Conformità proposta di bando	19.2.1 x	Bando a regia pc3	BURV n. 63 DEL 14/06/2019	2 del 16/04/2019
74	**Conformità proposta di bando**	**19.2.1 x /19.3**	**Bando a gestione diretta**	**BURV n. 92 DEL 16/08/2019**	**3 del 23/07/2019**
75	Istruttoria e graduatoria	19.2.1.x	Bando pubblico	BUR n. 122 del 25.10.2019	4 del 02/10/2019
76	Istruttoria e graduatoria	19.2.1.x	Bando a regia pc2	BUR n. 122 del 25.10.2019	4 del 02/10/2019
77	Istruttoria e graduatoria	19.2.1 x	Bando a regia pc3	BUR n. 122 del 25.10.2019	4 del 02/10/2019
78	**Istruttoria e graduatoria**	**19.2.1 x/19.3**	**Bando a gestione diretta**	**BUR n. 140 del 06/12/2019**	**5 del 26/11/2019**
79	**Conformità proposta di bando**	**7.5.1/19.3**	**Bando a regia**	**BURV n. 27 DEL 28/02/2020**	**6 del 09/01/2020**
80	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico	BURV n. 98 DEL 03/07/2020	1 del 18/06/2020
81	**Istruttoria e graduatoria**	**7.5.1/19.3**	**Bando a regia**	**BUR n. 151 del 09.10.2020**	**2 del 23/09/2020**
81	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico	Bur n. 36 del 12 marzo 2021	1 del 25.01.2021
82	Conformità proposta di bando	6.4.2	Bando pubblico	BURV n. 49 DEL 15/04/2022	1 del 22.03.2022
83	Conformità proposta di bando	7.6.1	Bando pubblico	BURV n. 49 DEL 15/04/2022	1 del 22.03.2022
84	Conformità proposta di bando	7.5.1	Bando pubblico	BURV n. 49 DEL 15/04/2022	1 del 22.03.2022
85	Istruttoria e graduatoria	6.4.2	Bando pubblico	Bur n. 131 del 04 novembre 2022	2 del 10/10/2022
86	Istruttoria e graduatoria	7.6.1	Bando pubblico	Bur n. 131 del 04 novembre 2022	2 del 10/10/2022
87	Istruttoria e graduatoria	7.5.1	Bando pubblico	Bur n. 131 del 04 novembre 2022	2 del 10/10/2022

Criteri di selezione:

Per quanto riguarda la gestione delle priorità assegnate alle singole operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target della strategia, in merito ai criteri di priorità e punteggi previsti nei bandi per ciascun tipo di intervento, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha applicato i criteri di selezione previsti dal Testo Unico – CRIDIS.

Rispetto ai criteri ed ai punteggi stabiliti dalla Regione Veneto nel documento dei criteri di selezione (CRIDIS), il GAL ha utilizzato dei criteri aggiuntivi GAL funzionali al perseguimento della strategia del PSL favorendo altresì approcci e progetti sovra territoriali.

Da una disamina delle domande di aiuto pervenute sui bandi GAL si evidenzia che:

- la maggior parte delle domande di aiuto hanno abbondantemente superato il punteggio minimo previsto dai bandi;
- una parte dei Criteri di selezione previsti nei bandi non sono stati valorizzati;
- i criteri di selezione afferenti alla localizzazione dell'intervento sono quelli che maggiormente sono stati richiesti ed assegnati da Avepa.

Per maggiori informazioni si rimanda ai rapporti annuali presentati dal GAL Montagna Vicentina https://www.montagnavicentina.com/amm-trasparente/rapporti-annuali/

7.2 Attività di informazione e animazione

Il GAL Montagna Vicentina, con riferimento a quanto previsto nel quadro 9.1 del PSL "F.A.R.E. Montagna" e coerentemente a quanto riportato nell'appendice 4, al fine di garantire la massima partecipazione e condivisione della strategia di sviluppo locale nel corso del periodo di riferimento ha attivato una serie di azioni, peraltro previste dalla Carta dei Servizi, che hanno favorito un ampio coinvolgimento della cittadinanza, dei potenziali beneficiari e dei soggetti interessati, sia pubblici che privati, in linea con quanto indicato nel Reg. (UE) 1303/2013 (Sviluppo locale di tipo partecipativo).

Per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL e di pubblicazione dei bandi il GAL ha attivato i seguenti servizi:

SPORTELLO INFORMATIVO LOCALE
Il personale dipendente del Gal ha garantito dal lunedì al venerdì presso le proprie sedi operative (Asiago e dal 2022 Breganze) l'apertura al pubblico di uno sportello per l'attività di assistenza ed informazione. Il servizio di Help Desk via e-mail/telefono è stato attivato con continuità e ha fornito servizi informativi generali e specialistici ai potenziali beneficiari. Dal registro sono stati numerosi gli accessi e le richieste pervenute via e-mail/telefono sia per quanto riguarda i bandi pubblicati sia per altre idee progettuali; il servizio ha trovato riscontro positivo ed è stato apprezzato dagli utenti che ne hanno usufruito.

SITO INTERNET E SOCIAL NETWORK per diffondere materiali ed informazioni in merito alla strategia di sviluppo locale, informazioni relative alla pubblicazione dei bandi, agli aspetti tecnici e alle future opportunità di finanziamento, alle possibilità di creare reti per la realizzazione di progetti specifici. Il G.A.L. ha realizzato un nuovo sito internet nel 2017 al fine di migliorare i servizi resi ai propri utenti. Il nuovo sito ha mantenuto lo stesso dominio del precedente, ma ha cambiato totalmente veste grafica; l'organizzazione delle informazioni è ora molto più chiara, i documenti e gli atti obbligatori sono facilmente consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" alla quale è stata data massima trasparenza e visibilità. Gli incontri, le manifestazioni d'interesse, i bandi e tutte le attività espletate nel corso della Programmazione sono state inserite con tempestività nelle sezioni dedicate. Inoltre sono state create delle notizie ad hoc nella homepage del sito e sono stati inseriti dei post su Facebook con i collegamenti a tutta la documentazione necessaria. Il sistema di archiviazione dei dati ha consentito di raccogliere tutte le newsletter all'interno del sito per renderle consultabili, oltre che dagli iscritti, da tutta la cittadinanza. I social network (Facebook, Instagram e YouTube) sono stati presidiati via via nel tempo con sempre più costanza, dando risalto alle attività dell'ente.

NEWSLETTER
Nel corso dell'intero periodo di riferimento il GAL ha predisposto oltre 130 newsletter tra invii mensili e supplementari, predisposte ad hoc per la divulgazione di contenuti importanti e urgenti, per es. pubblicazione di un bando o di un avviso. Gli iscritti sono stati aggiornati sull'attuazione del Programma di Sviluppo Locale, su iniziative correlate e di interesse per quanto riguarda lo sviluppo locale, sulle opportunità di finanziamento attraverso il Programma di Sviluppo locale-Programma di Sviluppo Rurale, gli altri Programmi Operativi regionali e di Cooperazione, anche attraverso il servizio help desk della Regione (sede di Bruxelles).
Per la gestione delle newsletter è stata utilizzata la piattaforma "Mailchimp" che permette, in base alla tipologia dei destinatari, di creare varie mailing-list e di monitorare l'arrivo e l'apertura di tali comunicazioni. L'iscrizione alla newsletter è stata effettuata direttamente nella homepage del sito, oppure compilando di persona un modulo a disposizione presso la sede operativa oppure attraverso una richiesta via e-mail. Da un primo database di circa 150 contatti nel 2016, a fine programmazione il numero di email è cresciuto a circa 900.

UFFICIO STAMPA
Il Gal ha predisposto vari comunicati stampa al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità di sviluppo locale in essere. I comunicati sono stati di volta in volta inoltrati, per una loro diffusione, ai contatti presenti nella mailing-list del GAL dedicata a giornali/radio e tv.
Sulla "carta stampata" la presenza del Gal è stata soddisfacente, in particolare per la promozione dei Progetti Chiave e dei bandi in pubblicazione: complessivamente, tra la carta stampata, quotidiani online e portali/siti internet di economia locale, sono stati pubblicati quasi 170 articoli riguardanti il Gal e gli interventi proposti all'interno della strategia locale.

ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE E TAVOLI DI LAVORO E/O CONCERTAZIONE con lo scopo di:

- Diffondere e promuovere le opportunità di sviluppo del territorio dell'Area GAL
- Stimolare l'avvio ed il rafforzamento delle relazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati
- Promuovere azioni collettive e creazione di reti
- Supportare la definizione di strategie integrate multisettoriali nell'area target

Azioni informative e divulgative per l'attivazione delle Misure/Interventi
Il Gal Montagna Vicentina ha intrapreso un fitto percorso di animazione/comunicazione sul territorio organizzando numerosi incontri di presentazione delle Linee guida dei vari Tipi d'intervento inseriti nel PSL al fine di istruire i potenziali beneficiari.
Questi incontri sono stati organizzati presso le sedi delle Unioni Montane e delle Associazioni di Categoria presenti nell'ambito territoriale di riferimento. A questi enti e ai quarantaquattro Comuni dell'area Gal è stata chiesta la massima diffusione del programma degli incontri, che è stato, inoltre, inviato con newsletter, pubblicato sul Sito Internet e promosso sui social network (Facebook).
Durante gli incontri sono stati forniti dei questionari per valutare lo stato di gradimento dalla cui analisi è emerso un buon grado di soddisfacimento.

Azioni di animazione
Tra le varie attività ricordiamo tutta la fase di costruzione e definizione della strategia mediante un percorso partecipato attraverso iniziative di animazione ed incontri sul territorio con il coinvolgimento di Comuni, Enti interessati, IPA, Associazioni di categoria, Operatori privati portatori di interesse per il territorio.
È stato predisposto un form denominato "la mia gente, le mie idee, il mio territorio" destinato a tutti i portatori di interesse (cittadini, imprese, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo imprenditoriale, enti ed associazioni private che rappresentano la società civile, di enti pubblici) per l'individuazione dei fabbisogni e delle priorità. Notevole è stato l'interesse e la partecipazione dimostrata.
Il Gal Montagna Vicentina ha organizzato degli incontri di presentazione dei bandi per esaminarne potenzialità e criticità e rispondere a quesiti specifici di interesse per tutti i potenziali beneficiari. Durante gli incontri ci sono stati dei momenti di confronto con i partecipanti, di stimolo anche per il GAL nel valutare il proprio operato.
In collaborazione con AVEPA SUA Vicenza sono stati inoltre organizzati incontri aperti al pubblico sulle procedure da seguire per la presentazione delle domande di aiuto, sulle modalità di redazione del fascicolo aziendale, sulla normativa appalti e sulle modalità di rendicontazione. Si sono poi organizzati tavoli di lavoro ristretti con interlocutori chiave, ed incontri bilaterali con i Soci GAL, finalizzati a gestire le attività sul territorio, e raccogliere idee e spunti per creare reti e punti di incontro tra i vari portatori di interesse. In particolare è stata effettuata attività di animazione specifica per i Progetti Chiave al fine di stimolare la creazione di reti tra pubblico e privato.
Durante le Assemblee sono state portate all'attenzione dei Soci alcuni temi di rilevanza per il territorio che hanno contribuito a stimolare la discussione e l'interesse.
Il GAL Montagna Vicentina ha inoltre partecipato alla candidatura del GAL Prealpi e Dolomiti come centro "Europe Direct Montagna Veneta" promuovendo attivamente come antenna il GAL e le tematiche UE presso le scuole al fine di rafforzare la collaborazione, la conoscenza e il senso di responsabilità nei confronti dell'Unione.

Il GAL Montagna Vicentina con il socio Camera di Commercio di Vicenza ha promosso dei progetti in linea con gli obiettivi del PSL:

- nel 2020 il progetto "Una Montagna di Cose" che aveva l'obiettivo di evidenziare come nelle terre vicentine colpite dalla tempesta Vaia ci sia veramente una montagna di cose… da fare, da vedere, da assaporare, da scoprire.... La comunicazione è partita dalla realizzazione di un video trailer che ha riscosso un enorme successo con il numero di 62.390 visualizzazioni (Il video è stato pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale del Presidente del Veneto Luca Zaia). Oltre a delle iniziative escursionistiche ed eventi che hanno interessato tutta l'area del GAL sono state raccolte le testimonianze di chi è nato, di chi ha scelto e di chi vive la montagna, riportandole poi in un video emozionale.
- 28 ottobre al 9 dicembre 2020 due cicli di webinar in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi sull'economia turistica CISET riservati agli operatori (4 incontri) e agli amministratori pubblici (2 incontri), sul tema del turismo sostenibile, slow ed esperienziale e accessibile. Partendo dai dati e dalle case history sviluppatesi con successo in altre aree delle regioni, gli incontri sono serviti da stimolo per una nuova

progettualità per il turismo della montagna vicentina. L'intento era creare un laboratorio di idee di cui gli operatori sono chiamati a farsi protagonisti, sostenuti dalle Amministrazioni locali

- Nel 2022 sono stati organizzati dei tavoli di lavoro partecipati finalizzati a stimolare le aree del GAL alla costruzione di strategie di sviluppo territoriale più efficaci ed efficienti mediante una integrazione di diversi settori/attori locali ed extra locali. Sono stati creati 4 tavoli di lavori suddivisi per area Gal che hanno portato i partecipanti pubblico /privati a confrontarsi al fine di stimolare nuove idee di sviluppo territoriale
- Nel 2023 il progetto "Io Vivo Qui", che attraverso il coinvolgimento della popolazione residente nelle aree rurali nella veste di ambasciatori del territorio sono state realizzate campagne social ed educational tour al fine di raccontare e valorizzare aspetti meno noti e autentici della montagna vicentina per attrarre i turisti anche nelle aree più remote e meno conosciute del GAL.

Durante l'attività di autovalutazione sono stati organizzati dei focus group che hanno permesso un confronto e un dibattito costruttivo su quelle che sono stati i punti di forza e di debolezza della strategia del GAL, anche in un'ottica di miglioramento futuro.

8. MONITORAGGIO

Il GAL Montagna Vicentina nel corso della programmazione 2014/22 ha messo in atto uno specifico sistema di controllo interno al fine di poter rilevare in modo progressivo e sistematico:

- lo stato di attuazione della strategia del PSL e l'assegnazione e dell'utilizzazione dei finanziamenti erogati sotto diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, raggiungimento di obiettivi e output attesi dal PSL);
- il rispetto delle scadenze temporali previste dalle disposizioni normative;
- gli effetti delle diverse attività, per valutarne la corrispondenza con le attese e con gli obiettivi del PSL;
- modifiche al programma al fine di massimizzarne gli effetti positivi.

Tale attività, oltre che necessaria al GAL per verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi definiti dal PSL, è stata importante anche per rendere conto dell'avanzamento finanziario del programma. Tutta l'attività di monitoraggio condotta dal GAL è stata pubblicata con cadenza trimestrale sul sito istituzionale dell'ente al fine di garantire l'accessibilità ai dati da parte di tutti i portatori di interesse (https://www.montagnavicentina.com/leader-2014-2020/scheda-monitoraggio-finanziario-2/).

Grazie al monitoraggio costante e sistematico condotto dal Gal è stata monitorata l'attuazione del PSL in tutte le sue fasi e sotto diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, raggiungimento obiettivi e output attesi dal PSL). IL GAL ha creato un quadro articolato di dati analitici e aggregati che è stato utilizzato anche per condurre l'attività di autovalutazione interna dei punti di forza e di debolezza della strategia.
Il sistema di monitoraggio ha permesso di riutilizzare con tempestività i fondi concessi e rinunciati, le economie intervenendo nel piano finanziario. Il GAL inoltre ha potuto prevenire alcune situazioni che minacciavano la realizzabilità degli interventi come l'aumento dei prezzi e la pandemia COVID 19.

<u>Modalità di esecuzione del monitoraggio.</u>
Il sistema di monitoraggio del Gal ha previsto due metodi di valutazione: di tipo quantitativo sviluppato su supporto informatico Excel mediante la raccolta dati sull' applicativo GUARD di Avepa e di tipo qualitativo (vd. Carta dei Servizi GAL) al fine di indagare non solo lo stato di avanzamento finanziario, ma anche di sopperire ai problemi nell'esecuzione degli interventi che sono emersi durante la programmazione.
I dati di tipo quantitativo sono stati rilevati e pubblicati sul sito istituzionale con cadenza trimestrale e hanno permesso di monitorare i singoli interventi finanziati, la spesa erogata per ciascun tipo di intervento e per sottomisura per andare poi nel dettaglio del monitoraggio fisico degli indicatori di output e di risultato in relazione agli ambiti di interesse e al rispettivo obiettivo generale perseguito.
Gli indicatori elaborati sono stati sviluppati per permettere il monitoraggio delle procedure di attuazione del PSL (Monitoraggio procedurale), con un focus specifico sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie (Monitoraggio finanziario) e sulle tipologie di progetti finanziati e relativi beneficiari (Monitoraggio fisico).
Nelle annualità sono stati elaborati i seguenti dati:

- ✓ indicatori di monitoraggio procedurale (bandi pubblicati, domande presentate, domande ammissibili, domande rinunciate, revocate o rinunciate, proroghe concesse ecc.)
- ✓ indicatori di monitoraggio finanziario (spese rendicontate, risorse stanziate nei bandi, spese liquidate ai beneficiari, economie ecc.)
- ✓ indicatori di monitoraggio fisico (indicatori di risultato e di prodotto come previsti ai quadri 4.2.2 e quadro 4.2.3 del PSL)

Per quanto concerne i dati di tipo qualitativo il GAL, secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi, il GAL ha garantito l'apertura di sportelli informativi di supporto ai beneficiari anche per risolvere situazioni di criticità che di volta in volta si sono presentate. Con cadenza trimestrale è stato richiesto ai soggetti beneficiari dei bandi GAL di compilare una breve relazione indicando lo stato di attuazione dell'intervento, eventuali richieste di anticipi e acconti e la data presunta di conclusione interventi. Questa attività ha permesso di raccogliere maggiori dati ed informazioni rese dallo stesso beneficiario, non presenti sull'applicativo GUARD di Avepa.
Ai beneficiari che nel periodo di riferimento avevano concluso gli interventi, invece, sono state richieste delle foto/video sia per implementare l'archivio interno delle azioni finanziate, sia per dare visibilità agli stessi attraverso i vari canali di comunicazione attivati. Sono state inoltre effettuate delle interviste ad un campione di beneficiari volte ad indagare il grado di soddisfazione del beneficiario e le principali criticità riscontrate nella partecipazione ai bandi GAL (le interviste sono pubblicate sul sito del GAL nella sezione dedicata al monitoraggio).

Vengono qui riassunti alcuni dati quantitativi raccolti durante l'attività di monitoraggio:

ANNO 2017

a. Indicatori di monitoraggio procedurale
- N° Bandi pubblicati: 23
- N° Domande protocollate: 110

b. Indicatori di monitoraggio finanziario
Sottomisura 19.2
- ✓ Importo contributo programmato: 7.054.148,70 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 6.098.733,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 5.173.733,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 925.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 9.847.309,12 €

Sottomisura 19.4
- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): € 1.088.122,30
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): € 870.497,00
- ✓ Importo richiesto anticipo (100%): 272.030,58 €
- ✓ Importo liquidato anticipo (80%): 217.624,46 €
- ✓ Importo rendicontato I° acconto (100%): 82.232,22 €
- ✓ Importo liquidato I° acconto (80%): 50.242,61 €

Al 31.12.2017 erano stati liquidati complessivi 267.867,07 € (30,77% dell'importo erogabile).

ANNO 2018

a. Indicatori di monitoraggio procedurale
- ✓ N° bandi pubblicati: 30
- ✓ N° domande protocollate: 162
- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 114
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 70
- ✓ N° domande di aiuto oggetto di rinuncia: 5

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

Sottomisura 19.2:

- ✓ Importo contributo programmato: 7.054.148,70 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 7.997.827,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 7.072.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 925.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 13.829.256,98 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 5.166.494,07 € (73,24% dell'importo programmato)
- ✓ Importo aiuti liquidati: 624.267,71 € (8,85% dell'importo programmato)

Sottomisura 19.4:

- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): 1.088.122,30 €
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): 870.497,00 €
- ✓ Importo rendicontato II° acconto (100%): 181.075,43 €
- ✓ Importo liquidato II° acconto (80%): 144.214,14 €

Al 31.12.2018 erano stati liquidati complessivi 412.081,21 € (47,34% dell'importo erogabile).

ANNO 2019

a. Indicatori di monitoraggio procedurale

- ✓ N° bandi pubblicati: 33 (SM19.2) e 1 (SM19.3 "Veneto rurale")
- ✓ N° domande protocollate: 167 (SM19.2) e 1 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 119 (SM19.2) e 1 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 95 (SM19.2) e 1 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto concluse: 30 (SM19.2)
- ✓ N° domande di aiuto oggetto di rinuncia: 6 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

sottomisura 19.2

- ✓ Importo contributo programmato: 7.124.148,70 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 8.672.880,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 7.307.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 14.364.309,98 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 6.752.789,02 € (94,79% dell'importo programmato)
- ✓ Importo aiuti liquidati: 1.476.249,21 € (20,72 % dell'importo programmato)

Sottomisura 19.3

- ✓ Importo contributo programmato: 200.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 110.000,00 €
- ✓ Importo di aiuti concessi: 110.000,00 € di cui:

- € 90.000,00 tipo di intervento 19.2.1.x a gestione diretta GAL (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1. (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1 (CT Orto Ritrovato)

Sottomisura 19.4

- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): 1.088.122,30 €
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): 870.497,00 €
- ✓ Importo rendicontato III° acconto (100%): 197.155,03 €
- ✓ Importo liquidato III° acconto (80%): 157.702,93 €

Al 31.12.2019 erano stati liquidati complessivi 569.784,14 € (65,46% dell'importo erogabile).

ANNO 2020

a. Indicatori di monitoraggio procedurale

- ✓ N° bandi pubblicati: 34 (SM19.2) e 2 (SM19.3 "Veneto rurale" e "Orto ritrovato")
- ✓ N° domande di aiuto protocollate: 207 (SM19.2) e 2 (SM 19.3)
- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 119 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 95 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto concluse: 54 (SM19.2)
- ✓ N° domande di aiuto oggetto di rinuncia: 8 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

Sottomisura19.2.
- ✓ Importo contributo programmato: 7.124.148,70 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 9.272.880,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 7.907.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 15.600.839,72 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 6.752.789,02 € (94,79% dell'importo programmato)
- ✓ Importo aiuti liquidati: 3.450.745,35 € (48,44% dell'importo programmato)

Sottomisura 19.3
- ✓ Importo programmato: 200.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 200.000,00 €
- ✓ Importo di aiuti concessi: 200.000,00 € di cui:
- € 90.000,00 tipo di intervento 19.2.1.x a gestione diretta GAL (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1. (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1 (CT Orto Ritrovato)
- € 90.000,00 tipo di intervento 7.5.1 a regia con beneficiario predeterminato Comune di Roana (CT Orto Ritrovato)
- ✓ Importo rendicontato: 6.233,11 € nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale"
- ✓ Importo aiuti liquidati: 6.233,11 € nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale"

Sottomisura 19.4
- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): 1.088.122,30 €
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): 870.497,00 €
- ✓ Importo rendicontato IV° acconto (100%): 161.168,30 €
- ✓ Importo liquidato IV° acconto (80%): 128.904,99 €

Al 31.12.2020 erano stati liquidati complessivi 698.689,13 € (80,26% dell'importo erogabile).

ANNO 2021

a. Indicatori di monitoraggio procedurale
- ✓ N° bandi pubblicati: 34 (SM19.2) e 2 (SM19.3 "Veneto rurale" e "Orto ritrovato")
- ✓ N° domande di aiuto presentate: 207 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 151 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 123 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto concluse: 81 (SM19.2)
- ✓ N° domande di aiuto oggetto di rinuncia: 10 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario
sottomisura 19.2
- ✓ Importo contributo programmato: 8.912.992,06 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 9.272.880,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 7.907.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 15.600.839,72 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 7.521.497,04 € (84,39 % dell'importo programmato)
- ✓ Importo aiuti liquidati: 5.085.130,39 € (57,05% dell'importo programmato)

sottomisura 19.3
- ✓ Importo programmato: 200.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 200.000,00 €
- ✓ Importo di aiuti concessi: 200.000,00 € di cui:
- € 90.000,00 tipo di intervento 19.2.1.x a gestione diretta GAL (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1. (CI Veneto Rurale)
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1 (CT Orto Ritrovato)
- € 90.000,00 tipo di intervento 7.5.1 a regia con beneficiario predeterminato Comune di Roana (CT Orto Ritrovato)
- ✓ Importo rendicontato: 6.233,11 € nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale"
- ✓ Importo aiuti liquidati: 6.233,11 € nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale"

Sottomisura 19.4
- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): 1.455.821,86 €
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): 1.164.657,49 €
- ✓ Importo rendicontato V° acconto (100%): 103.958,44 €
- ✓ Importo liquidato V° acconto (80%): 83.010.87 €

Al 31.12.2021 erano stati liquidati complessivi 781.700,00 € (67,12% dell'importo erogabile)

ANNO 2022

a. Indicatori di monitoraggio procedurale
- ✓ N° bandi pubblicati: 37 (SM19.2) e 2 (SM19.3 "Veneto Rurale" e "Orto Ritrovato")
- ✓ N° domande di aiuto protocollate: 276 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 211 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 183 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto concluse: 103 (SM19.2) e 1 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto oggetto di rinuncia: 10 (SM19.2)
- ✓ N° domande di aiuto decadute: 4 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

Sottomisura 19.2
- ✓ Importo contributo programmato: 8.912.992,06 €
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 11.172.880,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 9.807.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 18.285.554,10 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 9.515.973,03 € (106,77% dell'importo programmato)
- ✓ Importo aiuti liquidati: 6.325.194,04 € (70,97% dell'importo programmato)

Sottomisura 19.3
- ✓ Importo programmato: 200.000,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 200.000,00 €
- ✓ Importo di aiuti concessi: 200.000,00 € di cui:
- € 90.000,00 tipo di intervento 19.2.1.x a gestione diretta GAL (CI Veneto Rurale);
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1. (CI Veneto Rurale;
- € 10.000,00 tipo di intervento 19.3.1 (CT Orto Ritrovato
- € 90.000,00 tipo di intervento 7.5.1 a regia con beneficiario predeterminato Comune di Roana (CT Orto Ritrovato).
- ✓ Importo rendicontato:
- 54.600,00 € richiesti come acconto e 34.899,11 € richiesti a saldo nel TI 19.2.1.x a gestione diretta GAL progetto "Veneto Rurale";
- 6.233,11 € richiesti come acconto e 4.322,61 € richiesti a salto nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale";

- 3.478,86 € richiesti come acconto e 7.402,62 € richiesti a saldo nel TI 19.3.1 progetto "Orto Ritrovato";
- 89.999,74 € richiesti a saldo dal Comune di Roana nel TI 7.5.1 a Regia progetto "Orto Ritrovato".

✓ Importo aiuti liquidati:

- 54.600,00 € liquidati come acconto e 34.899,11 € liquidati come saldo nel TI 19.2.1.x a gestione diretta GAL progetto "Veneto Rurale" (99,44% dell'importo concesso);
- 6.233,11 € liquidati come acconto e 3.766,89 € liquidati a saldo nel TI 19.3.1 progetto "Veneto Rurale" (100% dell'importo concesso);
- 3.478,86 € liquidati come acconto e 6.326,71 € liquidati come saldo nel TI 19.3.1 progetto "Orto Ritrovato" (98,06% dell'importo concesso);
- 89.999,74 € liquidati a saldo nel TI 7.5.1 a Regia per il Comune di Roana nel progetto "Orto Ritrovato" (99,99% dell'importo concesso).

Sottomisura 19.4

✓ Totale Spesa ammessa (100%): 1.455.821,86 €
✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): 1.164.657,49 €
✓ Importo rendicontato VI° acconto (100%): 97.490,96 €
✓ Importo liquidato VI° acconto (80%): 77.411,63 €

Al 31.12.2022 erano stati liquidati complessivi 859.111,63 € (73,77% dell'importo erogabile)

ANNO 2023

a. Indicatori di monitoraggio procedurale

✓ N° bandi pubblicati: 37 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto presentate: 276 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto ammissibili: 211 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto finanziate: 183 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto concluse: 148 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto decadute: 7 (SM19.2)
✓ N° domande di aiuto rinunciate: 10 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

Sottomisura 19.2

Importo contributo programmato: € 8.912.992,06
Importo complessivo messo a bando: 11.172.880,83 €
Importo Bandi Pubblici: 9.807.827,83 €
Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
Importo aiuto richiesto: 18.285.554,10 €
Importo aiuti concessi: 9.515.973,03 € (106,77% dell'importo programmato)
Importo aiuti liquidati: 7.424.347,03 € (83,30% dell'importo programmato)

Sottomisura 19.3 – entrambi i progetti chiusi nel 2023

Sottomisura 19.4

✓ Totale Spesa ammessa (100%): € 1.455.821,86
✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): € 1.164.657,49
✓ Importo rendicontato VII° acconto (100%): 140.555,48 €
✓ Importo liquidato VII° acconto (80%): 108.342,67 €
✓ Al 31.12.2023 erano stati liquidati complessivi 967.454,30 € (83,07% dell'importo erogabile)

ANNO 2024

a. Indicatori di monitoraggio procedurale

✓ N° bandi pubblicati: 37 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
✓ N° domande di aiuto presentate: 276 (SM19.2) e 2 (SM19.3)

- ✓ N° domande di aiuto ammissibili: 211 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto finanziate: 183 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto concluse: 160 (SM19.2) e 2 (SM19.3)
- ✓ N° domande di aiuto decadute: 10 (SM19.2)
- ✓ N° domande di aiuto rinunciate: 13 (SM19.2)

b. Indicatori di monitoraggio finanziario

Sottomisura19.2 – concluso nel 2024

- ✓ Importo contributo programmato: € 8.912.992,06
- ✓ Importo complessivo messo a bando: 11.172.880,83 €
- ✓ Importo Bandi Pubblici: 9.807.827,83 €
- ✓ Importo Bandi a Regia: 1.365.053,00 €
- ✓ Importo aiuto richiesto: 18.285.554,10 €
- ✓ Importo aiuti concessi: 9.515.973,03 € (106,77% dell'importo programmato) *
- ✓ Importo aiuti liquidati: 8.395.386,58 € (94,19% dell'importo programmato)

Sottomisura19.4

- ✓ Totale Spesa ammessa (100%): € 1.455.821,86
- ✓ Totale Spesa massima erogabile (80%): € 1.164.657,49
- ✓ Importo rendicontato VIII° acconto: 100.955,49 €
- ✓ Importo liquidato VIII° acconto: 77.901,70 €

Al 31.12.2024 sono stati liquidati complessivi 1.045.356,00 € (89,76% dell'importo erogabile)

ANNO 2025

Sottomisura19.4

A marzo 2025 il GAL presenterà la domanda di salto per la sottomisura 19.4

9. VALUTAZIONE

Nella programmazione 2014-2020 il CdA del GAL Montagna Vicentina, con deliberazione n. 37 del 24.09.2020, ha approvato il "Piano di Valutazione" ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL.

In particolare, oltre ad avviare un'attività di monitoraggio interno, ha iniziato a condurre specifiche attività di valutazione/autovalutazione della strategia, proponendo e strutturando domande di valutazione indirizzate in particolare alla misurazione del valore aggiunto determinato dall'applicazione del metodo Leader. In tale contesto, la Regione ha previsto un'azione di accompagnamento ai GAL svolta da Agriconsulting Spa, Valutatore indipendente del PSR 2014-2020, per supportarli nella definizione del proprio disegno di valutazione e successiva conduzione delle attività in esso individuate. Tale azione ha previsto l'elaborazione di strumenti quali il questionario di valutazione e le linee guida attraverso le quali fornire ai GAL il supporto metodologico e organizzativo funzionale alla definizione e implementazione del "Disegno di autovalutazione". Agriconsulting Spa, oltre ad aver predisposto un documento "Guida alla conduzione dell'autodiagnosi", ha fornito suggerimenti e individuato possibili soluzioni per il miglioramento continuo del processo. In continuità con le modalità sperimentate nelle precedenti esercitazioni, il GAL ha condotto una revisione critica dei propri punti di forza e soprattutto delle debolezze che lo caratterizzano con la finalità di individuare soluzioni migliorative per la prossima programmazione.

Nel corso dell'anno 2021, il GAL, sulla base del Piano di Autovalutazione, ha individuato le attività di valutazione per la realizzazione del DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE. Il processo di autovalutazione ha previsto una prima fase di preparazione ovvero di pianificazione delle attività e di strutturazione di metodi e strumenti e una seconda fase di conduzione dell'attività valutativa vera e propria.

Il GAL ha ritenuto di coinvolgere nell'attività di autovalutazione più soggetti quali: l'Assemblea dei Soci (partenariato GAL), il Consiglio di Amministrazione, i beneficiari degli interventi e i consulenti.

In relazione alla tipologia e ai metodi di raccolta dei dati, il GAL si è basato sulla raccolta di dati primari attraverso la somministrazione di questionari "discorsivi" / "a risposta multipla" che sicuramente hanno fatto emergere problemi e possibili soluzioni. Sono stati presi in esame anche tutte le risposte ai questionari di valutazione del

grado di soddisfazione dell'utente che periodicamente il GAL manda via e-mail come previsto dalla Carta dei Servizi, al fine di valutare anche tutti gli incontri avvenuti in passato sul territorio. Sono stati utilizzati anche dati secondari, ovvero tutte quelle informazioni ricavate da dati estrapolati dal monitoraggio trimestrale che il GAL conduce e, a questi, si aggiungono i dati e le informazioni specifiche di progetto presenti negli allegati tecnici tramite l'applicativo informatico di AVEPA.
Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di un supporto esterno per condurre parte delle attività di autovalutazione previste nel Disegno di Autovalutazione (ad es. interviste ai beneficiari, gruppi di lavoro, ecc). Con tale supporto si è andati ad aggiornare il Disegno di Autovalutazione, nell'ottica di sempre maggior comprensione e trasparenza dei processi decisionali del GAL, nonché ad implementare i questionari, allargando la cerchia dei soggetti coinvolti, anche attraverso l'uso dei media già a disposizione del GAL.
Nel corso del 2023 è stato inizialmente predisposto un dataset contenente tutti i dati estrapolati dai monitoraggi trimestrali messi a disposizione dal GAL Montagna Vicentina.
Per migliorare l'analisi dei dati, sono stati predisposti e somministrati 124 **questionari online**, con 82 risposte ricevute (tasso di risposta del 66%).
A fianco dei questionari online, sono state espletate delle **interviste a campione sui beneficiari** dei Tipi Intervento ritenuti più impattanti per il territorio del GAL, ossia 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" e 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". La scelta dei TI è ricaduta su quelli appena elencati in quanto il TI 6.4.2 ha finanziato 120 operazioni (circa il 65% sul totale), mentre il TI 16.1.1 rappresenta quelli che sono stati i progetti di innovazione territoriale, di interesse per gli obiettivi e le strategie del GAL.
Sono state quindi organizzate:

- TI 6.4.2: 16 interviste (campione pari al 20% dei beneficiari)
- TI 16.1.1: 5 interviste (campione pari al 100% dei beneficiari)

Ai questionari online si è aggiunto un **questionario** cartaceo consegnato **ai soci del GAL** durante l'Assemblea (erogati 16 questionari, con 13 risposte ricevute), che verteva sui seguenti argomenti e obiettivi:

1) eventuale coordinamento degli interventi con strategie sovra territoriali: l'obiettivo era valutare se gli interventi fossero parte di strategie più ampie;
2) partecipazione alle attività di preparazione, attuazione e divulgazione della strategia del GAL: l'obiettivo era capire quanto il beneficiario si fosse reso "parte attiva" nelle varie fasi di preparazione ed attuazione della strategia;
3) raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo rurale: l'obiettivo era comprendere l'efficacia di un progetto nel raggiungere gli obiettivi stabiliti all'interno di una strategia di sviluppo rurale. Misurazione dei risultati e l'aderenza agli obiettivi sono stati fondamentali per valutare l'efficacia degli interventi attivati.
4) modalità di gestione da parte del GAL: questo obiettivo si concentrava sulle modalità di gestione adottate dal GAL. Ciò includeva principalmente l'animazione del territorio e la collaborazione con AVEPA, senza dimenticare la pianificazione, il coordinamento, la supervisione e la valutazione del progetto stesso.

La rilevazione condotta attraverso i dati raccolti offre un quadro interessante sul livello di partecipazione, conoscenza e percezione degli interventi e delle strategie attuate nell'ambito del GAL. Nel complesso, emerge un buon grado di consapevolezza tra i soci riguardo alle iniziative sovra-territoriali e agli obiettivi generali della Strategia PSL. La maggioranza dei partecipanti si è dichiarata informata su questi aspetti, segnalando un livello di coinvolgimento positivo e una discreta integrazione con iniziative provenienti da altri enti o strumenti di programmazione. Tuttavia, circa la metà dei soci non ha preso parte alla fase iniziale di scrittura della strategia: questo dato si riflette anche nelle fasi successive, dove il grado di partecipazione alle attività di attuazione e animazione risulta meno omogeneo. Sebbene molti abbiano segnalato un coinvolgimento attivo, una parte dei soci si è dichiarata poco partecipante, indicando la necessità di rafforzare il senso di appartenenza e il contributo attivo di tutti i membri, in particolare nelle fasi operative. In termini di efficacia, gli interventi e le attività sono stati valutati in modo positivo. Molti soci ritengono che le azioni intraprese abbiano effettivamente contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La collaborazione tra il GAL e AVEPA è stata anch'essa apprezzata, indicata da molti come un elemento chiave per il successo delle iniziative.
Infine, è stato somministrato un **questionario** anche ai **membri del CdA** in carica durante il periodo di validità del PSL (erogati 11 questionari, con 9 risposte ricevute), che oltre agli argomenti e obiettivi sopra descritti, aggiungeva:

5) Governance e Leadership: l'obiettivo è valutare l'efficacia della governance e della leadership del Consiglio di amministrazione andando ad analizzare la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, l'efficacia dei processi decisionali, la collaborazione e comunicazione tra i membri del CdA. Esaminare come le decisioni strategiche vengono prese e implementate, e il livello di trasparenza e integrità mantenuto dal Consiglio.

6) Capitale Sociale: il capitale sociale, ovvero le relazioni, fiducia e cooperazione comunitaria, è cruciale per il successo dei progetti rurali. Valutarlo aiuta a capire come queste dinamiche supportino gli obiettivi del GAL.

Anche in questo caso, la conoscenza di iniziative e strategie provenienti da enti sovra-territoriali appare piuttosto diffusa, con una maggioranza dei membri che afferma di esserne consapevole. Tuttavia, emergono differenze nel grado percepito di interazione con tali strategie, indicando una possibile area di miglioramento nell'integrazione tra gli interventi del GAL e le iniziative sovra-territoriali. Per quanto riguarda l'efficacia della collaborazione tra GAL e altri enti o organizzazioni, le risposte mostrano una percezione generalmente positiva. La partecipazione diretta alla fase di scrittura della strategia PSL è risultata limitata, con molti membri che non erano presenti in quella fase. Tra coloro che hanno partecipato, il coinvolgimento attivo è stato valutato positivamente. Per i membri non presenti, il grado di partecipazione successiva alle attività di attuazione e animazione della strategia varia, con risposte che oscillano tra "poco" e "abbastanza". Sul fronte della governance interna, i membri valutano positivamente l'indipendenza e l'obiettività delle decisioni prese dal CdA, così come il livello di collaborazione e comunicazione interna, giudicato generalmente "alto" o "molto alto". La capacità del GAL di coinvolgere la comunità locale e di promuovere la collaborazione tra diversi settori (primario, secondario, terziario, e società civile) è stata valutata positivamente, con la maggioranza dei rispondenti che ritiene che il coinvolgimento sia stato "abbastanza" o "molto" efficace. Similmente, il supporto degli stakeholder è considerato un fattore chiave che ha influenzato positivamente i risultati dei progetti, anche se c'è spazio per potenziare l'innovazione e lo scambio di conoscenze tra i diversi attori.

Sempre al fine di meglio comprendere i punti di vista del territorio del GAL, sono stati **organizzati tre Focus Group** con i beneficiari dei T.I. 7.5.1, 7.6.1, 19.2.1.x al quale hanno preso parte 6 beneficiari (oltre a 2 funzionari di AVEPA – SUA Vicenza), con i consulenti delle misure di cooperazione (T.I. 16.1.1, 16.2.1, 16.9.1) al quale hanno preso parte 6 partecipanti e, infine, con i consulenti dei Progetti Chiave, con 2 partecipanti.

Ogni Focus Group è stato condotto mediante la **Nominal Group Technique (N.G.T.)**, ovvero una tecnica diretta e strutturata finalizzata alla gestione di riunioni organizzate per raccogliere input e opinioni da un gruppo di persone su un particolare argomento e guidata da un gruppo di esperti.

Tale tecnica ha previsto un percorso per fasi:

1) introduzione: i partecipanti vengono informati sui temi oggetto di discussione.
2) votazione: i partecipanti votano per determinare l'importanza o la priorità dei temi in discussione
3) classificazione delle risposte: le idee vengono classificate in base ai voti ricevuti (questo aiuta a identificare le idee più importanti o rilevanti per il gruppo).
4) discussione: il gruppo discute dei risultati, concentrandosi sulle idee principali o sulle azioni da intraprendere in base ai risultati della votazione.

Gli argomenti oggetto di trattazione e gli obiettivi sono stati i seguenti:

<u>per i beneficiari T.I. 7.5.1, 7.6.1, 19.2.1.x</u>

1) Percezione delle ricadute economiche degli interventi sul territorio: l'obiettivo era valutare la percezione degli effetti e degli impatti che gli interventi e le iniziative hanno avuto sul territorio. Era infatti importante comprendere se le azioni intraprese abbiano avuto una tangibile ricaduta economica sui territori

La quasi totalità delle risposte indica che gli interventi intrapresi hanno contribuito allo sviluppo economico in modo molto efficace o efficace. Tuttavia, si è notato che alcuni interventi sono stati influenzati dalla pandemia, portando a modifiche o eliminazioni di azioni pianificate. Questo sottolinea l'importanza di un monitoraggio continuo, efficace ed efficiente dei risultati, che possa estendersi anche oltre il periodo di durata del Piano di Sviluppo Locale (PSL), consentendo così di avere una panoramica più completa sui risultati raggiunti dalle azioni intraprese.

È emersa anche la necessità di migliorare il dialogo e la gestione tra settore pubblico e privato, specialmente nelle aree più disomogenee e di pensare a strategie di più ampio respiro.

2) Eventuale coordinamento degli interventi con strategie sovra territoriali: l'obiettivo era valutare se gli interventi fossero stati parte di strategie più ampie che coinvolgevano l'intero territorio montano e pedemontano.

La maggioranza delle risposte indica un'interazione significativa con altri enti sovra-territoriali e le relative strategie. Tuttavia, circa un terzo delle risposte ha manifestato difficoltà nell'interagire con altri enti a causa delle diverse tempistiche di azione e organizzazione delle strategie.
Viene evidenziata la necessità di istituire tavoli di concertazione sovra-territoriali finalizzati ad una coerenza e sinergia tra le varie iniziative. Ciò potrebbe garantire che la partecipazione a bandi emanati da vari attori non sia una mera ricerca di finanziamenti per opere poco strategiche, ma segua una strategia territoriale ben definita.
Infine, viene posta attenzione sulla gestione post-intervento, la quale, se non accuratamente progettata, prevista e messa in atto, potrebbe annullare gli effetti positivi dei progetti realizzati. È fondamentale considerare la sostenibilità a lungo termine delle iniziative e pianificare adeguatamente le attività di follow-up per garantire che i benefici generati dagli interventi perdurino nel tempo e contribuiscano effettivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio.

3) Partecipazione alle attività di preparazione, attuazione e divulgazione della strategia del GAL: l'obiettivo era capire quanto il beneficiario si fosse reso "parte attiva" nelle varie fasi di preparazione ed attuazione della strategia.

Molti attuali amministratori non hanno esperienza diretta nella fase iniziale dei progetti (cambio amministrazioni), creando difficoltà nelle risposte. Gli enti spesso non sono attivi sul proprio territorio nel promuovere le opportunità del programma LEADER.

4) Raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo rurale: l'obiettivo era comprendere l'efficacia di un progetto nel raggiungere gli obiettivi stabiliti all'interno di una strategia di sviluppo rurale. La misurazione dei risultati e l'aderenza agli obiettivi erano fondamentali per valutare l'efficacia degli interventi attivati.

Due terzi delle risposte indicano che gli interventi hanno contribuito in modo significativo agli obiettivi, mentre un terzo considera il contributo poco significativo. Si evidenzia la mancanza di sinergie multisettoriali e una strategia condivisa, che potrebbero limitare l'efficacia complessiva degli interventi. Inoltre, l'epidemia da COVID ha rappresentato un ulteriore ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, complicando l'implementazione e i risultati dei progetti. È fondamentale rafforzare il coordinamento tra settori e adattare le strategie post-pandemia per garantire un impatto più significativo degli interventi sul territorio.

5) Modalità di gestione da parte del GAL: questo obiettivo si concentrava sulle modalità di gestione adottate dal GAL. Ciò includeva principalmente l'animazione del territorio e la collaborazione con AVEPA, senza dimenticare la pianificazione, il coordinamento, la supervisione e la valutazione del progetto stesso.

Gran parte delle risposte indica che l'animazione promossa dal GAL sul territorio è stata efficace o molto efficace, tuttavia è emersa la necessità di prestare particolare attenzione ai territori più distanti dalla sede del GAL. Per quanto riguarda la collaborazione tra GAL e AVEPA, è comunemente percepita come efficiente. Tuttavia, emerge il bisogno di un maggior dialogo tra i comuni e gli enti coinvolti per concertare le azioni e affrontare le criticità in modo più efficace.

<u>Per i consulenti misure di cooperazione:</u>

1) Elementi di innovazione apportati dai progetti: l'obiettivo era comprendere quanto i Progetti avevano contribuito ad apportare elementi di "innovazione" sul territorio (nuove tecnologie, approcci o pratiche) contribuendo a migliorare una determinata area o settore sia a livello economico che sociale.

Gran parte delle risposte ha evidenziato un'apprezzabile rilevanza dei nuovi approcci, tecnologie o prodotti introdotti attraverso questi progetti. Tuttavia, è emersa anche la necessità di considerare attentamente il tempo necessario affinché tali innovazioni si integrino pienamente nel contesto locale e producano risultati sostenibili nel lungo periodo. Questo sottolinea l'importanza di condurre un'analisi preliminare dettagliata del contesto in cui si propone l'innovazione, al fine di comprendere appieno le dinamiche socio-economiche, culturali e ambientali che possono influenzare il successo e l'adozione delle nuove pratiche. Inoltre, è essenziale coinvolgere attivamente le parti interessate locali nel processo di progettazione e implementazione per garantire che le soluzioni proposte rispondano in modo efficace e sostenibile alle esigenze e alle sfide specifiche della comunità locale.

2) Creazione del partenariato: l'obiettivo era valutare la capacità di formare e gestire con successo un partenariato coordinando i singoli partner per il raggiungimento di obiettivi comuni

Tutte le risposte hanno indicato che la gestione del partenariato è stata considerata impegnativa. Ciò è dovuto a vari fattori, tra cui la presenza di partner con diverse tipologie di organizzazioni, l'ampiezza del territorio coinvolto e le difficoltà nel dialogare con enti esterni al partenariato ma essenziali per il suo funzionamento. Inoltre, emerge il ruolo chiave del consulente come facilitatore comunicativo

3) Partecipazione del territorio e durata post progetto del partenariato: la partecipazione del territorio implicava che le decisioni e le azioni relative ai progetti fossero prese in modo inclusivo, coinvolgendo le persone e le organizzazioni locali. Inoltre, si è tenuto conto della durata del partenariato dopo la conclusione dei progetti, poiché un partenariato sostenibile e a lungo termine può apportare benefici duraturi per tutta la comunità.

In circa la metà dei casi, si è registrato un coinvolgimento della comunità locale. È importante evidenziare che è stata posta un'attenzione particolare nel portare avanti argomenti d'interesse del territorio e coinvolgere gli stakeholders pertinenti. Tuttavia, è emerso che a volte può essere più agevole coinvolgere soggetti esterni al territorio piuttosto che gli attori interni. Questo sottolinea la necessità di adottare strategie mirate e inclusive per coinvolgere attivamente la comunità locale nei progetti di innovazione, garantendo la loro partecipazione sin dalle fasi iniziali di pianificazione e sviluppo. Tale coinvolgimento non solo favorisce una maggiore accettazione e adozione delle innovazioni proposte, ma contribuisce anche a creare legami più solidi tra i progetti e le reali esigenze e dinamiche della comunità.
In merito alla durata, nel 50% dei casi, i partenariati si sono conclusi al termine dei fondi erogati per il progetto iniziale. Tuttavia, è importante notare che in altri casi i partenariati sono continuati anche dopo la conclusione del progetto originale. Ciò è avvenuto principalmente perché sono stati reperiti altri fondi per sostenere le attività in corso o perché si sono sviluppate reti di collaborazioni solidali che hanno alimentato la continuità delle relazioni tra le organizzazioni coinvolte. Questa continuità dei partenariati oltre la fase iniziale del progetto può contribuire al mantenimento e al consolidamento degli obiettivi comuni, nonché alla creazione di una base solida per future iniziative collaborative.

4) Effetto leva del progetto: l'effetto leva si riferisce alla capacità di un progetto di generare risultati che superano l'investimento iniziale o l'impatto diretto del progetto stesso. Questo obiettivo misurava quanto il progetto potesse catalizzare ulteriori risorse, iniziative o cambiamenti nel contesto in cui viene implementato.

Per circa metà delle risposte, si è riscontrato un impatto limitato o nullo degli effetti leva generati dai progetti. Tuttavia, per le restanti risposte, è emerso che i progetti hanno effettivamente creato delle sinergie che hanno poi stimolato ulteriori azioni e investimenti nel settore locale. In alcuni casi, è ancora troppo presto valutare completamente gli effetti leva dei progetti, poiché potrebbero richiedere più tempo per manifestarsi pienamente. Questo sottolinea l'importanza di monitorare e valutare continuamente l'impatto dei progetti nel lungo periodo, al fine di cogliere appieno le eventuali trasformazioni positive e le opportunità che possono emergere nel contesto locale.
Nella maggior parte dei casi, le opportunità di lavoro o la crescita economica sono state considerate poco significative. Solo il 20% delle risposte ha segnalato un effettivo beneficio derivante dall'azione dei progetti. È importante notare che il raggiungimento di impatti tangibili sull'occupazione e sull'economia locale può essere influenzato da una serie di fattori, tra cui la dimensione e la natura dei progetti, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità di coinvolgere attivamente le parti interessate locali. Tuttavia, nonostante alcuni risultati limitati, è essenziale continuare a esplorare strategie e approcci innovativi che possano favorire una crescita economica sostenibile e la creazione di opportunità di lavoro nel contesto locale.

5) Modalità di gestione da parte del GAL: questo obiettivo si concentrava sulle modalità di gestione adottate dal GAL Ciò includeva principalmente l'animazione del territorio e la collaborazione con AVEPA, senza dimenticare la pianificazione, il coordinamento, la supervisione e la valutazione del progetto stesso.

L'attività di animazione promossa dal GAL sul territorio è stata valutata positivamente in generale, con un parere comune che essa sia stata efficace. Questo suggerisce che le iniziative del GAL hanno avuto successo nel

coinvolgere e sensibilizzare la comunità locale riguardo alle opportunità e agli obiettivi dei progetti. La presenza attiva e l'impegno del GAL nell'animare il territorio hanno probabilmente contribuito a creare un clima favorevole alla partecipazione e alla collaborazione da parte degli attori locali.
Inoltre, la collaborazione tra il GAL e AVEPA durante il processo di presentazione dei bandi, istruttoria delle pratiche e controlli è stata giudicata efficace secondo il parere comune. Questo indica che la sinergia tra le due entità ha facilitato il flusso di informazioni, la gestione delle pratiche e garantito un supporto efficace ai partecipanti al bando, contribuendo così al successo complessivo delle iniziative.

Per i consulenti dei Progetti Chiave:

1) Percezione delle ricadute economiche degli interventi sul territorio: l'obiettivo è valutare la percezione degli effetti e degli impatti che gli interventi e le iniziative hanno avuto sul territorio. È importante comprendere se le azioni intraprese abbiano avuto una tangibile ricaduta economica sui territori.

Gli interventi hanno avuto un impatto positivo, soprattutto per i Progetti Chiave come Marostica (PC 1), dove sono stati attivati nuovi servizi e valorizzate le risorse locali. In Valdagno (PC 2), gli effetti sono stati più limitati a causa di ostacoli amministrativi e costi non previsti. Nella Valle dell'Astico (PC 3), la mancanza di una gestione sovracomunale ha ridotto l'efficacia, pur con iniziative positive da parte di alcuni privati.

2) Eventuale coordinamento degli interventi con strategie sovra territoriali: l'obiettivo è valutare se gli interventi sono parte di strategie più ampie che coinvolgono l'intero territorio montano e pedemontano.

Il PC 1 ha avuto interazioni limitate con altri strumenti di programmazione, ma ciò ne ha facilitato la realizzazione. PC 2 e PC 3, invece, hanno riscontrato problemi di coordinamento con piani e bandi sovra-territoriali, suggerendo la necessità di migliorare il dialogo verticale e orizzontale tra strategie diverse.

3) Partecipazione alle attività di preparazione, attuazione e divulgazione della strategia del GAL: l''obiettivo è capire quanto il beneficiario si è reso "parte attiva" nelle varie fasi di preparazione ed attuazione della strategia

Tutti e tre i Progetti Chiave hanno mostrato un buon livello di partecipazione attiva durante le fasi principali, sebbene ci sia margine per un maggiore coinvolgimento nelle fasi operative.

4) Raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo rurale: l'obiettivo è comprendere l'efficacia di un progetto nel raggiungere gli obiettivi stabiliti all'interno di una strategia di sviluppo rurale. La misurazione dei risultati e l'aderenza agli obiettivi sono fondamentali per valutare l'efficacia degli interventi attivati.

Il PC 1 ha ottenuto risultati molto positivi, consolidando eventi e attività territoriali. Il PC 2 ha raggiunto pochi obiettivi a causa di costi sopraggiunti, mentre il PC 3 ha avuto un impatto abbastanza positivo, penalizzato solo dai rallentamenti dovuti alla pandemia. In merito alla collaborazione pubblico-privato è stata più efficace in PC 1 grazie alla gestione esterna affidata a enti turistici. In PC 2 e PC 3, invece, la scarsa capacità operativa di alcuni Comuni ha limitato il coinvolgimento privato, sottolineando la necessità di affidare la gestione a enti specializzati.

5) Modalità di gestione da parte del GAL: questo obiettivo si concentra sulle modalità di gestione adottate dal GAL. Ciò include principalmente l'animazione del territorio e la collaborazione con AVEPA, senza dimenticare la pianificazione, il coordinamento, la supervisione e la valutazione del progetto stesso.

Le attività di animazione sono risultate solo parzialmente efficaci. Manca una comunicazione strutturata e un dialogo continuo con associazioni, giovani e stakeholder tecnici. La collaborazione tra GAL e AVEPA è stata generalmente efficace. Tuttavia, le difficoltà nel rapporto tra tecnici di AVEPA e i Comuni hanno penalizzato alcune iniziative, sottolineando la necessità di maggiore formazione tecnica.

L'analisi del dataset, dei questionari, delle interviste e di quanto emerso nei Focus Group hanno permesso la valutazione degli indicatori previsti dal Disegno di Autovalutazione.

Infine, si sono svolte 4 presentazioni dei risultati via via raggiunti dal processo autovalutativo:

- **12 aprile 2023** a Breganze, in occasione della presentazione del bando GAL per il Programma di Sviluppo Locale 2023 – 2027
- **24 maggio 2023** ad Asiago, durante l'Assemblea dei soci
- **4 luglio 2023** durante un incontro con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **16 ottobre 2024** durante il CdA, per illustrare il lavoro conclusivo.
- **30 gennaio 2025** serata conclusiva aperta al pubblico per illustrare i principali risultati ottenuti nel corso della programmazione 2014-2022 inseriti nel "rapporto finale di autovalutazione"

Si allega il rapporto finale di autovalutazione approvata dal Cda con deliberazione n. 57 del 11.12.2024 reperibile nel link https://www.montagnavicentina.com/leader-2014-2020/autovalutazione-psl/ del sito internet del GAL in cui sono pubblicati tutti i documenti relativi all'attività di valutazione svolta.

PSR VENETO 2014-2022 - Misura 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE - LEADER - PSL "F.A.R.E. MONTAGNA" GAL MONTAGNA VICENTINA

Relazione di Autovalutazione

GAL Montagna Vicentina soc. coop.
Piazzale della Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI) Italy - Tel. +39 0424 63424 - Fax +39 0424 464716 - C.F. e P.IVA: 00946750247
REA VI 293058 - info@montagnavicentina.com - info@pec.montagnavicentina.com - www.montagnavicentina.com

INDICE

PREMESSA 5

1 IL SISTEMA ADOTTATO PER CONDURRE LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DEL PSL 7

1.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUTO-VALUTAZIONE 7

1.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ DI AUTO VALUTAZIONE 9

2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI TARGET DELLA SSL 12

2.1 INDICATORI DI OUTPUT 12

2.2 INDICATORI DI RISULTATO 13

3 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE 15

3.1 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE DELLA SSL - VALUTAZIONE STRATEGICA (A) 16

DOMANDA N. 1 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE? (AI2) 16

3.1.1 I PRODOTTI E I SERVIZI FORNITI DALLE AZIENDE E IMPRESE LOCALI SONO INNOVATI E/O MIGLIORATI 17

3.1.2 LE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E L'OFFERTA DEI SERVIZI TURISTICI SONO DIVERSIFICATE IL CRITERIO ANALIZZA GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALLE AZIENDE AGRICOLE ED IMPRESE EXTRA-AGRICOLE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI. 29

3.1.3 L'OFFERTA TURISTICA SOVVENZIONATA È ORGANIZZATA IN MODO COORDINATO E IN UN'OTTICA DI SISTEMA 35

3.1.4 L'ATTRATTIVITÀ E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO SONO AUMENTATE 38

DOMANDA N. 2 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE? (AI 3) 40

3.1.5 LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE (BENI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI E BENI PAESAGGISTICI) DELLE AREE RURALI È MIGLIORATO 41

3.1.6 L'ATTRATTIVITÀ E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NATURALE E PAESAGGISTICO SONO AUMENTATE 43

3.1.7 LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE FINANZIATI AVVENGONO IN MODO COORDINATO E IN UN'OTTICA DI SISTEMA 47

DOMANDA N. 3 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI? (AI7) 50

3.1.8 I PROGETTI DI COOPERAZIONE AUMENTANO L'INTEGRAZIONE TRA GLI OPERATORI ECONOMICI ANCHE DI DIVERSI SETTORI 51

3.1.9 I PRODOTTI E I PROCESSI PRODUTTIVI E GESTIONALI SONO INNOVATI O MIGLIORATI 56

3.1.10 LE CONOSCENZE DEI VALORI DEL TERRITORIO E LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI OPERATORI LOCALI SONO MIGLIORATE 60

DOMANDA N. 4 – I DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE E L'AZIONE DEL GAL HANNO CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE? 65

3.1.11 I CRITERI DI SELEZIONE DEI BANDI DEL GAL E LA LORO PONDERAZIONE SONO PERTINENTI E COERENTI CON LA STRATEGIA 66

3.1.12 LA TEMPISTICA DEL PROCESSO ATTUATIVO È ADEGUATA 68
3.1.13 LA RISPOSTA DEL TERRITORIO È POSITIVA 74
3.1.14 LA QUALITÀ DELLE DOMANDE FINANZIATE È ELEVATA 82
3.1.15 LE CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTUAZIONE SONO STATE RISOLTE 86
DOMANDA N. 5 - GLI INTERVENTI DEL PSL SONO STATI IN GRADO DI STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE? 91
3.1.16 GLI AMBITI DI INTERESSE DELLA SSL SONO STATI INTERCETTATI DAL SOSTEGNO 92
3.1.17 I TERRITORI SONO MAGGIORMENTE ATTRATTIVI VERSO LA POPOLAZIONE, LE IMPRESE E I TURISTI 108
3.1.18 LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE SONO AUMENTATE 112

3.2 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE DEL VALORE AGGIUNTO DEI GAL - VALUTAZIONE RACCOMANDATA (B) 116
DOMANDA N. 6 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ I PROGETTI CHIAVE RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA SSL? 116
3.2.1 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE ASSICURANO CONCENTRAZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE 117
3.2.2 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE PROMUOVONO L'EFFICACE RACCORDO E L'INTERAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI 121
3.2.3 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE CONSENTONO IL CONSOLIDAMENTO E IL RAFFORZAMENTO DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E FAVORISCONO LA SOLUZIONE DI PARTICOLARI CRITICITÀ E PROBLEMATICHE SPECIFICHE DEL TERRITORIO 127
3.2.4 IL PROCESSO DI SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PC VALORIZZA IL RUOLO DEL GAL NEL CONTESTO LOCALE 133
DOMANDA N. 7 - L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO EFFETTUATA DAL GAL È RISULTATA EFFICACE? 136
3.2.5 L'AZIONE DI ANIMAZIONE DEL GAL HA GARANTITO LA PARTECIPAZIONE DEI PARTNER, DEGLI OPERATORI E DELLE COLLETTIVITÀ LOCALI IN TUTTE LE FASI DEL PSL 137
3.2.6 L'AZIONE DI ANIMAZIONE DEL GAL HA FAVORITO L'ADESIONE DEGLI OPERATORI LOCALI AI BANDI PER I TI PREVISTI DAL PSL 156
3.2.7 L'ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE HA SENSIBILIZZATO IL TERRITORIO SUI TEMI DEL PSL 160
DOMANDA N. 8 - IN CHE TERMINI L'ESPERIENZA LEADER HA FAVORITO LA NASCITA DI RELAZIONI TRA SOGGETTI/OPERATORI, RAFFORZANDO COLLEGAMENTI TERRITORIALI E SETTORIALI? 173
3.2.8 L'ATTIVITÀ DEL GAL HA PROMOSSO LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI A RETI D'IMPRESA TERRITORIALI E/O SETTORIALI E STIMOLATO FORME STABILI DI COLLABORAZIONE TRA OPERATORI 174
3.2.9 L'ATTIVITÀ DEL GAL HA SOSTENUTO PROGETTI ORIGINALI/INNOVATIVI REALIZZATI DA PIÙ OPERATORI DI DIVERSA PROVENIENZA TERRITORIALE E SETTORIALE 176
DOMANDA N. 9 - LA FIDUCIA E L'ACCREDITAMENTO DEL GAL SI SONO RAFFORZATI NEL CORSO DELL'ATTUAZIONE DI LEADER? 185
3.2.10 IL GAL SI È AFFERMATO COME UN SOGGETTO DI RIFERIMENTO NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE 187
DOMANDA N. 10 - QUANTO E IN QUALI TERMINI L'AZIONE DI LEADER HA INCISO SUGLI ASSETTI DELLA GOVERNANCE LOCALE? 198
3.2.11 LE ATTIVITÀ CONDOTTE DAI GAL E/O I PROGETTI FINANZIATI HANNO GENERATO NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI (PUBBLICHE E PRIVATE) LOCALI E/O DI DIVERSO LIVELLO 199
DOMANDA N. 11 - GLI INVESTIMENTI REALIZZATI ATTRAVERSO L'APPROCCIO LEADER HANNO COSTITUITO DELLE LEVE (FINANZIARIE E NON) NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE? 202
3.2.12 L'AZIONE DEL GAL FAVORISCE LA MOBILITAZIONE DI INVESTIMENTI PROVENIENTI DA DIVERSE FONTI SU MEDESIMI INVESTIMENTI/PROGETTI FINANZIATI DAL PSL 203

DOMANDA N. 12 - IN CHE MISURA LE SSL HANNO FAVORITO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INNOVATIVE NEL TERRITORIO? 205
3.2.13 IL GAL/PSL HA CONTRIBUITO A CREARE CONDIZIONI ABILITANTI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NEL TERRITORIO 206
3.2.14 PROGETTI FINANZIATI DAL PSL HANNO DATO RISPOSTE INNOVATIVE A FABBISOGNI/PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO O DEL SISTEMA PRODUTTIVO 209
DOMANDA N. 14 - TRA I SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI DI LEADER SONO PRESENTI NUOVI PROMOTORI DI PROGETTO? 213
3.2.15 SONO EMERSI NUOVI PROMOTORI DI PROGETTI RISPETTO A PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI LEADER 214
3.2.16 SENZA IL SOSTEGNO DEL GAL/PSL IL PROMOTORE SAREBBE RIUSCITO/NON SAREBBE RIUSCITO A PRESENTARE/ATTUARE IL PROPRIO PROGETTO 217

4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI 219

4.1 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI SULL'ATTUAZIONE E GLI EFFETTI DELLA SSL 219

4.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI SUL VALORE AGGIUNTO DEL GAL 222

APPENDICE – FOCUS GROUP 226

INCONTRO CON I BENEFICIARI - TIPO INTERVENTO 7.5.1, 7.6.1, 19.2.1.X 226

INCONTRO CON I CONSULENTI – TIPO INTERVENTO 16.1.1, 16.2.1, 16.9.1 232

INCONTRO CON I CONSULENTI – PROGETTI CHIAVE 238

APPENDICE – INTERVISTE 247

BENEFICIARI TI 16.1.1, 16.2.1, 16.9.1 247
VALMORBIDA ELIO 247
ASSOCIAZIONE FORESTALE VICENTINA 250
SOCIETÀ AGRICOLA BISELE 253
DALLA RIVA GILIOLA 256
MIOLA SUSANNA 259

BENEFICIARI TI 6.4.2 262
4.2.1 ALBERGO BELVEDERE 262
4.2.1 ARCIPELAGO SOCIETÀ COOPERATIVA 265
4.2.1 RIFUGIO CAMPOLONGO 268
4.2.1 CIMA LARICI - RIFUGIO VALFORMICA 271
4.2.1 PASTICCERIA CORTESE 274
4.2.1 CRESTANI LORELLA 277
4.2.2 FONTANA VINICIO 280
4.2.3 PARADISO SAS 283
4.2.1 HUTTA 286
4.2.1 KIKA SRL 289
4.2.1 LOCANDA STELLA ALPINA 292
4.2.1 PASTICCERIA CARLI SNC 295
4.2.2 MICHELE SAVIO 298
4.2.3 SEI STELLE SAS 301

4.2.4 TRATTORIA DA TOI 304
4.2.1 TRATTORIA NOGAREO 307

APPENDICE – QUESTIONARI 310

SOCI 310

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 314

Elaborazioni e analisi a cura di: dott. for. Marco Grendele

PREMESSA

Il Regolamento (UE) 1303/2013, all'articolo 34, paragrafo 3, stabilisce che uno dei compiti dei GAL è verificare l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e delle operazioni finanziate, oltre a condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (lettera g). Inoltre, all'articolo 33, lettera f), prevede che la SSL debba includere una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione (valutazione obbligatoria).

In aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia CLLD, le linee guida raccomandano una valutazione a livello locale concernente:

1. animazione GAL;
2. meccanismo di attuazione di LEADER/CLLD per l'applicazione del metodo LEADER;
3. valore aggiunto LEADER/CLLD.

L'autovalutazione costituisce pertanto un'attività riflessiva, di autoanalisi e di confronto, grazie alla quale i soggetti coinvolti nella pianificazione ed attuazione della strategia vengono chiamati ad effettuare una verifica dell'impatto prodotto dall'approccio LEADER nell'ATD di riferimento. Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza della propria attività i soggetti coinvolti vengono stimolati nell'adozione di decisioni sempre più consapevoli nei processi di pianificazione, erogazione e allocazione delle risorse anche in funzione delle future programmazioni.

Le attività a livello locale sono di competenza del GAL, che può scegliere di effettuare la valutazione con supporto di un valutatore esterno indipendente o mediante un processo di autovalutazione. Si tratta una novità importante della programmazione 2014-2020 che da un lato offre l'opportunità di introdurre strumenti utili per migliorare la qualità di azione dando evidenza al valore aggiunto della metodologia Leader come forma di sviluppo locale di Tipo partecipativo (CLLD), dall'altro costituisce per i GAL una sfida a sviluppare nuove competenze, capacità e strumenti mediante la conduzione di specifiche attività di autovalutazione.

Il GAL Montagna Vicentina, sin dall'attivazione del Programma di Sviluppo Locale e della relativa strategia, ha messo in atto uno specifico sistema di monitoraggio al fine di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento della strategia e delle operazioni finanziate mediante rapporti elaborati con cadenza trimestrale e pubblicati sul sito istituzionale del GAL.

Inoltre, assieme agli altri GAL del Veneto, ha iniziato a condurre specifiche attività di valutazione/autovalutazione delle strategie di Sviluppo Locale, proponendo e strutturando domande di valutazione indirizzate in particolare alla misurazione del valore aggiunto determinato dall'applicazione del metodo Leader. In tale contesto, la Regione Veneto ha previsto un'azione di accompagnamento ai GAL svolta da Agriconsulting Spa, Valutatore indipendente del PSR 2014-2020, per supportarli nella misurazione del valore aggiunto determinato dall'applicazione del metodo Leader proponendo e strutturando domande di valutazione indirizzate alla definizione del

proprio disegno di valutazione e successiva conduzione delle attività in esso individuate. Tale azione ha previsto l'elaborazione di strumenti quali il questionario di valutazione e le linee guida attraverso le quali fornire ai GAL il supporto metodologico e organizzativo. Agriconsulting Spa, oltre ad aver predisposto un documento "Guida alla conduzione dell'autodiagnosi", ha fornito suggerimenti e individuato possibili soluzioni anche nel corso dell'anno 2021, suggerendo indicatori quali-quantitativi per la verifica dei criteri di giudizio e consentendo la formulazione di un'autoriflessione per il miglioramento continuo del processo.

Il sistema di monitoraggio messo in atto dal GAL Montagna Vicentina, e coerentemente con le Linee Guida sviluppate da Agriconsulting Spa, si compone del:

- **Piano di autovalutazione** che individua l'attività di valutazione, i soggetti coinvolti e le tempistiche di realizzazione;
- **Disegno di autovalutazione** con indicate nel dettaglio le attività, le fonti di rilevazione e le metodologie di valutazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- **Relazione finale di autovalutazione e disseminazione dei risultati**: analisi delle attività di autovalutazione condotte e disseminazione dei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, con deliberazione n. 37 del 24.09.2020, ha approvato il **"Piano di Valutazione"** ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL.

Nel corso dell'anno 2021, il GAL, sulla base del Piano di Autovalutazione, ha individuato le attività di valutazione per la realizzazione del **"Disegno di autovalutazione"**. Il processo di autovalutazione ha previsto una prima fase di preparazione ovvero di pianificazione delle attività e di strutturazione di metodi e strumenti e una seconda fase di conduzione dell'attività valutativa vera e propria.

Il GAL ha ritenuto di coinvolgere nell'attività di autovalutazione più soggetti quali: l'Assemblea dei Soci (partenariato GAL), il Consiglio di Amministrazione, la Direzione la struttura tecnica, progettisti/collaboratori esterni i beneficiari degli interventi.

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di un supporto esterno per condurre parte delle attività di autovalutazione previste nel Disegno di Autovalutazione (ad es. interviste ai beneficiari, gruppi di lavoro, ecc.). Con tale supporto si è andati ad aggiornare il Disegno di Autovalutazione, nonché ad implementare i questionari, allargando la cerchia dei soggetti coinvolti, anche attraverso l'uso dei media già a disposizione del GAL.

La presente "**Relazione finale di autovalutazione e disseminazione dei risultati**" mira a riassumere i risultati e le raccomandazioni emerse da tali processi, fornendo una visione chiara del contributo del GAL alla promozione dello sviluppo locale.

1 IL SISTEMA ADOTTATO PER CONDURRE LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DEL PSL

1.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUTO-VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dal capitolo 11 "descrizione delle modalità specifiche di valutazione del PSL" e nel "Piano di Autovalutazione" la conduzione dell'attività di autovalutazione sono state predisposte dal personale interno al GAL con lo scopo di valutare l'attuazione del PSL e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Il GAL, come già indicato in premessa, al fine di analizzare con maggiore precisione il valore aggiunto LEADER, si è avvalso di un supporto esterno per condurre parte delle attività di autovalutazione previste nel Disegno di Autovalutazione (ad es. interviste ai beneficiari, gruppi di lavoro, ecc.).

Nell'attività di valutazione si è andati a verificare l'efficienza e l'efficacia dei tipi di intervento attivati dal GAL, mediante un'analisi degli indicatori di risultato e di prodotto registrati. A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione ha consentito di misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano di Azione;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati.

Per condurre tale analisi, si è fatto riferimento a due tipologie di dati: primari e secondari.

I **dati di tipo primario** sono stati raccolti tramite la somministrazione di questionari standardizzati, per via telefonica e digitale, ai beneficiari e/o ai soci, al Cda, consulenti dei vari Progetti Chiave. Inoltre, sono state realizzate anche interviste qualitative e utilizzate tecniche partecipative quali i *focus group* al fine di indagare, attraverso un confronto diretto tra i soggetti coinvolti:

- l'impatto prodotto dagli interventi sul territorio;
- l'interazione degli interventi con altre iniziative o strategie provenienti da enti sovra territoriali o con altri strumenti di programmazione;
- il grado di coinvolgimento nella preparazione, attuazione e animazione della strategia;
- l'attività di animazione condotta dal GAL sul territorio.

Le fonti di rilevazione dei **dati di tipo secondario**, invece, si sono basate su:

- **piattaforma informatica GUARD di AVEPA e applicativo "Datawarehouse" della Regione Veneto** attraverso cui sono stati estratti i dati quantitativi relativi agli interventi finanziati sistematizzati e aggiornati in tabelle Excel utili a monitorare costantemente l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale;

- **Dati Istat** che hanno aiutato a capire l'eventuale variazione del contesto socioeconomico di riferimento (analisi di contesto) e a quantificare gli indicatori di risultato della Strategia di Sviluppo Locale;
- **Report annuale Carta dei Servizi del GAL.**

I dati aggregati sono stati poi inseriti nelle relazioni trimestrali e nel rapporto annuale.

Con questi dati, di tipo secondario, il GAL Montagna Vicentina ha potuto:

- monitorare con cadenza trimestrale lo stato di attuazione del Programma e degli interventi finanziati prevenendo situazioni di criticità;
- verificare il perseguimento degli obiettivi strategici del Programma apportando miglioramenti alla programmazione in funzione del contesto e dei fabbisogni espressi dal territorio;
- garantire il rispetto delle scadenze temporali previste dal cronoprogramma e fissate dalle disposizioni normative mobilitando tempestivamente le risorse residue;
- creare un quadro articolato ed integrato di dati analitici ed aggregati e di esperienze a sostegno della futura attività di programmazione;
- valutare il valore aggiunto prodotto dal metodo Leader al perseguimento degli obiettivi della strategia dell'Unione "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva";
- verificare l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attivate sulla base di un'analisi degli indicatori di prodotto e di risultato registrati dando la massima visibilità a ciò che stato realizzato dal partenariato e alla collettività.

L'attività di monitoraggio è stata esperita mediante:

- **Rapporto trimestrale**: pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina contenente gli andamenti gestionali delle risorse suddivisi per interventi finanziati/beneficiari, per tipo di intervento e per sottomisura (Quadro 11.1 del Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna "Descrizione delle modalità specifiche di valutazione del PSL");
- **Rapporto annuale:** pubblicato sul sito istituzionale del GAL Montagna Vicentina, ha la funzione di report sullo stato di avanzamento del PSL (bandi pubblicati, progetti pervenuti, azioni adottate per risolvere eventuali problematiche emerse in fase di attuazione), sull'avanzamento della spesa e di monitoraggio degli indicatori/target specifici sia di output che di risultato in relazione a quanto previsto nel PSL.

È stato quindi messo in atto uno specifico sistema di monitoraggio interno di controllo delle operazioni finanziate al fine di poter monitorare costantemente lo stato di avanzamento degli interventi previsti dal PSL.

TABELLA 1. RIEPILOGO DELI OUTPUT GENERATI DALLE DUE TIPOLOGIE DI ANALISI E RELATIVI STRUMENTI OPERATIVI

		ATTIVITA'/ OUTPUT			
		Rapporto annuale	**Relaz Trimest.**	**Report Carta Servizi**	**Valutazione finale della SSL**
Analisi su dati primari	Questionari a testimoni privilegiati (moduli google)				X
	Interviste telefoniche				X
	Focus Group				X
Analisi su dati secondari	Sistema di monitoraggio	X	X	X	X
	Doc tecnica allegata a domanda				X
	Fonti Statistiche	X		X	X
	Questionari su valutazione servizio GAL	X		X	

1.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ DI AUTO VALUTAZIONE

Le domande di valutazione obbligatorie e che consentono di valutare la strategia di sviluppo locale (SSL) fanno riferimento a 5 punti principali (valutazione strategica: A):

- **AI.2**: ambito di interesse principale del PSL: **"Turismo sostenibile"** il cui Obiettivo Strategico è "Favorire la diversificazione ed integrazione offerta turistica per una gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private e la valorizzazione delle vocazioni territoriali"
- **AI.3**: ambito di interesse principale del PSL: **"Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali"** il cui Obiettivo Strategico è "Conservare, gestire e valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche"
- **AI.7**: ambito di interesse principale del PSL: **"Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"** il cui Obiettivo Strategico è "Sostenere l'innovazione dei sistemi produttivi locali e facilitare la nascita di filiere innovative anche multi settore"
- **Processo di attuazione della SSL**
- **Effetti della SSL**

TABELLA 2. DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE POSTE PER LA VALUTAZIONE STRATEGICA (OBBLIGATORIA)

TEMA AUTOVALUTATIVO	DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO	N. DOMANDA
AI2 TURISMO SOSTENIBILE	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?	1
AI3 VALORIZZAZIONE PATRIM. CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?	2
AI7 SVILUPPO ED INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?	3
PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale?	4
EFFETTI DELLA SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?	5

Oltre alle domande di valutazione strategica, ne sono state contemplate altre di aggiuntive che vengono denominate domande di valutazione raccomandata (B), le quali fanno riferimento al valore aggiunto che offre il GAL al territorio locale.

Il GAL Montagna Vicentina fa riferimento a 8 domande aggiuntive inerenti alle seguenti tematiche:

1. Valore aggiunto dei **Progetti Chiave**
2. **Risultati dell'attività del GAL**: efficacia dell'azione in termini di **animazione**, **comunicazione** e **trasparenza**
3. **Capacità zione ed Empowerment**: **rafforzamento** delle **reti e delle relazioni territoriali**
4. **Governance** - **consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale** (pubblico e privato)
5. **Governance**: **orizzontale** e **multilivello**
6. **Potenziamento dei risultati:**
    - Potenziamento dei risultati: **Effetto leva**
    - Potenziamento dei risultati: **Innovazione**
    - Potenziamento dei risultati: **Promotori di progetto**

TABELLA 3. DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE POSTE PER LA VALUTAZIONE RACCOMANDATA (FACOLTATIVA)

TEMA AUTOVALUTATIVO		DOMANDE/CRITERI DI GIUDIZIO	N. DOMANDA
Sviluppo Progetti Chiave		In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?	6
Risultati attività GAL	Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione e trasparenza	L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?	7
Capacitazione ed empowerment	Rafforzamento delle reti e delle relazioni territoriali	In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?	8
Governance - consolidamento	Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)	La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?	9
Governance	Governance orizzontale e multilivello	Quanto e in quali termini l'azione di LEADER ha inciso sugli assetti della governance locale?	10
Potenziamento dei risultati	Effetto leva	Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?	11
	Innovazione	In che misura le SSL hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio?	12
	Promotori di progetto	Tra i soggetti attuatori/beneficiari di LEADER sono presenti nuovi promotori di Progetto?	14

Criteri e indicatori utili alla risposta alle domande di autovalutazione sono disponibili nel Disegno di Autovalutazione.

Di seguito si riportano una sintesi delle attività svolte, i metodi e le tecniche utilizzate per entrambe le valutazioni, considerando ciascuna domanda e i criteri di riferimento.

2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI TARGET DELLA SSL

Oltre a quanto definito nel Disegno di Autovalutazione, si ritiene opportuno dare una panoramica complessiva degli obiettivi e dei target che il GAL Montagna Vicentina si era prefissato nella Strategia di Sviluppo Locale.

Il GAL Montagna Vicentina aveva infatti individuato due indicatori complessivi di riferimento: numero di posti di lavoro creati (riferito all'aumento dell'occupazione complessiva nell'ATD) e percentuale di popolazione beneficiaria dei servizi ed infrastrutture migliorati, al cui raggiungimento dovevano contribuire (in misura diversa) le azioni progettuali e gli interventi attivati su tutti e tre gli Ambiti di Interesse (AI2, 3 e 7).

Indicatori obiettivo	AI2	AI3	AI7	Totale
Posti di lavoro creati	5	--	4	**9**
Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	95.21% = 145.542	25% = 38.214,25	--	**100% popolazione ATD**

Per ognuno degli Obiettivi Generali identificati, quindi, erano stati definiti indicatori target specifici sia di output che di risultato.

Si rappresentano ora i risultati raggiunti rispetto ai target specifici.

2.1 INDICATORI DI OUTPUT

Ambito di Interesse	Obiettivi specifici	Output		Target	Risultato raggiunto
		Definizione	Unità di misura		
AI7	OS.1Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche	N° aziende beneficiarie	n.	25	57
		Totale investimenti attivati	€	2.400.000	3.702.296,65
	OS.2 Sostenere le filiere corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	N° di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	n.	15	17
AI3	OS.3 Valorizzazione del patrimonio	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero e la	n.	3	13

Ambito di Interesse	Obiettivi specifici	Output		Target	Risultato raggiunto
		Definizione	Unità di misura		
	paesaggistico, storico-culturale ai fini della sua fruibilità	riqualificazione del patrimonio architettonico (7.6.1)			
AI2	OS.4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	N° aziende beneficiarie	n.	10 (di cui 5 nel settore turistico ricettivo)	31 (di cui 23 nel settore turistico ricettivo)
		Totale investimenti attivati	€	1.045.000	2.883.333,83
	OS.5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo (7.5.1)	n.	8	11
		Totale investimenti attivati	€	2.400.148	2.578.636,81
	OS.6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	Numero partecipanti ad eventi dimostrativi ed informativi	n.	100	153
		N° aziende beneficiarie nel settore turistico ricettivo	n.	5	4
		Numero di operazioni beneficiarie del sostegno per investimenti di fruizione pubblica nel settore turistico ricettivo	n.	5	8

2.2 INDICATORI DI RISULTATO

Ambito di Interesse	Risultato		Target	Risultato raggiunto
	Definizione	Unità di misura		
AI7	Posti di lavoro creati	n.	4	15
	N° di aziende agricole che ricevono sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte nonché associazioni/organizzazioni di produttori	n.	15	17
AI3	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	%	25% = 38.214,25	71.901 (ISTAT 2022) 73.726 (ISTAT 2014)
AI2	Popolazione che beneficia di migliori infrastrutture e servizi	%	95.21% = 145.542 (popolazione	83.995 (ISTAT 2022) 76.114

Ambito di Interesse	Risultato		Target	Risultato raggiunto
	Definizione	Unità di misura		
			Residente dei Comuni con tasso di ricettività superiore a 1%)	(ISTAT 2014 con tasso supriore a 1%)
	Posti di lavoro creati	n.	5	13
	Aumento flussi turistici	%	+3.6% arrivi +18% presenze (Obiettivo ritorno a valori target 2012 = 125.085 arrivi e 659.957 presenze)	+29% arrivi +9% presenze (161.847 arrivi e 717.747 presenze)

3 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE

Di seguito si riportano le risposte alle domande autovalutative, divise tra strategiche (A) e raccomandate (B). A seguito della risposta alla domanda si riportano i dati relativi ai criteri analizzati

3.1 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE DELLA SSL - VALUTAZIONE STRATEGICA (A)

DOMANDA N. 1 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE? (AI2)

Il PSL ha supportato in misura significativa il turismo sostenibile attraverso interventi mirati all'innovazione, diversificazione e miglioramento della qualità dell'offerta turistica rurale. Tuttavia, per ottenere un impatto duraturo e tangibile, è necessaria una maggiore integrazione degli interventi finanziati, un coinvolgimento più ampio delle categorie giovanili e femminili, e un coordinamento strutturato che faciliti la coesione e l'attrattività del territorio come destinazione sostenibile e accessibile.

Gli interventi finanziati, soprattutto quelli del Tipo Intervento 6.4.2, hanno promosso lo sviluppo delle attività extra-agricole, ampliando l'offerta turistica esistente anche in termini di esperienzialità e sostenibilità. Questa diversificazione ha reso l'offerta turistica locale più ampia e resiliente, specialmente nelle aree rurali. Sono stati creati e migliorati nuovi servizi, anche se la rappresentanza di donne e giovani è risultata limitata, suggerendo l'opportunità di interventi mirati per ampliare il coinvolgimento di queste categorie.

Con il finanziamento di 264 posti letto, di cui 252 migliorati e 12 nuovi, e interventi mirati alla sicurezza e qualità di infrastrutture su piccola scala, Il PSL ha contribuito a un incremento dei posti letto, anche se contenuto, grazie al quale è aumentata la capacità ricettiva e la valorizzazione di percorsi escursionistici e infrastrutture rurali. Questi investimenti hanno posto le basi per un turismo sostenibile, che valorizza il patrimonio paesaggistico e culturale, con un approccio al turismo lento e rispettoso dell'ambiente. Gli interventi di tipo informativo, volti a sensibilizzare i visitatori sulle offerte turistiche locali, hanno inoltre contribuito alla promozione delle aree rurali come mete turistiche.

Il coordinamento con strategie regionali è stato più significativo nei TI 6.4.2 e 7.5.1, rispettivamente con l'80% e il 74% delle operazioni allineate a tali obiettivi. Tuttavia, solo il 15% delle operazioni è stato realizzato all'interno di Progetti Chiave (PC), segnalando un basso livello di integrazione complessiva e la presenza di numerosi interventi condotti in modo autonomo. Questa frammentazione ha limitato il potenziale di impatto sistemico e il consolidamento di una visione turistica unitaria, tranne nel comune di Valdagno, inserito nel Progetto Chiave 2, dove l'intervento GAL ricadeva all'interno di un'offerta turistica già esistente (Anello ecoturistico delle Piccole Dolomiti).

I dati disponibili mostrano una tendenza positiva di crescita delle presenze nelle strutture ricettive migliorate dal TI 6.4.2, con il recupero dei livelli pre-pandemia già nel 2022. Infine, in merito al TI 7.5.1, il conteggio preciso dei visitatori è risultato difficile. Tuttavia, la valorizzazione dei percorsi esistenti e l'attenzione verso percorsi naturalistici e infrastrutture più fruibili dalla cittadinanza/turista segnalano un approccio sostenibile e diffuso all'attrattività turistica, con un focus su una fruizione territoriale rispettosa.

3.1.1 I PRODOTTI E I SERVIZI FORNITI DALLE AZIENDE E IMPRESE LOCALI SONO INNOVATI E/O MIGLIORATI

Il criterio riflette il grado di sviluppo e diversificazione delle attività economiche, sia agricole che extra-agricole, nelle aree rurali attraverso investimenti mirati nell'AI2. Ecco come gli indicatori descrivono l'impatto delle operazioni finanziate:

- Sono state finanziate 61 operazioni, con il Tipo di Intervento 6.4.2 che ha sostenuto maggiormente l'innovazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali. Questo sottolinea un importante impulso alla diversificazione dell'economia rurale, in quanto le attività extra-agricole, spesso più innovative, portano a nuove forme di servizio e prodotti che rispondono a bisogni emergenti.
- Il sostegno alle aziende agricole ed extra-agricole gestite da giovani e donne è limitato, ma interessante: tra le aziende agricole finanziate, solo una è condotta da una donna giovane, mentre per le aziende extra-agricole, 5 sono gestite da donne giovani e 18 da giovani uomini. Questa tendenza evidenzia come i fondi abbiano avuto un impatto moderato nel favorire la rappresentanza femminile e giovanile nell'innovazione rurale.
- Con il TI 6.4.1, tre strutture ricettive sono state finanziate, mentre con il TI 6.4.2 sono stati finanziati complessivamente 264 posti letto, di cui 252 migliorati e 12 nuovi, con un incremento del 2,6% rispetto al totale pre-operazione. Questo aumento, pur non particolarmente significativo, suggerisce un potenziale miglioramento dell'offerta turistica, specie nelle strutture alberghiere e simili, maggiormente concentrate sull'Altopiano dei Sette Comuni. L'assenza di nuovi posti letto in alcuni casi suggerisce che l'innovazione abbia riguardato più il miglioramento qualitativo che quantitativo.
- I finanziamenti hanno favorito la creazione e il miglioramento di servizi principalmente legati al turismo enogastronomico, seguito da cicloturismo ed escursionismo, con un chiaro orientamento verso il turismo esperienziale.
- Tra i servizi nuovi per le aziende agricole, si evidenziano tre contributi: uno per il turismo enogastronomico con alloggi e due per la somministrazione pasti in malga. Per le imprese extra-agricole, anche se innovativi per l'attività specifica, i servizi non presentano rilevanti novità per l'intero ambito territoriale, suggerendo una tendenza di crescita interna all'azienda più che una vera innovazione di contesto.

In sintesi, le operazioni finanziate hanno facilitato l'innovazione e diversificazione in vari ambiti produttivi, con un impatto maggiore nelle aree extra-agricole, specie in relazione ai servizi turistici. Tuttavia, l'assenza di cambiamenti rilevanti nel contesto territoriale indica margini di miglioramento per una più ampia conoscenza e integrazione delle nuove offerte all'interno della comunità locale.

Di seguito gli indicatori analizzati.

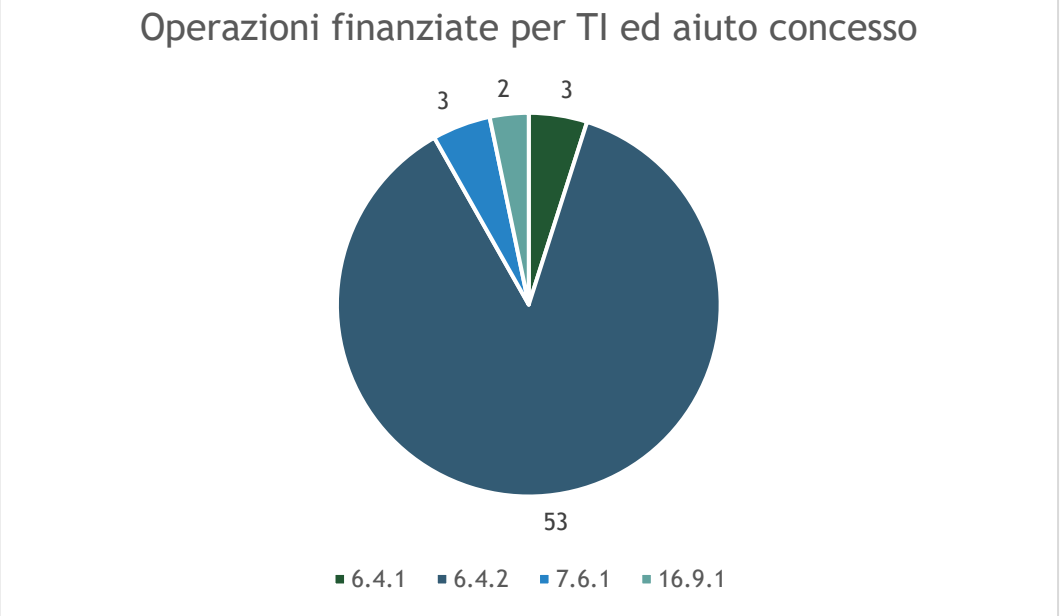
3.1.1.1 OPERAZIONI FINANZIATE PER TI ED AIUTO CONCESSO

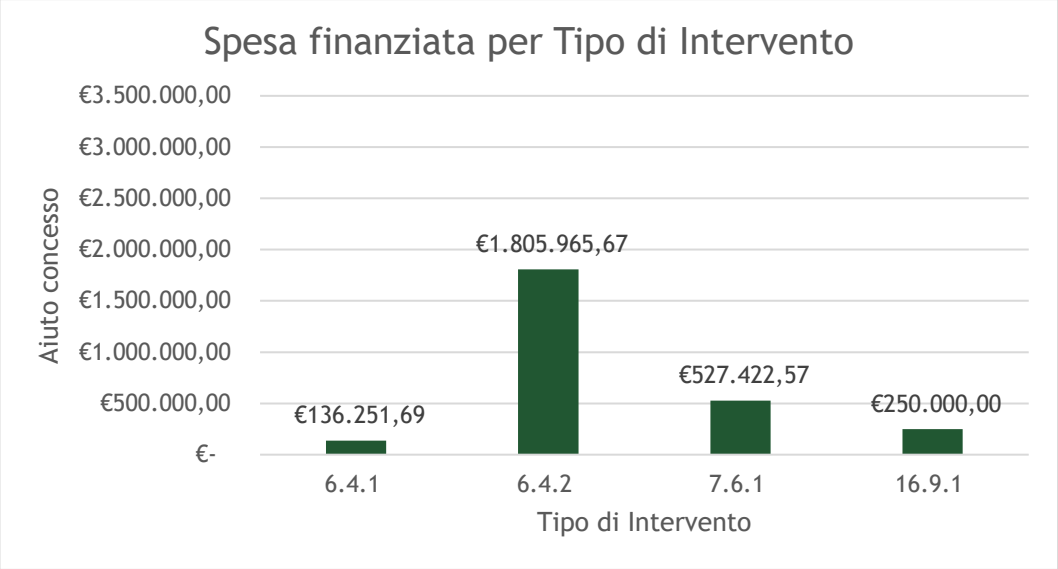
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.1	6.4.1 6.4.2 7.6.1 16.9.1	• M	• N. operazioni finanziate per Tipo di Intervento • Spesa finanziata per Tipo di Intervento

RISULTATI

Risultano presenti 61 operazioni finanziate. Il Tipo Intervento con maggior numero di operazioni finanziate e quindi di beneficiari risulta il 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali, con 47 singoli beneficiari.

Tipo di Intervento		N. op. finanziate	Importi finanziati (€)
6.4.1	Creazione e Sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	3	136.251,69
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	53	1.805.965,67
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	3	527.422,57
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	2	250.000,00
Totale		**61**	**2.719.639,93**




Spesa finanziata per Tipo di Intervento
€3.500.000,00
€3.000.000,00
€2.500.000,00
€2.000.000,00
€1.500.000,00
€1.000.000,00
€500.000,00
€-
Aiuto concesso
€136.251,69
€1.805.965,67
€527.422,57
€250.000,00
6.4.1
6.4.2
7.6.1
16.9.1
Tipo di Intervento

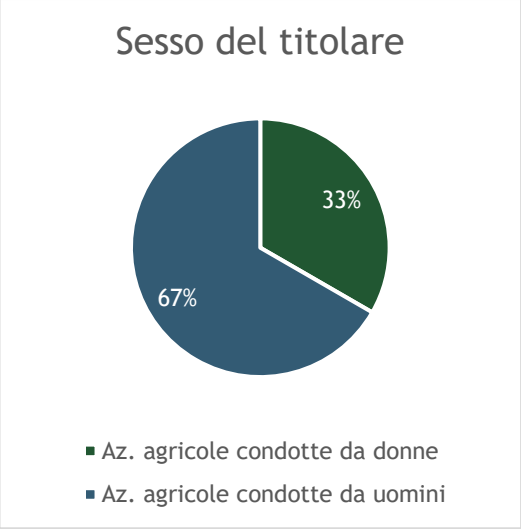
3.1.1.2 NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE CON TITOLARE DONNA O GIOVANE (<41 ANNI)

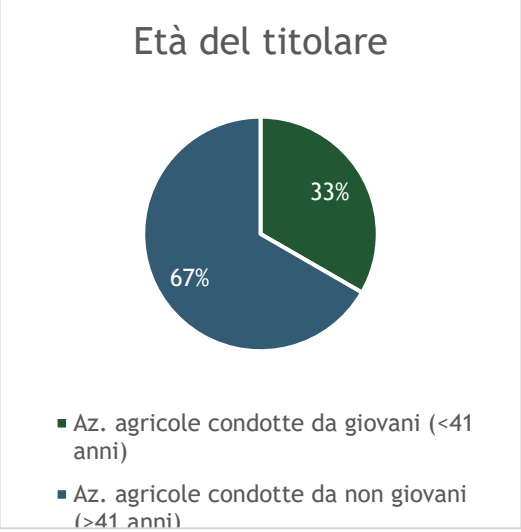
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.2	6.4.1	• M • All. tecnici	• Genere beneficiari • N. aziende agricole condotte da giovani finanziate • N. aziende agricole condotte da non giovani finanziate • Tot. aziende agricole finanziate

RISULTATI

Risulta beneficiaria una sola azienda agricola condotta da donna giovane (<41 anni) e due aziende condotte da uomini non giovani (>41).

Beneficiari	Condotte da Giovani (< 41 anni)	Condotte da Non giovani (> 41 anni)	Totale
Condotte da donne	1	0	**1**
Condotte da uomini	0	2	**2**
	1	**2**	**3**





Indipendentemente dalla tipologia di conduttore, il numero di aziende agricole beneficiare è stato molto basso. È interessante notare che le aziende agricole beneficiarie condotte da donne coincidano con la titolarità del giovane.

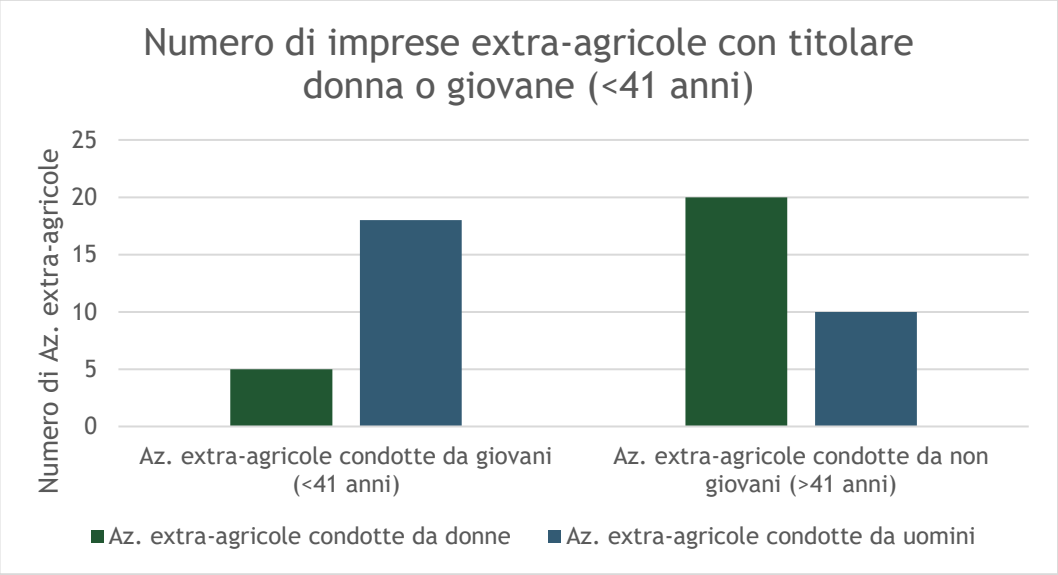
3.1.1.3 NUMERO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE CON TITOLARE DONNA O GIOVANE (<41 ANNI)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.3	6.4.2	• M • All. tecnici	• Genere beneficiari • N. imprese condotte da giovani finanziate • N. imprese condotte da non giovani finanziate • Tot. imprese finanziate

RISULTATI

Risultano beneficiarie 5 aziende extra-agricole condotte da donna giovane (<41 anni) e 20 aziende condotte da donne non giovani (>41). In tutto sono state finanziate 25 aziende agricole con titolari donne. Per quanto riguarda le aziende extra-agricole condotte da uomini, su 28 complessive, 18 sono condotte da giovani.

Beneficiari	Az. extra-agricole condotte da giovani (<41 anni)	Az. extra-agricole condotte da non giovani (>41 anni)	Totale
Az. extra-agricole condotte da donne	5	20	25
Az. extra-agricole condotte da uomini	18	10	28
Totale complessivo	**23**	**30**	**53**



3.1.1.4 NUMERO DI OPERAZIONI PER STRUTTURA RICETTIVA FINANZIATE CON IL TI 6.4.1 E RELATIVI POSTI LETTO (NUOVI O ESISTENTI PRE-OPERAZIONE) PER TIPO DI FORMA RICETTIVA

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.4	6.4.1	• All. tecnici • Indagini	• Scheda indicatore 2.1.4 e 2.1.5

RISULTATI

Con il TI 6.4.1 sono state finanziate 3 strutture ricettive, tutte ricadenti nella categoria agriturismi. Non sono pervenuti dati su posti letto nuovi o esistenti in quanto i beneficiari, alla domanda posta con il questionario online, hanno dichiarato di non avere posti letto.

3.1.1.5 NUMERO DI OPERAZIONI PER STRUTTURA RICETTIVA FINANZIATE CON IL TI 6.4.2 E RELATIVI POSTI LETTO (NUOVI O ESISTENTI PRE-OPERAZIONE) PER TIPO DI FORMA RICETTIVA

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.5	6.4.2	• All. tecnici • Indagini	• Scheda indicatore 2.1.4 e 2.1.5

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

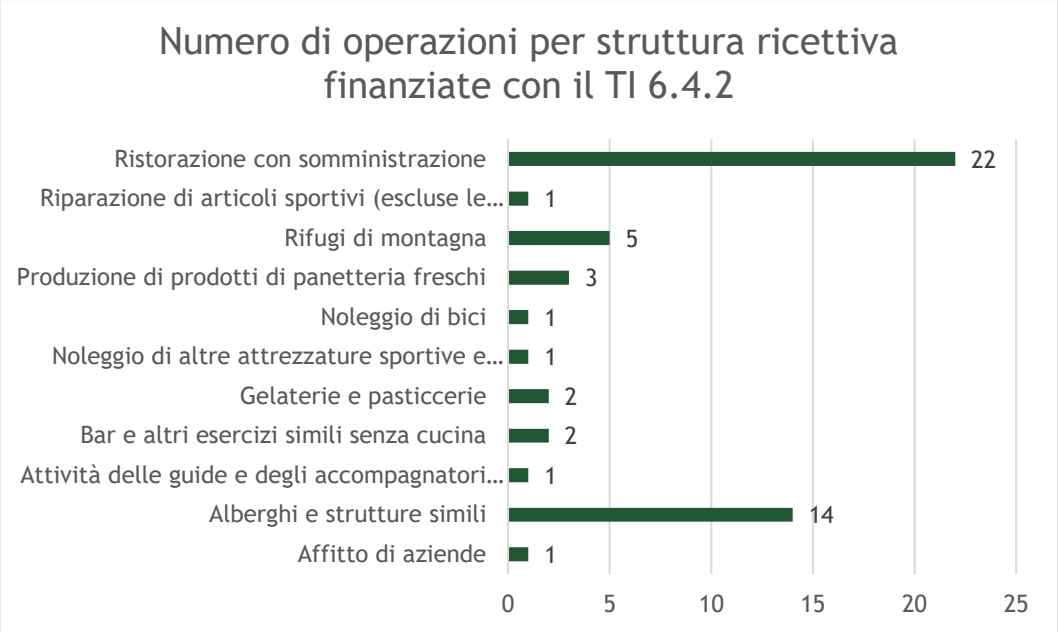
	N. operazioni finanziate	Posti letto esistenti (pre-operazione)	Posti letto finanziati da PSL		
			Migliorati	Creati	Totali
Alberghi e strutture simili	14	408	252	12	**264**
Rifugi di montagna	5	20	0	0	**0**
Ristorazione con somministrazione	22	39	0	0	**0**
Totali	**41**	**467**	**252**	**12**	**264**

Il PSL ha quindi finanziato complessivi 264 posti letto, di cui 252 migliorati e 12 nuovi.

Rispetto ai 467 posti letto disponibili ante finanziamento, si è avuto un aumento di circa il 2,6%.

Tra i beneficiari, i posti letto maggioritari sono ubicati presso le strutture "Alberghi e strutture simili", seguiti da "Ristorazione con somministrazione" (si tratta di due beneficiari, dove probabilmente l'attività ristorativa risulta prevalente rispetto alla ricettiva).

Considerando quindi il parametro dei posti letto esistenti, si vede un gran numero di operazioni finanziate per gli "Alberghi e strutture simili". Ad eccezione di due beneficiari (situati a Tonezza del Cimone), le risorse sono state impiegate nell'Altipiano dei Sette Comuni.


Numero di operazioni per struttura ricettiva finanziate con il TI 6.4.2
Ristorazione con somministrazione
22
Riparazione di articoli sportivi (escluse le...
1
Rifugi di montagna
5
Produzione di prodotti di panetteria freschi
3
Noleggio di bici
1
Noleggio di altre attrezzature sportive e...
1
Gelaterie e pasticcerie
2
Bar e altri esercizi simili senza cucina
2
Attività delle guide e degli accompagnatori...
1
Alberghi e strutture simili
14
Affitto di aziende
1
0
5
10
15
20
25

3.1.1.6 NUMERO DI SERVIZI MIGLIORATI O CREATI GRAZIE ALLE OPERAZIONI FINANZIATE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.6	6.4.1 6.4.2	• All. tecnici • Indagini	• Tipo di servizio complementare • N. di servizi creati • N. di servizi migliorati • TI grazie al quale è stato creato/migliorato il servizio

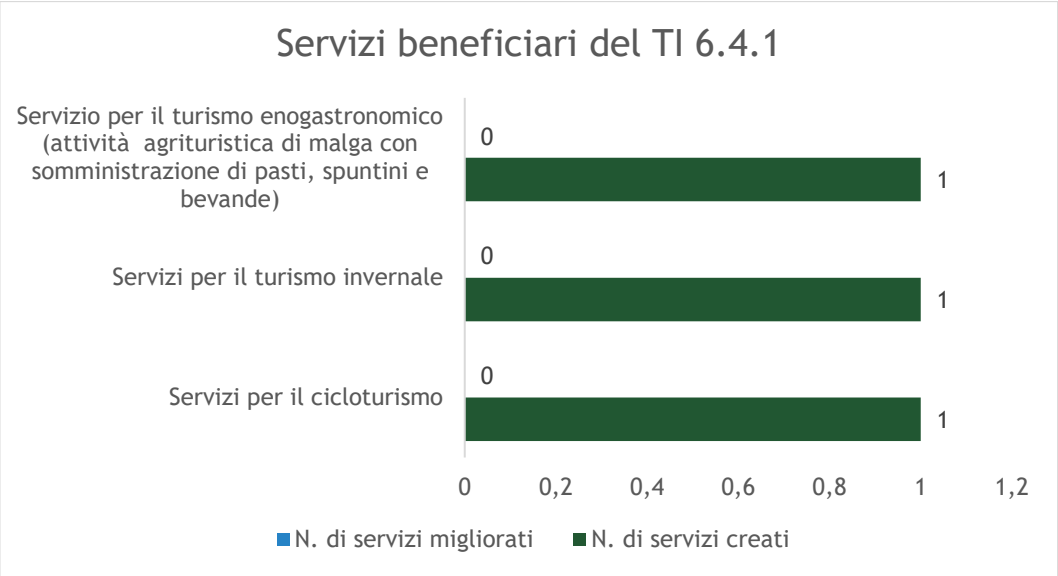
RISULTATI

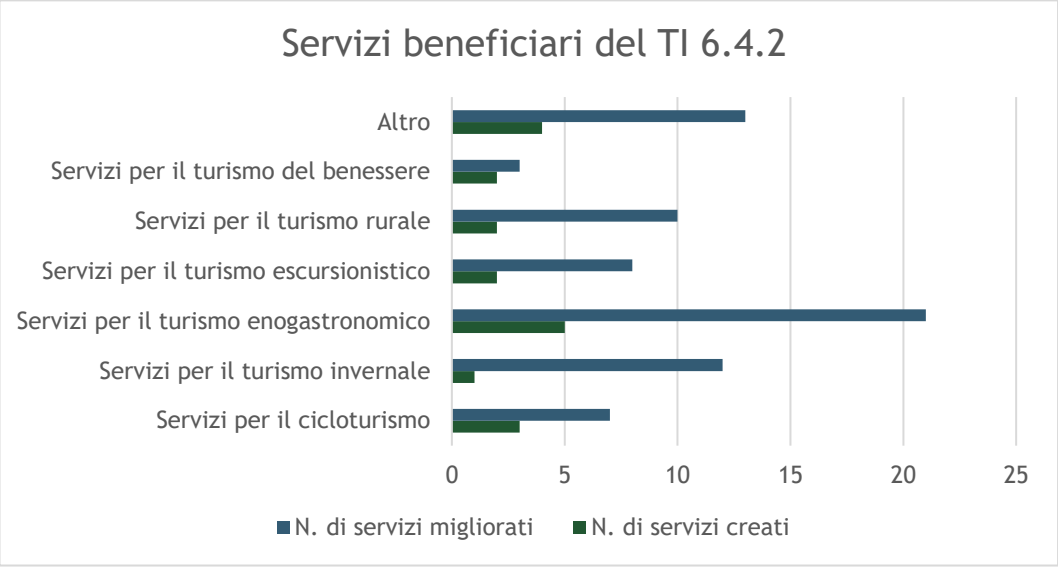
I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Tipo di servizio complementare		N. di servizi creati	N. di servizi migliorati	TOTALE
6.4.1	Servizi per il cicloturismo	1	0	**1**
6.4.1	Servizi per il turismo invernale	1	0	**1**
6.4.1	Servizio per il turismo enogastronomico	1	0	**1**
	Totale 6.4.1	**3**	**0**	**3**

Tipo di servizio complementare		N. di servizi creati	N. di servizi migliorati	TOTALE
6.4.2	Servizi per il cicloturismo	3	7	**10**
6.4.2	Servizi per il turismo invernale	1	12	**13**
6.4.2	Servizi per il turismo enogastronomico	5	21	**26**
6.4.2	Servizi per il turismo escursionistico	2	8	**10**
6.4.2	Servizi per il turismo rurale	2	10	**12**
6.4.2	Servizi per il turismo del benessere	2	3	**5**
6.4.2	Altro	4	13	**17**
	Totale 6.4.2	**19**	**74**	**93**

Tipo di servizio complementare	N. di servizi creati	N. di servizi migliorati	TOTALE
Totale 6.4.1	3	0	**3**
Totale 6.4.2	19	74	**93**
Totale complessivo	**22**	**74**	**96**





Tra i servizi migliorati, risulta preponderante quello legato al turismo enogastronomico, seguito dal turismo invernale e da quello rurale.

Anche tra i nuovi servizi, risulta preponderante quello legato al turismo enogastronomico, seguito stavolta dai servizi per il cicloturismo e al terzo posto paritari quelli per l'escursionismo e il turismo invernale.

Mentre per il TI 6.4.2 risultano in numero maggiore i servizi migliorati, il TI 6.4.1 ha dato l'opportunità ai tre soggetti beneficiari di creare nuovi servizi, diversificati.

3.1.1.7 NUMERO DI SERVIZI CREATI NUOVI PER L'ATD OFFERTI DALLE AZIENDE AGRICOLE FINANZIATE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.7	6.4.1	• M • TP • Interviste	• Scheda Indicatore 2.1.7 e 2.1.8

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Con questo intervento sono stati creati 2 nuovi servizi per l'ambito: 1 per il turismo enogastronomico legato all'accoglienza in alloggi e 1 servizio di somministrazione pasti in malga. Solo per quest'ultimo sono previste potenziali ricadute nel ATD.

Il Tipo Intervento di riferimento ha avuto uno scarso appeal rispetto alla platea potenziale: sono stati finanziati infatti solo tre beneficiari.

Di questi, solo due hanno creato nuovi servizi, che però risultano nuovi per la propria attività (vedasi indicatore 2.1.6) rispetto all'intero Ambito Territoriale. Ciò fa supporre una mancata conoscenza da parte dei beneficiari del contesto in cui sono inseriti.

3.1.1.8 NUMERO DI SERVIZI CREATI NUOVI PER L'ATD OFFERTI DALLE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE FINANZIATE

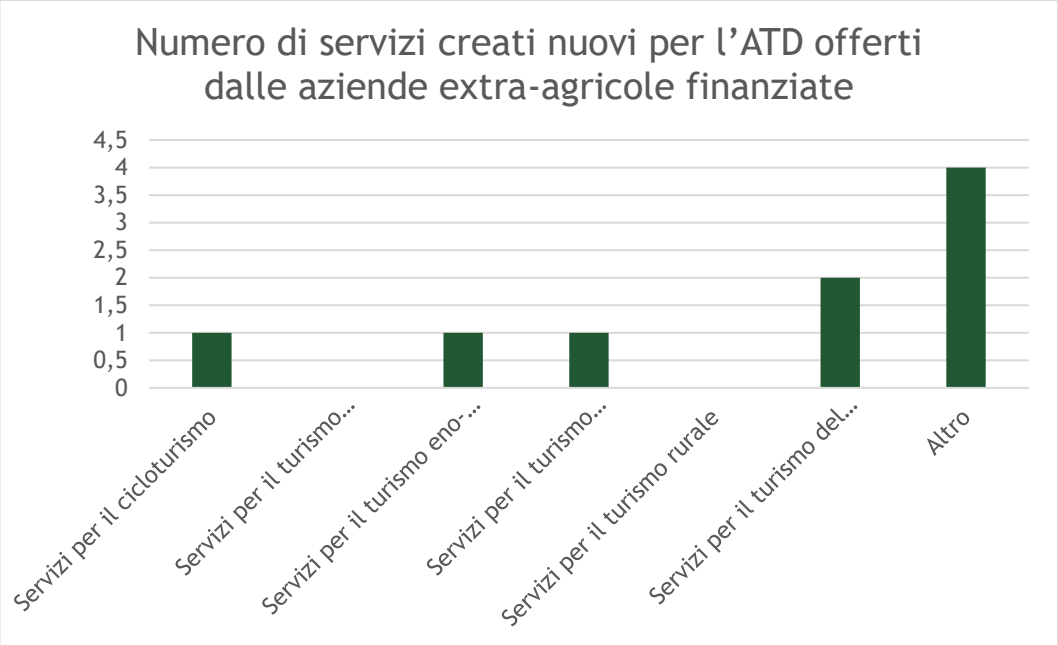
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.1.8	6.4.2	• TP • Interviste	• Scheda Indicatore 2.1.7 e 2.1.8

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Tipo di servizio complementare	Servizio nuovo per l'ATD
Servizi per il cicloturismo	1
Servizi per il turismo invernale	0
Servizi per il turismo eno-gastronomico	1
Servizi per il turismo escursionistico	1
Servizi per il turismo rurale	0
Servizi per il turismo del benessere	2
Altro	4
	9

Pur essendo tutti servizi indicati come "nuovi", non sono emerse particolari novità per il contesto. Alle domande del questionario online si sono indicate potenziali ricadute positive per l'ATD grazie ai nuovi servizi.



3.1.2 LE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E L'OFFERTA DEI SERVIZI TURISTICI SONO DIVERSIFICATE IL CRITERIO ANALIZZA GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALLE AZIENDE AGRICOLE ED IMPRESE EXTRA-AGRICOLE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLA PROPRIA OFFERTA DI PRODOTTI E SERVIZI.

Il criterio analizza la capacità di investimento delle aziende agricole e delle imprese extra-agricole per migliorare e ampliare l'offerta turistica. La diversificazione si riflette nella varietà di interventi mirati alla valorizzazione delle infrastrutture e alla promozione delle aree rurali. Ecco come i dati raccolti delineano l'impatto di queste iniziative:

- Le operazioni più frequenti (16 su 37, oltre il 40%) sono state dedicate alla "valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di infrastrutture su piccola scala". Questi interventi evidenziano un forte orientamento verso la qualità e la sicurezza delle infrastrutture, che costituiscono la base per un'offerta turistica affidabile e attrattiva.
- Gli interventi informativi, pari a 9 su 37 operazioni (circa il 24%), mirano ad ampliare la conoscenza delle possibilità turistiche nelle aree rurali, indicando uno sforzo verso una promozione capillare e un aumento di consapevolezza nell'offerta disponibile.
- Il finanziamento di 11 interventi per il miglioramento di itinerari e percorsi escursionistici sottolinea l'importanza attribuita a un'offerta turistica legata al contatto con la natura e alla fruibilità del paesaggio rurale. Questi percorsi attraggono un'ampia gamma di visitatori e possono incentivare sia il turismo stagionale che esperienziale.
- Tra i beneficiari intervistati, la maggior parte è a conoscenza degli interventi effettuati per la valorizzazione del patrimonio turistico, storico e paesaggistico, segno di un'efficace diffusione delle informazioni.
- Tuttavia, il livello di ricadute economiche, in termini di pernottamenti, performance e opportunità lavorative, è percepito come limitato. Ciò suggerisce che, sebbene gli investimenti siano stati apprezzati e abbiano migliorato la qualità delle strutture, l'impatto sul settore turistico locale non risulta ancora pienamente significativo.
- Il numero di visitatori, invece, ha dato un riscontro discordante, suggerendo che il potenziale di attrazione di visitatori varia a seconda delle aree e del tipo di intervento realizzato.

In sintesi, gli investimenti hanno contribuito a diversificare e migliorare le infrastrutture e i servizi turistici nelle aree rurali, con un focus su sicurezza e promozione. Tuttavia, le ricadute economiche e lavorative devono ancora raggiungere un livello di impatto soddisfacente, suggerendo la necessità di ulteriori azioni per consolidare il flusso turistico e tradurlo in benefici tangibili per le imprese locali.

Di seguito gli indicatori analizzati.

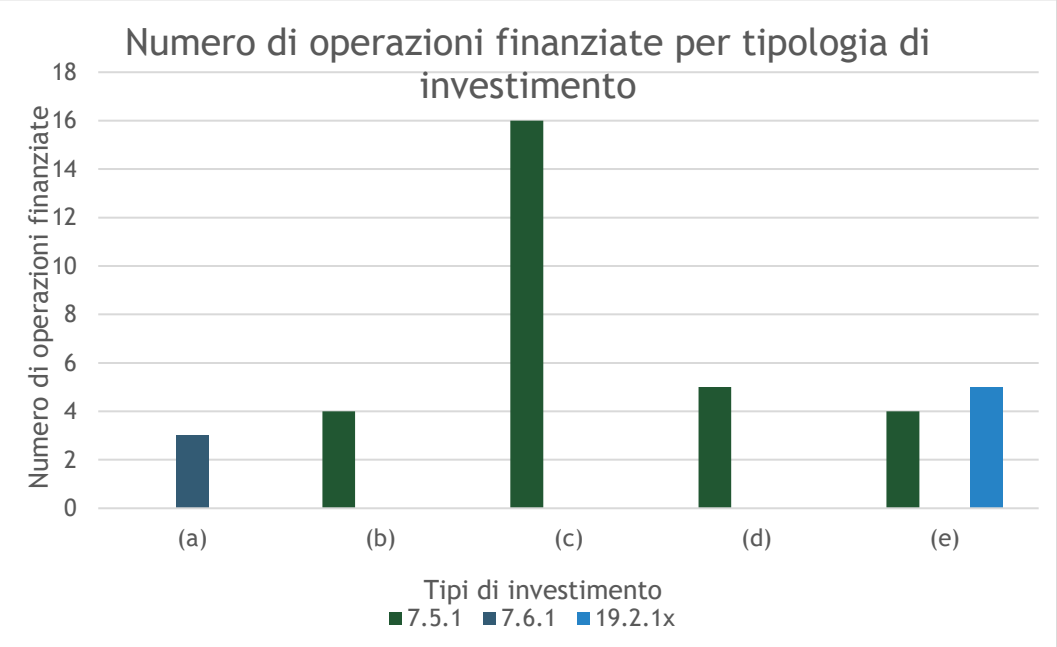
3.1.2.1 NUMERO DI OPERAZIONI FINANZIATE PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.2.1	7.5.1 7.6.1 19.2.1X	• M	• Tipologia di investimento • N. operazioni finanziate

RISULTATI

Tipi di investimento		N. operazioni finanziate
a	Investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale	3
b	Realizzazione e ammodernamento di "*infrastrutture su piccola scala*" [...]	4
c	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di *"infrastrutture su piccola scala"* [...]	16
d	Realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata	5
e	Iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali [...]	9
		37

Risultano preponderanti gli interventi "Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" [...]", 16 su 37 (oltre il 40%), seguiti da "Iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali [...]", 9 su 37 (circa il 24%).



3.1.2.2 ITINERARI/PERCORSI ESCURSIONISTICI ESISTENTI MIGLIORATI E NUMERO E TIPO DI OPERAZIONI REALIZZATE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.2.2	7.5.1	• M • All. tecnici	• N. itineari percorsi migliorati • Tipologia di operazione realizzata

RISULTATI

Tipo di itinerario o percorso	N. di operazioni	Interventi migliorativi finanziati
Sentiero Micheletti (Colceresa)	1	Manutenzione straordinaria del sentiero Micheletti
Vari (Conco, Campolongo e Valstagna)	1	Progetto per la qualificazione di itinerari e percorsi per la promozione turistica dei Comuni di Conco, Campolongo e Valstagna
Vari (Lugo di Vicenza e Calvene)	1	Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi storici perdonali e ciclabili
Vari (Mason Vicentino Molvena)	1	Lavori di sistemazione di sentieri comunali Mason Vicentin Molvena
Vari (Recoaro Terme)	1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso dei BUNKER tedeschi
Vari (Valli del Pasubio, Recoaro Terme)	1	Riqualificazione itinerario ciclabile tra Valli del Pasubio e Recoaro Terme
Strada Ortigara (Asiago, Roana, Rotzo, Consorzio Usi Civici Rotzo e San Pietro Pedescala, Enego)	1	Intervento di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario denominato "strada Ortigara"
Longhella (Marostica)	1	Riqualificazione e messa in sicurezza percorso "Longhella", percorso Pianezze San Lorenzo
Vari (Torrebelvicino, Santorso, Valli del Pasubio, Monte di Malo)	1	Valorizzazione del patrimonio storico culturale attraverso lo sviluppo di una rete di percorsi esistenti per la promozione del turismo sostenibile. La fruizione della mobilità dolce come mezzo di sviluppo e valorizzazione della memoria e dei luoghi della civiltà rurale. "L'UOMO, LA STORIA E L'AMBIENTE PER LO SVILUPPO TURISTICO"
Vari (Posina)	1	Riqualificazione e valorizzazione di percorsi esistenti
Vari (Velo d'Astico)	1	Progetto di riqualificazione e valorizzazione di percorsi esistenti. Localizzazione tra la frazione di Meda e Poggio Curegno.
	11	

Sono stati finanziati 11 interventi, in tutto l'ambito territoriale del GAL.

3.1.2.3 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI TESTIMONI PRIVILEGIATI RISPETTO ALLE RICADUTE SULLE IMPRESE DETERMINATE DAGLI INTERVENTI A FAVORE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE E DEL PATRIMONIO STORICO E PAESAGGISTICO NELL'AI2

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.2.3	7.5.1 7.6.1	• TP • Interviste • Caso studio	• Scheda Indicatore 2.2.3

RISULTATI

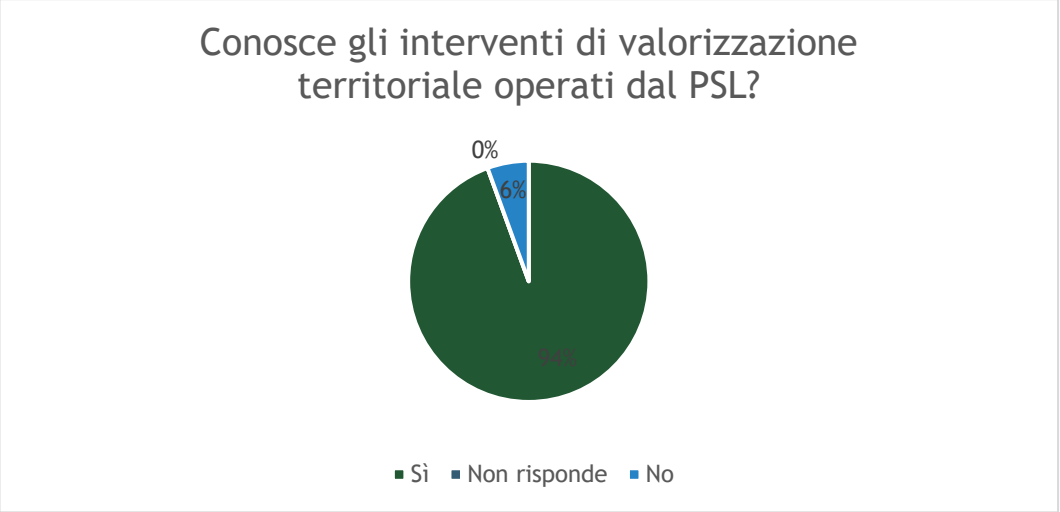
I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

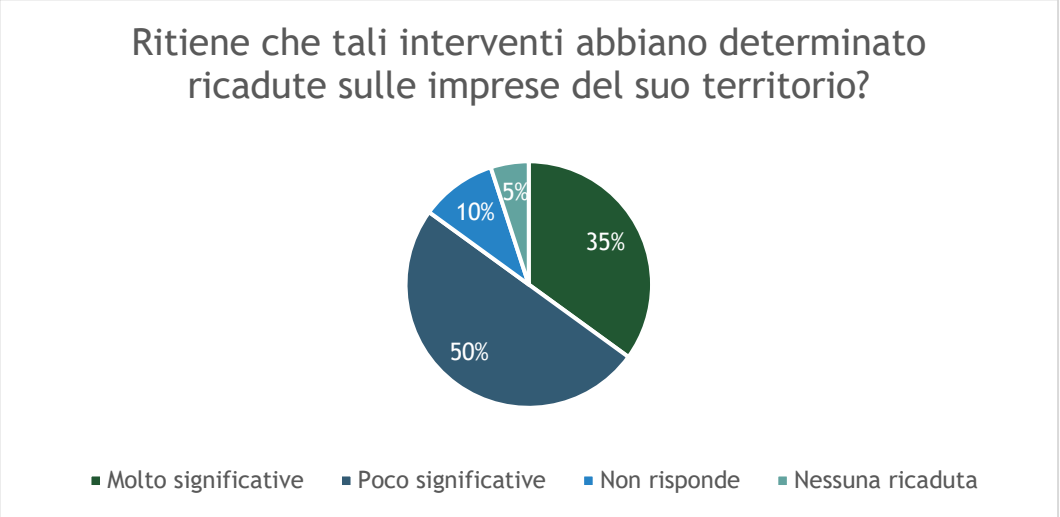
DOMANDA	RISPOSTE	TOTALE	TOTALE (%)
Conosce gli interventi di valorizzazione territoriale operati dal PSL?	Sì	17	94%
	Non risponde	0	0%
	No	1	6%
Ritiene che tali interventi abbiano determinato ricadute sulle imprese del suo territorio?	Molto significative	7	35%
	Poco significative	10	50%
	Non risponde	2	10%
	Nessuna ricaduta	1	5%
A suo parere, è aumentato il numero dei visitatori del suo territorio?	Molto	8	42%
	Poco	10	53%
	Non risponde	1	5%
	Per niente	0	0%
A suo parere, è aumentato il numero di pernottamenti degli esercizi ricettivi?	Molto	1	5%
	Poco	16	84%
	Non risponde	1	5%
	Per niente	1	5%
Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle performance economiche delle aziende/imprese?	Molto significative	2	11%
	Poco significative	15	79%
	Non risponde	2	11%
	Nessuna ricaduta	0	0%
Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle opportunità lavorative delle aziende/imprese?	Molto significative	0	0%
	Poco significative	17	89%
	Non risponde	2	11%
	Nessuna ricaduta	0	0%

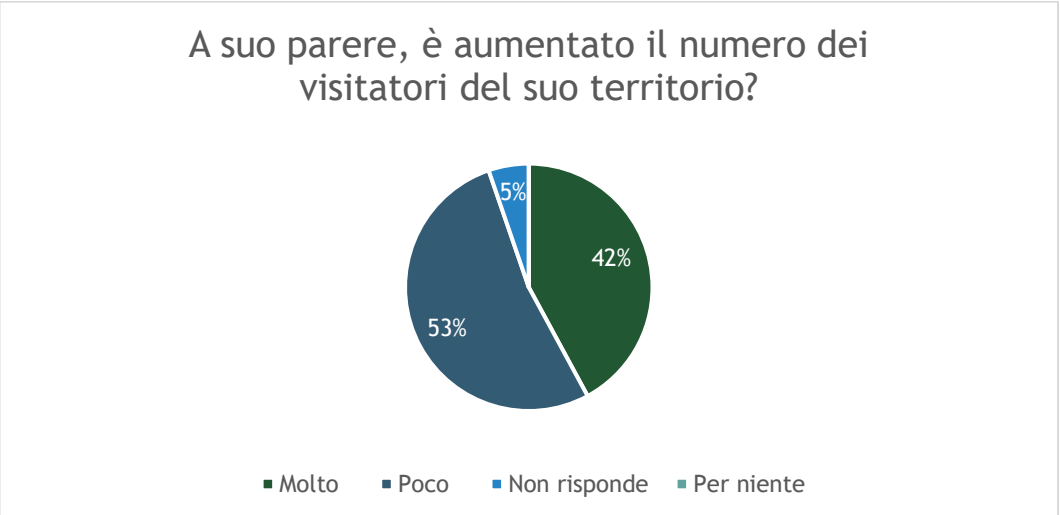
Il campione di beneficiari che ha risposto al questionario online dà il seguente panorama rispetto al livello di soddisfazione:

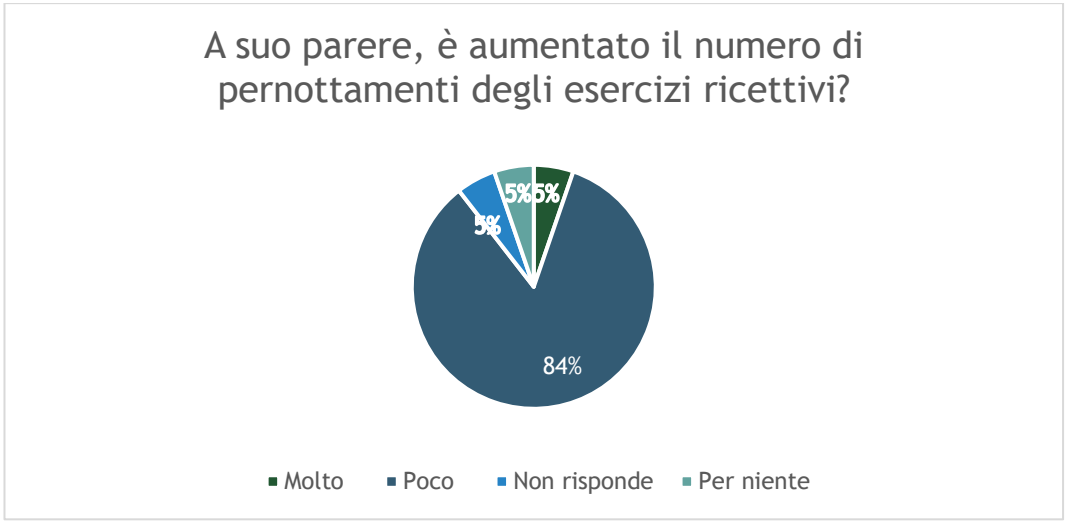
- Quasi la totalità è a conoscenza degli interventi di valorizzazione operati dal PSL;

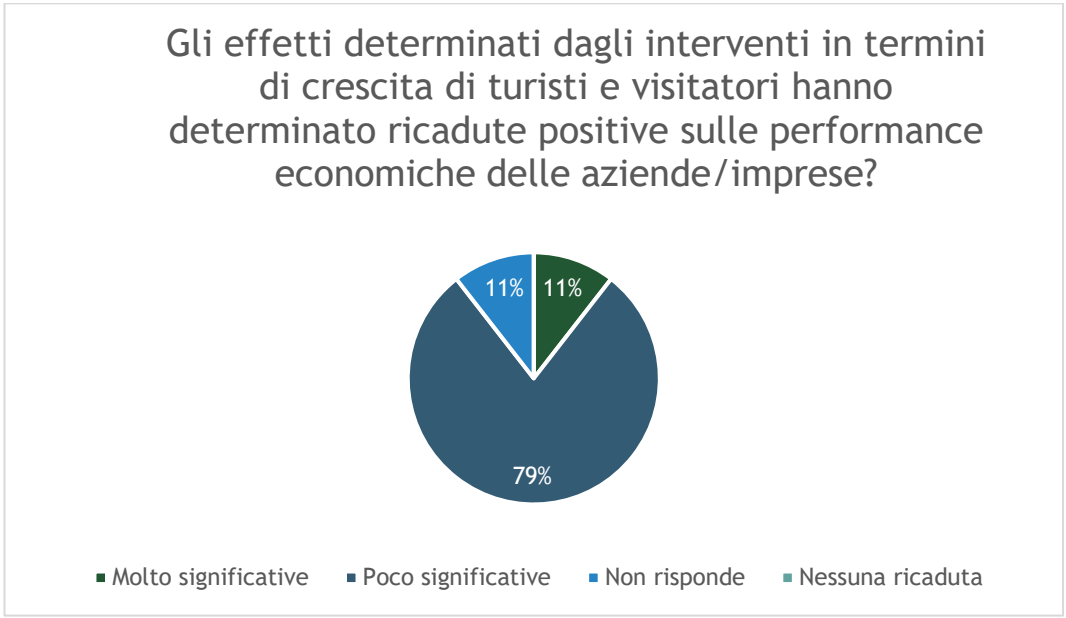
- Il livello di ricadute di tali interventi è considerato per lo più poco significativo, sia in termini generali, che nei dettagli relativi al numero di pernottamenti, alle performance economiche e alle opportunità lavorative;
- In merito al numero di visitatori, invece, il dato è discordante.

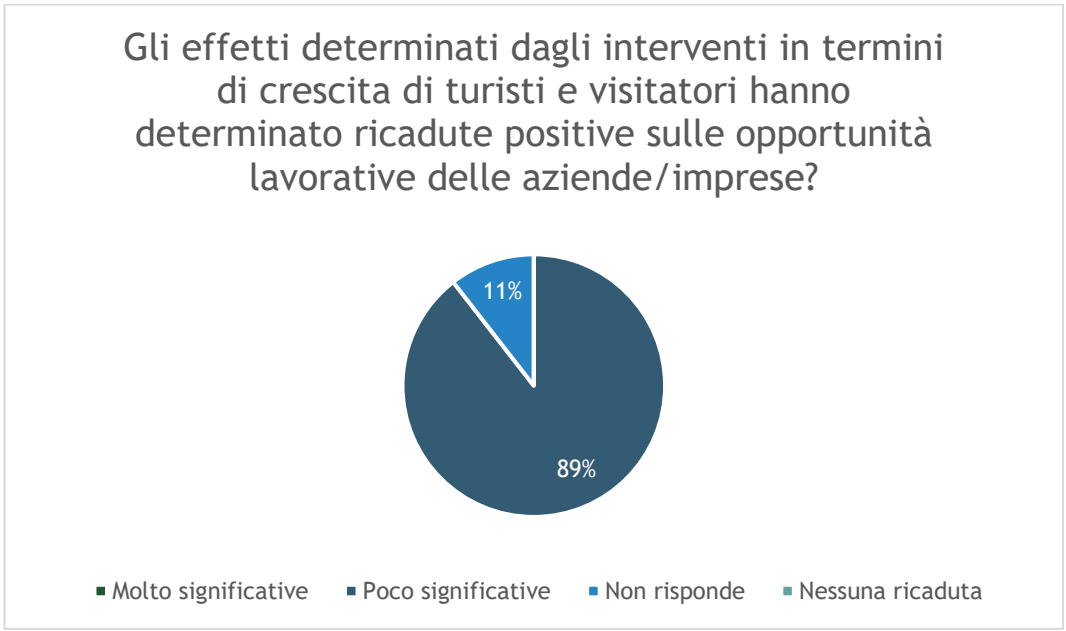







A suo parere, è aumentato il numero di pernottamenti degli esercizi ricettivi?
5%
5%
5%
84%
Molto
Poco
Non risponde
Per niente


Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle performance economiche delle aziende/imprese?
11%
11%
79%
Molto significative
Poco significative
Non risponde
Nessuna ricaduta


Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle opportunità lavorative delle aziende/imprese?
11%
89%
Molto significative
Poco significative
Non risponde
Nessuna ricaduta

3.1.3 L'OFFERTA TURISTICA SOVVENZIONATA È ORGANIZZATA IN MODO COORDINATO E IN UN'OTTICA DI SISTEMA

Il criterio misura il livello di integrazione degli interventi turistici finanziati con una strategia di sviluppo condivisa e coordinata. Ecco come i dati disponibili riflettono il livello di organizzazione e sinergia dell'offerta turistica locale:

- Solo il 15% delle operazioni realizzate rientra in Progetti Chiave, indicando che la maggior parte degli interventi (85%) è stata condotta indipendentemente da questi. Questo dato suggerisce che il coordinamento attraverso i PC è stato limitato e che le singole iniziative hanno operato perlopiù in modo autonomo rispetto a un sistema organizzativo strutturato.
- Il Tipo Intervento 6.4.1 non prevedeva criteri di selezione e relativi punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale.
- In contrasto, per i Tipi Intervento 6.4.2 e 7.5.1, l'80% e circa il 74% delle operazioni, rispettivamente, hanno dichiarato un allineamento con le strategie di promozione turistica regionale. Questo alto livello di coordinamento indica che gli interventi legati a questi due TI sono stati più in sintonia con le strategie promosse a livello regionale, favorendo una maggiore integrazione con l'offerta turistica generale e con gli obiettivi di visibilità e sviluppo regionale.

In sintesi, l'offerta turistica sovvenzionata ha mostrato una certa organizzazione coordinata principalmente tramite gli interventi 6.4.2 e 7.5.1, che hanno incorporato strategie di promozione turistica regionale. Tuttavia, l'alto numero di operazioni fuori dai Progetti Chiave e l'assenza di coordinamento nel TI 6.4.1 segnalano margini di miglioramento per un'organizzazione sistematica e maggiormente integrata di tutti gli interventi finanziati.

Di seguito gli indicatori analizzati.

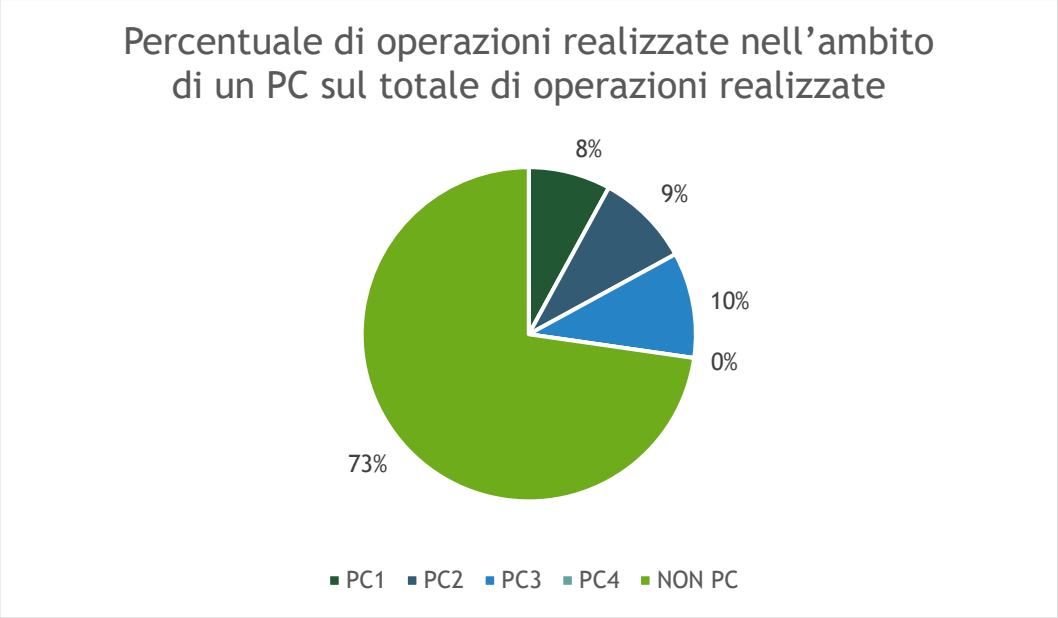
3.1.3.1 Numero di operazioni realizzate nell'ambito di un PC e percentuale sul totale di operazioni realizzate

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.3.1	Tutti	• M	• N. operazioni realizzate per Progetto Chiave • Percentuale delle operazioni realizzate per Progetto Chiave sul totale delle operazioni realizzate

RISULTATI

PC	N. operazioni realizzate	% operazioni realizzate
PC1	7	8%
PC2	8	9%
PC3	9	10%
PC4	0	0%
Operazioni non in PC	64	73%
	88	**100**

Il 73% delle operazioni realizzate non risulta essere ricompreso all'interno di Progetti Chiave.



3.1.3.2 INTERVENTI COORDINATI CON LE STRATEGIE/SISTEMI DI PROMOZIONE TURISTICA REGIONALE

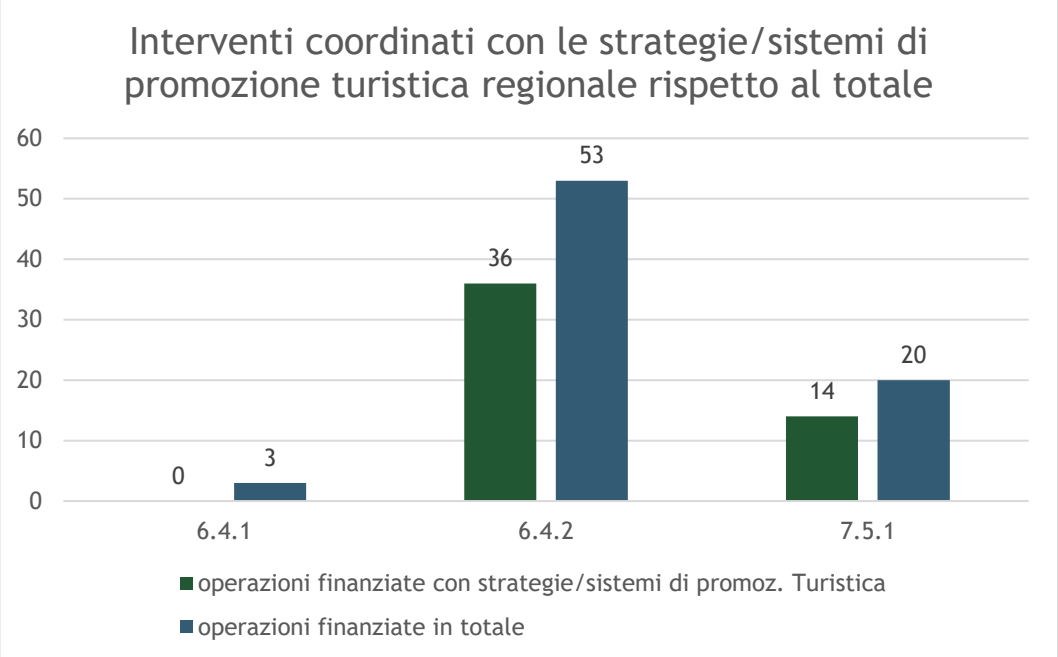
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.3.2	7.5.1 6.4.1 6.4.2	• M • All. tecnici	• N. operazioni finanziate per Tipo di Intervento che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promozione turistica regionale • Spesa finanziata per Tipo di Intervento

RISULTATI

Tipo Intervento	N. op. finanziate che prendono punteggi in merito al coordinamento con strategie/sistemi di promoz. turistica regionale	Operazioni finanziate in totale
6.4.1	0	3
6.4.2	36	53
7.5.1	14	20
Totale complessivo	**50**	**76**

Il Tipo Intervento 6.4.1 non prevedeva tale coordinamento: conseguente l'assenza di operazioni finanziate con questo punteggio è da imputarsi a questo fatto.

In merito invece ai TI 6.4.2 e 7.5.1, rispettivamente il 68% e il 70% circa degli interventi finanziati hanno dichiarato un coordinamento con le strategie regionali.



3.1.4 L'ATTRATTIVITÀ E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO SONO AUMENTATE

Il criterio valuta l'impatto degli investimenti finanziati sull'afflusso e permanenza dei turisti, riflettendo il potenziale del territorio nel diventare una destinazione attrattiva e fruibile per i visitatori. Ecco l'analisi di questo criterio basata sui dati disponibili:

- La raccolta di dati sui visitatori per le infrastrutture finanziate è risultata complessa, in quanto molti degli interventi hanno riguardato percorsi o spazi di fruizione all'aperto, rendendo difficile il conteggio preciso dei visitatori. L'assenza di dati concreti limita la possibilità di misurare direttamente l'attrattività generata, ma la scelta di valorizzare percorsi indica un investimento per un turismo diffuso e facilmente fruibile.
- L'analisi delle presenze turistiche si è concentrata sugli esercizi ricettivi finanziati dal Tipo Intervento 6.4.2, che hanno mostrato una tendenza positiva nel numero di notti trascorse dai clienti, recuperando i livelli del 2019 già dal 2022 dopo l'interruzione legata alla pandemia nel 2020-2021. Questo andamento positivo suggerisce una buona risposta del mercato all'offerta ricettiva migliorata, con un aumento di fruizione coerente con una ritrovata attrattività del territorio.

In conclusione, mentre l'impossibilità di monitorare precisamente i visitatori limita l'analisi diretta dell'attrattività, l'incremento delle presenze nelle strutture ricettive suggerisce un miglioramento nel posizionamento del territorio come meta turistica. Il recupero post-pandemia evidenzia inoltre la resilienza e il potenziale attrattivo dell'offerta ricettiva, indicando che gli interventi hanno contribuito positivamente alla fruizione turistica del territorio.

Di seguito gli indicatori analizzati.

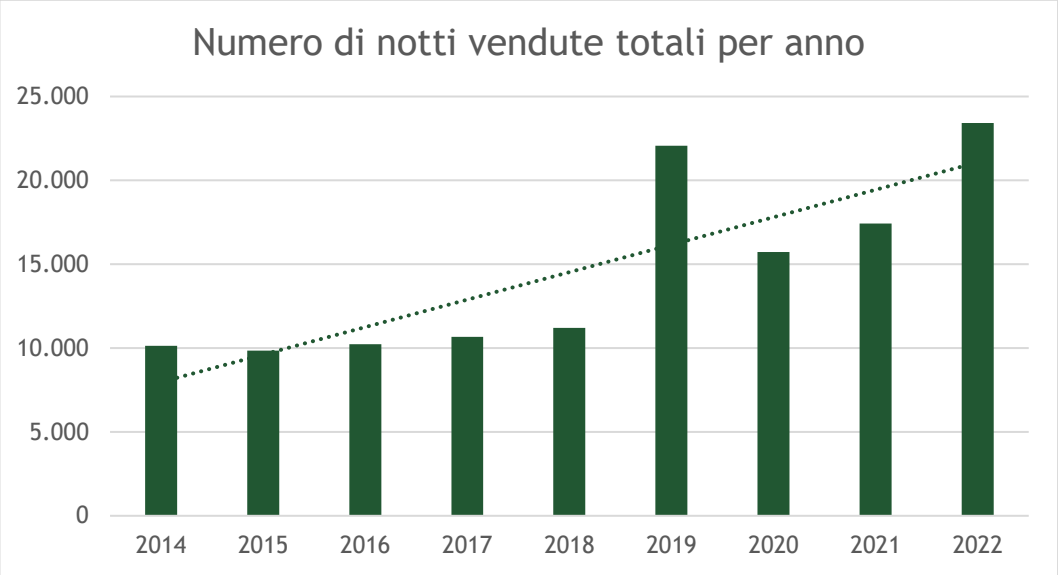
3.1.4.1 PRESENZE TURISTICHE NEI POSTI LETTO FINANZIATI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
2.4.2	6.4.1 6.4.2	• Indagini • Interviste	• N. presenze turistiche per posto letto finanziato per Tipo di Intervento

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Sono stati analizzati solo i dati relativi al TI 6.4.2, in quanto non si sono ricevute risposte ai questionari online per il TI 6.4.1 su questo indicatore.



Si nota un andamento crescente nel numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, con l'ovvio calo nel 2020-2021 collegato alla condizione pandemica in atto in quegli anni. Con il 2022 si sono ripresi i numeri del 2019.

DOMANDA N. 2 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE? (AI 3)

Gli interventi del PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali, concentrandosi principalmente sulla conservazione e promozione del patrimonio culturale materiale.

In particolare, i finanziamenti hanno riguardato esclusivamente beni culturali materiali, con 14 operazioni mirate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e architettonico locale. Questo focus dimostra una forte attenzione alla preservazione dell'identità culturale e della memoria storica delle comunità, evidenziando una scelta strategica per mantenere vivo il patrimonio culturale, elemento cruciale per l'attrattiva delle aree rurali.

In termini di attrattività e fruizione, i risultati mostrano un impatto ancora limitato: la consapevolezza degli interventi tra i beneficiari è varia, e le ricadute in termini di attrattiva turistica e di fruizione del patrimonio non sono ancora significative. Metà dei beneficiari è a conoscenza degli interventi, ma solo una parte percepisce effetti tangibili sull'afflusso turistico e sulle performance economiche. Pertanto, aumentare la visibilità delle azioni realizzate e potenziare il coinvolgimento della comunità locale potrebbe migliorare il successo delle iniziative, promuovendo una fruizione più ampia e un beneficio socioeconomico più diffuso.

Infine, la gestione e valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale mostrano una parziale integrazione. Grazie ai Progetti Chiave i territori hanno preso consapevolezza dell'importanza di un coordinamento a livello sovra territoriale di alcune progettualità, come ad esempio il PC3 "ACQUA, FERRO E FUOCO", relativo ai comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Lastebasse, Posina, Santorso e Tonezza del Cimone rappresentati dall'Unione Montana Alto Astico come Ente Capofila.

In futuro, il rafforzamento di una rete di gestione e valorizzazione coordinata dei beni potrebbe amplificare l'impatto delle operazioni, contribuendo in maniera più consistente allo sviluppo del territorio e alla crescita delle comunità locali.

3.1.5 LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE (BENI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI E BENI PAESAGGISTICI) DELLE AREE RURALI È MIGLIORATO

Il criterio riguardante lo stato di conservazione del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali indica un impegno significativo verso il recupero e la valorizzazione dei beni culturali. Tutte le 14 operazioni finanziate sono state dedicate a interventi su beni culturali materiali, evidenziando un'attenzione specifica alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico locale. Questa scelta suggerisce che l'investimento si è concentrato su beni culturali ritenuti prioritari per preservare l'identità culturale e la memoria storica delle aree rurali coinvolte.

L'assenza di interventi dedicati esclusivamente ai beni naturali o paesaggistici, però, indica un'area di potenziale sviluppo futuro, in cui il supporto finanziario potrebbe ampliare il focus su elementi paesaggistici e naturali, anch'essi fondamentali per il turismo sostenibile e la qualità di vita delle comunità locali.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.5.1 NUMERO DI OPERAZIONI FINANZIATE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE PER TIPOLOGIA DI BENE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
3.1.1	7.6.1 16.2.1	• M • All. tecnici	• N. operazioni finanziate per Tipo Intervento • Tipologia di patrimonio recuperato per operazione finanziata

RISULTATI

Si nota la totalità di interventi (14 su 14) sui beni culturali.

Tipo di Intervento		Tipologia del patrimonio recuperato			
		Beni culturali	Beni paesaggistici	Beni naturalistici	Totale
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	0	0	0	0
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	14	0	0	14
Totale complessivo		**14**	**0**	**0**	**14**

3.1.6 L'ATTRATTIVITÀ E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NATURALE E PAESAGGISTICO SONO AUMENTATE

Il criterio fornisce una visione complessa degli effetti generati dagli interventi di valorizzazione, evidenziando un livello di soddisfazione misto tra i beneficiari.

In sintesi, l'analisi suggerisce che sono stati fatti sforzi per valorizzare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico. Tuttavia, il livello di ricadute degli interventi è ancora considerato poco significativo.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.6.1 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI TESTIMONI PRIVILEGIATI RISPETTO ALLE RICADUTE SULLE IMPRESE DETERMINATE DAGLI INTERVENTI A FAVORE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE E DEL PATRIMONIO STORICO E PAESAGGISTICO NELL'AI3

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
3.3.1	7.5.1 7.6.1	• Interviste	• Scheda Indicatore 2.2.3 e 3.3.1

RISULTATI

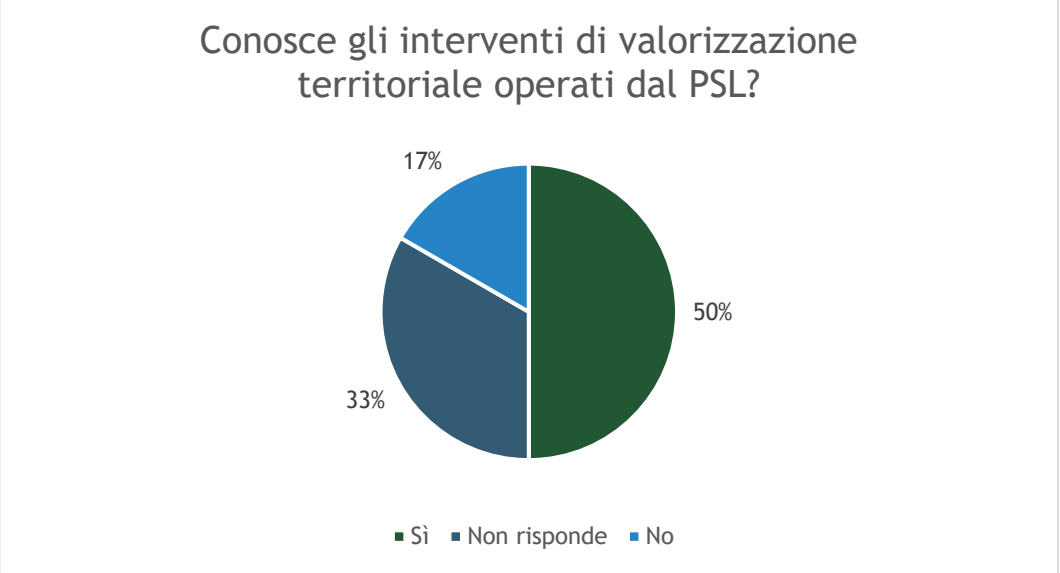
I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

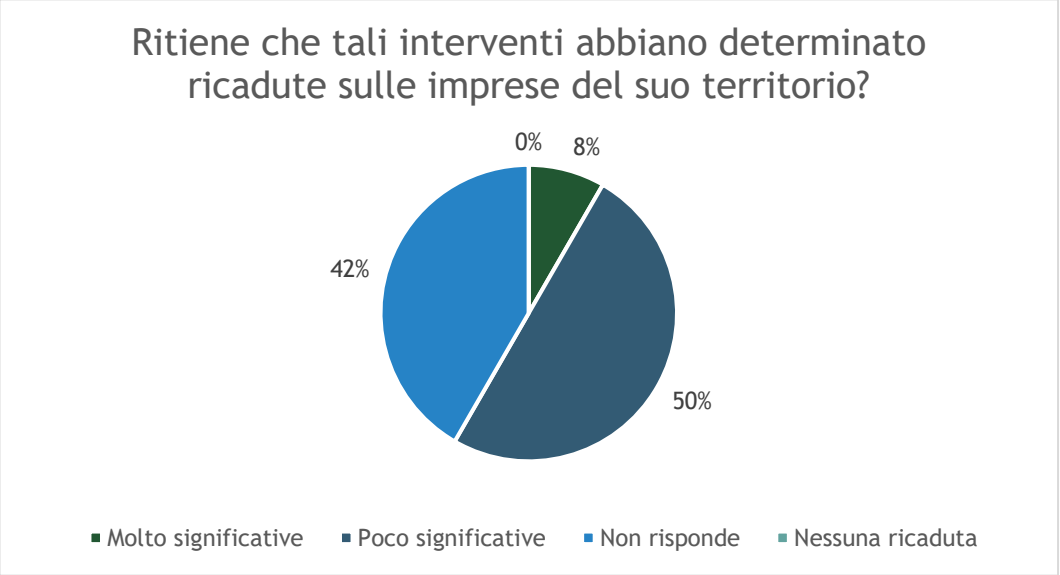
DOMANDA	RISPOSTE	TOTALE	TOTALE (%)
Conosce gli interventi di valorizzazione territoriale operati dal PSL?	Sì	6	50%
	Non risponde	4	33%
	No	2	17%
Ritiene che tali interventi abbiano determinato ricadute sulle imprese del suo territorio?	Molto significative	1	8%
	Poco significative	6	50%
	Non risponde	5	42%
	Nessuna ricaduta	0	0%
A suo parere, è aumentato il numero dei visitatori del suo territorio?	Molto	2	17%
	Poco	5	42%
	Non risponde	5	42%
	Per niente	0	0%
A suo parere, è aumentato il numero di pernottamenti degli esercizi ricettivi?	Molto	1	8%
	Poco	5	42%
	Non risponde	5	42%
	Per niente	1	8%
Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle performance economiche delle aziende/imprese?	Molto significative	1	8%
	Poco significative	6	50%
	Non risponde	5	42%
	Nessuna ricaduta	0	0%
Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle opportunità lavorative delle aziende/imprese?	Molto significative	1	8%
	Poco significative	6	50%
	Non risponde	5	42%
	Nessuna ricaduta	0	0%

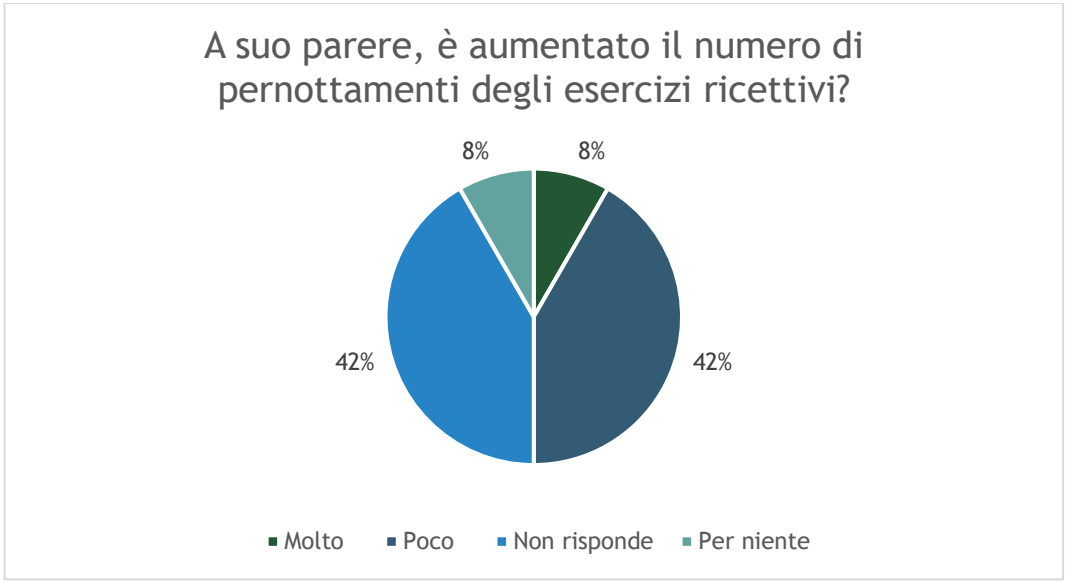
Il campione di beneficiari che ha risposto al questionario online dà il seguente panorama rispetto al livello di soddisfazione:

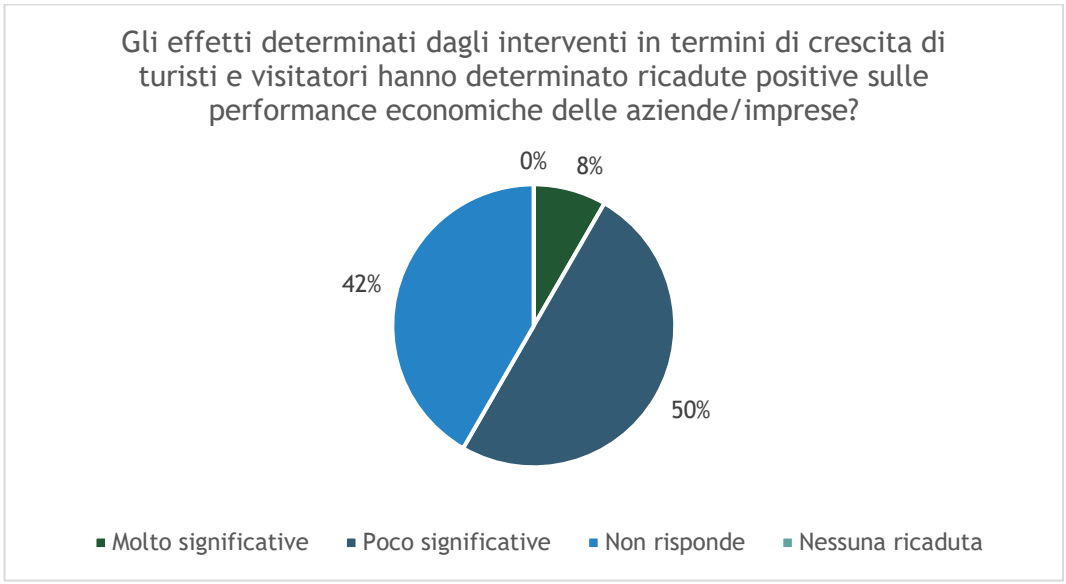
- Metà del campione è a conoscenza degli interventi di valorizzazione operati dal PSL;
- Il livello di ricadute di tali interventi è considerato per lo più poco significativo, sia in termini generali, che nei dettagli relativi al numero di

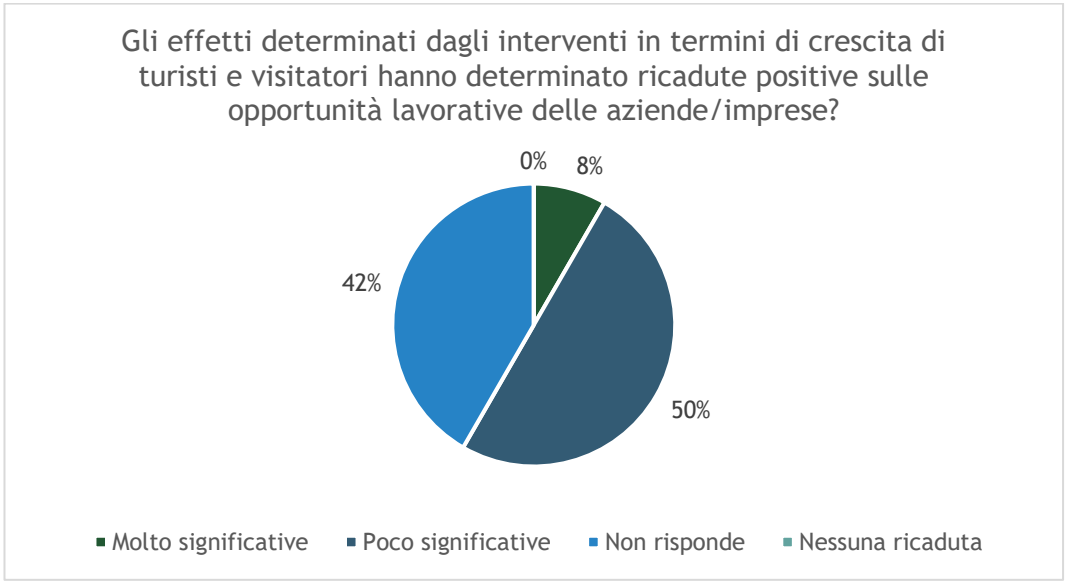
visitatori, di pernottamenti, alle performance economiche e alle opportunità lavorative (si noti in ogni caso un 42% di campione che non risponde).






A suo parere, è aumentato il numero di pernottamenti degli esercizi ricettivi?
8%
8%
42%
42%
Molto
Poco
Non risponde
Per niente


Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle performance economiche delle aziende/imprese?
0%
8%
42%
50%
Molto significative
Poco significative
Non risponde
Nessuna ricaduta


Gli effetti determinati dagli interventi in termini di crescita di turisti e visitatori hanno determinato ricadute positive sulle opportunità lavorative delle aziende/imprese?
0%
8%
42%
50%
Molto significative
Poco significative
Non risponde
Nessuna ricaduta

3.1.7 La gestione e la valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e naturale finanziati avvengono in modo coordinato e in un'ottica di sistema

Il criterio evidenzia una struttura di gestione parzialmente integrata, con iniziative che tendono a operare in maniera isolata rispetto a una visione d'insieme sistematica.

In sintesi, la gestione e valorizzazione dei beni finanziati avvengono in modo parzialmente coordinato. La limitata presenza di accordi indicano che esistono ampi margini di miglioramento per una gestione sistematica e sinergica del patrimonio culturale e naturale, che potrebbe risultare in un impatto più significativo per il territorio e per la comunità locale.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.7.1 NUMERO DI ACCORDI/CONVENZIONI STIPULATI PER LA GESTIONE DEI BENI PER TIPOLOGIA DI BENI E DI SOGGETTI COINVOLTI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
3.4.2	7.5.1 7.6.1	• All. tecnici • Interviste	• Numero accordi per tipologia soggetto

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%). Risultano stipulati 2 accordi: uno tra Pubbliche Amministrazioni e uno in forma pubblico-privata.

Tipo di soggetto	N. di accordi/convenzioni
Pubblico-Pubblico	1
Pubblico-Privato	1
Privato-Privato	0
Altro	0
TOTALE	**2**

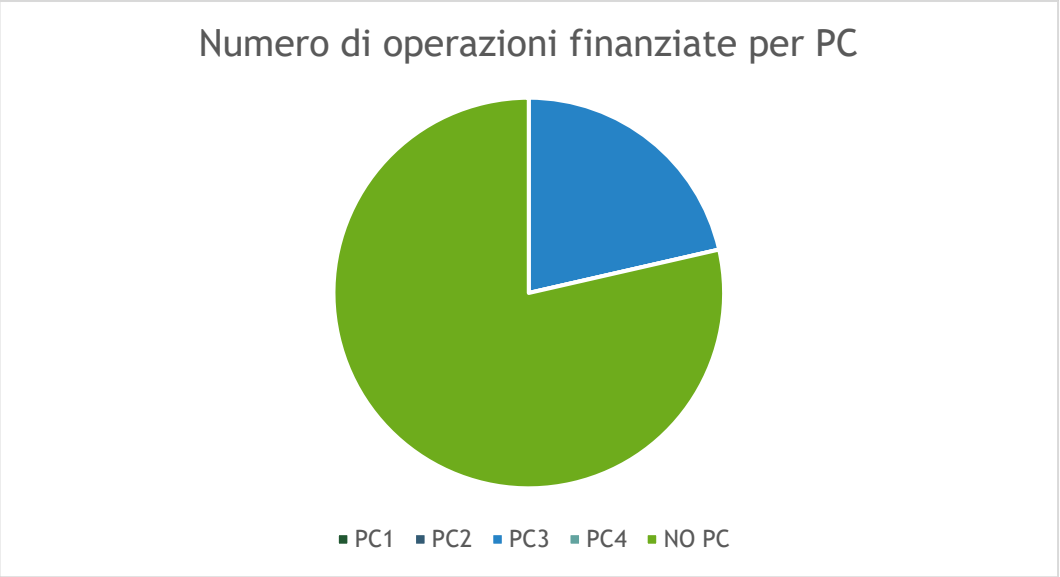
3.1.7.2 NUMERO DI OPERAZIONI FINANZIATE CHE SONO CONTENUTE IN UN PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
3.4.3	7.5.1 7.6.1	• M	• Numero di operazioni finanziate per PC

RISULTATI

La maggioranza delle operazioni, quasi l'80%, è stato finanziato al di fuori dei Progetti Chiave. La restante parte ricade completamente nel Progetto Chiave 3.

	N. operazioni finanziate
PC1	**0**
PC2	**0**
PC3	**3**
PC4	**0**
Operazioni finanziate non in PC	**11**
Totale	**14**



DOMANDA N. 3 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ GLI INTERVENTI DEL PSL HANNO SOSTENUTO LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI? (AI7)

Gli interventi del Piano di Sviluppo Locale (PSL) hanno sostenuto in modo efficace lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, promuovendo cooperazione, innovazione tecnologica e gestionale, e formazione. I progetti di cooperazione, come il 16.1.1 e il 16.2.1, hanno rafforzato l'integrazione tra operatori economici locali ed esterni, creando nuove reti e favorendo lo scambio di competenze. Il progetto 16.1.1, con una maggiore varietà di partner e una solida collaborazione con enti di ricerca, ha mostrato un radicamento locale significativo e una capacità di innovazione più strutturata rispetto al progetto 16.2.1, che resta comunque un'opportunità per espandere la cooperazione nel futuro.

Il progetto *Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina*, coordinato dall'Università di Padova, ha migliorato le prestazioni ambientali di sette sistemi produttivi locali, certificandone l'impatto e introducendo un servizio innovativo per le aziende coinvolte. Pur non generando nuovi prodotti, il progetto ha accresciuto la competitività delle imprese grazie all'adozione di macchinari e tecnologie avanzate.

La formazione ha svolto un ruolo cruciale nell'aumentare la consapevolezza degli operatori locali riguardo ai valori del territorio, con un ampio coinvolgimento di giovani e donne nei corsi, che ha promosso una partecipazione inclusiva. Questa attività formativa ha consolidato conoscenze su sostenibilità e qualità dei prodotti, rafforzando il legame tra gli operatori e il patrimonio locale. Complessivamente, gli interventi del PSL hanno migliorato la competitività delle filiere locali e incrementato la consapevolezza ambientale, stimolando una cultura territoriale più coesa e innovativa.

3.1.8 I PROGETTI DI COOPERAZIONE AUMENTANO L'INTEGRAZIONE TRA GLI OPERATORI ECONOMICI ANCHE DI DIVERSI SETTORI

Il criterio analizza i processi di aggregazione tra operatori economici interni ed esterni al territorio, per verificare se è aumentata o rafforzata l'integrazione dei soggetti, quali sono gli scambi tra i soggetti.

I progetti di cooperazione hanno dimostrato un aumento dell'integrazione tra operatori di diversi settori. È stato osservato un forte impegno nella costituzione di gruppi, anche se non tutte rientrano formalmente nel partenariato europeo per l'innovazione. Nel progetto 16.1.1, si registrano 20 partner interni e 9 esterni, riflettendo un forte radicamento locale, mentre nel progetto 16.2.1 sono presenti 6 partner interni e 2 esterni.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.8.1 NUMERO DI GO, GC DI FILIERA E GC AMBIENTALI COSTITUITI NELL'AI7

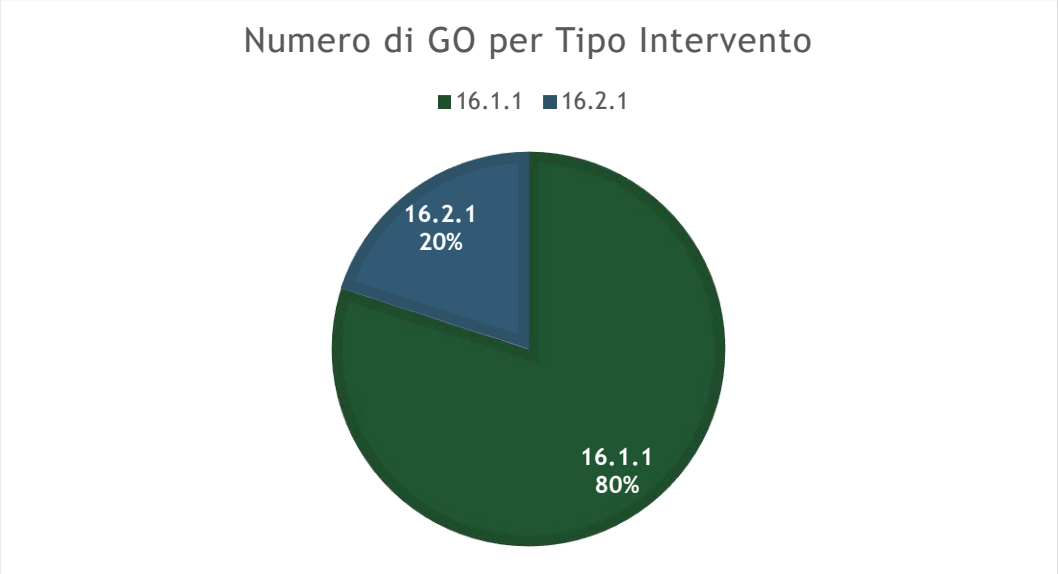
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.2.1	16.1.1 16.2.1 16.4.1	• M	• Numero di GO, GC di filiera e GC ambientali per Tipo Intervento

RISULTATI

Per l'analisi di questo indicatore si sono considerati i seguenti gruppi in tema ambientale:

- 16.1.1:
  - La carbonella locale come strumento strategico per recuperare la competitività delle imprese forestali e aumentarne le prestazioni economiche
  - Utilizzo di siero acido per tutela, promozione ed innovazione della fioretta e ricotta recoaresi, senza l'utilizzo di coadiuvanti tecnologici
  - Sviluppo e innovazione della filiera bio locale mediante messa a punto di metodiche innovative per la produzione di piantine per agricoltura biologica
  - Selvicoltura di precisione per la competitività della filiera foresta legno e la valorizzazione delle micro-proprietà forestali nelle aree marginali della Montagna Vicentina
- 16.2.1:
  - Passaporto ambientale: Realizzazione di progetto pilota e sviluppo di nuovi prodotti

Data la tipologia di Tipo Intervento vengono considerati tutti Gruppi Operativi. Realmente, per la tipologia di Bando (16.1.1 era un'Innovation Brokering, 16.2.1 non era collegata a una 16.1.1), non possono essere considerati Gruppi Operativi ex lege, e quindi non sono ricompresi nel Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI-Agri). Si sottolinea però che un'idea di Innovation Brokering ha poi partecipato al Bando regionale per costituirsi come GO: si tratta del GO CAREGA, derivante dal progetto "La carbonella locale come strumento strategico per recuperare la competitività delle imprese forestali e aumentarne le prestazioni economiche".


Numero di GO per Tipo Intervento
16.1.1
16.2.1
16.2.1
20%
16.1.1
80%

3.1.8.2 NUMERO DI PARTNER DEI GO E GC COSTITUITI NELL'AI7 PER TIPOLOGIA E TERRITORIO DI PROVENIENZA (ESTERNO O INTERNO ALL'ATD)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.2.2	16.1.1 16.2.1 16.4.1	• M • All. tecnici	• Numero di partner dei GO e GC costituiti per tipologia e territorio di provenienza

RISULTATI

I risultati mostrano come il Tipo Intervento 16.1.1 presenti 20 soggetti interni e 9 esterni, indicando una forte presenza di attori interni che potrebbero riflettere un sistema più consolidato. Il Tipo Intervento 16.2.1 vede 6 soggetti interni e 2 esterni.

Le imprese agricole singole sono particolarmente rappresentate nella 16.1.1 (10 soggetti), a indicare un'importante partecipazione di singoli agricoltori, anche per le caratteristiche stesse della tipologia di intervento e dei relativi Bandi.

La categoria imprese agricole associate non è presente nella 16.1.1, ma è leggermente rappresentata nella 16.2.1 (1 soggetto interno e 1 esterno), il che potrebbe suggerire una minore aggregazione in questo contesto.

La categoria enti di ricerca mostra una presenza di 2 soggetti esterni nella 16.1.1 rispetto a 1 soggetto esterno nella 16.2.1, indicando una maggiore interazione con la ricerca nella prima tabella.

La categoria altro è predominante in 16.1.1 con 14 soggetti, suggerendo una varietà di attori e iniziative, mentre nella 16.2.1 conta solo 2 soggetti.

In sintesi, il Tipo Intervento 16.1.1 evidenzia un contesto ricco e variegato in termini di partecipazione e tipologie di soggetti, il che potrebbe essere indicativo di una rete più sviluppata e collaborativa.

Tipo di soggetto		N. di soggetti interni all'ATD	N. di soggetti esterni all'ATD	Totale
16.1.1	Imprese agricole singole	11	1	12
16.1.1	Imprese agricole associate	0	0	0
16.1.1	Enti di ricerca	0	2	2
16.1.1	Altro	9	6	15
	Totale TI 16.1.1	***20***	*9*	***29***

Tipo di soggetto		N. di soggetti interni all'ATD	N. di soggetti esterni all'ATD	Totale
16.2.1	Imprese agricole singole	3	0	3
16.2.1	Imprese agricole associate	1	1	2
16.2.1	Enti di ricerca	0	1	1
16.2.1	Altro	2	0	2

Tipo di soggetto	N. di soggetti interni all'ATD	N. di soggetti esterni all'ATD	Totale
Totale TI 16.2.1	***6***	***2***	***8***

Tipo di soggetto		N. di soggetti interni all'ATD	N. di soggetti esterni all'ATD	Totale
16.1.1	Totale TI	20	9	29
16.2.1	Totale TI	6	2	8
Totale complessivo		**26**	**11**	**37**

3.1.9 I PRODOTTI E I PROCESSI PRODUTTIVI E GESTIONALI SONO INNOVATI O MIGLIORATI

I prodotti e i processi produttivi e gestionali sono stati oggetto di innovazione e miglioramento nel contesto del progetto "Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina", coordinato dall'Università degli Studi di Padova. Il progetto si è concentrato sull'innovazione gestionale e tecnologica di sette sistemi produttivi locali, certificando le loro prestazioni ambientali migliorate, anche attraverso l’ottenimento del marchio ministeriale “Made Green in Italy”, il che rappresenta un nuovo servizio per le aziende coinvolte.

Tutte le operazioni finanziate nel T.I. 4.2.1 sono state orientate soprattutto all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, contribuendo così a migliorare le prestazioni delle aziende e ad aumentare la loro competitività. Complessivamente, sebbene non siano emersi nuovi prodotti, gli interventi hanno portato a un potenziamento significativo delle capacità produttive e gestionali delle imprese nella zona.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.9.1 NUMERO DI PRODOTTI INNOVATIVI CREATI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.3.1	16.2.1	• Interviste	• Analisi delle risposte alle domande

RISULTATI

Il progetto beneficiario è denominato "Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina", con capofila l'Università degli Studi di Padova.

3.1.9.2 NUMERO DI PROGETTI INNOVATIVI SOSTENUTI (REALIZZATI DALLE IMPRESE E A FAVORE DEI SISTEMI PRODUTTIVI) PER TIPO DI INNOVAZIONE INTRODOTTA ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.3.2	16.2.1	• All. tecnici • Interviste	• Numero di innovazioni introdotte e relativo finanziameno

RISULTATI

Il progetto beneficiario è denominato "Passaporto Ambientale per i prodotti agroalimentari della Montagna Vicentina", con capofila l'Università degli Studi di Padova.

Il progetto si poneva l'obiettivo strategico di contribuire all'innovazione gestionale e tecnologica di 7 sistemi produttivi caratteristici del territorio della Montagna Vicentina (imprese agricole e di trasformazione) arrivandone a certificare le migliorate performance ambientali (ridotti impatti ambientali).

Conseguentemente, dovendo inserire il risultato di progetto nelle tipologie di "innovazione introdotta" sottoelencate, si interpreta tale obiettivo come "nuovo servizio" per le aziende.

Innovazione introdotta	N.	€
Nuovi prodotto creati	0	--
Nuovi servizi	1	325.000,00
Tecnologie innovative	0	--
Nuove forme organizzative	0	--
Totale	**1**	**325.000,00**

3.1.9.3 NUMERO DI OPERAZIONI FINANZIATE CHE HANNO MIGLIORATO LE PRESTAZIONI DELLE AZIENDE/IMPRESE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.3.3	4.2.1	• M	• Numero di operazioni finanziate per Tipo di Intervento

RISULTATI

La totalità degli interventi ha riguardato l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

Tipo di Intervento	N. operazioni finanziate
a) Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, immagazinamento, commercializzazione di prodotti agricoli	0
b) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (prodotti agricoli)	0
c) Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli	0
d) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)	2
Totale complessivo	**2**

3.1.10 LE CONOSCENZE DEI VALORI DEL TERRITORIO E LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI OPERATORI LOCALI SONO MIGLIORATE

Il livello di partecipazione e i feedback ricevuti indicano una crescente consapevolezza degli operatori locali sui valori del territorio, grazie all'acquisizione di nuove competenze in ambito agricolo e ambientale. La frequenza elevata e l'attenzione a temi chiave come la sostenibilità e la qualità dei prodotti riflettono un miglioramento della consapevolezza e delle conoscenze. In particolare, la partecipazione giovanile e femminile è un segnale positivo verso una maggiore inclusione e aggiornamento continuo degli operatori del settore.

In conclusione, le conoscenze sui valori del territorio e la consapevolezza degli operatori locali sembrano essere migliorate, come dimostrato dall'alto livello di coinvolgimento e dalla soddisfazione espressa nei vari corsi.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.10.1 NUMERO DI INTERVENTI INFORMATIVI REALIZZATI NELL'AI7 PER TIPOLOGIA DI ARGOMENTO TRATTATO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.4.1	1.2.1	• M_CF	• Numero di interventi informativi realizzati per tipologia di argomento trattato

RISULTATI

I corsi, 11 complessivi attivati, hanno riguardato i seguenti argomenti:

1. La comunicazione della nuova azienda agricola
2. Tecniche di trasformazione dei prodotti
3. Tecniche di trasformazione e coltivazione di erbe e fiori per tisane, estratti ed infusi
4. Sicurezza sul lavoro
5. Qualità e promozione dei piccoli frutti – filiera corta
6. Latte Bio
7. Miele Bio
8. Coltivazione, raccolta e trasformazione piante officinali BIO
9. La biodiversità e il paesaggio
10. Aggiornamento tecnico per serramenti
11. Aggiornamento su norma ISO 7120:1:2015

3.1.10.2 NUMERO DI GIORNI DI INFORMAZIONE IMPARTITA NELL'AI7

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.4.2	1.2.1	• M_CF	• L'indicatore deriva dalla somma di tutte le ore di informazione fornite (anche nell'ambito di eventi informativi diversi) diviso per 8 in quanto una giornata corrisponde a 8 ore

RISULTATI

In sintesi, la tabella mostra complessivamente 222 ore di formazione, pari a quasi 28 giornate.

	ore di informazione	Giorni di informazione
Totale	**222**	**27,75**

3.1.10.3 NUMERO DI PARTECIPANTI PER INTERVENTO INFORMATIVO NELL'AI7 PER ETÀ E GENERE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.4.3	1.2.1	• M_CF	• Lo stesso partecipante può essere contato tante volte quante le volte che ha partecipato

RISULTATI

Di seguito i partecipanti ai corsi organizzati:

- La comunicazione della nuova azienda agricola 11 iscritti di cui 4 donne e 9 giovani
- tecniche di trasformazione dei prodotti 31 iscritti di cui 22 donne e 13 giovani
- tecniche di trasformazione e coltivazione di erbe e fiori per tisane, estratti ed infusi 17 iscritti di cui 15 donne e 5 giovani
- sicurezza sul lavoro 27 iscritti di cui 2 donne e 11 giovani
- Qualità e promozione dei piccoli frutti – filiera corta 13 iscritti di cui 7 donne e 5 giovani
- Latte Bio 16 iscritti di cui 4 donne e 11 giovani
- Miele Bio 15 iscritti di cui 5 donne e 9 giovani
- Coltivazione, raccolta e trasformazione piante officinali BIO 13 iscritti di cui 9 donne e 7 giovani
- La biodiversità e il paesaggio 24 iscritti di cui 19 donne e 6 giovani
- Aggiornamento tecnico per serramenti (attivato solo un corso) 12 iscritti di cui 4 donne e 5 giovani
- Aggiornamento su norma ISO 7120:1:2015 40 iscritti di cui 1 donna e 11 giovani

3.1.10.4 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI PARTECIPANTI AGLI EVENTI INFORMATIVI E ALLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE NELL'AI7

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
5.4.4	1.2.1	• M_CF	• Scheda indicatori 1.3.4; 2.5.4; 4.1.4; 5.4.4; 9.3.3

RISULTATI

Di seguito il livello di soddisfazione dei partecipanti agli eventi informativi emerso dai questionari somministrati:

- La comunicazione della nuova azienda agricola punteggio medio di 3,96/5
- tecniche di trasformazione dei prodotti punteggio medio di 4,15/5
- tecniche di trasformazione e coltivazione di erbe e fiori per tisane, estratti ed infusi punteggio medio di 4,01/5
- sicurezza sul lavoro punteggio medio di 4,02/5
- Qualità e promozione dei piccoli frutti – filiera corta punteggio medio di 4,00/5
- Latte Bio punteggio medio di 3,90/5
- Miele Bio punteggio medio di 4,36/5
- Coltivazione, raccolta e trasformazione piante officinali BIO punteggio medio di 4,24/5
- La biodiversità e il paesaggio punteggio medio di 3,91/5
- Aggiornamento tecnico per serramenti (attivato solo un corso) punteggio medio di 4,09/5
- Aggiornamento su norma ISO 7120:1:2015 punteggio medio di 4,00/5

DOMANDA N. 4 – I DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE E L'AZIONE DEL GAL HANNO CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE?

I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno efficacemente sostenuto la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale, allineando i criteri di selezione dei bandi agli obiettivi strategici e mantenendo una tempistica generalmente adeguata. Più della metà dei bandi ha adottato criteri di priorità integrativi, garantendo una distribuzione delle risorse mirata e coerente con le necessità territoriali.

La risposta del territorio è stata complessivamente positiva, con un 67% di operazioni finanziate e un utilizzo efficace dell'83% delle risorse programmate. La qualità delle domande si è dimostrata elevata in diversi interventi chiave, con un'efficacia del 100% per attività informative e progetti extra-agricoli, sebbene vi siano alcuni bandi con qualità variabile.

Le criticità emerse, come l'inammissibilità delle domande e la scarsa conoscenza delle attività del GAL, sono state affrontate con soluzioni mirate, tra cui una maggiore comunicazione e supporto per i beneficiari. Anche le difficoltà operative legate al contesto economico e alla carenza di risorse nelle amministrazioni locali sono state mitigate tramite incontri di monitoraggio e formazione. Nel complesso, il GAL ha saputo gestire le sfide in modo proattivo, facilitando un'attuazione efficace della strategia di Sviluppo Locale e migliorando la resilienza del territorio alle difficoltà.

3.1.11I CRITERI DI SELEZIONE DEI BANDI DEL GAL E LA LORO PONDERAZIONE SONO PERTINENTI E COERENTI CON LA STRATEGIA

L'analisi dei dati mostra che il 54% dei bandi (20 su 37) ha adottato criteri di priorità integrativi, dimostrando una chiara attenzione verso l'allineamento dei criteri di selezione con la strategia del GAL. Questa percentuale indica che più della metà dei bandi ha incluso elementi aggiuntivi per favorire progetti in linea con gli obiettivi strategici, contribuendo a garantire che le risorse siano assegnate in modo mirato e coerente con le priorità del territorio. I criteri integrativi hanno quindi svolto un ruolo cruciale per selezionare e sostenere iniziative che rispondano meglio alle esigenze e agli obiettivi prefissati.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.11.1 PERCENTUALE DI BANDI CHE PREVEDONO CRITERI DI PRIORITÀ INTEGRATIVI DEL GAL SUL TOTALE DEI BANDI DEL GAL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.1.1	Tutti	• M	• N. bandi del GAL con criteri di priorità integrativi / Totale bandi del GAL

RISULTATI

Dall'analisi dei dati, emerge che 20 bandi su 37 hanno avuto dei criteri di priorità integrativi, pari al 54% circa.

3.1.12 LA TEMPISTICA DEL PROCESSO ATTUATIVO È ADEGUATA

La tempistica del processo attuativo si è dimostrata adeguata, con la maggior parte delle proposte di bando presentate in linea con le tempistiche previste.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.12.1 DIFFERENZA DEI TEMPI DELLA PRESENTAZIONE DEI BANDI RISPETTO ALLA TEMPISTICA PREVISTA DA CRONOPROGRAMMA

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.2.1	Tutti	• M	• Analisi delle tempistiche

RISULTATI

La maggior parte delle proposte di bando è stata presentata in linea con le previsioni o con leggere variazioni. I ritardi più rilevanti riguardano i progetti di cooperazione per le tempistiche necessarie a tutti i partner nel reperire la documentazione necessaria all'attivazione del progetto e nel progetto chiave 3 su richiesta dell'ente capofila.

Delibera proposta di Bando	Anno	Tipo di Intervento	Formula operativa	Presentazione della proposta di bando		
				Mese previsto da cronoprogramma	*Mese effettivo di presentazione sul portale GUARD*	*Diff. (+/- mesi)*
12 **41** **76**	2017 2017 2017	1.2.1	Pubblico	4/2017	4/2017 (esito negativo) 9/2017	0
13 **42** **77**	2017 2017 2017	1.2.1	Pubblico - PC2	4/2017	4/2017 (esito negativo) 9/2017	0
14 **43** **78**	2017 2017 2017	1.2.1	Pubblico - PC3	4/2017	4/2017 (esito negativo) 9/2017	0
15	2017	1.2.1	Pubblico - PC4	4/2017	4/2017	0
16	2017	6.4.2	Pubblico - PC1	4/2017	4/2017	0
17	2017	6.4.2	Pubblico - PC2	4/2017	4/2017	0
18	2017	6.4.2	Pubblico	4/2017	4/2017	0
19	2017	6.4.2	Pubblico	4/2017	4/2017	0
20 **49**	2017 2017	7.5.1	A regia - PC1	4/2017	4/2017 (esito negativo) 6/2017	0
21 **50**	2017 2017	7.5.1	A regia - PC2	4/2017	4/2017 (esito negativo) 6/2017	0
23	2017	16.1.1	Pubblico	4/2017	4/2017	0
38 **62**	2017 2017	16.2.1	A regia - PC4	4/2017	5/2017 (esito negativo) 7/2017	1
90	2017	16.9.1	Pubblico - PC3	4/2017	11/2017	7
24	2017	7.5.1	Pubblico	5/2017	4/2017	-1
25	2017	7.5.1	Pubblico - PC1	5/2017	4/2017	-1
26	2017	7.5.1	Pubblico - PC2	5/2017	4/2017	-1
27	2017	7.5.1	Pubblico	5/2017	4/2017	-1

Delibera proposta di Bando	Anno	Tipo di Intervento	Formula operativa	Presentazione della proposta di bando		
				Mese previsto da cronoprogramma	*Mese effettivo di presentazione sul portale GUARD*	*Diff. (+/- mesi)*
28 **51**	2017 2017	7.5.1	A regia - PC3	5/2017	4/2017 (esito negativo) 6/2017	-1
32	2017	7.6.1	Pubblico	6/2017	5/2017	-1
33	2017	7.6.1	Pubblico - PC2	6/2017	5/2017	-1
34	2017	7.6.1	Pubblico - PC3	6/2017	5/2017	-1
35	2017	4.2.1	Pubblico	6/2017	5/2017	-1
80	2017	6.4.1	Pubblico	9/2017	9/2017	0
82	2017	16.4.1	Pubblico	9/2017	10/2017	1
89	2017	16.9.1	Pubblico	9/2017	11/2017	2
3	2018	16.2.1	A regia - PC4	2/2018	2/2018	0
13	2018	7.6.1	Pubblico - PC3	3/2018	4/2018	1
14	2018	7.5.1	Pubblico - PC2	3/2018	4/2018	1
25	2018	7.6.1	Pubblico	4/2018	6/2018	2
24	2018	6.4.2	Pubblico	4/2018	6/2018	2
6	2019	19.2.1.x	Pubblico	2/2019	3/2019	1
7	2019	19.2.1.x	A regia	2/2019	3/2019	1
8	2019	19.2.1.x	A regia	2/2019	3/2019	1
22	2019	19.2.1.x	Gestione diretta	3/2019	6/2019	3
42	2019	7.5.1	A regia	3/2019	11/2019	8
16	2020	6.4.2	Pubblico	3/2020	5/2020	2
3	2022	7.6.1	Pubblico	2/2022	2/2022	0
4	2022	7.5.1	Pubblico	2/2022	2/2022	0
2	2022	6.4.2	Pubblico	3/2022	2/2022	-1

Alcune note sulla tabella:

- il Bando Pubblico per il TI 16.9.1 all'interno del PC3 (delibera n. 90 del 2017) ha una differenza di 7 mesi in seguito a richieste da parte dell'Unione Montana capofila del Progetto Chiave;
- il Bando a Gestione Diretta per il TI 19.2.1x (delibera n. 22 del 2019) ha una differenza di 3 mesi in quanto il bando è stato pubblicato nel momento in cui i partner di progetto erano pronti per partire con le attività;
- il Bando a Regia per il TI 7.5.1 (delibera n. 42 del 2019) ha una differenza di 3 mesi in quanto si è dovuta attendere la documentazione del partner austriaco per procedere con la pubblicazione.

3.1.12.2 TEMPO MEDIO INTERCORSO TRA LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI BANDO E LA PUBBLICAZIONE PER TI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.2.2	Tutti	M	Analisi delle tempistiche

RISULTATI

Le tempistiche variabili indicano un processo con un iter complesso.

Numero e data Deliberazione CdA del GAL di proposta del bando	T.I.	Formula Operativa	Data commisione tecnica GAL-AVEPA di approvazione dei bandi	Numero Deliberazione CdA del GAL del bando definitivo	Giorni tra presentazione proposta di bando e pubblicazione
16 del 03/04/2017	6.4.2	Pubblico	15/05/2017	45 del 05/06/2017	95
17 del 03/04/2017	6.4.2	Pubblico - PC1	15/05/2017	46 del 05/06/2017	95
18 del 03/04/2017	6.4.2	Pubblico - PC2	15/05/2017	47 del 05/06/2017	95
19 del 03/04/2017	6.4.2	Pubblico - PC3	15/05/2017	48 del 05/06/2017	95
24 del 03/04/2017	7.5.1	Pubblico	22/05/2017	52 del 05/06/2017	102
25 del 03/04/2017	7.5.1	Pubblico - PC1	22/05/2017	53 del 05/06/2017	102
26 del 03/04/2017	7.5.1	Pubblico - PC2	22/05/2017	54 del 05/06/2017	102
27 del 03/04/2017	7.5.1	Pubblico - PC3	22/05/2017	55 del 05/06/2017	102
23 del 03/04/2017	16.1.1	Pubblico	22/05/2017	56 del 05/06/2017	102
32 del 20/04/2017	7.6.1	Pubblico	15/06/2017	63 del 03/07/2017	113
33 del 20/04/2017	7.6.1	Pubblico - PC2	15/06/2017	64 del 03/07/2017	113
34 del 20/04/2017	7.6.1	Pubblico - PC3	15/06/2017	65 del 03/07/2017	113
35 del 20/04/2017	4.2.1	Pubblico	15/06/2017	66 del 03/07/2017	113
20 del 03/04/2017 e 49 del 05/06/2017	7.5.1	A regia - PC1	15/05/2017 24/07/2017	69 del 31/07/2017	109
21 del 03/04/2017 e 50 del 05/06/2017	7.5.1	A regia - PC2	15/05/2017 24/07/2017	70 del 31/07/2017	109
28 del 03/04/2017 e 51 del 05/06/2017	7.5.1	A regia - PC3	15/05/2017 24/07/2017	71 del 31/07/2017	109
38 del 08/05/2017 62 del 03/07/2017	16.2.1	A regia - PC4	15/06/2017 24/07/2017	72 del 31/07/2017	67
80 del 25/09/2017	6.4.1	Pubblico	26/10/2017	84 del 06/11/2017	60
12 del 03/04/2017	1.2.1	Pubblico	15/05/2017	85 del	60

Numero e data Deliberazione CdA del GAL di proposta del bando	T.I.	Formula Operativa	Data commisione tecnica GAL-AVEPA di approvazione dei bandi	Numero Deliberazione CdA del GAL del bando definitivo	Giorni tra presentazione proposta di bando e pubblicazione
41 del 05/06/2017 76 del 25/09/2017			26/10/2017	06/11/2017	
13 del 03/04/2017 42 del 05/06/2017 77 del 25/09/2017	1.2.1	Pubblico - PC2	15/05/2017 26/10/2017	86 del 06/11/2017	60
14 del 03/04/2017 43 del 05/06/2017 78 del 25/09/2017	1.2.1	Pubblico - PC3	15/05/2017 26/10/2017	87 del 06/11/2017	60
15 del 03/04/2017 44 del 05/06/2017 79 del 25/09/2017	1.2.1	Pubblico - PC4	15/05/2017 26/10/2017	88 del 06/11/2017	60
82 del 09/10/2017	16.4.1	Pubblico	24/11/2017	92 del 04/12/2017	81
89 del 06/11/2017	16.9.1	Pubblico	18/12/2017	1 del 05/02/2018	102
90 del 06/11/2017	16.9.1	Pubblico - PC3	18/12/2017	2 del 05/02/2018	102
3 del 05/02/2018	16.2.1	A regia - PC4	07/03/2018	11 del 12/03/2018	46
13 del 09/04/2018	7.6.1	Pubblico - PC3	14/05/2018	22 del 04/06/2018	74
14 del 09/04/2018	7.5.1	Pubblico - PC2	14/05/2018	23 del 04/06/2018	74
25 del 04/06/2018	7.6.1	Pubblico	20/07/2018	29 del 30/07/2018	88
24 del 04/06/2018	6.4.2	Pubblico	20/07/2018	30 del 30/07/2018	88
6 del 18/02/2019	19.2.1.x	Pubblico	16/04/2019	17 del 06/05/2019	116
7 del 18/02/2019	19.2.1.x	A regia - PC2	16/04/2019	18 del 06/05/2019	116
8 del 18/02/2019	19.2.1.x	A regia - PC3	16/04/2019	19 del 06/05/2019	116
22 del 13/06/2019	19.2.1.x	Gestione diretta (SM 19.3)	23/07/2019	38 del 01/08/2019	64
42 del 05/11/2019	7.5.1	A regia (SM 19.3)	09/01/2020	1 del 27/01/2020	115
16 del 16/04/2020	6.4.2	Pubblico	18/06/2020	23 del 23/06/2020	78
2 del 16/02/2022	6.4.2	Pubblico	22/03/2022	8 del 25/03/2022	58
3 del 16/02/2022	7.6.1	Pubblico	22/03/2022	9 del 25/03/2022	58
4 del 16/02/2022	7.5.1	Pubblico	22/03/2022	10 del 25/03/2022	58

3.1.12.3 PERCENTUALE DEI BANDI CUI È STATA CONCESSA UNA PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.2.3	Tutti	• M	• Numero di bandi cui sono state concesse proroghe per TI e tipo di formula operativa sul Tot bandi TI

RISULTATI

Risultano complessivamente 3 proroghe ai Bandi in pubblicazione:

- T.I. 16.9.1 - PC3 (bando pubblico) prorogato dal 16/06/2018 al 16/08/2018 su richiesta dell'ente capofila;
- T.I. 7.5.1 - progetto di cooperazione transnazionale "Orto ritrovato" (bando a regia) prorogato dal 28/04/2020 al 31/07/2020 su richiesta dell'ente;
- T.I. 6.4.2 del 2020 (bando pubblico) prorogato dal 01/09/2020 al 01/10/2020 causa COVID (DGR- N. 846 del 30 giugno 2020).

3.1.13 LA RISPOSTA DEL TERRITORIO È POSITIVA

Gli interventi del PSL hanno incontrato una risposta positiva da parte del territorio, come dimostrato dall'alto tasso di finanziamento e dall'efficace allocazione delle risorse, ma emergono anche alcune criticità che indicano opportunità per miglioramenti mirati.

La percentuale di operazioni finanziate rispetto al totale delle operazioni previste ha raggiunto il 67% includendo le risorse della sottomisura 19.3 (misura 19), mostrando una buona capacità di sostegno finanziario e una positiva accoglienza del PSL da parte del territorio. Questo livello di finanziamento evidenzia un forte potenziale per sostenere il tessuto rurale.

Gli aiuti concessi sul totale della dotazione assegnata al GAL (euro 8.912.992,06) si attestano al 105,5%, mostrando un uso efficace delle risorse disponibili. Le iniziative sociali, innovative e per lo sviluppo extra-agricolo risultano privilegiati, in linea con l'obiettivo di diversificare l'economia rurale e promuovere l'inclusione sociale.

La percentuale di aiuto richiesto e concesso sul totale delle risorse messe a bando evidenzia che le risorse a disposizione del GAL non state sufficienti per coprire tutte le richieste di aiuto pervenute. Alcuni interventi hanno mostrato un'efficienza del 100% sia nella concessione dei fondi che nell'impiego delle risorse, a conferma della buona risposta del territorio. D'altro canto, investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (4.2.1, 6.4.1 e 16.4.1) hanno visto solo il 24% delle risorse assegnate, in quanto l'interesse e la partecipazione non sono stati in linea con le previsioni facendo quindi registrare delle rimanenze probabilmente anche per il lungo tempo trascorso dalla raccolta delle manifestazioni di interesse alla pubblicazione dei bandi.

Infine, in alcuni casi (interventi 16.1.1 e 7.6.1) e nella diversificazione delle attività extra-agricole (6.4.2), le risorse richieste hanno superato di gran lunga l'importo messo a bando, con percentuali di domanda rispettivamente del 134% e del 378%. La disponibilità di fondi addizionali per alcuni di questi interventi ha permesso di soddisfare parzialmente le richieste elevate per rispondere alla domanda crescente per determinati settori chiave.

In conclusione, la risposta del territorio dimostra un'ampia adesione e un buon livello di utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PSL.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.13.1 PERCENTUALE DI OPERAZIONI FINANZIATE SUL TOTALE DELLE OPERAZIONI PREVISTE PER TI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.3.1	Tutti	• M • PSL	• Percentuale di operazioni finanziate sul totale delle operazioni previste per TI

RISULTATI

I dati vengono presentati per tutti gli interventi, focalizzando nella prima tabella e grafico le operazioni a valere solo sulla 19.2. Non è riportato un target di riferimento, non essendo presente nel PSL.

La tabella riporta un totale di 276 operazioni, di cui 183 finanziate, per una percentuale complessiva di finanziamento del 66%. Questo indica una buona disponibilità di fondi, ma anche una significativa percentuale di operazioni non finanziate o non ammissibili.

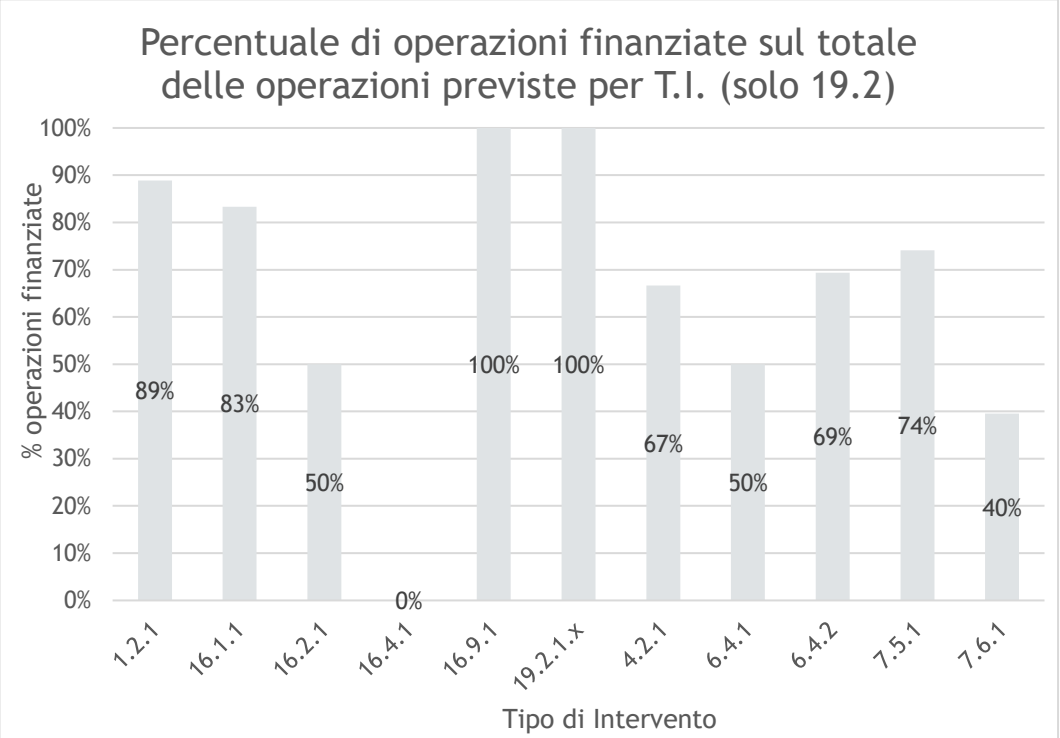
Conteggiando anche le operazioni comprese nella 19.3, si sale a 280 operazioni totali protocollate, di cui 187 finanziate (il tasso di finanziabilità sale al 67%).

La buona percentuale di finanziamenti in ambiti chiave suggerisce un potenziale di crescita e sviluppo, ma è fondamentale supportare maggiormente alcune aree per favorire un maggior accesso alle risorse.

Infine, il tipo di intervento 6.4.2 ha avuto il maggior numero di finanziamenti (120 finanziate): questo dimostra l'importanza della diversificazione delle attività agricole nel sostenere l'economia rurale.

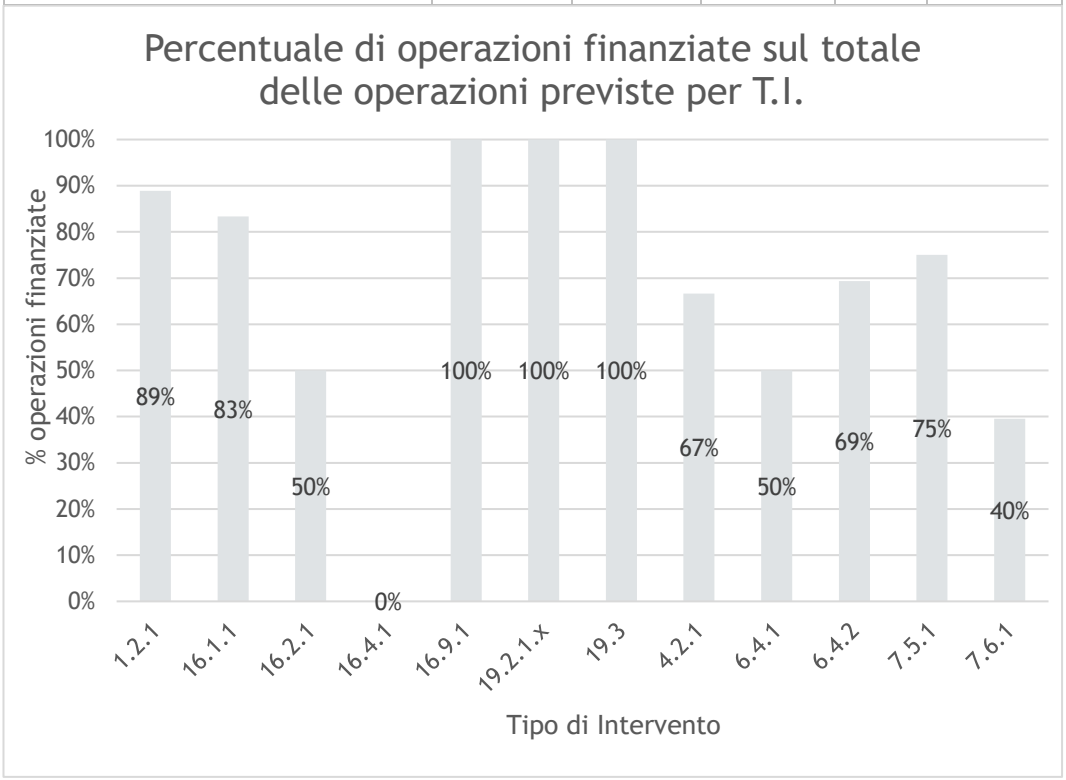
Tipo di Intervento (solo 19.2)		Numero di operazioni per T.I.				
		Non ammissibili	Non finanziate	Finanziate	Totale	% Finanziate su Totale
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1	0	8	9	89%
16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	1	0	5	6	83%
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	1	0	1	2	50%
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo di filiere corte	0	0	0	0	0%
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	0	0	2	2	100%
19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	0	0	5	5	100%
4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1	0	2	3	67%
6.4.1	Creazione e Sviluppo della diversificazione delle imprese	3	0	3	6	50%

Tipo di Intervento (solo 19.2)		Numero di operazioni per T.I.				
		Non ammissibili	Non finanziate	Finanziate	Totale	% Finanziate su Totale
	agricole					
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	37	16	120	173	69%
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	7	0	20	27	74%
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	14	12	17	43	40%
Totale complessivo		65	28	183	276	**66%**



Tipo di Intervento (con 19.3)		Numero di operazioni per T.I.				
		Non ammissibili	Non finanziate	Finanziate	Totale	% Finanziate su Totale
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1	0	8	9	89%
16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	1	0	5	6	83%
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	1	0	1	2	50%
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo di filiere corte	0	0	0	0	0%
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie	0	0	2	2	100%

Tipo di Intervento (con 19.3)		Numero di operazioni per T.I.				
		Non ammissibili	Non finanziate	Finanziate	Totale	% Finanziate su Totale
	didattiche					
19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	0	0	6	6	100%
19.3	Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	0	0	2	2	100%
4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1	0	2	3	67%
6.4.1	Creazione e Sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	3	0	3	6	50%
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	37	16	120	173	69%
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	7	0	21	28	75%
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	14	12	17	43	40%
Totale complessivo		**65**	**28**	**187**	**280**	**67%**



3.1.13.2 PERCENTUALE DI AIUTI CONCESSI SUL TOTALE DELL'IMPORTO PROGRAMMATO

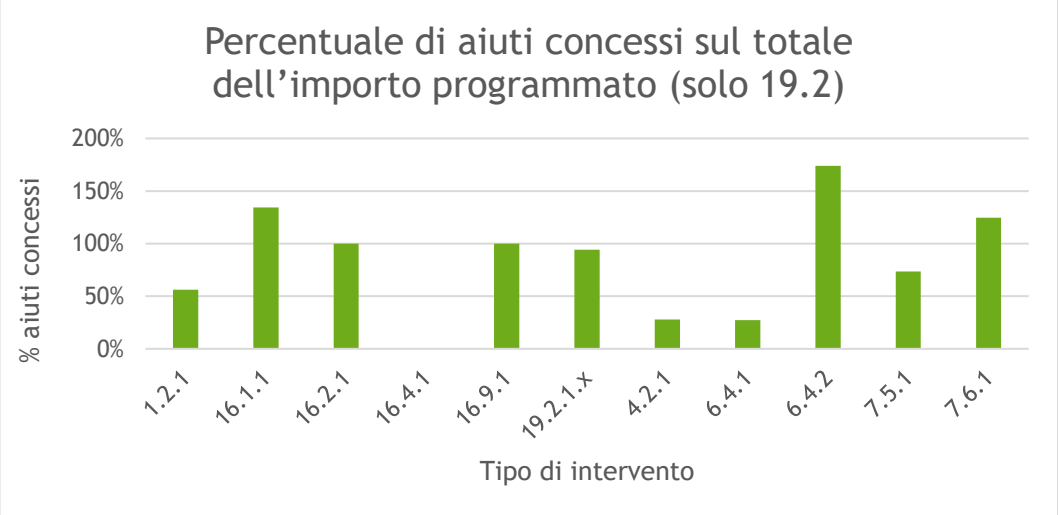
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.3.2	Tutti	• M • PSL	• Percentuale di aiuti concessi sul totale dell'importo programmato

RISULTATI

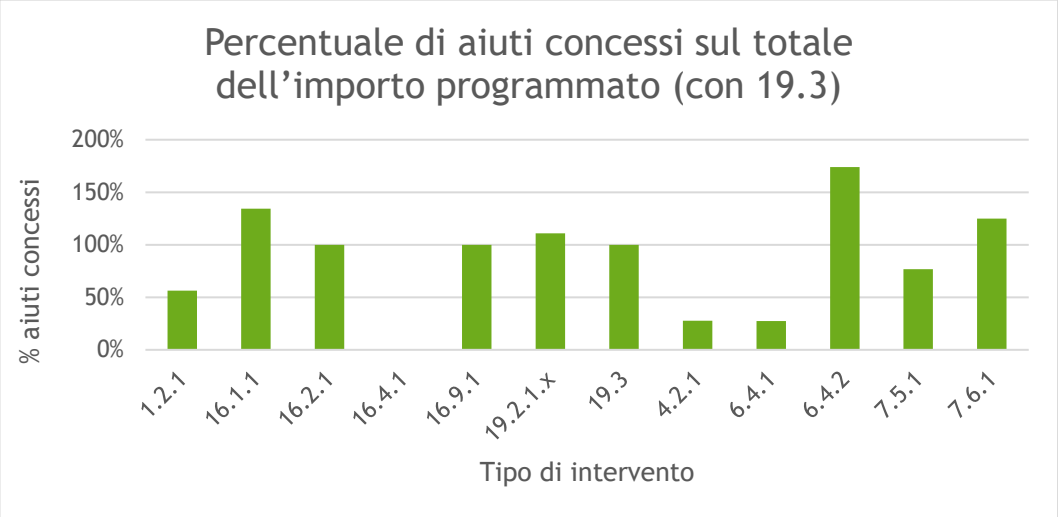
I dati vengono presentati per tutti gli interventi, focalizzando nella prima tabella e grafico le operazioni a valere solo sulla 19.2.

La distribuzione dei fondi mostra un utilizzo efficace delle risorse. Sono chiaramente privilegiate le iniziative in ambito sociale, di innovazione e di sviluppo delle attività extra-agricole, rispecchiando l'importanza di diversificare le attività rurali e di promuovere l'inclusione sociale.

Tipo di Intervento (solo 19.2)	Importo programmato (€)	Importo a bando (€)	Contributo concesso (€)	% Contributo concesso su importo programmato
1.2.1	165.000,00	165.000,00	92.888,00	56%
16.1.1	100.000,00	100.000,00	134.353,68	134%
16.2.1	325.000,00	325.000,00	325.000,00	100%
16.4.1	100.000,00	100.000,00	-	0%
16.9.1	250.000,00	250.000,00	250.000,00	100%
19.2.1.x	542.608,81	675.053,00	511.419,09	94%
4.2.1	320.000,00	320.000,00	89.106,00	28%
6.4.1	500.000,00	500.000,00	136.251,69	27%
6.4.2	2.100.000,00	3.516.000,00	3.655.442,29	174%
7.5.1	2.771.391,19	2.722.392,13	2.039.578,99	74%
7.6.1	1.738.992,06	2.274.435,70	2.169.896,40	125%
Totale complessivo	**8.912.992,06**	**10.947.880,83**	**9.403.936,14**	**106%**



Tipo di Intervento (con 19.3)	Importo programmato (€)	Importo a bando (€)	Contributo concesso (€)	% Contributo concesso su importo programmato
1.2.1	165.000,00	165.000,00	92.888,00 €	56%
16.1.1	100.000,00	100.000,00	134.353,68 €	134%
16.2.1	325.000,00	325.000,00	325.000,00 €	100%
16.4.1	100.000,00	100.000,00	-	--
16.9.1	250.000,00	250.000,00	250.000,00 €	100%
19.2.1.x	542.608,81	765.053,00	601.419,09 €	111%
19.3	20.000,00	20.000,00	20.000,00 €	100%
4.2.1	320.000,00	320.000,00	89.106,00 €	28%
6.4.1	500.000,00	500.000,00	136.251,69 €	27%
6.4.2	2.100.000,00	3.516.000,00	3.655.442,29 €	174%
7.5.1	2.771.391,19	2.812.392,13	2.129.578,99 €	77%
7.6.1	1.738.992,06	2.274.435,70	2.169.896,40 €	125%
Totale complessivo	**8.932.992,06**	**11.147.880,83**	**9.603.936,14 €**	**108%**



3.1.13.3 PERCENTUALE DI AIUTO RICHIESTO E CONCESSO SUL TOTALE DELLE RISORSE MESSE A BANDO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.3.3	Tutti	• M	• Scheda Indicatore 6.3.3

RISULTATI

In rosso vengono riportati i bandi relativi alla 19.3.

L'analisi dei dati mostra che, in linea generale, il sistema di allocazione dei fondi è stato in grado di soddisfare una significativa parte delle richieste, con alcuni interventi che hanno beneficiato di risorse addizionali a fronte di domande superiori alle previsioni iniziali.

Ci sono stati casi in cui l'importo ammesso ha superato l'importo messo a bando. Alcuni di questi interventi hanno effettivamente ricevuto un'integrazione ai fondi, segnalata dalla voce "sì" nella colonna finale.

AI	TI	Delibera di pubblicazione	Spesa pubblica (€)				Efficacia (%)			E' stata concessa un'integrazione alle risorse messe a bando
			Importi messi a bando	Importi aiuti richiesti	Importi aiuti ammessi	Importi aiuti concessi	Importi richiesti/ Importi a bando	Importi ammessi/ Importi a bando	Importi concessi/ Importi ammessi	
		(n/anno)	*a*	*b*	*c*	*d*	*b/a*	*c/a*	*d/c*	*(sì/no)*
7	1.2.1	85/2017	90.000,00 €	38.012,00 €	38.012,00 €	38.012,00 €	42%	42%	100%	no
2	1.2.1	86/2017	20.000,00 €	11.934,00 €	11.934,00 €	11.934,00 €	60%	60%	100%	no
2	1.2.1	87/2017	30.000,00 €	17.952,00 €	17.952,00 €	17.952,00 €	60%	60%	100%	no
7	1.2.1	88/2017	25.000,00 €	49.470,00 €	24.990,00 €	24.990,00 €	198%	100%	100%	no
7	16.1.1	56/2017	100.000,00 €	169.853,68 €	134.353,68 €	134.353,68 €	170%	134%	100%	sì
7	16.2.1	72/2017	325.000,00 €	- €	- €	- €	0%	0%	0%	no
7	16.2.1	11/2018	325.000,00 €	325.000,00 €	325.000,00 €	325.000,00 €	100%	100%	100%	no
7	16.4.1	92/2017	100.000,00 €	- €	- €	- €	0%	0%	0%	no
2	16.9.1	1/2018	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100%	100%	100%	no
2	16.9.1	2/2018	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	100%	100%	100%	no
2	19.2.1.x	17/2019	560.000,00 €	420.000,00 €	403.969,21 €	403.969,21 €	75%	72%	100%	no
2	19.2.1.x	18/2019	40.120,00 €	40.120,00 €	39.320,00 €	39.320,00 €	100%	98%	100%	no
2	19.2.1.x	19/2019	74.933,00 €	74.933,00 €	74.933,00 €	74.933,00 €	100%	100%	100%	no
2	19.2.1.x	38/2019	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	100%	100%	100%	no
-	19.3	1214/2015	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	100%	100%	100%	no
7	4.2.1	66/2017	320.000,00 €	402.303,04 €	297.020,00 €	89.106,00 €	126%	93%	30%	no
2	6.4.1	84/2017	500.000,00 €	412.898,00 €	136.251,69 €	136.251,69 €	83%	27%	100%	no
2	6.4.2	45/2017	860.000,00 €	1.955.289,00 €	976.335,00 €	873.228,72 €	227%	136%	89%	sì
2	6.4.2	46/2017	100.000,00 €	152.836,58 €	89.583,34 €	89.583,34 €	152%	90%	100%	no
2	6.4.2	48/2017	120.000,00 €	82.694,49 €	70.522,73 €	70.522,73 €	69%	59%	100%	no

AI	TI	Delibera di pubblicazione	Spesa pubblica (€)				Efficacia (%)			E' stata concessa un'integrazione alle risorse messe a bando
			Importi messi a bando	Importi aiuti richiesti	Importi aiuti ammessi	Importi aiuti concessi	Importi richiesti/ Importi a bando	Importi ammessi/ Importi a bando	Importi concessi/ Importi ammessi	
		(n/anno)	a	b	c	d	b/a	c/a	d/c	(sì/no)
2	6.4.2	49/2017	120.000,00 €	30.227,84 €	19.365,75 €	19.365,75 €	25%	16%	100%	no
7	6.4.2	30/2018	650.000,00 €	1.672.031,51 €	971.508,00 €	772.354,92 €	257%	149%	80%	sì
2	6.4.2	23/2020	600.000,00 €	1.236.529,74 €	898.983,00 €	768.708,02 €	206%	150%	86%	sì
2	6.4.2	8/2022	900.000,00 €	1.343.709,00 €	1.065.628,01 €	1.065.628,01 €	126%	100%	100%	sì
2	7.5.1	52/2017	908.585,13 €	1.130.450,00 €	711.705,51 €	711.705,51 €	124%	78%	100%	no
2	7.5.1	53/2017	400.000,00 €	399.931,00 €	386.866,56 €	386.866,56 €	100%	97%	100%	no
2	7.5.1	54/2017	200.000,00 €	214.332,00 €	86.192,31 €	86.192,31 €	107%	43%	100%	no
2	7.5.1	55/2017	200.000,00 €	204.242,16 €	198.406,64 €	198.406,64 €	102%	99%	100%	no
2	7.5.1	69/2017	200.000,00 €	200.031,96 €	188.731,96 €	188.731,96 €	100%	94%	100%	no
2	7.5.1	70/2017	200.000,00 €	201.556,75 €	159.880,94 €	159.880,94 €	101%	80%	100%	no
2	7.5.1	71/2017	200.000,00 €	199.999,74 €	111.229,79 €	111.229,79 €	100%	56%	100%	no
2	7.5.1	23/2018	113.807,00 €	- €	- €	- €	0%	0%	0%	no
2	7.5.1	1/2020	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	100%	100%	100%	no
2	7.5.1	10/2022	300.000,00 €	408.578,24 €	297.849,85 €	297.849,85 €	136%	99%	100%	no
3	7.6.1	63/2017	680.148,70 €	3.148.836,81 €	1.828.998,62 €	856.395,22 €	463%	269%	47%	sì
2	7.6.1	64/2017	200.000,00 €	299.500,00 €	198.018,96 €	198.018,96 €	150%	99%	100%	no
3	7.6.1	65/2017	200.000,00 €	199.958,52 €	39.712,06 €	39.712,06 €	100%	20%	100%	no
3	7.6.1	22/2018	167.287,00 €	155.754,32 €	149.054,21 €	149.054,21 €	93%	89%	100%	no
3	7.6.1	29/2018	400.000,00 €	1.520.887,03 €	1.186.894,00 €	295.717,82 €	380%	297%	25%	no
3	7.6.1	9/2022	600.000,00 €	932.427,14 €	630.998,13 €	630.998,13 €	147%	99%	100%	sì

3.1.14 La qualità delle domande finanziate è elevata

La qualità delle domande finanziate appare complessivamente elevata, soprattutto in determinati tipi di intervento e progetti chiave. Alcuni bandi, come quello per le attività informative sui territori (TI 19.2.1.x), hanno raggiunto un'efficacia del 100%, segnalando una forte corrispondenza tra le proposte e gli obiettivi strategici, indicativa di progetti ben strutturati e di alta qualità.

Per questo criterio, la qualità delle domande finanziate per TI e per singolo bando verifica in che misura i progetti finanziati hanno espresso le priorità dei bandi, e quindi degli obiettivi delle SSL. In sintesi, la qualità si è valutata verificando se i criteri sono presenti e valorizzati nella domanda finanziata, ovvero in quanti progetti il criterio/criteri sono presenti, e con quali combinazioni.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.1.14.1 EFFICACIA DEI BANDI DEL GAL DI SELEZIONARE DOMANDE DI QUALITÀ

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.4.1	Tutti	• M	• Scheda indicatore 6.4.1

RISULTATI

Alcuni interventi, come 6.4.2 e 7.6.1, hanno dimostrato un livello di efficacia elevato e costante nel tempo, con bandi che hanno finanziato numerose domande.

Il bando 17/2019, relativo al Tipo Intervento 19.2.1.x, ha raggiunto il 100% di efficacia.

Tipo Intervento	Bando	PC	Risorse a bando	Domande finanziate	Efficacia complessiva
1.2.1	85/2017	--	90.000,00	4	84,50%
1.2.1	86/2017	2	20.000,00	0	0,00%
1.2.1	87/2017	3	30.000,00	0	0,00%
1.2.1	88/2017	4	25.000,00	0	0,00%
4.2.1	66/2017	--	320.000,00	2	64,00%
6.4.1	84/2017	--	500.000,00	3	45,00%
6.4.2	45/2017	--	860.000,00	15	60,00%
6.4.2	46/2017	1	100.000,00	3	40,33%
6.4.2	47/2017	2	120.000,00	2	46,00%
6.4.2	48/2017	3	120.000,00	2	45,50%
6.4.2	30/2018	--	650.000,00	16	66,00%
6.4.2	23/2020	--	600.000,00	24	76,75%
6.4.2	08/2022	--	900.000,00	49	68,47%
7.5.1	52/2017	--	908.585,13	5	78,60%
7.5.1	53/2017	1	400.000,00	2	52,50%
7.5.1	54/2017	2	200.000,00	2	49,00%
7.5.1	55/2017	3	200.000,00	3	51,33%
7.5.1	69/2017	1	200.000,00	1	45,00%
7.5.1	70/2017	2	200.000,00	1	75,00%
7.5.1	71/2017	3	200.000,00	1	62,00%
7.5.1	23/2018	2	113.807,00	0	0,00%
7.5.1	01/2020	--	90.000,00	1	60,00%
7.5.1	10/2022	--	300.000,00	5	55,80%
7.6.1	62/2017	--	680.148,70	5	67,60%
7.6.1	64/2017	2	200.000,00	1	41,00%
7.6.1	65/2017	3	200.000,00	1	26,00%
7.6.1	22/2018	3	160.287,00	2	45,50%
7.6.1	29/2018	--	400.000,00	2	61,00%
7.6.1	09/2022	--	600.000,00	6	49,33%
16.1.1	56/2017	--	100.000,00	4	67,38%
16.2.1	72/2017	4	325.000,00	0	0,00%
16.2.1	11/2018	4	325.000,00	1	60,13%

Tipo Intervento	Bando	PC	Risorse a bando	Domande finanziate	Efficacia complessiva
16.4.1	92/2017	--	100.000,00	0	0,00%
16.9.1	01/2018	--	100.000,00	1	47,78%
16.9.1	02/2018	3	150.000,00	1	49,39%
19.2.1.x	17/2019	--	560.000,00	3	100,00%
19.2.1.x	18/2019	2	40.120,00	1	56,00%
19.2.1.x	19/2019	3	74.933,00	1	70,00%
19.2.1.x	38/2019	--	90.000,00	1	65,00%

Nota metodologica:

L'analisi è stata condotta sulla base delle informazioni contenute nel Sistema informativo di monitoraggio del PSR relative ai criteri di priorità e punteggi assegnabili ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Come mostra il seguente schema esemplificativo, l'efficacia complessiva (settima colonna, EE) è stata valutata confrontando i punteggi ottenuti dalle domande finanziate (quinta colonna, CC) con il massimo potenzialmente ottenibile per ogni criterio di selezione (sesta colonna DD). Una soglia di efficacia che può considerarsi indicativa di una buona capacità di selezione domande di qualità può considerarsi > 50%. Di seguito si esemplifica la costruzione dello schema e si fornisce un esempio di applicazione dell'analisi e del calcolo dell'indicatore.

Il risultato complessivo, 44%, dà un'indicazione non positiva dell'efficacia dei principi, fatto salvo i principi 1 e 4.

L'analisi dei sotto criteri e dei criteri evidenzia la composizione del punteggio e mostra gli aspetti che sono stati valorizzati o non valorizzati nelle domande finanziate.

Prima colonna		Seconda colonna	Terza colonna	Quarta colonna	Quinta colonna	Sesta colonna	Settima colonna
Bando	Numero e data	Punteggio massimo assegnabile (dal bando)	N domande con punteggio assegnato (monitoraggio)	% Domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato al N delle domande finanziate	Punteggio massimo assegnabile al N. totale domande finanziate	Efficacia (%)
TI Ambito di interesse Risorse a bando (euro) **Totale Domande finanziate (f) = 10**		(AA)=∑(A)			(CC)= ∑(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
		(A)=max(a)	(B)=∑(b)	(B)/(f)	(C)= ∑(c)	(D)=(A)*(f)	(E)= ©/(D)
		a	b	(b)/(f)	c)= (a)*(b)	d) = (a) * (f)	e) = (c)/(d)
Principio di selezione -1		30			245	300	82%
Criterio di priorità 1.1		10	7	70%	45	100	45%
Sottocriterio	1.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	1.1.2 xxx	5	5	50%	25	50	50%
Criterio di priorità 1.2		20	10	100%	200	200	100%
Sottocriterio	1.2.1 xxx	20	10	100%	200	200	100%
	1.2.2 xxx	10	0	0	0	100	0%
	1.2.3 xxx	5	0	0	0	18	0%
Principio di selezione -2		7			14	70	20%
Criterio di priorità 2.1		7	2	20%	14	70	20%
Sottocriterio	2.1.1 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	2.1.2 xxx	7	2	20%	14	70	20%
Principio di selezione - 3		30			95	300	32%
Criterio di priorità 3.1		30	7	70%	95	300	32%
Sottocriterio 3	3.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	3.1.2 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	3.1.3 xxx	15	5	50%	75	150	50%
Principio di selezione - 4		16			120	160	75%
Criterio di priorità 4.1		6	10	100%	60	60	100
Sottocriterio	4.1.1 xxx	2	0	0%	0	20	0%
	4.1.2 xxx	4	0	0%	0	40	0%
	4.1.3 xxx	6	10	100%	60	60	100%
Criterio di priorità 4.2		10	10	100%	60	100	60%
Sottocriterio	4.2.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	4.2.2 xxx	5	8	80%	40	50	80%
Criteri aggiuntivi dei GAL		75	9	90%	200	750	27%
xxx		5	0	0%	0	50	0%
xxx		10	1	10%	10	100	10%
xxx		10	2	20%	20	100	20%
xxx		30	5	50%	150	300	50%
xxx		20	1	10%	20	200	10%
TOTALE		158			674	1520	44%

3.1.15 LE CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTUAZIONE SONO STATE RISOLTE

Il GAL ha dimostrato una capacità significativa di affrontare e risolvere le criticità emerse durante l'attuazione dei progetti. Nella fase di presentazione delle domande di aiuto, si sono riscontrati problemi legati all'inammissibilità delle domande, spesso dovuta alla mancanza di documentazione o incoerenze progettuali. Inoltre, è stata segnalata una scarsa conoscenza delle attività del GAL nel territorio e difficoltà nel creare reti di sviluppo integrate. Per affrontare queste sfide, il GAL ha intensificato le comunicazioni con i media e ha organizzato incontri di presentazione per evidenziare le criticità, incentivando la partecipazione agli incontri con l'ente pagatore AVEPA.

Nella fase di realizzazione degli interventi, il difficile contesto economico ha portato a numerose rinunce e decadenze di progetti. Le piccole amministrazioni locali hanno riscontrato difficoltà nella gestione di progetti complessi per la carenza di risorse e competenze, mentre situazioni di forza maggiore, come calamità naturali, hanno rallentato i lavori. Il GAL ha risposto sollecitando relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dei progetti e organizzando sessioni di formazione per i beneficiari, contribuendo a migliorare la gestione dei finanziamenti.

In caso di ritardi nella presentazione delle domande di saldo, il GAL ha sollecitato sia i soggetti pubblici che privati a rispettare le scadenze, dimostrando una continua disponibilità al supporto. Le soluzioni adottate evidenziano un impegno costante nella promozione di buone pratiche e nel monitoraggio delle iniziative, contribuendo così a mitigare le criticità emerse durante l'attuazione dei progetti.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.1.15.1 CAPACITÀ DEL GAL DI RISOLVERE LE CRITICITÀ INCONTRATE NELL'ATTUAZIONE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
6.5.1	Tutti	• Rapporto annuale	• Analisi dei dati

RISULTATI

Criticità legate a organi di livello superiore

Rispetto a quanto programmato nel Programma di Sviluppo Locale F.A.R.E. Montagna, si rileva che la Commissione Europea, in data 22.12.2017, ha espresso un parere a chiarimento del dettato normativo di cui all'art. 20 par.1 lett. e) del REG. (UE) n. 1305/2013 PSR 2014-2020. La nota sancisce la non ammissibilità di alcune spese previste dal T.I. 7.5.1 del PSR Veneto relative alla promozione del turismo. Tali disposizioni riguardano direttamente alcuni investimenti, in particolare quelli descritti alle lettere C) e D) del par. 3.1. delle Linee Guida Misura.

Nel corso dell'anno il GAL Montagna Vicentina ha pubblicato n. 7 bandi relativi al Tipo di Intervento 7.5.1. sui quali sono state presentate complessivamente n. 19 (diciannove) domande di aiuto.

Su n. 19 domande pervenute dieci potenziali beneficiari hanno richiesto, con riferimento alle spese sopra indicate, contributi per circa complessivi € 700.000,00. A decorrere dal 06.12.2017, la Commissione ha ritenuto non ammissibili a finanziamento nuovi impegni di spesa relativi a tali investimenti e per i quali erano già state presentate le domande di aiuto.

Tale criticità, oltre a creare un danno di immagine al GAL, ha determinato un rallentamento nello stato di avanzamento del PSL e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla strategia di sviluppo del territorio.

Nel proprio piano di azione il GAL ha infatti individuato, tra i tre ambiti di interesse strategici ed in grado di incentivare le prospettive di sviluppo del territorio, l'Ambito di Interesse n. 2 – turismo sostenibile. Essendo l'area del GAL Montagna Vicentina caratterizzata da forti vocazionalità turistiche territoriali, al fine di rafforzare e promuovere il sistema turistico mediante la creazione di sinergie multi-settore, era stata prevista tra le varie Misure attivabili il Tipo di Intervento 7.5.1.

L'inammissibilità delle spese legate alla promozione del turismo ha inciso profondamente anche sul Progetto di Cooperazione Interterritoriale denominato "Veneto Rurale" e sul Progetto di Cooperazione Transnazionale denominato "Orto Ritrovato" come meglio si dirà nel proseguo.

In considerazione delle pesanti ripercussioni del parere espresso dalla Commissione Europea sul PSR Veneto, sui PSL e sulle operazioni in corso e previste in fase di attuazione dell'intervento 7.5.1, il Coordinamento dei GAL del Veneto, con nota del 9 gennaio 2018, ha richiesto all'AdG del PSR Veneto 2014/2020 un confronto. Con la stessa nota i GAL veneti hanno richiesto, in considerazione dell'importanza delle azioni info-promozionali, un adeguamento del livello di aiuto per gli interventi che

fossero attivati a gestione diretta GAL, portandoli al 100% come nella gran parte delle regioni italiane. In data 23.1.2018 si è tenuto un incontro tra i GAL veneti e l'AdG del PSR 2014/2020, nel corso del quale l'AdG avrebbe confermato la quasi totale inammissibilità degli interventi info-promozionali a valere sul TI 7.5.1 e la disponibilità ad attivare un nuovo TI ad hoc per la realizzazione di attività info-promozionali, nell'obiettivo di non rallentare l'attuazione dei PSL da parte dei GAL veneti e la messa a punto dei progetti di cooperazione prevista per il 2018.

Soluzioni adottate

Da qui è nato il tipo di intervento 19.2.1.x inizialmente non previsto nel PSL.

Criticità nella fase di presentazione delle domande di aiuto

1. domande presentate nei bandi da soggetti pubblici e privati sono state dichiarate inammissibili per assenza di documentazione essenziale oppure incoerenza nella progettualità con difetti importanti nei progetti.
2. scarsa conoscenza, per una parte del territorio, delle attività espletate dalla struttura del GAL Montagna Vicentina e bassa attenzione da parte dei media locali sulle attività del GAL.
3. difficoltà per una parte del territorio di creare reti e progetti che convergano verso un obiettivo comune di sviluppo attraverso un approccio progettuale ed attuativo sovra territoriale integrato.

Soluzioni adottate

1. negli incontri di presentazione dei bandi e nell'attività a sportello il GAL ha evidenziato le principali problematicità e criticità riscontrate nella fase di presentazione delle domande di aiuto. È stata inoltre richiesta la partecipazione agli incontri di AVEPA al fine di consentire ai potenziali beneficiari di dialogare direttamente anche con l'organismo istruttore e pagatore.
2. sono stati intensificati gli incontri in quelle aree dove il GAL risultava essere meno conosciuto ed i rapporti con i media locali. La conoscenza del GAL Montagna Vicentina è stata favorita grazie alla diffusione delle attività espletate dalla struttura sul sito internet, sui social e sulla stampa locale e mediante anche la realizzazione di video clip ai beneficiari, ai quali è stato richiesto di inserire nel proprio materiale informativo il logo del GAL oltre agli altri loghi istituzionali.
3. nei bandi sono stati previsti dei punteggi premianti per progetti presentati da enti sovra territoriali al fine di favorire una progettualità integrata.

Criticità nella realizzazione degli interventi e loro decadenza

1. Il difficile contesto economico generale (COVID 19, guerre in Ucraina e Medio Oriente ecc.) ha causato delle difficoltà agli operatori privati nel portare a compimento gli interventi finanziati a causa anche dell'aumento vertiginoso dei prezzi. Nel corso della programmazione sono state presentate ben 13 rinunce e 10 decadenze per complessive 23 iniziative decadute.
2. difficoltà da parte di piccoli Comuni nella gestione e coordinamento di progetti integrati e multisettoriali per carenza di risorse economiche ed

umane con competenze e conoscenze tecniche specifiche sulla progettazione. Difficoltà legate alle gare di appalto (fallimento ditta incaricata, gara deserta ecc.) che hanno ulteriormente posticipato le tempistiche di attuazione dei progetti. Sono state pertanto richieste proroghe per poter ultimare gli interventi.

3. rallentamento delle tempistiche di conclusione degli interventi per cause di forza maggiore quali calamità naturali (VAIA), etc.

Soluzioni adottate

1. La mortalità delle iniziative è legata sia ad un fattore "fisiologico", ma anche ad un difficile contesto economico generale. È un problema che riguarda in particolare i soggetti privati. Per garantire una corretta esecuzione degli interventi entro le tempistiche richieste, il GAL ha sollecitato la trasmissione, con cadenza trimestrale, di una breve relazione sullo stato di avanzamento fisico dei lavori con indicati gli anticipi, acconti e saldi richiesti e la data prevista per la conclusione dell'intervento. Questa procedura ha permesso di monitorare ciascun intervento e le situazioni di criticità che si sono presentate. Al fine di scongiurare la mortalità delle domande di aiuto o l'applicazione di decurtazioni, la struttura ha organizzato, in collaborazione con AVEPA - SUA Vicenza, degli incontri di formazione per i beneficiari sulle procedure di rendicontazione e sui controlli esperiti dall'agenzia sulle procedure di appalto e sulla documentazione richiesta. Questi incontri sono stati molto utili ed hanno riscosso una grande partecipazione: i beneficiari hanno potuto confrontarsi direttamente con le strutture evidenziando le criticità legate alla gestione dei finanziamenti. Le economie conseguenti alle rinunce e decadenze, nonché alla minore spesa degli interventi conclusi, sono state comunque prontamente riutilizzate nel corso del 2022 grazie agli ultimi tre bandi pubblici attivati. Le motivazioni delle cause della rinuncia del contributo o del minore investimento realizzato sono comunque diverse e legate a fattori esterni all'attuazione del PSL e indipendenti dall'azione del GAL.
2. Nell'attuazione della strategia sono state diffuse buone pratiche promuovendo progetti innovativi ed iniziative per la messa a sistema di proposte volte alla creazione di reti verso uno sviluppo multisettoriale ed integrato. Il GAL, inoltre, durante gli incontri e le Assemblee ha ricordato più volte le tempistiche di chiusura degli interventi.
3. Le cause di forza maggiore prontamente comunicate sono state oggetto di valutazione da parte di AVEPA che ha concesso, se del caso, proroghe per i progetti la cui attuazione risultava inficiata da cause di forza maggiore. Il GAL ha provveduto a svolgere un'azione continua di contatto e supporto ai beneficiari delle iniziative in corso, ricordando e sollecitando in modo diretto i soggetti interessati.

Criticità per il ritardo nella presentazione della domanda di saldo e della documentazione integrativa

1. Il GAL si è trovato a dover gestire le richieste di proroga presentate sia da soggetti pubblici che privati per l'ultimazione delle iniziative in corso. I

ritardi nella presentazione delle domande di saldo hanno interessato prevalentemente gli enti pubblici.

Soluzioni adottate

1. Sono stati sollecitati sia i pubblici che privati nella presentazione delle richieste di saldo.

DOMANDA N. 5 - GLI INTERVENTI DEL PSL SONO STATI IN GRADO DI STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE?

Gli interventi del PSL hanno dimostrato di stimolare lo sviluppo locale, contribuendo ad un aumento delle opportunità lavorative e a un miglioramento dell'attrattività dei territori, pur evidenziando aree che necessitano di essere maggiormente stimolate nell'accesso ai fondi.

La SSL ha dimostrato una notevole capacità di soddisfare le richieste di sostegno, con un totale di 9.403.936,14 euro concessi e 8.395.386,58 euro liquidati, corrispondenti al 94% dei fondi disponibili. In particolare, l'Ambito di Intervento AI 2 ha ricevuto la maggior parte degli aiuti, evidenziando la necessità del territorio di investire in progetti di sviluppo turistico sostenibili in grado di dare un concreto valore aggiunto al territorio in base al suo reale potenziale e favorire un sistema socioeconomico più coeso. Le operazioni finanziate si sono concentrate principalmente su AI 2 e AI 7, coprendo il 92% delle 183 operazioni complessive, con 169 beneficiari in totale.

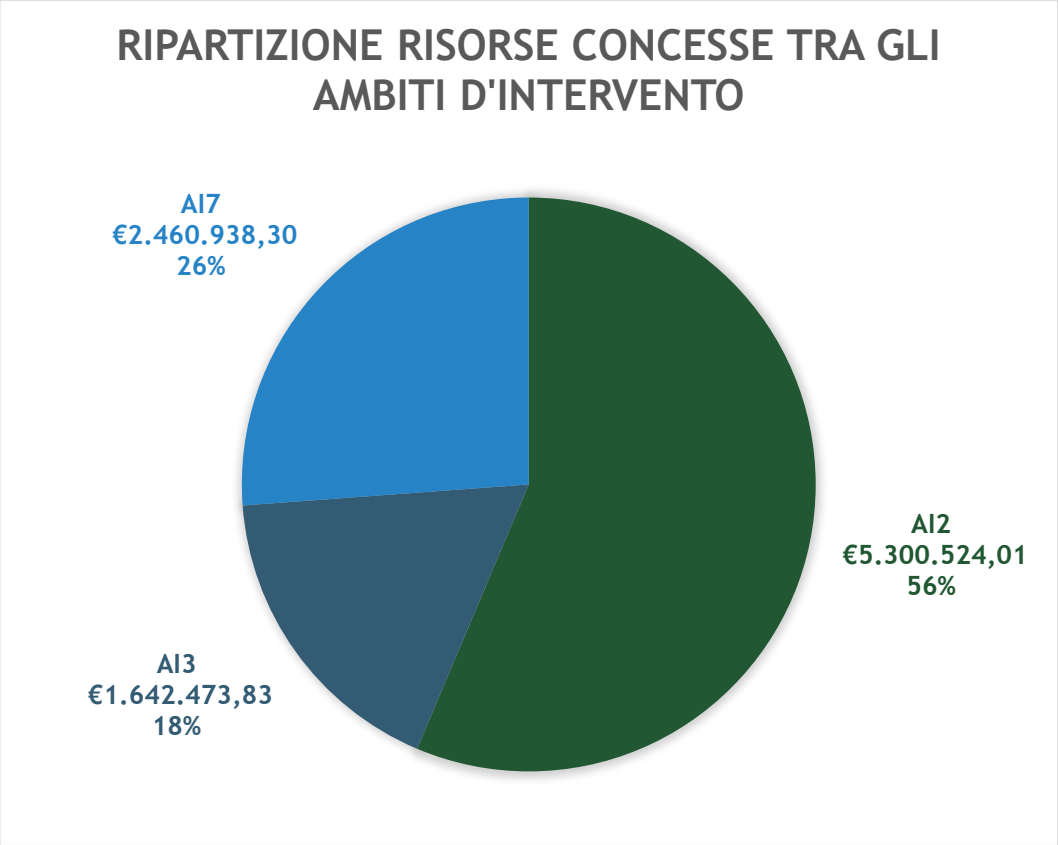
I risultati dell'analisi tra operatori economici e residenti indicano che i territori dell'ATD stanno diventando più attrattivi. Il 45% degli intervistati percepisce la diversificazione economica come "medio bassa", e 24% non ha notato insediamenti di nuove imprese. Tuttavia, il 39% degli intervistati riconosce un miglioramento nell'innovazione dei prodotti e dei servizi. Le infrastrutture turistiche si confermano come un punto forte, con un 48% che segnala progressi e un 40% che percepisce un aumento delle presenze turistiche. Nonostante ciò, solo il 9% degli intervistati considera buone le opportunità lavorative, suggerendo la necessità di concentrarsi su quest'area per favorire uno sviluppo locale sostenibile.

Infine, i dati rivelano che sono stati creati 28 posti di lavoro, tutti nel settore extra-agricolo, con un buon equilibrio di genere, poiché uomini e donne rappresentano ciascuno il 50%. Inoltre, l'82% dei nuovi assunti ha meno di 41 anni, indicando un forte orientamento verso l'inserimento giovanile. La stabilità occupazionale è rafforzata dalla predominanza di contratti a tempo indeterminato, che costituiscono il 39% delle nuove assunzioni. Tuttavia, circa la metà dei nuovi assunti non ha dichiarato la propria precedente occupazione, suggerendo che molte opportunità sono andate a persone già integrate nel mercato del lavoro.

3.1.16 Gli Ambiti di interesse della SSL sono stati intercettati dal sostegno

La SSL ha mostrato un'ottima capacità di soddisfare le richieste di sostegno, con un aiuto totale concesso di 9.403.936,14 euro e una liquidazione di 8.395.386,58 euro, corrispondente a circa il 94% dei fondi disponibili.

In particolare, l'Ambito di Intervento AI 2 ha ricevuto la maggior parte degli aiuti, con 5.300.524,01 euro concessi e 4.804.744,28 euro liquidati, rappresentando oltre la metà del budget totale. L'Ambito di Intervento AI 7 ha invece ricevuto circa un quarto delle risorse a disposizione (2.460.938,30 euro), liquidando € 2.076.343,56 €. Infine, AI3 ha concesso 1.642.473,83 euro, pari al 18%, liquidandone 1.514.298,74.



Le operazioni finanziate si sono concentrate principalmente sugli Ambiti AI 2 e AI 7, che insieme coprono il 92% delle 183 operazioni finanziate. Mentre l'AI 2 ha finanziato 88 operazioni, l'AI 7 ha sostenuto 81 operazioni, mentre AI 3 ha finanziato solo 14 operazioni. Complessivamente, i beneficiari sono stati 159, con un numero quasi equo di aiuti ricevuti da AI 2 e AI 7.

Analizzando i tipi di intervento, si evidenzia che i contributi medi più alti sono stati destinati al progetto chiave nel TI 16.2.1 e al recupero del patrimonio architettonico.

I Progetti Chiave hanno mostrato una certa discrepanza, con una spesa programmata di 2.690.000,00 euro e un aiuto concesso di € 2.285.836,72., comprensivo delle domande decadute e rinunciate. Nel caso si volesse considerare il netto, il contributo concesso è pari a 2.207.380,61 euro.

In generale, la liquidazione dei fondi è risultata alta, con un totale di 8.395.386,58 euro liquidati su 9.403.936,14 euro concessi.

Di seguito gli indicatori analizzati.

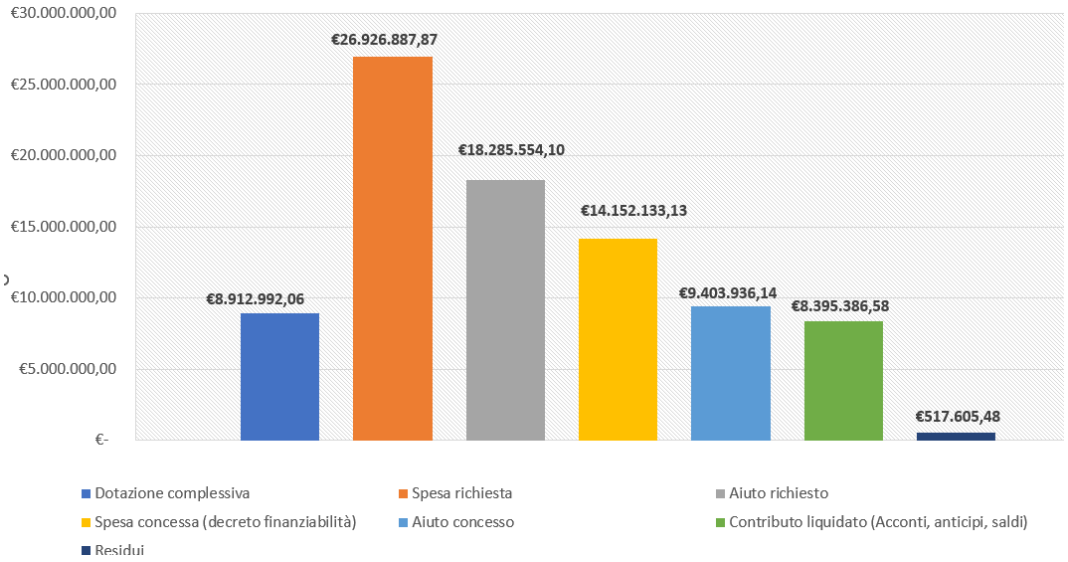
3.1.16.1 AIUTO CONCESSO E LIQUIDATO PER AI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.1	Tutti	• M	• Aiuto concesso e liquidato

RISULTATI

Vengono analizzati solo le operazioni a valere sulla Sottomisura 19.2.

Rispetto agli Ambiti d'Intervento selezionati nella strategia l'aiuto concesso non ha consentito di soddisfare gran parte delle richieste, infatti rispetto all'aiuto richiesto pari a 18.285.554,10 è stato concesso un aiuto pari ad € 9.403.936,14 ovvero la metà di quanto richiesto.

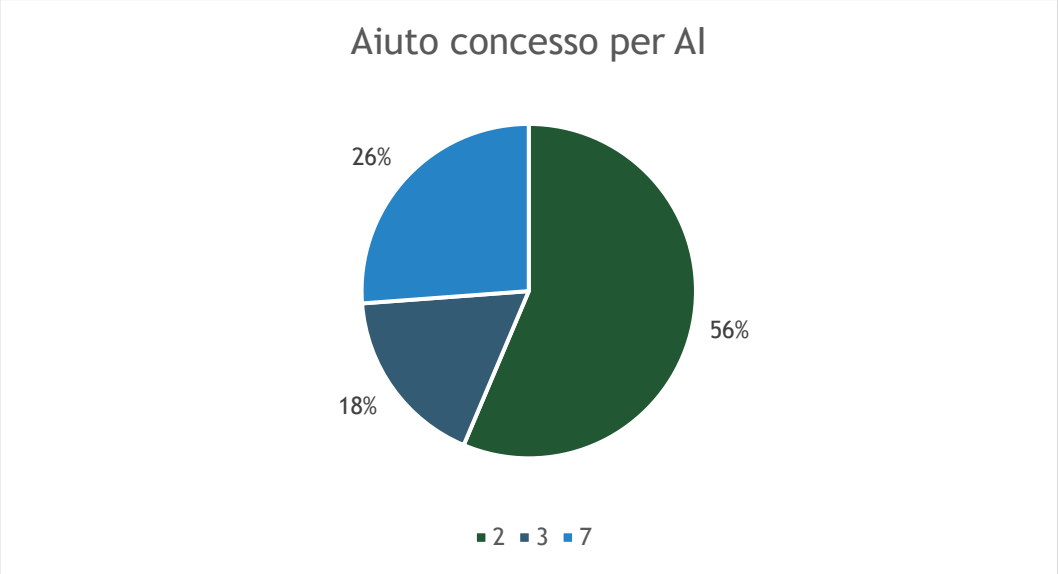


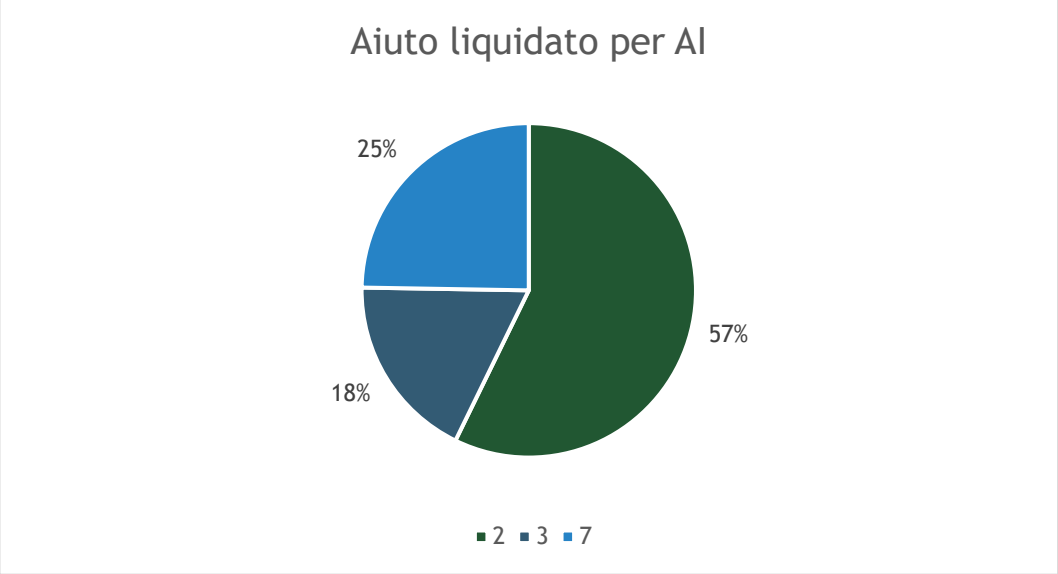
L'importo totale dell'aiuto concesso ammonta a 9.403.936,14 euro, di cui 8.395.386,58 di liquidati che rappresentano circa, il 94% della dotazione assegnata al GAL.

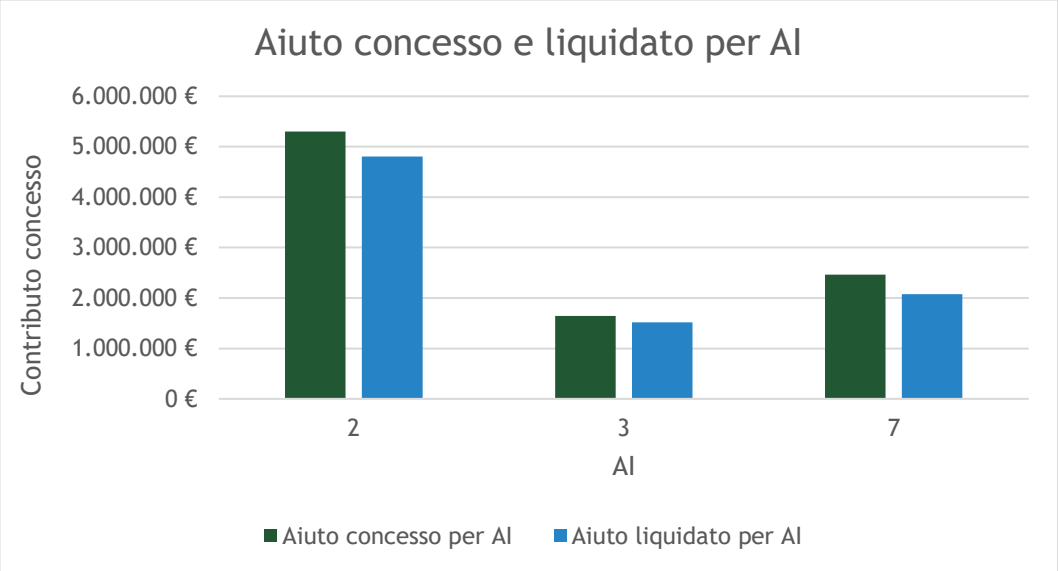
Gli investimenti più rilevanti, anche a livello di liquidazioni, riguardano l'Ambito di interesse AI 2, con 5.300.524,01 di euro concessi (pari 56% del totale concesso nella Sottomisura 19.2) e 4.804.744,28 liquidati (pari al 57% del totale liquidato nella Sottomisura 19.2).

Negli altri Ambiti di interesse le somme richiese sono state inferiori: € 1.642.473,83 nell'ambito di interesse 3 ed € 2.460.938,30 nell'ambito di interesse 7, con percentuali rispettive del 17% e del 26% del totale dei fondi concessi.

AI	Aiuto concesso per AI		Aiuto liquidato per AI	
	€	% su tot	€	% su tot
2 - Turismo sostenibile	5.300.524,01 €	56%	4.804.744,28 €	57%
3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.642.473,83 €	17%	1.514.298,74 €	18%
7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	2.460.938,30 €	26%	2.076.343,56 €	25%
Totale complessivo	**9.403.936,14 €**	**100%**	**8.395.386,58 €**	**100%**


Aiuto concesso per AI
26%
56%
18%
2
3
7


Aiuto liquidato per AI
25%
57%
18%
2
3
7


Aiuto concesso e liquidato per AI
Contributo concesso
6.000.000 €
5.000.000 €
4.000.000 €
3.000.000 €
2.000.000 €
1.000.000 €
0 €
2
3
7
AI
Aiuto concesso per AI
Aiuto liquidato per AI

3.1.16.2 NUMERO DI OPERAZIONI FINANZIATE PER AI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.2	Tutti	• M	• Numero di operazioni finanziate per AI

RISULTATI

Vengono analizzati solo le operazioni a valere sulla Sottomisura 19.2.

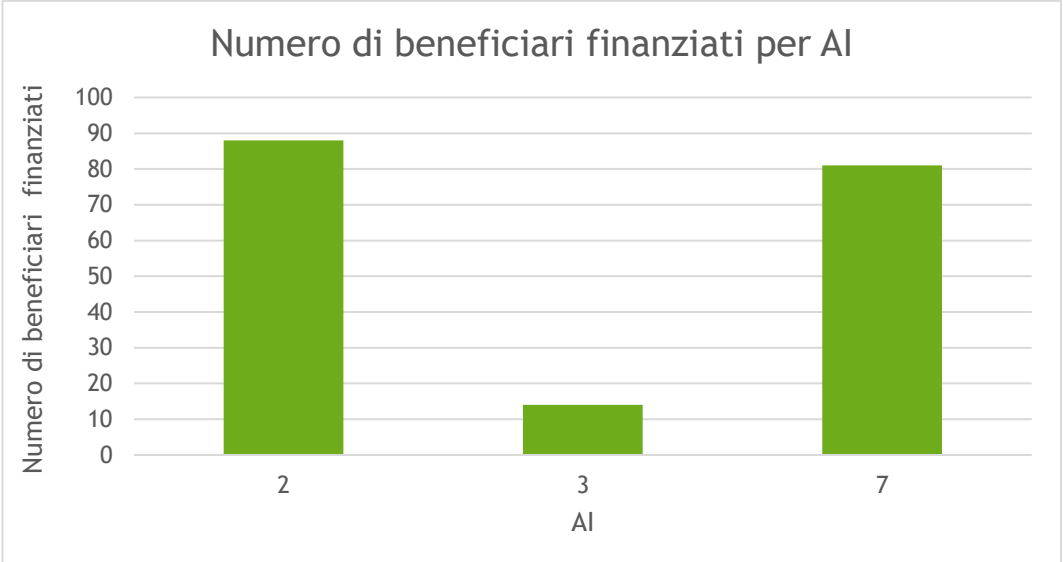
L'analisi della distribuzione delle operazioni finanziate evidenzia una forte focalizzazione sugli Ambiti di Interesse AI 2 e AI 7, che insieme rappresentano la maggior parte delle attività finanziate. Infatti, complessivamente, sono state finanziate 183 operazioni, dove AI 2 e AI 7 coprono insieme il 92% delle operazioni finanziate.

AI 2 ha finanziato il numero più alto di operazioni, con 88 operazioni che rappresentano il 48% del totale. Questo evidenzia una forte richiesta da parte del territorio di investire nel turismo sostenibile quale leva di sviluppo e di diversificazione dell'economia locale.

AI 7 ha un numero simile di operazioni finanziate, con 81 operazioni che costituiscono il 44% del totale, mostrando anch'esso una rilevanza significativa in termini di operazioni supportate.

AI 3 ha finanziato un numero inferiore di operazioni (14), rappresentando solo l'8% del totale.

AI	Numero di operazioni finanziate per AI	% su tot
2	88	48%
3	14	8%
7	81	44%
Totale complessivo	**183**	**100%**



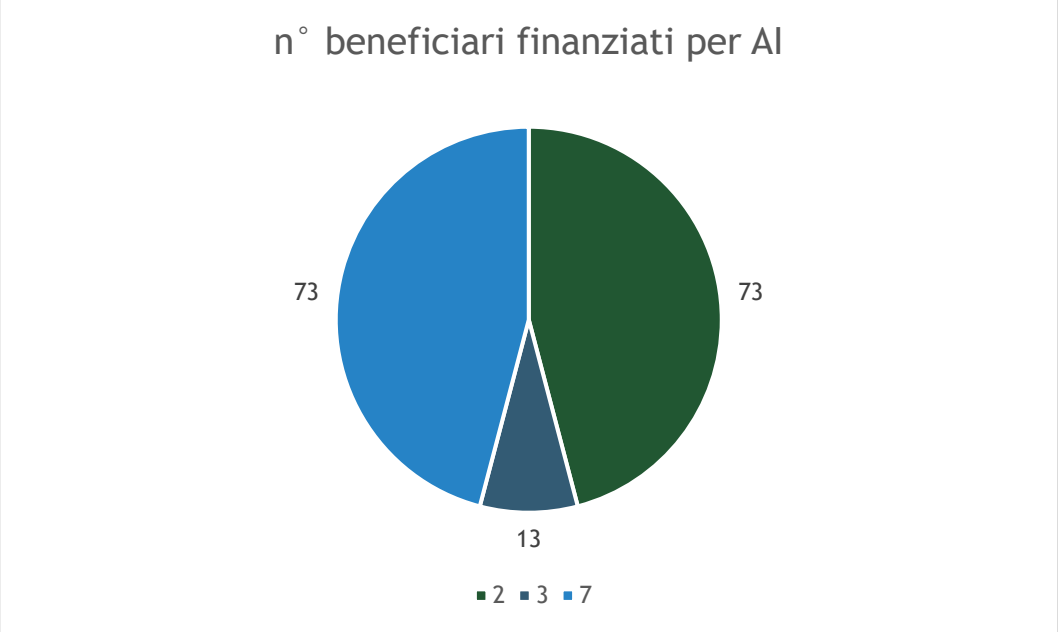
3.1.16.3 NUMERO DI BENEFICIARI FINANZIATI PER AI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.3	Tutti	• M	• Numero di beneficiari finanziati per AI • Se un beneficiario è finanziato più di una volta nello stesso AI va conteggiato una sola volta

RISULTATI

Vengono analizzati solo le operazioni a valere sulla 19.2. Il numero totale di aziende beneficiarie è 159, di cui quasi la metà ha ricevuto sostegno tramite AI 2 e l'altra metà tramite AI 7, con AI 3 a coprire una quota minore.

AI	N. beneficiari (senza doppi conteggi)	
	N.	% su tot
2	73	46%
3	13	8%
7	73	46%
TOT	**159**	**100%**



3.1.16.4 AIUTO CONCESSO MEDIO PER OPERAZIONE PER TI

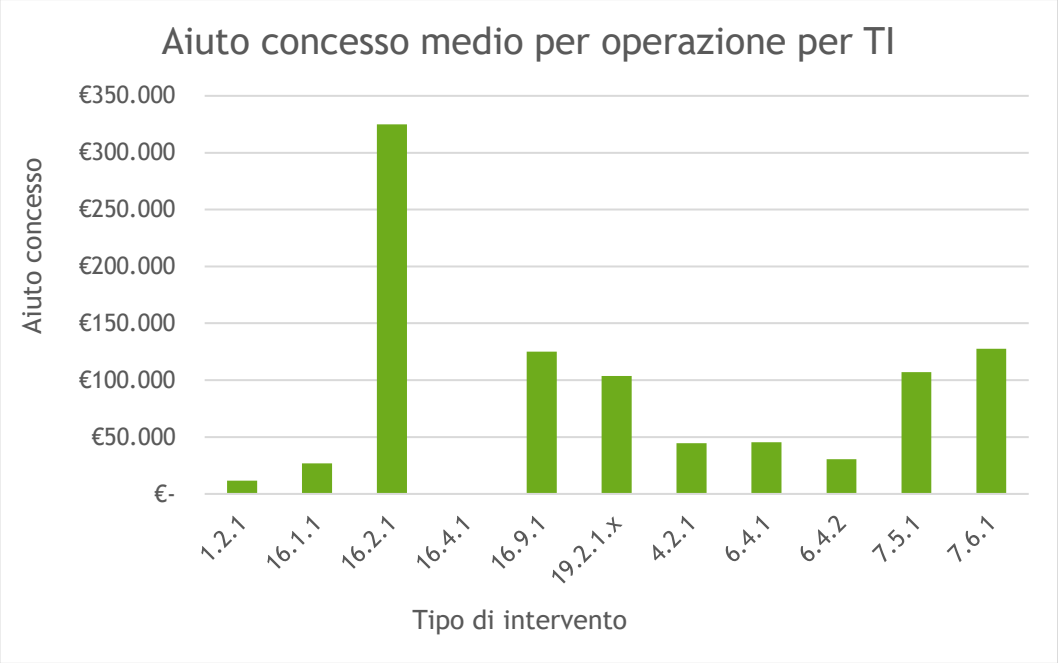
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.4	Tutti	• M	• Aiuto concesso totale per TI sul numero di operazioni per TI

RISULTATI

Vengono analizzati solo le operazioni a valere sulla Sottomisura 19.2.

Gli interventi con contributi medi più alti sono quelli legati al progetto chiave nel TI 16.2.1 e al recupero del patrimonio architettonico. I Tipi Intervento che contano un numero elevato di operazioni, come 6.4.2, evidenziano un contributo medio inferiore ma una larga diffusione.

Tipo di Intervento		Aiuto concesso medio per operazione per T.I.		
		Contributo concesso dal Decreto di Finanziabilità di AVEPA	Numero di operazioni finanziate	Contributo concesso medio per operazione
1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	92.888,00 €	8	11.611,00 €
4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	89.106,00 €	2	44.553,00 €
6.4.1	Creazione e Sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	136.251,69 €	3	45.417,23 €
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali	3.659.391,49 €	120	30.494,93 €
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	2.140.863,56 €	20	107.043,18 €
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	2.169.896,40 €	17	127.640,96 €
16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	134.353,68 €	5	26.870,74 €
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	325.000,00 €	1	325.000,00 €
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo di filiere corte	- €	0	- €
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	250.000,00 €	2	125.000,00 €
19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	518.222,21 €	5	103.644,44 €
Totale complessivo		**9.515.973,03 €**	**183**	**51.999,85 €**


Aiuto concesso medio per operazione per TI
Aiuto concesso
€350.000
€300.000
€250.000
€200.000
€150.000
€100.000
€50.000
€-
1.2.1
16.1.1
16.2.1
16.4.1
16.9.1
19.2.1.x
4.2.1
6.4.1
6.4.2
7.5.1
7.6.1
Tipo di intervento

3.1.16.5 VARIAZIONE DELLA RIPARTIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER LE SOTTOMISURE DELLA 19

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.7	19.2	• M	• Variazione della ripartizione della spesa pubblica programmata

RISULTATI

Nel corso degli anni la dotazione finanziaria assegnata al GAL Montagna Vicentina per la sottomisura 19.2, pari ad € 7.054.148,70 (DGR 1547/2016), ha subito i seguenti incrementi:

- **DGR 162/2019**: Approvazione adeguamento dotazione finanziaria dei PSL dei GAL di cui all'Allegato C della DGR 1547/2016, per effetto della riserva di efficacia e della premialità per aver raggiunto determinati standard prefissati dalla Regione

PSR VENETO 2014-2020 – MISURA 19- SVILUPPO LOCALE LEADER
DOMANDE AMMISSIBILI SPESA PROGRAMMATA - DOTAZIONE FINANZIARIA – AGGIORNAMENTO QUADRO DGR 1547/2016

Gruppo di Azione Locale		SPESA PROGRAMMATA – DOTAZIONE FINANZIARIA (importi in euro)									
			Tipo intervento 19.2.1 (2)						Tipo intervento 19.3.1 (3) importo	PSL (4)	
Cod	Denominazione	Tipo intervento 19.4.1 (1) importo	dotazione confermata importo	riserva di efficacia importo	premialità importo	riallocazione risorse TI 19.3.1 importo	Totale dotazione complessiva importo	di cui: dotazione disponibile importo		Totale dotazione complessiva importo	di cui: dotazione disponibile importo
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
01	Alto Bellunese	1.200.240,00	7.530.000,00	0,00	110.000,00	470.000,00	8.110.000,00	8.110.000,00	100.000,00	9.410.240,00	9.410.240,00
02	Prealpi e Dolomiti	1.159.506,13	7.512.290,43	0,00	110.000,00	0,00	7.622.290,43	7.622.290,43	218.000,00	8.999.796,56	8.999.796,56
03	Patavino	965.556,00	6.237.042,00	0,00	110.000,00	0,00	6.347.042,00	6.347.042,00	200.000,00	7.512.598,00	7.512.598,00
04	Montagna Vicentina	870.497,84	7.054.148,70	0,00	70.000,00	0,00	7.124.148,70	7.124.148,70	200.000,00	8.194.646,54	8.194.646,54
05	Polesine Delta Po	1.123.585,94	7.270.000,00	0,00	110.000,00	0,00	7.380.000,00	7.380.000,00	300.000,00	8.803.585,94	8.803.585,94
06	Polesine Adige	879.596,43	5.330.887,50	0,00	110.000,00	0,00	5.440.887,50	5.440.887,50	533.088,75	6.853.572,68	6.853.572,68
07	Alta Marca Trevigiana	745.645,00	4.870.966,00	0,00	110.000,00	0,00	4.980.966,00	4.980.966,00	100.000,00	5.826.611,00	5.826.611,00
08	Baldo Lessinia	1.169.500,70	6.799.423,23	755.491,47	0,00	241.900,00	7.796.814,70	7.041.323,23	0,00	8.966.315,40	8.210.823,93
09	Venezia Orientale	838.500,00	5.490.000,00	0,00	70.000,00	0,00	5.560.000,00	5.560.000,00	100.000,00	6.498.500,00	6.498.500,00
	Totale	**8.952.628,04**	**58.094.757,86**	**755.491,47**	**800.000,00**	**711.900,00**	**60.362.149,33**	**59.606.657,86**	**1.751.088,75**	**71.065.866,12**	**70.310.374,65**

- **DGR 1065/2021**: assegnazione ai Programmi di Sviluppo Locale selezionati con DGR 1547/2016 delle risorse aggiuntive 2021-2022 e adeguamento dei termini e delle scadenze per l'esecuzione dei Tipi di intervento 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1.

ALLEGATO A **DGR n. 1065 del 03 agosto 2021**

GAL		Risorse aggiuntive Reg. (UE) 2020/2220			
		Chiave di riparto	TI 19.2.1	TI 19.4.1	Dotazione finanziaria aggiuntiva totale Reg. UE 2020/2220
Cod	Denominazione				
01	Alto Bellunese	13,24%	2.054.200,29	337.795,28	2.391.995,58
02	Prealpi e Dolomiti	12,66%	1.964.602,89	323.061,77	2.287.664,67
03	Patavino	10,57%	1.639.956,16	269.676,45	1.909.632,61
04	Montagna Vicentina	11,53%	1.788.843,36	294.159,65	2.083.003,01
05	Polesine Delta Po	12,39%	1.921.771,26	316.018,49	2.237.789,75
06	Polesine Adige	9,64%	1.496.094,79	246.019,71	1.742.114,50
07	Alta Marca Trevigiana	8,20%	1.271.915,07	209.155,31	1.481.070,38
08	Baldo Lessinia	12,62%	1.957.294,15	321.859,91	2.279.154,07
09	Venezia Orientale	9,14%	1.418.584,50	233.273,82	1.651.858,32
Totale		100,00%	15.513.262,47	2.551.020,41	18.064.282,88

Riassumendo:

	DGR 1547/2016	DGR 162/2019	DGR 1065/2021	Variazione
19.2	7.054.148,70 €	7.124.148,70 €	8.912.992,06 €	26%

3.1.16.6 CONFRONTO TRA LA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA E L'AIUTO CONCESSO NELLA 19.2.1 PER TI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.8	Tutti	• M	• Variazione della ripartizione della spesa pubblica programmata per Tipo Intervento

RISULTATI

La spesa pubblica programmata totale ammontava a € 8.912.992,06, mentre l'aiuto concesso effettivo (sulla base dei decreti di finanziabilità di AVEPA senza rideterminazioni gare di appalto) è stato di € 9.515.973,03, segnando un'eccedenza globale del 6,8% rispetto ai fondi programmati.

Questi dati mostrano come alcuni interventi abbiano beneficiato di un incremento dei fondi, specialmente per quelli legati alla diversificazione e allo sviluppo nelle aree rurali (es. 6.4.2 e 7.6.1). Tuttavia, altri interventi (es. 1.2.1 e 4.2.1) non hanno raggiunto la spesa prevista.

Tipo di Intervento	Spesa pubblica programmata	Aiuto concesso
1.2.1	€ 140.000,00	€ 92.888,00
4.2.1	€ 320.000,00	€ 89.106,00
6.4.1	€ 500.000,00	€ 136.251,69
6.4.2	€ 2.100.000,00	€ 3.659.391,49
7.5.1	€ 2.771.391,19	€ 2.140.863,56
7.6.1	€ 1.738.992,06	€ 2.169.896,40
16.1.1	€ 100.000,00	€ 134.353,68
16.2.1	€ 350.000,00	€ 325.000,00
16.4.1	€ 100.000,00	€ --
16.9.1	€ 250.000,00	€ 250.000,00
19.2.1.x	€ 542.608,81	€ 518.222,21
	€ 8.912.992,06	**€ 9.515.973,03**

3.1.16.7 CAPACITÀ DI IMPEGNO PER PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.9	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata per Progetti Chiave

RISULTATI

La spesa complessiva programmata per i Progetti Chiave ammontava a € 2.690.000,00, mentre l'aiuto effettivo concesso è stato pari a € 2.285.836,72, con un divario complessivo negativo di € 404.163,28 (pari a una riduzione del 15% rispetto alla previsione).

Tipo di Intervento	Spesa pubblica programmata (€)	Contributo programmato a bando (€)	Aiuto concesso (€)	Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata
PROGETTO CHIAVE 1	**700.000,00**	**700.000,00**	**658.091,97**	**94%**
6.4.2 PC1		100.000,00	89.583,34	
7.5.1 PC1		400.000,00	382.930,83	
7.5.1 REGIA PC1		200.000,00	185.577,80	
PROGETTO CHIAVE 2	**740.000,00**	**893.927,00**	**531.692,84**	**72%**
1.2.1 PC2		20.000,00	11.934,00	
6.4.2 PC2		120.000,00	70.522,73	
7.5.1 PC2 2017		200.000,00	86.192,31	
7.5.1 PC2 2018		113.807,00	-	
7.5.1 REGIA PC2		200.000,00	127.824,84	
7.6.1 PC2		200.000,00	198.018,96	
19.2.1.x PC2 a regia		40.120,00	37.200,00	
PROGETTO CHIAVE 3	**900.000,00**	**1.135.220,00**	**746.061,91**	**83%**
1.2.1 PC3		30.000,00	17.952,00	
6.4.2 PC3		120.000,00	19.365,75	
7.5.1 PC3		200.000,00	197.360,55	
7.5.1 REGIA PC3		200.000,00	102.367,46	
7.6.1 PC3 2017		200.000,00	39.712,06	
7.6.1 PC3 2018		160.287,00	149.054,21	
16.9.1 PC3		150.000,00	150.000,00	
19.2.1.x PC3 a regia		74.933,00	70.249,88	
PROGETTO CHIAVE 4	**350.000,00**	**350.000,00**	**349.990,00**	**100%**
1.2.1 PC4		25.000,00	24.990,00	
16.2.1 PC4 a regia		325.000,00	325.000,00	
	€ 2.690.000,00	**€ 3.079.147,00**	**€ 2.285.836,72**	**85%**

3.1.16.8 CAPACITÀ DI IMPEGNO PER TI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.10	Tutti	• M	• Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata per Tipo Intevento

RISULTATI

La maggior parte dei Tipi di Intervento ha ricevuto finanziamenti prossimi alla spesa programmata o superiori, riflettendo una coerenza con le priorità strategiche. I casi più eclatanti sono stati il TI 16.1.1, con un contributo concesso del 134% rispetto alla somma a disposizione, il TI 7.6.1 con il 125% e il TI 6.4.2, con il 174%.

Alcuni interventi, come 16.4.1, 6.4.1 e 4.2.1, mostrano percentuali inferiori: mentre il primo TI non ha erogato alcun finanziamento, gli altri due hanno erogato rispettivamente il 28% e 27% del budget programmato.

Tipo di Intervento	Spesa programmata	Aiuti concessi sulla spesa pubblica programmata per Tipo Intevento		
		Somme a disposizione	Importo concesso	% contributo concesso su spesa programmata
1.2.1	140.000,00 €	165.000,00 €	92.888,00	66%
4.2.1	320.000,00 €	320.000,00 €	89.106,00 €	28%
6.4.1	500.000,00 €	500.000,00 €	136.251,69 €	27%
6.4.2	2.100.000,00 €	3.516.000,00 €	3.655.442,29 €	174%
7.5.1	2.771.391,19 €	2.722.392,13 €	2.039.578,99 €	74%
7.6.1	1.738.992,06 €	2.274.435,70 €	2.169.896,40 €	125%
16.1.1	100.000,00 €	100.000,00 €	134.353,68 €	134%
16.2.1	350.000,00 €	325.000,00 €	325.000,00 €	93%
16.4.1	100.000,00 €	100.000,00 €	-	--!
16.9.1	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	100%
19.2.1.x	542.608,81 €	675.053,00 €	511.419,09 €	94%
Totale complessivo	**8.912.992,06 €**	**€ 10.947.880,83 €**	**€ 9.403.936,14 €**	**106%**

3.1.16.9 CAPACITÀ DI SPESA PER TI

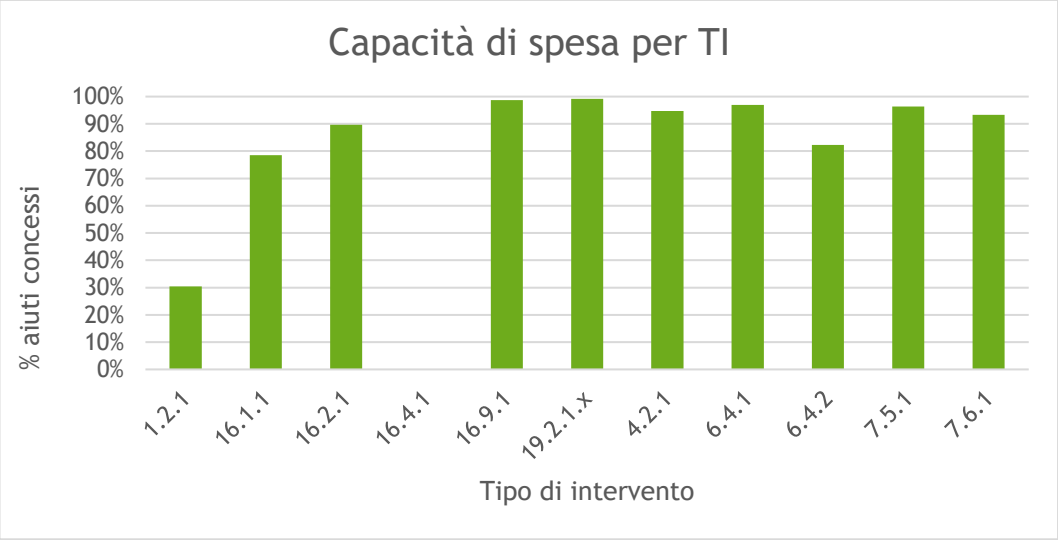
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.11	Tutti	• M	• Aiuti liquidati su aiuti concessi per Tipo Intevento

RISULTATI

Il totale complessivo dei fondi liquidati ammonta a € 8.395.386,58 € su € 9.403.936,14 di aiuti concessi, pari all'89% del totale dei fondi concessi.

La maggior parte dei T.I. ha un'alta percentuale di liquidazione, indicando una buona attuazione dei progetti.

Tipo di Intervento	Aiuti liquidati sugli aiuti concessi per Tipo Intevento		
	Importo concesso	Aiuto liquidato	% aiuto liquidato su contributo concesso
1.2.1	92.888,00	28.220,00 €	30%
16.1.1	134.353,68	105.433,94 €	78%
16.2.1	325.000,00	291.416,86 €	90%
16.4.1	-	-	--
16.9.1	250.000,00 €	246.642,00 €	99%
19.2.1.x	511.419,09 €	507.155,10 €	99%
4.2.1	89.106,00 €	84.436,50 €	95%
6.4.1	136.251,69 €	132.161,73 €	97%
6.4.2	3.655.442,29 €	3.008.621,02 €	82%
7.5.1	2.039.578,99 €	1.966.278,95 €	96%
7.6.1	2.169.896,40 €	2.025.020,48 €	93%
Totale complessivo	**9.403.936,14 €**	**8.395.386,58 €**	**89%**



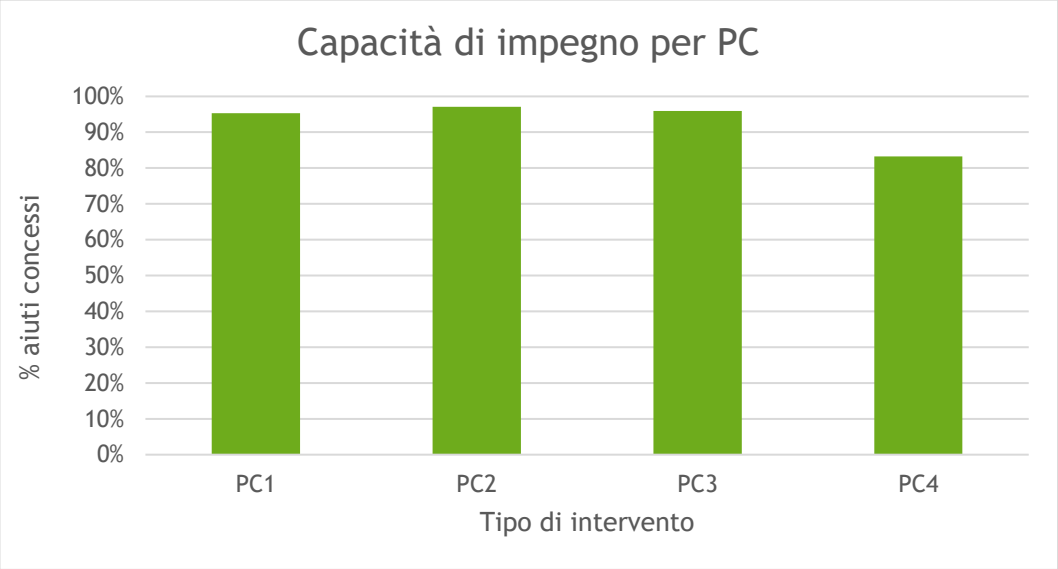
3.1.16.10 CAPACITÀ DI SPESA PER PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.12	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Aiuti liquidati su aiuti concessi per Progetti Chiave

RISULTATI

La percentuale di aiuto liquidato è generalmente alta per la maggior parte dei progetti, che varia dall'83% al 97%. Il Progetto PC4 ha la percentuale più bassa di aiuto liquidato (83%).

Progetto Chiave	Aiuti liquidati sugli aiuti concessi per Progetto Chiave		
	Importo concesso	Aiuto liquidato	% aiuto liquidato su contributo concesso
PC1	658.091,97 €	627.160,05 €	95%
PC2	531.692,84 €	516.266,99 €	97%
PC3	746.061,91 €	715.486,22 €	96%
PC4	349.990,00 €	291.416,86 €	83%
	2.285.836,72	**2.150.330,12**	**94%**



3.1.16.11 PERCENTUALE DELL'AIUTO CONCESSO PER I PC SULL'AIUTO CONCESSO TOTALE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.1.13	Tutti	• M	• Aiuti concessi per Progetti Chiave su aiuti concessi totali

RISULTATI

L'aiuto concesso per i Progetti Chiave rappresenta il 24% dell'aiuto concesso totale.

Aiuto concesso PC	2.285.836,72
Aiuto concesso totale	9.403.936,14
Aiuto concesso PC/Aiuto concesso totale	**24%**

3.1.17I TERRITORI SONO MAGGIORMENTE ATTRATTIVI VERSO LA POPOLAZIONE, LE IMPRESE E I TURISTI

L'analisi condotta tra operatori economici e residenti mostra che i territori dell'ATD risultano essere attrattivi.

Dagli 96 rispondenti rispetto ai 124 questionari online somministrati, risulta che la diversificazione economica è vista da 49 rispondenti come una leva di sviluppo "bassa/medio bassa", mentre 44 la ritengono "medio alta/alta".

Per quanto concerne la percezione dell'insediamento di nuove imprese sul territorio, 69 dei rispondenti la ritengono "bassa/medio bassa", mentre 23 "medio-alta/alta". Complessivamente la strategia GAL non ha favorito l'insediamento di nuove imprese, piuttosto ha contribuito a migliorare quelle esistenti: 52 rispondenti ritengono che l'offerta fornita dalle imprese sia migliorata, mentre 40 la ritengono ancora "bassa/medio bassa". Si evidenzia la necessità di aumentare la conoscenza e la consapevolezza degli operatori locali.

Per quanto concerne le infrastrutture turistiche e i servizi per il turismo, 56 rispondenti segnalano un miglioramento "medio alto/alto" mentre 37 "basso/medio-basso"; 57 rispondenti percepiscono un aumento delle presenze turistiche alto/medio-alto, mentre 34 "basso/medio basso". Questo dimostra che la strategia GAL ha contribuito a favorire lo sviluppo turistico del territorio e a creare nuove opportunità di lavoro (51 rispondenti "medio-alto/alto; mentre 43 rispondenti basso/medio basso), anche se risulta ancora difficile la collaborazione tra i soggetti del territorio.

In sintesi, i territori stanno diventando più attrattivi, ma è fondamentale concentrarsi sulla diversificazione economica e sul potenziamento delle opportunità lavorative per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.1.17.1 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DI TESTIMONI PRIVILEGIATI SULLA CRESCITA DELL'ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI DELL'ATD VERSO LA POPOLAZIONE LE IMPRESE E I TURISTI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.2.2	Tutti	• TP	• Scheda Indicatore 7.2.2

RISULTATI

I dati presentati offrono una panoramica delle percezioni dei beneficiari della programmazione 2014 - 2022 e degli amministratori riguardo a diversi aspetti dello sviluppo del territorio. Dei 124 questionari inoltrati ai beneficiari, ha risposto un campione rispondente di 96 unità, pari al 66%. Analizzando le risposte, emergono diversi temi chiave. In sintesi, i dati indicano una situazione economica e sociale complessa e in evoluzione. Sebbene ci siano segni di miglioramento in alcune aree, come l'innovazione e la valorizzazione del patrimonio, persistono sfide significative, in particolare per quanto riguarda l'insediamento di nuove imprese e l'aumento delle opportunità lavorative. La diversificazione economica e l'attrazione di nuovi investimenti potrebbero contribuire ad un miglioramento.

Diversificazione Economica

45 dei 96 rispondenti hanno percepito la diversificazione dell'economia locale come "medio bassa", mentre 39 come "medio alta". Questo potrebbe indicare che, sebbene si stia investendo nella diversificazione dell'economia locale, una parte del territorio non la percepisce come ancora sufficiente o significativa.

Nuove Imprese

Un numero elevato di rispondenti (69) esprimono un'opinione "bassa/medio bassa" sul numero di imprese insediate sul territorio. Questo rileva la necessità di investire sull'avvio di nuove attività imprenditoriali, diversificando l'economia locale.

Innovazione e Miglioramento dei Servizi

Le risposte sulla qualità e l'innovazione dell'offerta di prodotti e servizi sono più che ottimistiche: 52 rispondenti ritengono che l'offerta fornita dalle imprese sia migliorata, mentre 40 la ritengono ancora "bassa/medio bassa". Questo suggerisce che, nonostante le sfide, ci siano sforzi da parte delle imprese per rimanere competitive e migliorare la loro offerta al fine di rendere maggiormente attrattivo il territorio.

Capacità e Consapevolezza degli Operatori Locali

La percezione che le conoscenze e la consapevolezza degli operatori locali siano migliorate è sostenuta da 52 risposte "medio alte/alte". Ciò suggerisce che ci siano iniziative di formazione e sviluppo che stanno avendo un impatto positivo. Una parte dei rispondenti (41) la ritengono ancora "bassa/medio bassa", pertanto è necessario favorire interventi volti a rendere maggiormente competitivo il territorio.

Infrastrutture Turistiche

58 intervistati considerano che ci siano stati miglioramenti nelle infrastrutture turistiche e nei servizi per il turismo. Questo è un segnale positivo, in quanto garantire infrastrutture e servizi di qualità permette di diversificare l'economia locale e rendere maggiormente attrattivo il territorio.

Valorizzazione del Patrimonio Storico Architettonico e naturale

Secondo i rispondenti, la strategia GAL ha contribuito a valorizzare in particolare il patrimonio naturale (52 "medio alto"); mentre la valorizzazione del patrimonio storico architettonico da 46.

Aumento delle Presenze Turistiche

59 rispondenti percepiscono un aumento delle presenze turistiche grazie alla strategia GAL: un turismo maggiormente sostenibile e accessibile ha contribuito a rendere maggiormente attrattivi i territori GAL.

Performance Economiche e Opportunità Lavorative

Le performance economiche delle imprese sono considerate "medio alte" da molti, ma c'è un mix di opinioni, con alcune preoccupazioni riguardo all'aumento delle opportunità lavorative (53 ritengono che ci sia stato un aumento; mentre 44 non lo ritengono significativo).

Integrazione e Collaborazione

La percezione di un rafforzamento dell'integrazione tra settori e operatori economici non è del tutto positiva, sebbene ci sia un buon numero di risposte che evidenziano una tendenza positiva.

Di seguito i dati raccolti dai questionari (si tratta di numeri assoluti, e non percentuali).

	Basso	Medio basso	Medio alto	Alto	Non risponde
L'economia del territorio si è diversificata?	4	45	34	10	3
Si sono insediate nuove imprese nel territorio?	24	45	17	6	4
L'offerta di prodotti e servizi forniti dalle imprese è innovata e/o migliorata e rafforza l'identificazione con il territorio?	7	33	39	13	4
Le conoscenze e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate?	4	37	43	9	3
Le infrastrutture turistiche e i servizi per il turismo sono aumentati e migliorati?	6	31	48	8	3
Il patrimonio storico architettonico è valorizzato?	11	36	31	15	3
Il patrimonio naturale e paesaggistico è valorizzato?	6	21	52	16	1
Le presenze turistiche sono	5	29	40	17	5

	Basso	Medio basso	Medio alto	Alto	Non risponde
aumentate?					
Le performance economiche delle aziende/imprese locali sono migliorate?	6	42	37	6	5
Le opportunità lavorative sono aumentate?	10	33	42	9	2
L'integrazione tra settori e operatori economici è rafforzata?	19	42	29	4	2
La tendenza alla collaborazione tra soggetti del territorio è aumentata?	16	41	31	5	3

3.1.18 LE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE SONO AUMENTATE

I dati raccolti indicano un incremento delle opportunità lavorative, con la creazione di 28 posti di lavoro, tutti nel settore extra-agricolo. Un'analisi approfondita mostra che i nuovi posti di lavoro sono equamente distribuiti tra uomini e donne, coinvolgendo entrambi i generi che rappresentano il 50% del totale.

Un elemento positivo è l'inclusione di giovani nel mercato del lavoro, poiché l'82% dei nuovi assunti ha meno di 41 anni. Questo focus sui giovani è accompagnato da una stabilità occupazionale significativa: il 39% dei contratti è a tempo indeterminato, mentre forme contrattuali più precarie come il lavoro intermittente e stagionale sono meno comuni.

Circa la metà dei nuovi assunti non ha fornito informazioni sulla propria precedente occupazione, ma il 25% proviene da lavori dipendenti. Solo una piccola percentuale di lavoratori autonomi e disoccupati ha trovato impiego attraverso queste nuove opportunità. Inoltre, la presenza di studenti tra i nuovi assunti è limitata, indicando che la maggior parte delle nuove posizioni è andata a persone già inserite nel mercato del lavoro.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.1.18.1 POSTI DI LAVORO CREATI PER AI E SETTORE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.3.1	Tutti	• M • All. tecnici • Indagine	• Analisi dei dati • Scheda Indicatore 7.3.2

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Complessivamente, sono stati creati 28 posti di lavoro nella categoria Extra-agricolo.

AI	Agricolo	Extra-agricolo	Totale
2	0	13	13
3	0	0	0
7	0	15	15
Totale	**0**	**28**	**28**

3.1.18.2 NUMERO DI POSTI DI LAVORO CREATI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ, PRECEDENTE OCCUPAZIONE, FORMA CONTRATTUALE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
7.3.2	Tutti	• Interviste	• Scheda Indicatore 7.3.2

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

La situazione occupazionale evidenziata da questi dati mostra un buon equilibrio di genere e una forte inclusione di giovani nel mercato del lavoro. La stabilità dei contratti a tempo indeterminato è positiva.

I posti di lavoro creati sono equamente suddivisi tra uomini e donne, con ciascun genere che rappresenta il 50% del totale (14 posti di lavoro ciascuno).

La maggior parte dei nuovi posti di lavoro (82%) è occupata da giovani sotto i 41 anni, con 23 lavoratori giovani e solo 3 non giovani. Questo indica un forte orientamento verso l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Genere	N.	%	Età		
			Giovane (<41 anni)	Non giovane (>41 anni)	n.d.
Donna	14	50	10	2	2
Uomo	14	50	13	1	--
	28	**100**	**23**	**3**	**2**

La stabilità occupazionale è evidenziata dalla predominanza di contratti a tempo indeterminato, che rappresentano il 39% dei nuovi posti di lavoro. Altri contratti, come il lavoro intermittente (14%) e il lavoro stagionale (7%), sono meno comuni. Solo un piccolo numero di posti di lavoro è stato creato in forme contrattuali più precarie come l'apprendistato e la partita IVA.

Forma contrattuale	N.	%
Apprendistato	1	4%
Lavoro intermittente (a chiamata)	4	14%
Lavoro stagionale	2	7%
Dipendente tempo determinato	4	14%
Dipendente tempo indeterminato	11	39%
Dipendente part-time	4	14%
Partita IVA	1	4%
n.d.	1	4%
	28	**100**

Circa il 50% dei nuovi assunti non ha dichiarato la propria precedente occupazione, mentre il 25% proviene da lavori dipendenti. Solo una piccola percentuale di lavoratori autonomi (4%) e disoccupati (7%) ha trovato occupazione attraverso queste

nuove opportunità. La presenza di studenti è limitata (14%), suggerendo che la maggior parte dei posti di lavoro è andata a persone già integrate nel mercato.

Precedente occupazione	N.	%
Lavoratore autonomo	1	4%
Lavoratore dipendente	7	25%
Disoccupato	2	7%
Studente	4	14%
n.d.	14	50%
	28	**100%**

3.2 RISPOSTE ALLE DOMANDE AUTOVALUTATIVE DEL VALORE AGGIUNTO DEI GAL - VALUTAZIONE RACCOMANDATA (B)

DOMANDA N. 6 - IN CHE MISURA E CON QUALI MODALITÀ I PROGETTI CHIAVE RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA SSL?

I Progetti Chiave (PC) rappresentano un valore aggiunto significativo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) grazie a una combinazione di modalità attuative che garantiscono concentrazione, integrazione e coordinamento tra risorse e attori territoriali.

Nonostante il 76% delle risorse del GAL sia stato concesso nei bandi pubblici, i Progetti Chiave hanno focalizzato gli investimenti su aree territoriali specifiche, assicurando così una maggiore concentrazione e visibilità delle azioni. Mentre i PC1, PC2 e PC3 si indirizzano su territori circoscritti, il PC4 ha coinvolto l'intero territorio del GAL Montagna Vicentina, raggiungendo l'intera popolazione.

Le modalità attuative dei PC hanno stimolato un'efficace collaborazione tra attori pubblici e privati, consolidando le reti territoriali. La diversificazione delle formule operative, Bandi Pubblici e Bandi a Regia, ha permesso di adattare le modalità di supporto alle esigenze specifiche dei diversi progetti. Questo approccio ha rafforzato il coordinamento e l'integrazione delle iniziative, contribuendo a creare una rete più solida tra i diversi attori e a promuovere obiettivi comuni di sviluppo locale.

I Progetti Chiave hanno intercettato l'82% dei fabbisogni territoriali individuati dal PSL, rispondendo in modo incisivo alle necessità locali. Essi hanno contribuito allo sviluppo delle competenze, al potenziamento dell'offerta turistica e alla valorizzazione del patrimonio culturale, intervenendo su criticità specifiche.

Infine, il processo di selezione e attuazione dei PC ha rafforzato il ruolo del GAL come attore centrale nello sviluppo territoriale. Gli 11 incontri organizzati con i beneficiari e gli attori locali hanno favorito il dialogo e la partecipazione, consolidando il GAL come punto di riferimento per il coordinamento e la realizzazione di progetti di sviluppo. Questa presenza attiva ha accresciuto la visibilità del GAL e il suo riconoscimento da parte della comunità locale.

3.2.1 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE ASSICURANO CONCENTRAZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE

L'analisi delle modalità di attuazione dei Progetti Chiave evidenzia che la maggior parte delle risorse del GAL è stata destinata a bandi pubblici, con il 76% dei finanziamenti concessi a progetti non ricompresi nei Progetti Chiave (PC). Di conseguenza, solo una quota limitata di risorse è stata dedicata ai Progetti Chiave, che tuttavia si concentrano su aree ben definite del territorio.

Nello specifico, i Progetti Chiave PC1, PC2, e PC3 coprono aree circoscritte, indirizzandosi a contesti territoriali specifici e coinvolgendo una porzione limitata della popolazione rurale. Al contrario, PC4 si estende a tutto l'ambito del GAL Montagna Vicentina, raggiungendo l'intero territorio e la popolazione del GAL.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.1.1 PERCENTUALE DI RISORSE DEL GAL DESTINATE A PC RISPETTO ALLA 19.2

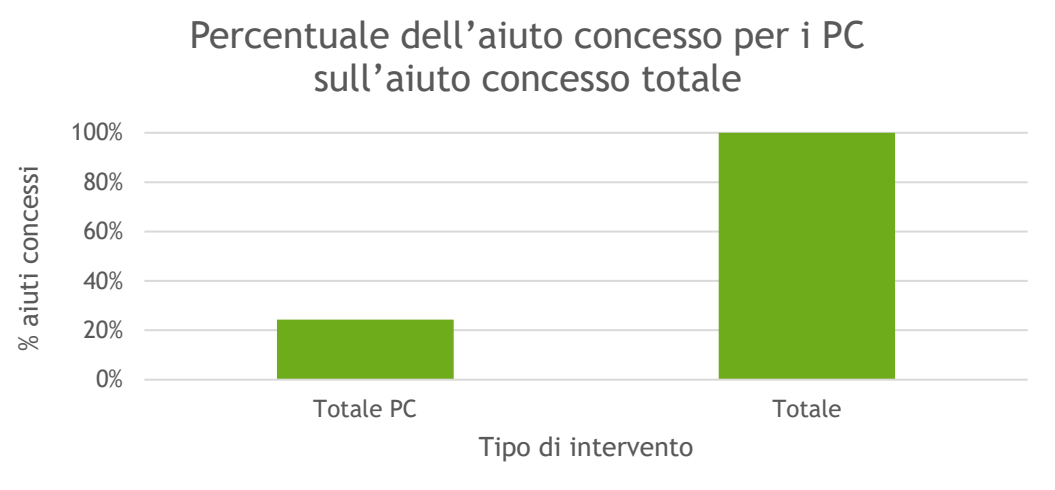
Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.1.1	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Risorse del GAL destinate a PC rispetto alla 19.2

RISULTATI

La maggior parte dei finanziamenti (76%) è stata destinata a progetti ordinari, non ricompresi in Progetti Chiave.

Tipologia Progetti Chiave	Importo concesso	
--	7.118.099,42 €	76%
PC1	658.091,97 €	7%
PC2	531.692,84 €	6%
PC3	746.061,91 €	8%
PC4	349.990,00 €	4%
Totale	**9.403.936,14 €**	**100%**

Tipologia Progetti	Importo concesso	
Non PC	7.118.099,42 €	76%
PC	2.285.836,72 €	24%
Totale	**9.403.936,14 €**	**100%**



3.2.1.2 PERCENTUALE DI SUPERFICIE DI ATD INTERESSATA PER PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.1.2	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Comuni ATD con PC

RISULTATI

I Progetti Chiave PC1, PC2 e PC3 si distribuiscono su una porzione limitata della superficie complessiva, essendo relativi a contesti ben delineati. Il PC4, invece, ha coperto tutto l'ambito del GAL Montagna Vicentina.

PC	Superficie interessata	
	ettari	**%**
PC1	4.154	3,27%
PC2	18.651	14,67%
PC3	17.512	13,78%
PC4	127.097	100,00%

3.2.1.3 PERCENTUALE DI POPOLAZIONE RURALE INTERESSATA PER PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.1.3	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Comuni ATD con PC

RISULTATI

I Progetti Chiave PC1, PC2 e PC3 coinvolgono una porzione limitata della popolazione complessiva, essendo, come già detto, relativi a territori ben delineati. Il PC4, invece, ha coperto tutto l'ambito del GAL Montagna Vicentina.

PC	Popolazione interessata (2019)	
	n	%
PC1	16.199	10,87%
PC2	40.506	27,18%
PC3	12.587	8,45%
PC4	149.036	100,00%

Dall'analisi, poi, risulta una lieve diminuzione della popolazione complessiva coinvolta tra il 2019 e il 2022, con decrementi nelle popolazioni di ciascun progetto.

PC	Popolazione interessata (2022)	
	n	%
PC1	16.129	10,98%
PC2	40.448	27,54%
PC3	12.163	8,28%
PC4	146.881	100,00%

3.2.2 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE PROMUOVONO L'EFFICACE RACCORDO E L'INTERAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Le modalità attuative dei Progetti Chiave (PC) hanno svolto un ruolo fondamentale nel promuovere un'efficace collaborazione tra soggetti pubblici e privati, contribuendo alla concentrazione delle risorse e all'integrazione degli interventi nel territorio del GAL Montagna Vicentina. L'analisi mostra una distribuzione strategica degli aiuti e una diversificazione delle formule operative.

Nonostante alcune divergenti opinioni da parte dei beneficiari, i Progetti Chiave hanno chiaramente stimolato l'interazione e il coordinamento tra attori diversi, contribuendo agli obiettivi strategici di sviluppo locale e rafforzando le reti territoriali.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.2.1 NUMERO DI BENEFICIARI DEI PC ED ENTITÀ DEGLI AIUTI CONCESSI PER NATURA DI BENEFICIARIO (PUBBLICO O PRIVATO)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.2.1	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero di beneficiari dei PC ed entità degli aiuti concessi per natura di beneficiario

RISULTATI

Il PC3 ha il maggior numero di beneficiari (12), e riflette una struttura di progetto che facilita la partecipazione di più soggetti. Ha ricevuto, inoltre, l'importo più alto in aiuti concessi, con un totale di € 746.061,91, suddiviso tra € 558.744,16 concesso ad enti pubblici e € 187.317,75 concesso a privati.

I PC1 e PC2 hanno un numero simile di beneficiari (7 e 8 rispettivamente), ma con una composizione leggermente diversa tra soggetti pubblici e privati, e ricevendo rispettivamente € 658.091,97 e € 531.692,84 in aiuti concessi, con una composizione simile tra pubblico e privato.

Infine, il PC4 coinvolge solo 2 beneficiari, uno pubblico e uno privato, a causa della natura più specifica del progetto, e si caratterizza per un contributo privato minimo (€ 24.990,00).

Complessivamente, gli aiuti pubblici costituiscono la maggior parte del finanziamento, rappresentando circa l'83% del totale. Questo sottolinea l'importanza del supporto pubblico nei Progetti Chiave.

PC	Numero di beneficiari			Aiuti concessi		
	Pubblici	Privati	Totale	Pubblici	Privati	Totale
PC1	3	4	7	568.508,63 €	89.583,34 €	658.091,97 €
PC2	5	3	8	449.236,11 €	82.456,73 €	531.692,84 €
PC3	8	4	12	558.744,16 €	187.317,75 €	746.061,91 €
PC4	1	1	2	325.000,00 €	24.990,00 €	349.990,00 €
Totale	**17**	**12**	**29**	**1.901.488,90 €**	**384.347,82 €**	**2.285.836,72 €**

3.2.2.2 NUMERO DI BANDI PER FORMULA OPERATIVA E AIUTO CONCESSO PER PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.2.2	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero di bandi per formula operativa e aiuto concesso per PC

RISULTATI

Gli aiuti concessi tramite la formula Bando Pubblico rappresentano la quota più significativa (€ 1.623.194,54), la formula Bando a Regia ha contributi importanti per PC2, PC3, e PC4.

Infine, il PC4 ha un finanziamento principalmente con Bando a Regia (€ 325.000,00), con una piccola parte (€ 24.990,00) dedicata alla formula Bando Pubblico.

PC	Spesa programmata	Numero di bandi per formula operativa		
		R	P	Totale
PC1	700.000,00 €	1	2	3
PC2	740.000,00 €	2	4	6
PC3	900.000,00 €	2	6	8
PC4	350.000,00 €	1	1	2
Totale	**2.690.000,00 €**	**6**	**13**	**19**

PC	Spesa programmata	Aiuti concessi		
		R	P	Totale
PC1	700.000,00 €	185.577,80 €	472.514,17 €	658.091,97 €
PC2	740.000,00 €	165.024,84 €	366.668,00 €	531.692,84 €
PC3	900.000,00 €	172.617,34 €	573.444,57 €	746.061,91 €
PC4	350.000,00 €	325.000,00 €	24.990,00 €	349.990,00 €
Totale	**2.690.000,00 €**	**848.219,98 €**	**1.437.616,74 €**	**2.285.836,72 €**

3.2.2.3 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PC SULLA CAPACITÀ DEL PC DI AUMENTARE IL RACCORDO E L'INTERAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.2.3	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• TP • Indagini	• Scheda Indicatore 8.2.2

RISULTATI

I dati raccolti durante un apposito "Focus Group", organizzato mediante la Nominal Group Technique – N.G.T., indicano un livello di soddisfazione generalmente positivo tra i partecipanti dei vari PC, con alcune differenze nei progetti specifici:

- PC1 è percepito molto positivamente per il contributo agli obiettivi della strategia di sviluppo e il raccordo tra pubblico e privato.
- PC2 mostra una buona interazione con enti sovra-territoriali e una discreta partecipazione, ma con percezioni variabili sull'efficacia degli interventi.
- PC3 ha riscontri moderati, con risposte suddivise equamente, tra efficace e poco efficace, sull'animazione del GAL e sul contributo agli obiettivi locali, ma un giudizio positivo sull'interazione pubblico-privato.
- PC4 non ha partecipato al Focus Group.

Di seguito le domande poste e le risposte ricevute.

1. *In che misura pensi che gli interventi abbiano contribuito allo sviluppo economico del nostro territorio?*

PC 1	Molto positivo	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 2	Molto positivo	0
	Abbastanza	2
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 3	Molto positivo	0
	Abbastanza	1
	Poco	1
	Per nulla	0

2. *In che misura pensi che gli interventi abbiano interagito con iniziative o strategie provenienti da enti sovra-territoriali o con altri strumenti di programmazione presenti sul territorio?*

PC 1	Molto	0
	Abbastanza	1
	Poco	1
	Per nulla	0

PC 2	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 3	Molto	0
	Abbastanza	2
	Poco	0
	Per nulla	0

3. *Quanto sei stato "parte attiva" nelle attività di preparazione, attuazione e animazione della strategia del GAL?*

PC 1	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 2	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 3	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0

4. *Secondo te, in che misura gli interventi hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi generali della strategia di sviluppo locale?*

PC 1	Molto	2
	Abbastanza	0
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 2	Molto	1
	Abbastanza	0
	Poco	1
	Per nulla	0
PC 3	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0
	Per nulla	0

5. *Il progetto chiave prevedeva l'attivazione di almeno 2 misure: una dedicata al pubblico ed una al privato. In che misura il PC ha rafforzato la collaborazione tra pubblico e privato?*

PC 1	Molto	1
	Abbastanza	1
	Poco	0

	Per nulla	0
PC 2	Molto	0
	Abbastanza	2
	Poco	0
	Per nulla	0
PC 3	Molto	0
	Abbastanza	2
	Poco	0
	Per nulla	0

6. *Come valuti l'attività di animazione promossa dal GAL sul territorio?*

PC 1	Molto efficace	0
	Efficace	1
	Poco efficace	1
	Per nulla	0
PC 2	Molto efficace	0
	Efficace	1
	Poco efficace	1
	Per nulla	0
PC 3	Molto efficace	0
	Efficace	1
	Poco efficace	1
	Per nulla	0

7. *L'attività collaborativa tra GAL e AVEPA, per il Bando a cui avete partecipato (incontri di presentazione bandi, istruttoria pratiche, controlli, …), è risultata*:

PC 1	Molto efficace	0
	Efficace	2
	Poco efficace	0
	Per nulla	0
PC 2	Molto efficace	0
	Efficace	2
	Poco efficace	0
	Per nulla	0
PC 3	Molto efficace	0
	Efficace	2
	Poco efficace	0
	Per nulla	0

3.2.3 LE MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI CHIAVE CONSENTONO IL CONSOLIDAMENTO E IL RAFFORZAMENTO DI SPECIFICHE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E FAVORISCONO LA SOLUZIONE DI PARTICOLARI CRITICITÀ E PROBLEMATICHE SPECIFICHE DEL TERRITORIO

In sintesi, le modalità di attuazione dei Progetti Chiave si sono rivelate incisive nel rispondere a gran parte dei fabbisogni territoriali, promuovendo lo sviluppo di competenze, il potenziamento dell'offerta turistica e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.3.1 PERCENTUALE DEI FABBISOGNI DI RIFERIMENTO DEL PC RISPETTO AL TOTALE DEI FABBISOGNI IDENTIFICATI DAL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.3.1	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Numero dei fabbisogni intercettati dal PC sul totale dei fabbisogni identificati dal PSL

RISULTATI

Sono intercettati 9 fabbisogni sugli 11 complessivi identificati dal PSL, pari all'82%. Nello specifico, i Progetti Chiave intercettano:

- FB01 Aumento di competenze professionali qualificate
- FB02 Aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato
- FB04 Valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio
- FB05 Promuovere la produzione tipica locale
- FB07 Miglioramento standard offerta ricettiva
- FB08 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico
- FB09 Diversificazione offerta turistica territoriale
- FB10 Valorizzazione patrimonio storico-culturale
- FB11 Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale

Andando a guardare i singoli Progetti Chiave, si intercettano i seguenti fabbisogni:

- PC1
  - FB07 Miglioramento standard offerta ricettiva
  - FB08 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico
  - FB09 Diversificazione offerta turistica territoriale
- PC2
  - FB07 Miglioramento standard offerta ricettiva
  - FB08 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico
  - FB09 Diversificazione offerta turistica territoriale
  - FB10 Valorizzazione patrimonio storico-culturale
  - FB11 Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale
- PC3
  - FB07 Miglioramento standard offerta ricettiva
  - FB08 Supporto sinergie pubblico private per gestione sostenibile delle risorse in ambito turistico
  - FB09 Diversificazione offerta turistica territoriale
  - FB10 Valorizzazione patrimonio storico-culturale

- FB11 Miglioramento condizioni di fruizione del patrimonio naturale e culturale

– PC4
  - FB01 Aumento di competenze professionali qualificate
  - FB02 Aumento della capacità dei territori montani di competere sul mercato
  - FB04 Valorizzare le filiere in grado di promuovere le eccellenze del territorio
  - FB05 Promuovere la produzione tipica locale

Nella tabella in dettaglio i fabbisogni intercettati per Progetto Chiave, Tipo Intervento e Bando di riferimento.

PC	Tipo Intervento	Bando	OS	FB
1	6.4.2	46/2017	3.3	FB07 FB08
1	7.5.1	53/2017	3.2 3.3	FB07 FB08 FB09
1	7.5.1	69/2017	3.2 3.3	FB07 FB08 FB09
2	1.2.1	86/2017	3.3	FB07 FB08
2	6.4.2	47/2017	3.3	FB07 FB08
2	7.5.1	23/2018	3.2 3.3	FB07 FB08 FB09
2	7.5.1	54/2017	3.2 3.3	FB07 FB08 FB09
2	7.5.1	70/2017	3.2 3.3	FB07 FB08 FB09
2	7.6.1	64/2017	2.1 3.2	FB08 FB09 FB10 FB11
3	1.2.1	87/2017	3.3	FB07 FB08
3	6.4.2	48/2017	3.3	FB07 FB08
3	7.5.1	55/2017	3.3	FB07 FB08
3	7.5.1	71/2017	3.3	FB07 FB08

PC	Tipo Intervento	Bando	OS	FB
3	7.6.1	22/2018	2.1 3.2	FB08 FB09 FB10 FB11
3	7.6.1	65/2017	2.1 3.2	FB08 FB09 FB10 FB11
3	16.9.1	2/2018	3.3	FB07 FB08
4	1.2.1	88/2017	1.2	FB01 FB02 FB04 FB05
4	16.2.1	11/2018	1.2	FB01 FB02 FB04 FB05
4	16.2.1	72/2017	1.2	FB01 FB02 FB04 FB05

3.2.3.2 EFFICACIA DEI BANDI PC DI SELEZIONARE DOMANDE IN GRADO DI INCIDERE SUI FABBISOGNI DEL PC

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.3.2	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M	• Scheda Indicatore 8.3.2

RISULTATI

Alcuni interventi, come 19.2.1.x, hanno mostrato un'efficacia relativamente alta con il bando 19/2019 che ha raggiunto il 70% e 18/2019 al 56%, segnalando che le domande erano ben allineate agli obiettivi, intesi qui come criteri di selezione.

In interventi come 6.4.2 e 7.5.1, l'efficacia si attesta intorno al 40-50%, suggerendo una qualità media delle domande con margini di miglioramento per soddisfare meglio i requisiti dei bandi.

Tipo Intervento	Bando	PC	Risorse a bando	Domande finanziate (concluse)	Efficacia complessiva
1.2.1	86/2017	2	20.000,00	0	0,00%
1.2.1	87/2017	3	30.000,00	0	0,00%
1.2.1	88/2017	4	25.000,00	0	0,00%
6.4.2	46/2017	1	100.000,00	3	40,33%
6.4.2	47/2017	2	120.000,00	2	46,00%
6.4.2	48/2017	3	120.000,00	2	45,50%
7.5.1	53/2017	1	400.000,00	2	52,50%
7.5.1	54/2017	2	200.000,00	2	49,00%
7.5.1	55/2017	3	200.000,00	3	51,33%
7.5.1	69/2017	1	200.000,00	1	45,00%
7.5.1	70/2017	2	200.000,00	1	75,00%
7.5.1	71/2017	3	200.000,00	1	62,00%
7.5.1	23/2018	2	113.807,00	0	0,00%
7.6.1	64/2017	2	200.000,00	1	41,00%
7.6.1	65/2017	3	200.000,00	1	26,00%
7.6.1	22/2018	3	160.287,00	2	45,50%
16.2.1	72/2017	4	325.000,00	0	0,00%
16.2.1	11/2018	4	325.000,00	1	60,13%
16.9.1	02/2018	3	150.000,00	1	49,39%
19.2.1	18/2019	2	40.120,00	1	56,00%
19.2.1	19/2019	3	74.933,00	1	70,00%

Nota metodologica:

L'analisi è stata condotta sulla base delle informazioni contenute nel Sistema informativo di monitoraggio del PSR relative ai criteri di priorità e punteggi assegnabili ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Come mostra il seguente schema esemplificativo, l'efficacia complessiva (settima colonna, EE) è stata valutata confrontando i punteggi ottenuti dalle domande

finanziate (quinta colonna, CC) con il massimo potenzialmente ottenibile per ogni criterio di selezione (sesta colonna DD). Una soglia di efficacia che può considerarsi indicativa di una buona capacità di selezione domande di qualità può considerarsi > 50%. Di seguito si esemplifica la costruzione dello schema e si fornisce un esempio di applicazione dell'analisi e del calcolo dell'indicatore.

Il risultato complessivo, 44%, dà un'indicazione non positiva dell'efficacia dei principi, fatto salvo i principi 1 e 4.

L'analisi dei sotto criteri e dei criteri evidenzia la composizione del punteggio e mostra gli aspetti che sono stati valorizzati o non valorizzati nelle domande finanziate.

Prima colonna		Seconda colonna	Terza colonna	Quarta colonna	Quinta colonna	Sesta colonna	Settima colonna
Bando	Numero e data	Punteggio massimo assegnabile (dal bando)	N domande con punteggio assegnato (monitoraggio)	% Domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato al N delle domande finanziate	Punteggio massimo assegnabile al N. totale domande finanziate	Efficacia (%)
TI Ambito di interesse Risorse a bando (euro) **Totale Domande finanziate (f) = 10**		(AA)=∑(A)			(CC)= ∑(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
		(A)=max(a)	(B)=∑(b)	(B)/(f)	(C)= ∑(c)	(D)=(A)*(f)	(E)= ©/(D)
		a	b	(b)/(f)	c)= (a)*(b)	d) = (a) * (f)	e) = (c)/(d)
Principio di selezione -1		30			245	300	82%
Criterio di priorità 1.1		10	7	70%	45	100	45%
Sottocriterio	1.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	1.1.2 xxx	5	5	50%	25	50	50%
Criterio di priorità 1.2		20	10	100%	200	200	100%
Sottocriterio	1.2.1 xxx	20	10	100%	200	200	100%
	1.2.2 xxx	10	0	0	0	100	0%
	1.2.3 xxx	5	0	0	0	18	0%
Principio di selezione -2		7			14	70	20%
Criterio di priorità 2.1		7	2	20%	14	70	20%
Sottocriterio	2.1.1 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	2.1.2 xxx	7	2	20%	14	70	20%
Principio di selezione - 3		30			95	300	32%
Criterio di priorità 3.1		30	7	70%	95	300	32%
Sottocriterio 3	3.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	3.1.2 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	3.1.3 xxx	15	5	50%	75	150	50%
Principio di selezione - 4		16			120	160	75%
Criterio di priorità 4.1		6	10	100%	60	60	100
Sottocriterio	4.1.1 xxx	2	0	0%	0	20	0%
	4.1.2 xxx	4	0	0%	0	40	0%
	4.1.3 xxx	6	10	100%	60	60	100%
Criterio di priorità 4.2		10	10	100%	60	100	60%
Sottocriterio	4.2.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	4.2.2 xxx	5	8	80%	40	50	80%
Criteri aggiuntivi dei GAL		75	9	90%	200	750	27%
xxx		5	0	0%	0	50	0%
xxx		10	1	10%	10	100	10%
xxx		10	2	20%	20	100	20%
xxx		30	5	50%	150	300	50%
xxx		20	1	10%	20	200	10%
TOTALE		158			674	1520	44%

3.2.4 IL PROCESSO DI SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PC VALORIZZA IL RUOLO DEL GAL NEL CONTESTO LOCALE

Il processo di selezione e attuazione dei Progetti Chiave (PC) ha contribuito a valorizzare il ruolo del GAL nel contesto locale attraverso un'attività di coinvolgimento e interazione con i beneficiari e gli attori locali. Con 11 incontri complessivi dedicati ai Progetti Chiave, il GAL ha favorito la partecipazione e il dialogo tra le parti interessate, rafforzando la sua presenza e funzione di coordinamento sul territorio.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.4.1 NUMERO DI ATTIVITÀ DEL GAL PER LA DEFINIZIONE DEI PC E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE PER TIPO DI ATTIVITÀ

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
8.4.1	Tutti i TI nei Progetti Chiave	• M • M_GAL	• Numero di attività

RISULTATI

Complessivamente si sono svolti 21 incontri, così suddivisi:

- PC1: 5 incontri;
- PC2: 3 incontri;
- PC3: 6 incontri;
- PC4: 7 incontri.

Data	Tipo Incontro	Progetto Chiave	N partecipanti
13/02/2017	Incontro preparatorio	1	--
13/02/2017	Incontro preparatorio	3	--
15/02/2017	Incontro preparatorio	2	--
27/02/2017	Incontro per lo sviluppo	3	--
19/04/2017	Incontro per lo sviluppo	1	--
04/05/2017	Incontro	3	13
08/05/2017	Incontro	2	8
09/05/2017	Incontro	1	10
28/03/2018	Conferenza stampa	1	--
08/06/2018	Conferenza stampa	2	--
08/05/2019	Conferenza stampa	3	--
Febbraio 2019	Incontro	4	--
27/09/2019	Seminario	4	--
30/10/2019	Incontro	3	--
01/02/2020	Incontro	3	33
23/04/2020	Conferenza stampa	4	--
14/05/2020	Webinar – conferenza stampa	4	--
20/05/2020	Webinar – conferenza stampa	4	--
11/07/2020	Incontro	1	--
31/08/2020	Incontro presentazione risultati finali	4	--
04/09/2021	Incontro	4	--

Altri incontri:

- Incontro informativo sui Progetti Chiave (13.06.2017): Asiago
- Incontro referenti progetti chiave (19.12.2017): Marostica PC1, Valdagno PC2, Arsiero PC3
- Incontri presentazione bandi definitivi Progetti Chiave:
  - PC2 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (20.06.2017): Valdagno
  - PC3 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (20.06.2017): Arsiero

- PC1 7.5.1 a regia (07.09.2017): Marostica
- PC2 7.5.1 a regia (07.09.2017): Valdagno
- PC3 7.5.1 a regia (07.09.2017): Arsiero
- PC3 (25.09.2017): Arsiero
- PC1 1.2.1 (26.06.2017): Marostica
- PC4 (20.03.2020): Webinar

DOMANDA N. 7 - L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO EFFETTUATA DAL GAL È RISULTATA EFFICACE?

L'attività di animazione territoriale svolta dal GAL si è dimostrata altamente efficace, riuscendo a garantire un livello significativo di partecipazione e coinvolgimento da parte di partner, operatori economici e collettività locali in tutte le fasi del Programma di Sviluppo Locale (PSL). Fin dalle fasi iniziali, l'approccio del GAL è stato orientato a una costruzione condivisa della Strategia di Sviluppo Locale, realizzata attraverso incontri territoriali e consultazioni aperte che hanno coinvolto numerosi comuni. Dal 2016, il GAL ha promosso un'ampia gamma di attività, come incontri su temi specifici, sessioni di presentazione dei bandi e tavoli di lavoro, favorendo un dialogo continuo tra partner, operatori e comunità locali. Questa interazione è stata ulteriormente supportata dalla collaborazione con enti come AVEPA, che ha permesso di rafforzare l'assistenza tecnica e informativa ai beneficiari, semplificando l'accesso alle opportunità offerte dal PSL.

L'azione di animazione del GAL ha avuto un impatto diretto sull'adesione ai bandi dei Tipi di Intervento del PSL, in particolare nel settore extra-agricolo. I dati mostrano che i beneficiari privati sono stati i più numerosi, con 109 adesioni rispetto alle 35 dei beneficiari pubblici, con un interesse marcato nel TI 6.4.2, dedicato alla diversificazione economica. Qui, il GAL ha supportato ben 93 beneficiari privati, dimostrando un notevole coinvolgimento nel promuovere progetti di sviluppo. Questo risultato è stato agevolato dal supporto costante del GAL, che ha fornito assistenza diretta ai partecipanti attraverso incontri e contatti personali, facilitando l'accesso ai fondi e sostenendo i beneficiari nelle fasi di sviluppo dei progetti.

La comunicazione e l'attività di disseminazione del GAL hanno contribuito a sensibilizzare il territorio sui temi e gli obiettivi del PSL, coinvolgendo un ampio pubblico e mantenendo alto l'interesse verso le iniziative del GAL. Le numerose assemblee, previste dalla normativa e i frequenti aggiornamenti hanno consolidato la consapevolezza del pubblico riguardo alla gestione delle risorse e alle opportunità di sviluppo offerte dal PSL, rafforzando il ruolo del GAL come promotore e coordinatore dello sviluppo locale.

3.2.5 L'AZIONE DI ANIMAZIONE DEL GAL HA GARANTITO LA PARTECIPAZIONE DEI PARTNER, DEGLI OPERATORI E DELLE COLLETTIVITÀ LOCALI IN TUTTE LE FASI DEL PSL

L'azione di animazione del GAL ha effettivamente garantito un alto grado di partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in ogni fase del Programma di Sviluppo Locale (PSL), consentendo una costruzione condivisa e inclusiva. Sin dall'inizio, la progettazione e la definizione della Strategia di Sviluppo Locale hanno coinvolto diverse comunità attraverso incontri territoriali e consultazioni mirate in vari comuni.

Durante la programmazione sono stati attivati incontri su temi specifici e sui progetti chiave, con sessioni di presentazione dei bandi e tavoli di lavoro che hanno offerto occasioni di confronto continuo tra i partner GAL, operatori economici e collettività, rafforzandone così il coinvolgimento.

Inoltre, la cooperazione e il dialogo con le associazioni e il coinvolgimento di enti come AVEPA hanno permesso di mantenere un flusso informativo costante e approfondito, mirato a supportare i beneficiari nelle procedure amministrative e nella comprensione delle opportunità offerte dai bandi.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.5.1 NUMERO DI INIZIATIVE E PARTECIPANTI ALLE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE CON FINALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL TERRITORIO E DEGLI ORGANI DECISIONALI DEL GAL PER FASE DEL PSL E TIPO DI INIZIATIVA

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.1.1	Tutti	• M • M_GAL	• Tipo iniziative di animazione e consultazione

RISULTATI

La seguente raccolta di dati descrive un percorso articolato di iniziative, incontri e attività promosse dal GAL nell'ambito della progettazione, approvazione e attuazione del PSL 2014-2022. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere il più ampio numero possibile di attori locali per garantire l'adesione e il sostegno ai progetti chiave, promuovendo al contempo lo sviluppo economico, ambientale e sociale delle aree rurali.

Gli incontri si sono svolti in varie sedi comunali, con una programmazione distribuita in più anni, permettendo una revisione costante della strategia e dei bandi, nonché un aggiornamento su temi specifici come la rendicontazione e la formazione per i bandi. Attraverso questa rete di attività, il GAL ha lavorato per facilitare il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio, creando un ambiente favorevole alla partecipazione e all'innovazione.

1. *Percorso per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)*

   Incontri nei Comuni:

   Arsiero (21.01.2016): 50 presenze.

   Recoaro Terme (18.01.2016): 31 presenze.

   San Nazario (22.01.2016): 18 presenze.

   Santorso (02.02.2016): 13 presenze.

   Asiago (18.03.2016): Incontro con i Soci GAL.

2. *Presentazione PSL a Breganze (12.05.2016).*
3. *Iniziative per la Progettazione e Approvazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL)*

   2015

   DELIBERA N° 19 (19.10.2015): Progettazione della Strategia di Sviluppo Locale e del Programma di Sviluppo Locale del GAL 2014 – 2020.

   DELIBERA N° 24 (15.12.2015): Approvazione manifestazione Interesse Misura 19.

2016

DELIBERA N° 5 (29.02.2016): Adozione dei criteri di analisi e valutazione dei Progetti Chiave.

DELIBERA N° 6 (14.03.2016): Registrazione proposte progettuali e manifestazioni di interesse.

DELIBERA N° 7 (14.03.2016): Approvazione Progetti Chiave PSL.

DELIBERA N° 8 (14.03.2016): Approvazione progetti di cooperazione.

DELIBERA N° 9 (14.03.2016): Approvazione del Programma di Sviluppo Locale.

DELIBERA N° 23 (14.11.2016): presa d'atto approvazione PSL e delle relative prescrizioni.

DELIBERA N° 30 (13.12.2016): nomina Componenti Commissione Tecnica GAL-AVEPA

2017

DELIBERA N° 3 DEL 23.01.2017 Approvazione Cronoprogramma Annuale Bandi.

DELIBERA N° 12 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 13 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC2)

DELIBERA N° 14 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC3)

DELIBERA N° 15 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC4)

DELIBERA N° 16 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 17 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP)(PC1)

DELIBERA N° 18 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (PC2)

DELIBERA N° 19 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 20 DEL 03.04.2017 Attivazione PC1 e approvazione Proposta Bando a regia TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (PC1)

DELIBERA N° 21 DEL 03.04.2017 Attivazione PC 2 Approvazione Proposta Bando a regia TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (PC2)

DELIBERA N° 23 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 24 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 25 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC1)

DELIBERA N° 26 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC2)

DELIBERA N° 27 DEL 03.04.2017 Proposta di Bando TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 28 DEL 03.04.2017 Attivazione PC 3 e approvazione proposta bando a regia TI 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (PC3)

DELIBERA N° 32 DEL 20.04.2017 Proposta Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 33 DEL 20.04.2017 Proposta Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP) (PC2)

DELIBERA N° 34 DEL 20.04.2017 Proposta Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 35 DEL 20.04.2017 Proposta Bando TI 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 38 DEL 08.05.2017 Proposta Bando regia TI 16.2.1 "Realizzazione di pilota e sviluppo di prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (PC4)

DELIBERA N° 41 DEL 05.06.2017 Proposta Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 42 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC2)

DELIBERA N° 43 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 44 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC4)

DELIBERA N° 45 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 46 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (PC1)

DELIBERA N° 47 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (PC2)

DELIBERA N° 48 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando TI 6.4.2"Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 49 DEL 05.06.2017 Proposta Bando Regia 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"(PC1)

DELIBERA N° 50 DEL 05.06.2017 Proposta Bando Regia 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"(PC2)

DELIBERA N° 51 DEL 05.06.2017 Proposta Bando Regia 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"(PC3)

DELIBERA N° 52 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando 7.5.1"Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 53 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando 7.5.1"Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC1)

DELIBERA N° 54 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"(BP) (PC2)

DELIBERA N° 55 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando 7.5.1"Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 56 DEL 05.06.2017 Approvazione Bando 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 57 DEL 05.06.2017 Approvazione bozza di Convenzione GAL – Beneficiari Bandi a Regia G.A.L.

DELIBERA N° 61 DEL 03.07.2017 Posticipo Pubblicazione Bandi TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (PC2 -PC3 – PC4)

DELIBERA N° 62 DEL 03.07.2017 PC4 – Proposta Bando a regia TI 16.2.1 "Realizzazione di pilota e sviluppo di prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (PC4)

DELIBERA N° 63 DEL 03.07.2017 Approvazione Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"(BP) (NO PC)

DELIBERA N° 64 DEL 03.07.2017 Approvazione Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"(BP) (PC2)

DELIBERA N° 65 DEL 03.07.2017 Approvazione Bando TI 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"(BP) (PC3)

DELIBERA N° 66 DEL 03.07.2017 Approvazione Bando TI 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 68 DEL 06.07.2017 Recepimento prescrizioni operative generali ed istruzioni operative Bandi GAL

DELIBERA N° 69 DEL 31.07.2017 Approvazione Bando a Regia TI 7.5.1 "Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli" (PC1)

DELIBERA N° 70 DEL 31.07.2017 Approvazione Bando a Regia TI 7.5.1 Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli(PC2)

DELIBERA N° 71 DEL 31.07.2017 Approvazione Bando a Regia TI 7.5.1 Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli(PC3)

DELIBERA N° 72 DEL 31.07.2017 Approvazione Bando a Regia TI 16.2.1"Realizzazione di pilota e sviluppo di prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (PC4)

DELIBERA N° 73 DEL 31.07.2017 Recepimento prescrizioni AVEPA TI 4.2.1 e TI 7.6.1.

DELIBERA N° 74 DEL 04.09.2017 Recepimento prescrizioni AVEPA Bandi a Regia TI 7.5.1

DELIBERA N° 76 DEL 25.09.2017 Proposta di bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (NO PC)

DELIBERA N° 77 DEL 25.09.2017 Proposta di bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione"(BP) (PC2)

DELIBERA N° 78 DEL 25.09.2017 Proposta di bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 79 DEL 25.09.2017 Proposta di bando TI 1.2.1 "Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC4)

DELIBERA N° 80 DEL 25.09.2017 Proposta di bando TI 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 82 DEL 09.10.2017 Proposta Bando TI 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 84 DEL 06.11.2017 Approvazione Bando TI 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 85 DEL 06.11.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 86 DEL 06.11.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC2)

DELIBERA N° 87 DEL 06.11.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC3)

DELIBERA N° 88 del 06.11.2017 Approvazione Bando TI 1.2.1 Azioni di Informazione e di dimostrazione" (BP) (PC4)

DELIBERA N° 89 DEL 06.11.2017 Proposta Bando TI 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche – Fase 2: realizzazione" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 90 DEL 06.11.2017 Proposta di Bando TI 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche – Fase 2: realizzazione" (BP) (PC 3)

DELIBERA N° 92 DEL 04.12.2017_Approvazione Bando TI 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" (BP) (NO PC)

DELIBERA N° 95 DEL 04.12.2017 Approvazione Cronoprogramma Bandi GAL Anno 2018.

DELIBERA N° 97 DEL 04.12.2017 Approvazione Manifestazione di Interesse Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato" Tipo di Intervento 19.3

DELIBERA N° 98 DEL 04.12.2017 – Approvazione mandato collettivo VEGAL – Cooperazione Interterritoriale "Veneto Rurale" Tipo di Intervento 19.3

DELIBERA N° 101 DEL 20.12.2017 Revisione Cronoprogramma Annuale Bandi GAL.

2018

DELIBERA N. 1 DEL 05.02.2018 Approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche – fase 2 realizzazione"

DELIBERA N. 2 DEL 05.02.2018 Approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche – fase 2 realizzazione (PC3)"

DELIBERA N. 3 DEL 05.02.2018 Approvazione Proposta di Bando a Regia Tipo di Intervento 16.2.1 "Realizzazione di processi pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (PC4)

DELIBERA N. 5 DEL 05.02.2018 recepimento Istruzioni operative AdG Regione Veneto n. 8_2017

DELIBERA N. 9 DEL 26.02.2018 errata corrige Tipo di Intervento 16.9.1 "creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche – fase 2 realizzazione"

DELIBERA N. 10 DEL 26.02.2018 Progetto di Cooperazione "Orto Ritrovato" Tipo di Intervento 19.3.1.

DELIBERA N. 11 DEL 12.03.2018 approvazione Proposta di Bando a Regia Tipo di Intervento 16.2.1. "Realizzazione di processi pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" (PC4)

DELIBERA N. 13 DEL 09.04.2018 approvazione proposta Bando pubblico Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP) (PC3)

DELIBERA N. 14 DEL 09.04.2018 approvazione proposta bando pubblico Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC2)

DELIBERA N. 18 DEL 24.04.2018 proroga bando Tipo di Intervento 16.9.1 "creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (PC3)

DELIBERA N. 19 DEL 11.05.2018 Approvazione Atto Integrativo Speciale Anno 2018

DELIBERA N. 20 DEL 11.05.2018 deguamento Reg. (UE) 679_2016 in materia di Protezione dei Dati Personali

DELIBERA N. 21 DEL 11.05.2018 approvazione modifica contratto mandato collettivo VEGAL Cooperazione Interterritoriale "Veneto rurale" Tipo di Intervento 19.3.1

DELIBERA N. 22 DEL 04.06.2018 approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 7.6.1 "recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP) (PC3)

DELIBERA N. 23 DEL 04.06.2018 approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (BP) (PC2)

DELIBERA N. 24 DEL 04.06.2018 proposta bando Pubblico Tipo di Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP)

DELIBERA N. 25 DEL 04.06.2018 Proposta bando Pubblico Tipo di Intervento 7.6.1 "recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP)

DELIBERA N. 29 DEL 30.07.2018 Approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 7.6.1 "recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (BP)

DELIBERA N. 30 DEL 30.07.2018 approvazione Bando Pubblico Tipo di Intervento 6.4.2 "creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP)

DELIBERA N. 31 DEL 30.07.2018 Approvazione Atto Integrativo Speciale DEFINITIVO

DELIBERA N. 32 DEL 30.07.2018 riapertura termini presentazione Manifestazione di Interesse Progetto Cooperazione "Orto Ritrovato" Tipo di Intervento 19.3.1

DELIBERA N. 35 DEL 24.09.2018 CT1 Individuazione soggetto beneficiario bando regia GAL e approvazione Atto Integrativo Annuale G.A.L. anno 2018

DELIBERA N. 37 DEL 05.11.2018 Proroga scadenza termine bandi TI 6.4.2. e TI 7.6.1 (BP)

DELIBERA N. 39 DEL 06.12.2018 approvazione Fascicolo di Progetto e Accordo CI VENETO RURALE

DELIBERA N. 40 DEL 06.12.2018 approvazione Fascicolo di Progetto e Accordo di CT ORTO RITROVATO

DELIBERA N. 44 DEL 06.12.2018 integrazione dotazione finanziaria Bando Pubblico TI 6.4.2 "creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (BP)

DELIBERA N. 45 DEL 17.12.2018 approvazione Cronoprogramma Bandi GAL anno 2019

2019

DELIBERA N° 6 DEL 18.02.2019 Approvazione Proposta di Bando TI 19.2.1.x "attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"

DELIBERA N° 7 DEL 18.02.2019 Approvazione Proposta di Bando a Regia TI 19.2.1.x Progetto Chiave 2

DELIBERA N° 8 DEL 18.02.2019 Approvazione Proposta di Bando a Regia TI 19.2.1.x Progetto Chiave 3

DELIBERA N° 14 DEL 25.03.2019 Integrazione proposta bando a regia TI 19.2.1.x

DELIBERA N° 16 DEL 01.04.2019 Approvazione proposta di bando TI 19.2.1.x del progetto di cooperazione Interterritoriale Veneto Rurale

DELIBERA N° 17 DEL 06.05.2019 Approvazione Bando Pubblico TI 19.2.1.x attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

DELIBERA N° 18 DEL 06.05.2019 Approvazione Bando a Regia TI 19.2.1.x Progetto Chiave 2

DELIBERA N° 19 DEL 06.05.2019 Approvazione Bando a Regia TI 19.2.1.x Progetto Chiave 3

DELIBERA N° 22 DEL 13.06.2019 Proposta di bando a gestione diretta Progetto di Cooperazione transnazionale "VENETO RURALE"

DELIBERA N° 23 DEL 13.06.2019 Approvazione contratto di mandato VEGAL

DELIBERA N° 33 DEL 22.07.2019 Addendum alla Convenzione GAL-Comune di Valdagno bando a regia 19.2.1.x

DELIBERA N° 34 DEL 22.07.2019 Addendum Convenzione GAL-Unione Montana Alto Astico bando a regia 19.2.1.x

DELIBERA N° 38 DEL 01.08.2019 Approvazione bando a gestione diretta GAL. Progetto di cooperazione Veneto Rurale

DELIBERA N° 39 DEL 09.09.2019 Approvazione domanda di aiuto 19.2.1.x Veneto Rurale

DELIBERA N° 42 DEL 05.11.2019 Approvazione proposta di bando a regia Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato"

DELIBERA N° 50 DEL 16.12.2019 Approvazione cronoprogramma annuale bandi anno 2020

2020

DELIBERA N° 1 DEL 27.01.2020 Approvazione bando a regia – Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato"

DELIBERA N° 2 DEL 27.01.2020 Approvazione convenzione GAL/Comune di Roana Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato"

DELIBERA N° 6 DEL 27.01.2020 Approvazione mandato speciale VEGAL progetto cooperazione interterritoriale "Veneto Rurale"

DELIBERA N° 14 DEL 14.04.2020 Proroga bando a regia "Orto ritrovato" beneficiario predeterminato Comune di Roana

DELIBERA N° 16 DEL 14.04.2020 Approvazione proposta di bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

DELIBERA N° 23 DEL 23.06.2020 Approvazione bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

DELIBERA N° 29 DEL 07.07.2020 Rinnovo componenti commissione tecnica GAL-AVEPA

DELIBERA N° 31 DEL 31.07.2020 Proroga bando TI 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

DELIBERA N. 37 DEL 24.09.2020 Approvazione piano di Autovalutazione GAL

DELIBERA N. 50 DEL 16.12.2020 Approvazione cronoprogramma annuale bandi anno 2021

2021

DELIBERA N° 1 DEL 13.01.2021 Integrazione della dotazione finanziaria bando pubblico Intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

DELIBERA N° 14 DEL 28.09.2021 Approvazione Atto Integrativo 2021-2022

DELIBERA N° 22 DEL 15.12.2021 Approvazione cronoprogramma annuale bandi anno 2022

DELIBERA N° 23 DEL 15.12.2021 Proroga Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato"

DELIBERA N° 24 DEL 15.12.2021 Proroga Progetto Cooperazione Interterritoriale "Veneto Rurale"

2022

DELIBERA N° 2 DEL 16.02.2022 approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

DELIBERA N° 3 DEL 16.02.2022 approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

DELIBERA N° 4 DEL 16.02.2022 approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

DELIBERA N° 6 DEL 16.02.2022 Tipo Intervento 19.2.1.x progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto Rurale". Richiesta di proroga per cause di forza maggiore.

DELIBERA N° 8 DEL 25.03.2022 approvazione Bando Pubblico Intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali".

DELIERA N° 9 DEL 25.03.2022 approvazione Bando Pubblico Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

DELIBERA N° 10 DEL 25.03.2022 approvazione Bando Pubblico Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

DELIBERA N° 20 DEL 30.05.2022 Progetto Cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato": approvazione appendice integrativa all'accordo di cooperazione transnazionale

DELIBERA N° 24 DEL 30.05.2022 Errata/corrige bando Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

DELIBERA N° 34 DEL 06.10.2022 Integrazione risorse bandi 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" e 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

4. *Incontri e Tavoli di Lavoro*

Incontro Biodistretto Altopiano 7 Comuni:

29.06.2016.

21.07.2016.

28.12.2016: 23 presenze.

5. *Incontri di Presentazione dei Bandi e Progetti Chiave*

2017

Presentazione TI 7.5.1 e 7.6.1:

San Nazario (10.04.2017): 6 presenze.

Asiago (11.04.2017): 22 presenze.

Breganze (12.04.2017): 9 presenze.

Marostica (13.04.2017): 9 presenze.

Valdagno (18.04.2017): 11 presenze.

Arsiero (19.04.2017): 11 presenze.

Schio (09.05.2017): 7 presenze.

Incontri presentazione bozze bandi su Progetti Chiave:

PC3 (04.05.2017): Arsiero, 13 presenze.

PC2 (08.05.2017): Valdagno, 8 presenze.

PC1 (09.05.2017): Marostica, 10 presenze.

Presentazione 6.4.2

Ass. Confartigianato: 16.06.2017, Schio, 10 presenze.

Ass. Confcommercio: 16.06.2017, Vicenza, 5 presenze.

Incontro con AVEPA

Modalità redazione fascicolo aziendale: (12.09.2017) Asiago, 4 presenze.

Presentazione 16.9.1

(20.11.2017) Asiago, 15 presenze

Presentazione 1.2.1

(12.05.2017) Asiago, 5 presenze

(26.06.2017) Marostica, 4 presenze

Incontro informativo Progetti Chiave:

13.06.2017, Asiago, 30 presenze.

Incontro progetto di cooperazione Orto ritrovato:

Belluno (18.10.17), 4 presenze.

2018

Incontro GAL-AVEPA per presentazione domande di aiuto 16.9.1:

Breganze (19.03.2018), 17 presenze.

Assemblea Ordinaria dei Soci:

Asiago (11.05.2018) – aggiornamento fasi PSL

Incontro su rendicontazione, appalti, anticipi, acconti e saldi:

Breganze (15.05.2018), 30 presenze.

Asiago (20.12.2018), 8 presenze.

Incontri di presentazione bandi GAL TI 7.6.1 e 6.4.2:

Breganze (03.07.2018), 12 presenze.

Asiago (05.07.2018), 43 presenze.

Arsiero (06.07.2018), 7 presenze.

San Nazario (09.07.2018), 12 presenze.

Schio (10.07.2018), 23 presenze.

2019

Incontro PC4 "Passaporto Ambientale"

Asiago (28.02.2019) – incontro partner

Presentazione bando 19.2.1.x

Breganze e Marostica (09.04.2019)

Arsiero (10.04.2019)

Valdagno e Schio (15.04.2019)

San Nazario (17.04.2019)

Asiago (18.04.2019)

Incontro procedure di rendicontazione

Asiago (30.11.2019), 28 presenti

2020

Incontro di presentazione bando 6.4.2:

Marostica (23.07.2020), 6 presenze.

Valbrenta (23.07.2020), 12 presenze.

Arsiero (27.07.2020), 10 presenze.

Valdagno (27.07.2020), 10 presenze.

Asiago (20.08.2020), 16 presenze.

Valli del Pasubio (20.08.2020), 38 presenze.

2022

Incontri di formazione bando 6.4.2, 7.5.1 e 7.6.1 in collaborazione con SUA di AVEPA – sede di Vicenza, presso Roana, Schio, Arsiero e Breganze (maggio 2022).

Nell'ambito del progetto di cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato" si sono svolti tre incontri di formazione/informazione nei territori dei GAL partner.

Proiezioni del docufilm "Il vecchio e la bambina" (agosto 2022) a Marostica e Valli del Pasubio.

Incontro pubblico AVEPA: novembre 2022, "L'AVEPA incontra e ascolta obiettivi, risultati e proposte".

2023

Incontri di Autovalutazione programmazione 2014-2022: 31 ottobre, presso Confartigianato a Thiene.

3.2.5.2 NUMERO DI INIZIATIVE E PARTECIPANTI O DESTINATARI RAGGIUNTI DALLE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE FINALIZZATA A FAVORIRE L'ADESIONE AI BANDI PER TIPO DI INIZIATIVA (NELLA FASE ATTUATIVA DEL PSL)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.1.2	Tutti	• M • M_GAL	• Numero di partecipanti per tipo iniziative di animazione e consultazione

RISULTATI

I risultati degli incontri di presentazione e informativi organizzati dal GAL tra il 2017 e il 2023 mostrano un costante impegno nel coinvolgere e informare il territorio sulle opportunità offerte dai bandi e sui progetti chiave:

1. *Incontri di Presentazione dei Bandi e Progetti Chiave*

   2017

   Attività informativa specifica inerente ai Progetti Chiave:

   PC1 incontro di preparazione (13.02.2017): Marostica

   PC3 incontro di preparazione (13.02.2017): Arsiero

   PC2 incontro di preparazione (15.02.2017): Valdagno

   PC3 incontro per lo sviluppo (27.02.2017): Arsiero

   PC1 incontro per lo sviluppo (19.04.2017): Marostica

   Incontro informativo sui Progetti Chiave (13.06.2017): Asiago

   Incontro referenti progetti chiave (19.12.2017): Marostica, Valdagno, Arsiero

   Presentazione proposte di bando TI 7.5.1 e 7.6.1:

   San Nazario (10.04.2017): 6 presenze.

   Asiago (11.04.2017): 22 presenze.

   Breganze (12.04.2017): 9 presenze.

   Marostica (13.04.2017): 9 presenze.

   Valdagno (18.04.2017): 11 presenze.

   Arsiero (19.04.2017): 11 presenze.

   Schio (09.05.2017): 7 presenze.

   Incontri su presentazione bozze bandi Progetti Chiave:

   PC3 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (04.05.2017): Arsiero, 13 presenze.

PC2 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (08.05.2017): Valdagno, 8 presenze.

PC1 6.4.2 e 7.5.1 (09.05.2017): Marostica, 10 presenze.

Incontri presentazione bandi definitivi Progetti Chiave:

PC2 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (20.06.2017): Valdagno

PC3 6.4.2, 1.2.1, 7.6.1 e 7.5.1 (20.06.2017): Arsiero

PC1 7.5.1 a regia (07.09.2017): Marostica

PC2 7.5.1 a regia (07.09.2017): Valdagno

PC3 7.5.1 a regia (07.09.2017): Arsiero

Presentazione 6.4.2 e 1.2.1

Ass. Categorie: 12.05.2017, Asiago

Ass. Confartigianato: 16.06.2017, Schio, 10 presenze.

Ass. Confcommercio: 16.06.2017, Vicenza, 5 presenze.

Incontro con AVEPA

Modalità redazione fascicolo aziendale: (12.09.2017) Asiago, 4 presenze.

Presentazione 16.9.1

(20.11.2017) Asiago, 15 presenze

(25.09.2017) Arsiero 16.9.1 PC3

Presentazione 1.2.1

(12.05.2017) Asiago, 5 presenze

(26.06.2017) Marostica, 4 presenze

Incontro informativo Progetti Chiave:

13.06.2017, Asiago, 30 presenze.

Incontro progetto di cooperazione Orto ritrovato:

Belluno (18.10.17), 4 presenze.

2018

Incontro GAL-AVEPA per presentazione domande di aiuto 16.9.1:

Breganze (19.03.2018), 17 presenze.

Assemblea Ordinaria dei Soci:

Asiago (11.05.2018) – aggiornamento fasi PSL

Incontro su rendicontazione, appalti, anticipi, acconti e saldi:

Breganze (15.05.2018), 30 presenze.

Asiago (20.12.2018), 8 presenze.

Incontri di presentazione bandi GAL TI 7.6.1 e 6.4.2:

Breganze (03.07.2018), 12 presenze.

Asiago (05.07.2018), 43 presenze.

Arsiero (06.07.2018), 7 presenze.

San Nazario (09.07.2018), 12 presenze.

Schio (10.07.2018), 23 presenze.

2019

Presentazione bando 19.2.1.x

Breganze e Marostica (09.04.2019)

Arsiero (10.04.2019)

Valdagno e Schio (15.04.2019)

San Nazario (17.04.2019)

Asiago (18.04.2019)

Incontro procedure di rendicontazione

Asiago (30.10.2019), 28 presenti

Conferenza stampa presentazione PC3

Arsiero (08.05.2019)

2020

Webinar "Orto ritrovato" 27.05.2020

Incontro di presentazione bando 6.4.2:

Marostica (23.07.2020), 6 presenze.

Valbrenta (23.07.2020), 12 presenze.

Arsiero (27.07.2020), 10 presenze.

Valdagno (27.07.2020), 10 presenze.

Asiago (20.08.2020), 16 presenze.

Valli del Pasubio (20.08.2020), 38 presenze.

2022

Incontri di formazione bando 6.4.2., 7.5.1 e 7.6.1 in collaborazione con SUA di AVEPA – sede di Vicenza, presso Roana, Schio, Arsiero e Breganze (maggio 2022).

Nell'ambito del progetto di cooperazione Transnazionale "Orto Ritrovato" si sono svolti tre incontri di formazione/informazione nei territori dei GAL partner.

Proiezioni del docufilm "Il vecchio e la bambina" (agosto 2022) a Marostica e Valli del Pasubio.

Incontro pubblico AVEPA: novembre 2022, "L'AVEPA incontra e ascolta obiettivi, risultati e proposte".

2023

Incontri di Autovalutazione programmazione 2014-2022: 31 ottobre, presso Confartigianato a Thiene.

3.2.6 L'AZIONE DI ANIMAZIONE DEL GAL HA FAVORITO L'ADESIONE DEGLI OPERATORI LOCALI AI BANDI PER I TI PREVISTI DAL PSL

L'analisi degli indicatori evidenzia come l'azione di animazione del GAL abbia effettivamente favorito l'adesione degli operatori locali ai bandi per i Tipi di Intervento (TI) previsti dal PSL. I dati mostrano una prevalenza di beneficiari privati (109) rispetto a quelli pubblici (35), con una concentrazione di adesioni in progetti focalizzati su attività di sviluppo extra-agricolo, come il TI 6.4.2. Questo TI da solo ha coinvolto ben 93 beneficiari privati, segnalando un notevole interesse verso interventi privati legati a iniziative di diversificazione economica.

Dal punto di vista demografico, la maggioranza dei beneficiari è maschile e non giovane (>41 anni), con un minor numero di giovani e una bassa rappresentanza femminile.

Il supporto diretto fornito dal GAL sembra essere stato un elemento chiave per l'adesione ai bandi. I dati sui contatti con il GAL mostrano un impegno costante e crescente nel tempo. Questa attività di supporto, attraverso incontri fisici, telefonici e via e-mail, ha giocato un ruolo importante nel facilitare l'accesso ai fondi e nel sostenere i potenziali beneficiari nella fase di sviluppo e attuazione dei progetti, incrementando così l'efficacia complessiva del programma di animazione.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.6.1 NUMERO DI BENEFICIARI DEI PSL PER NATURA (PUBBLICO E PRIVATO), GENERE E PER CLASSE DI ETÀ

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.2.1	Tutti	• M	• Numero di beneficiari dei PSL per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età

RISULTATI

La maggior parte dei beneficiari sono entità private, prevalentemente maschili e non giovani, in particolare per TI focalizzati su attività di sviluppo extra-agricolo.

I beneficiari sono prevalentemente privati, con 109 beneficiari contro 35 pubblici. La natura privata è particolarmente dominante in TI come 6.4.2, che registra 93 beneficiari privati, mentre i TI di carattere pubblico sono soprattutto il 7.5.1 e il 19.2.1.x.

TI	Natura	
	Pubblico	**Privato**
1.2.1	0	2
16.1.1	0	5
16.2.1	1	0
16.4.1	0	0
16.9.1	0	2
19.2.1.x	5	0
4.2.1	0	2
6.4.1	0	3
6.4.2	0	93
7.5.1	16	0
7.6.1	13	2
Totale	**35**	**109**

La maggioranza dei beneficiari è di genere maschile, con 65 uomini rispetto a 41 donne. Gli uomini sono particolarmente presenti nei TI 6.4.2 e 4.2.1.

In alcuni interventi, come 7.5.1 e 19.2.1.x, i beneficiari sono principalmente classificati come n.d. (non disponibili per genere), che riflette la presenza di Enti Pubblici.

TI	Genere		
	N.d.	**Donna**	**Uomo**
1.2.1	2	0	0
16.1.1	1	1	3
16.2.1	1	0	0
16.4.1	0	0	0
16.9.1	0	1	1
19.2.1.x	5	0	0
4.2.1	0	0	2
6.4.1	0	1	2

TI	Genere		
	N.d.	Donna	Uomo
6.4.2	0	38	55
7.5.1	16	0	0
7.6.1	13	0	2
Totale	**38**	**41**	**65**

Per classe d'età, la maggior parte dei beneficiari è non giovane (>41 anni), soprattutto nei TI 16.1.1 e 6.4.2. Solo 46 beneficiari sono giovani (<41 anni).

TI	Classe di età		
	N.d.	Giovane (<41 anni)	Non giovane (>41 anni)
1.2.1	2	**0**	**0**
16.1.1	1	0	4
16.2.1	1	0	0
16.4.1	0	0	0
16.9.1	0	0	2
19.2.1.x	5	0	0
4.2.1	0	1	1
6.4.1	0	1	2
6.4.2	0	44	51 (49)
7.5.1	16	0	0
7.6.1	13	0	2
Totale	**38**	**46**	**11**

Nota: per gli Enti Pubblici sono stati assegnati i caratteri n.d. per genere ed età. Per le PMI, si sono usati i dati del legale rappresentante.

Nota: 2 beneficiari sono diventati non giovani nell'arco di tempo intercorso tra i bandi

3.2.6.2 POTENZIALI BENEFICIARI ASSISTITI DAL GAL NELLA FASE DI SVILUPPO E/O DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO CHE RIESCONO AD OTTENERE UN FINANZIAMENTO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.2.3	Tutti	• M_GAL	• Analisi dei dati

RISULTATI

I dati sui contatti con il GAL evidenziano una variazione significativa nell'interesse e nella necessità di assistenza da parte del territorio nel corso degli anni. Questi contatti, avvenuti tramite sportello fisico, telefono e-mail, mostrano un impegno costante del GAL nel fornire supporto al territorio, rispondendo alle necessità informative dei cittadini e operatori locali:

- 119 persone si sono rivolte al GAL nel 2018
- 66 persone si sono rivolte al GAL nel 2019
- 145 persone si sono rivolte al GAL nel 2020
- 97 persone si sono rivolte al GAL nel 2021
- 23 persone registrate si sono rivolte al GAL nel 2022
- 44 persone si sono rivolte al GAL nel 2023

3.2.7 L'ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE HA SENSIBILIZZATO IL TERRITORIO SUI TEMI DEL PSL

In sintesi, l'attività di disseminazione e comunicazione del GAL ha contribuito a sensibilizzare il territorio, coinvolgendo un pubblico ampio e interessato e promuovendo una conoscenza diffusa delle iniziative e degli obiettivi del PSL. La comunicazione è risultata particolarmente efficace nel mantenere aggiornati i cittadini e nel suscitare un interesse continuo verso le attività del GAL e la gestione delle risorse pubbliche.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.7.1 NUMERO DI INIZIATIVE PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI PER TIPO DI INIZIATIVA E NUMERO DI PARTECIPANTI/DESTINATARI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.3.1	Tutti	• M	• Numero di iniziative per la divulgazione dei risultati per tipo di iniziativa e numero di partecipanti/destinatari

RISULTATI

Le Assemblee Ordinarie dei Soci rappresentano un momento centrale per il monitoraggio e la condivisione dello stato di avanzamento del PSL. Questi incontri, che riuniscono i soci del GAL, offrono l'opportunità di valutare il progresso delle iniziative, discutere eventuali adeguamenti strategici e garantire trasparenza nelle attività intraprese.

Ogni assemblea fornisce aggiornamenti specifici sui progetti chiave e sugli obiettivi del PSL, coinvolgendo un numero crescente di partecipanti. Dal 2017 al 2023, i soci hanno partecipato con regolarità agli incontri, che sono diventati anche occasione di approfondimento su temi cruciali, come il monitoraggio dei progetti di cooperazione ("Veneto Rurale" e "Orto Ritrovato") e l'autovalutazione del PSL. La partecipazione ha visto un incremento significativo nel 2023, dimostrata anche da un incremento significativo della compagine sociale, sottolineando l'importanza della presentazione finale dei risultati raggiunti e delle prospettive future.

Di seguito un elenco delle iniziative:

2017

- Assemblea dei soci 20 dicembre 2017: 11 soci.
- 13 newsletter inviate.
- 18 uscite sulla stampa:
    1. 03.03.2017 Giornale di Vicenza "Mulini, segherie e magli. Il turismo corre sull'acqua"
    2. 23.05.2017 Vicenza Report "Nuovi vertici per il GAL Montagna Vicentina"
    3. 04.07.2017 Corriere del Veneto "Nuovo turismo slow, strutture informative e percorsi paesaggistici tra Marostica e Pianezze"
    4. 04.07.2017 Giornale di Vicenza "Infopoint turistico nell'ex stazione"
    5. 06.07.2017 Vicenza Report "Marostica: nuovo progetto per un turismo sostenibile"
    6. 06.07.2017 La Piazza Web "Paesaggi per emozionare: turismo sostenibile a Marostica e Pianezze"
    7. 10.07.2017 Giornale di Vicenza "Marostica e Pianezze rilanciano il turismo"
    8. 11.07.2017 Vicenza Report "Montagna, 3 milioni a sostegno dello sviluppo"
    9. 12.07.2017 Giornale di Vicenza "GAL Montagna Vicentina. Ruaro ai vertici del CdA"
    10. 15.07.2017 Giornale dell'Altopiano "Nuovi bandi del GAL per lo Sviluppo Rurale"
    11. 18.07.2017 Giornale di Vicenza "Con il GAL nuovi fondi per la montagna"

12. 20.07.2017 Ecovicentino "Ruaro nuovo Presidente del GAL Montagna Vicentina. Al via bandi per 3 milioni di euro."
13. 28.07.2017 www.puntualizziamo.it "Progetto Chiave 3"
14. 02.08.2017 Giornale di Vicenza "Contributi ai privati che investono sul turismo d'area"
15. 10.08.2017 Vicenza Today "Valdagno, ai privati 120 mila euro per noleggio e-bike"
16. 20.08.2017 Giornale di Vicenza "Turismo, la promozione si fa in digitale"
17. 26.09.2017 Giornale di Vicenza "Ultimi giorni per il bando per e-bike"
18. 11.10.2017 Giornale di Vicenza "L'anello turistico unisce 10 comuni"

2018

- Assemblea dei soci 11 maggio 2018: 13 soci.
- 16 newsletter inviate.
- 16 uscite sulla stampa:
    1. 09.02.2018 Il Giornale di Vicenza "Area di servizio collinare per i cicloturisti"
    2. 23.02.2018 Il Giornale di Vicenza "Agricoltura sociale. Nuovo bando del GAL"
    3. 23.02.2018 Il Gazzettino "Al via i lavori di ristrutturazione dell'ex stazione di Marostica"
    4. 27.02.2018 Alto Vicentino Online "Valli e Torri nel progetto produzione di carbonella locale"
    5. 06.03.2018 Il Giornale di Vicenza "L'economia del legno come risorsa da scoprire"
    6. 06.03.2018 Il Giornale di Vicenza "Sentieri da riqualificare, fondi in arrivo"
    7. 29.03.2018 Il Gazzettino "Slow Revolution, un nuovo turismo: via al progetto da 700 mila euro"
    8. 29.03.2018 Corriere del Veneto "Riqualificazioni, a Marostica la "rivoluzione lenta""
    9. 30.03.2018 Il Giornale di Vicenza "Turismo emozionale, si alza il sipario"
    10. 07.04.2018 Vicenza Report "Valdagno lavora per il rilancio della città solidale"
    11. 11.04.2018 Il Giornale di Vicenza "Casa del preside. Spazio e mostre e multimedialità"
    12. 02.05.2018 Il Giornale di Vicenza "Il turismo ora punta sulla preistoria"
    13. 10.06.2018 Il Giornale di Vicenza "I boschi del Vicentino. Come valorizzare un patrimonio verde"
    14. 12.06.2018 Il Giornale di Vicenza "Turismo e natura. Riprendono vita le vecchie centrali"
    15. 27.08.2018 Il Sole 24 ore "Le opportunità per la Montagna Vicentina"
    16. 09.09.2018 Il Giornale di Vicenza "Fondi GAL Montagna, un milione in più"

2019

- Assemblea dei soci 24 maggio 2019: 18 soci.
- Assemblea dei soci 6 dicembre 2019: 22 soci.
- 17 newsletter inviate.
- 25 uscite sulla stampa:

1. 15.03.2019 Il Giornale di Vicenza "Turismo su due ruote la collina rinasce grazie a nuovi servizi"
2. 17.03.2019 Il Giornale di Vicenza "una "nuova" strada per l'Ortigara"
3. 22.03.2019 L'Altopiano "La strada per l'Ortigara verrà sistemata, via ai lavori nelle prossime settimane"
4. 26.03.2019 Il Giornale di Vicenza "Promozione turistica Finanziamenti del GAL"
5. 09.04.2019 L'eco Vicentino "a gonfie vele il turismo per la Pedemontana vicentina, veronese e i colli"
6. 13.04.2019 Il Giornale di Vicenza "Il comune rinuncia al bando-seggiovie Il Consiglio si divide"
7. 14.04.2019 Il Giornale di Vicenza "Museo digitale per la storia del tessile"
8. 25.04.2019 Alto Vicentino Online "Dai campi nuova vita alle "Persone fragili". Parte la 'Fattoria Sociale Pedemontana'
9. 26.04.2019 L'eco Vicentino ""Agricoltura sociale in Pedemontana": parte il progetto alla fattoria La Pachamama"
10. 01.05.2019 Il Giornale di Vicenza "Longhella, ciclabile alla volata"
11. 08.05.2019 Alto Vicentino Online "Tra Astico e Posina, 690 mila euro per turismo sostenibile. Parte 'Acqua, ferro e fuoco'"
12. 07.06.2019 Alto Vicentino Online "Altopiano. 12 mila euro dalla campagna "Adotta un albero": la raccolta continua"
13. 07.06.2019 Il Giornale di Vicenza "'E…state' in Marcesina e dintorni"
14. 11.06.2019 Il Giornale di Vicenza "il ponte della Pria messo in sicurezza"
15. 26.06.2019 Il Giornale di Vicenza "Variazioni al bilancio e GAL Montagna Vicentina"
16. 19.10.2019 Il Giornale di Vicenza "Nuovi sentieri di collina La gestione ai volontari"
17. 30.10.2019 Fare impresa "Il mandamento Confartigianato di Schio incontra Sindaco e Assessori a 100 giorni dal loro insediamento"
18. 30.10.2019 Il Giornale di Vicenza "Al GAL Montagna il punto sui bandi per lo sviluppo"
19. 30.10.2019 Il Giornale di Vicenza "Un incontro sul mondo api"
20. 31.10.2019 VicenzaPiù "Camera di Commercio di Vicenza, approvato il programma 2020: 4 aree prioritarie di intervento"
21. 09.12.2019 Il Giornale di Vicenza "Turismo, 140mila euro per il rilancio"
22. 12.12.2019 L'eco Vicentino "Stanziati oltre 139 mila euro per il rilancio territoriale dell'Unione Montana Pasubio"
23. 12.12.2019 Il Giornale di Vicenza "Ex casa del preside Scatta il restauro in chiave turistica"
24. 12.12.2019 Alto Vicentino Online "il Pasubio incontra le Piccole Dolomiti nel nome della nuova Unione Montana"
25. 13.12.2019 Il Giornale di Vicenza "E-bike ed eventi la sfida turistica sale in montagna.

2020

- Assemblea dei soci 26 giugno 2020: 27 soci.
- Assemblea dei soci 11 dicembre 2020: 17 soci.

- 27 newsletter inviate.
- 31 uscite sulla stampa:
  1. 15/01/2020, "GAL. Assemblea dei soci sui fondi per lo sviluppo", Il Giornale di Vicenza
  2. 01/03/2020 "A Colceresa nuovi percorsi attrezzati", L'Arena
  3. 17/03/2020 "Università di Padova. Sostenibilità, a Vicenza aziende agroalimentari montane con passaporto green" Il Sole 24 Ore
  4. 20/05/2020 "Vicenza, Sostenibilità in tavola. Presentato il Passaporto Ambientale dei Prodotti della Montagna vicentina", Agricultura.it
  5. 05/06/2020 "Passaporto Ambientale per coniugare Natura e Salute", Dailygreen.it
  6. 20/06/2020 "Riconosciuto il passaporto ambientale al Merlot Khorus di Maculan", Sardegna Reporter
  7. 28/06/2020 "GAL. Alleanza più stretta tra agricoltura e turismo", Il Giornale di Vicenza
  8. 8/07/2020 Nuovi vertici assegnati al GAL di Montagna Vicentina: Panozzo e Bettanin al timone, L'Eco Vicentino
  9. 11/07/2020 "A Marostica. Un nuovo portale scaligero. Il turismo nel Veneto. Dibattito con Caner", Il Giornale di Vicenza
  10. 12/07/2020 "Turismo. Ripresa nel segno di Venezia", Il Giornale di Vicenza
  11. 21/07/2020 "Aree rurali. Stop allo spopolamento", Il Giornale di Vicenza
  12. 21/07/2020 "Lancio virtuale, vetrina reale. È on-line il nuovo sito turistico della città di Marostica, alla scoperta di un territorio da amare, vivere, visitare", Bassano Net
  13. 08/08/2020, "Al via Una Montagna di Cose: l'Altopiano rivela bellezza tra eventi e cultura", Gatte Vicentine
  14. 12/08/2020 "Una Montagna di Cose, a due anni dalla tempesta Vaia le montagne vicentine rialzano la testa", Vicenza più
  15. 13/08/2020 "L'Altopiano rinasce dopo VAIA e lo racconta con teatro e canti", Corriere del Veneto
  16. 13/08/2020 "Una Montagna di cose da fare", Il Giornale di Vicenza
  17. 13/08/2020 "L'Altopiano 'sfida' Vaia e riscopre la bellezza delle sue montagne", Alto Vicentino Online
  18. 17/08/2020 "Una montagna di cose… tutte al femminile", Tina Today
  19. 17/08/2020 "Boom di presenze turistiche in 10 anni a Valli del Pasubio: +700%", L'Eco Vicentino
  20. 24/08/2020 "Una Montagna di cose, Veneto 29-30 agosto 2020", Viaggi di Vera Classe
  21. 24/08/2020 "Ad Asiago un'escursione 'con delitto' e i disegni con la segatura per ricordare Vaia", Il Gazzettino
  22. 26/08/2020 "Una Montagna di cose. Così rinasce il bosco", Corriere del Veneto
  23. 10/09/2020, "Ecco le prime aziende che hanno ottenuto il Passaporto Ambientale", Green Planner Magazine
  24. 01/10/2020 "Ciset al fianco del GAL Montagna Vicentina per un turismo sostenibile", Ciset. Università di Venezia

25. 10/10/2020, "Montagna vicentina. Serve nuova progettualità", Giornale di Vicenza
26. 12/10/2020, "Montagna e turismo slow tra incontri e laboratori", Giornale di Vicenza
27. 13/10/2020, "Thiene. Operatori del Turismo a Confronto per rilanciare la Montagna Vicentina", Altovicentino Online
28. 13/10/2020, "Thiene, incontro sul futuro del turismo nella montagna vicentina", L'altro Veneto. Le sue Buone Nuove
29. 13/10/2020, "Thiene, incontro sul futuro del turismo nella montagna vicentina", ViPiù Vera Informazione
30. 21/10/2020, "Turisti dimezzati, si studia il rilancio", Il Giornale di Vicenza",
31. 10/12/2020, "Il turismo settore di grande resilienza ma serve strategia", Il Giornale di Vicenza

2021

- Assemblea dei soci 28 maggio 2021: 15 soci.
- Assemblea dei soci 11 dicembre 2021: 16 soci.
- 18 newsletter inviate.
- 8 uscite sulla stampa:
  1. 19/05/2021, Marostica: inaugurata "La Stazione", il nuovo Infopoint, Vicenzareport
  2. 07/06/2021, Hemingway in Veneto diventa un film. «Il vecchio e la bambina», via alle riprese, Corriere Veneto
  3. 09/06/2021, Ernest Hemingway, Il vecchio e la bambina: primo ciak del film, SkyTG24
  4. 21/08/2021, Campagna Amica ad Asiago: domenica 22 agosto al Parco Millepini, Vicenzareport
  5. 28/09/2021, Agritour e GAL Montagna Vicentina presentano "TÈRA BÒNA", Vicenzareport
  6. 09/10/2021, Ritorna Vèrben l'evento più atteso dell'autunno nel Comune di Roana, 7 comuni online
  7. 07/11/2021, Lugo. Presentato il progetto di marketing turistico dell'Unione Montana Astico, AltoVicentino online
  8. 15/11/2021, Valdagno: Anello Piccole Dolomiti, Vicenzareport

2022

- Assemblea dei soci 27 aprile 2022: 15 soci.
- Assemblea dei soci 16 dicembre 2022: 16 soci.
- 20 newsletter inviate.
- 17 uscite sulla stampa:
  1. Il Giornale di Vicenza, 24.03.22: Apertura di nuovi bandi per il 2022 con il GAL
  2. Il Giornale di Vicenza, 14.04.22: Turismo e sviluppo montano – pronti due milioni per il rilancio
  3. Il Giornale di Vicenza, 02.08.22: Hemingway, la Cucinotta e il bel Veneto
  4. L'Eco Vicentino agosto, 2022: Due proiezioni di "Il vecchio e la bambina", il film girato nel Vicentino e ispirato a Hemingway

5. Il Giornale di Vicenza, 25.08.22: scoprire terre di confine grazie al progetto del GAL
6. Sito Asiago.it, 13.09.22: GAL Montagna Vicentina – Tavolo della Montagna: al via gli incontri di programmazione 2023-2027
7. Il Giornale di Vicenza, 16.09.22: Spopolamento e progetti – La montagna cerca futuro
8. VI Più, Settembre 2022: Il "Tavolo" della Montagna Vicentina dà il via agli incontri di programmazione per il periodo 2023-2027
9. Asiago.it, Settembre 2022: GAL Montagna Vicentina – Tavolo della Montagna, al via incontri di programmazione 2023-2027
10. L'Altopiano, settembre 2022: Il Tavolo della Montagna dà il via alla programmazione del GAL 2023/2027
11. Sette Comuni online, settembre 2022: GAL: il "Tavolo della Montagna" dà il via agli incontri di programmazione 2023-2027
12. Il Giornale di Vicenza, 16.09.22: Il GAL scende a valle. Aperto lo sportello per la pedemontana
13. Il Giornale di Vicenza, 11.11.23: Incontri con AVEPA e GAL fra trasparenza ed Europa
14. Asiago.it, 28.11.23: Incontro giovani Europe Direct
15. 7 Comuni online, 29.11.23: un incontro ad Asiago con i giovani del territorio per raccogliere proposte e idee sulla montagna
16. ViPiù, 30.11.22: Montagna Vicentina, fabbisogni e proposte per contrastare lo spopolamento
17. Asiago.it, 01.12.22: GAL Montagna Vicentina: i risultati dei tavoli di lavoro

2023

- Assemblea dei soci 24 maggio 2023: 32 soci.
- 20 newsletter inviate.
- 38 uscite sulla stampa:
  1. 19.12.2023, Tviweb
  2. 28.11.2023, 7 Comuni online
  3. 27.11.2023, Vicenza Today
  4. 27.11.2023, ViPiù
  5. 14.10.2023, Il Giornale di Vicenza
  6. 21.09.2023, vicenza.italiani.it
  7. 19.09.2023, Sette Comuni Online
  8. 19.09.2023, Vicenza Today
  9. 18.09.2023, Vi Più
  10. 18.09.2023, TVI Web
  11. 18.09.2023, Vicenza Report
  12. 26.07.2023, Giornale Altopiano
  13. 26.07.2023, Il Giornale di Vicenza
  14. 25.07.2023, Il Giornale di Vicenza
  15. 23.07.2023, 7comunionline.it
  16. 21.07.2023, ViPiù
  17. 21.07.2023, Vicenza Report
  18. 26.06.2023, Asiago.it

19. 20.06.2023, Il Giornale di Vicenza
20. 20.06.2023, Il Corriere del Veneto, ed. Vicenza
21. 20.06.2023, L'Eco Vicentino
22. 20.06.2023, ViPiù
23. 13.06.2023, Il Giornale di Vicenza
24. 12.06.2023, L'Eco Vicentino
25. 12.06.2023, Veneto Economia
26. 12.06.2023, Venezie Post
27. 30.05.2023, Il Giornale di Vicenza
28. 26.05.2023, 7 Comuni online
29. 26.05.2023, Il Giornale di Vicenza
30. 20.05.2023, ViPiù
31. 17.05.2023, 7 Comuni online
32. 19.04.2023, L'Eco Vicentino
33. 14.04.2023, Il Giornale di Vicenza
34. 11.04.2023, VIpiù
35. 11.04.2023, 7 Comuni online
36. 11.04.2023, L'Eco Vicentino
37. 11.04.2023, Il Giornale di Vicenza
38. 13.01.2023, Vicenza Report

3.2.7.2 NUMERO DI VISITATORI DEL SITO WEB DEL GAL PER ARGOMENTO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.3.2	Tutti	• M	• Numero di visitatori del sito web del GAL per argomento

RISULTATI

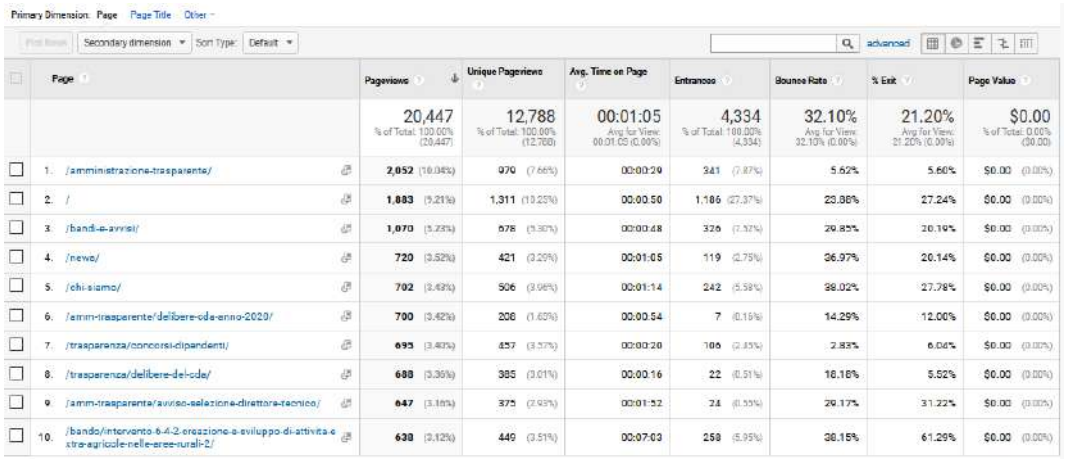
Durante l'anno **2018** sono state registrate circa 8.500 visite, per un totale di 35.000 pagine visualizzate (4,46 pagine per sessione, durata media della sessione 4:13 minuti, frequenza di rimbalzo 39,12%. Ci sono stati tre picchi di visite nei mesi di febbraio, giugno e agosto, in concomitanza con la pubblicazione e chiusura dei bandi.

Per l'anno **2019** ci sono stati 2.024 utenti, 1950 nuovi utenti, 5445 sessioni, 2,69 numero di sessioni per utente, 25127 visualizzazioni per pagina, 4,61 pagine per sessione, 3:57 è la durata media delle sessioni con una frequenza di rimbalzo pari a 32,01%.

Visualizzazioni per pagina:

Pagine	Visualizzazioni di pagine	Visualizzazioni di pagine uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscite
	25.892 % del totale: 100,00% (25.892)	17.144 % del totale: 100,00% (17.144)	00:01:05 Media per vista: 00:01:05 (0,00%)	5.384 % del totale: 100,00% (5.384)	31,99% Media per vista: 31,99% (0,00%)	20,79% Media per vista: 20,79% (0,00%)
1. /	3.350 (12,94%)	2.301 (13,42%)	00:00:51	2.049 (38,06%)	16,28%	18,90%
2. /amministrazione-trasparente/	1.853 (7,16%)	1.112 (6,49%)	00:00:23	231 (4,29%)	6,93%	5,83%
3. /bandi-e-avvisi/	1.448 (5,59%)	1.025 (5,98%)	00:00:42	389 (7,23%)	24,68%	15,81%
4. /news/	1.405 (5,43%)	814 (4,75%)	00:01:11	185 (3,44%)	32,43%	17,22%
5. /trasparenza/concorsi-dipendenti/	920 (3,55%)	561 (3,27%)	00:00:21	45 (0,84%)	17,78%	9,57%
6. /chi-siamo/	860 (3,32%)	643 (3,75%)	00:01:12	201 (3,73%)	42,29%	23,95%
7. /psl-2014-2020/	775 (2,99%)	524 (3,06%)	00:00:29	94 (1,75%)	21,28%	11,35%
8. /territorio/	774 (2,99%)	455 (2,65%)	00:01:36	138 (2,56%)	43,48%	24,68%
9. /amm-trasparente/collaboratore-tecnico-amministrativo/	542 (2,09%)	424 (2,47%)	00:01:41	157 (2,92%)	39,49%	43,54%
10. /trasparenza/delibere-del-cda/	539 (2,08%)	326 (1,90%)	00:00:15	20 (0,37%)	10,00%	4,08%
11. /amm-trasparente/delibere-assemblea-dei-soci-anno-2019/	532 (2,05%)	245 (1,43%)	00:01:49	10 (0,19%)	30,00%	23,31%
12. /archivio-bandi/	490 (1,89%)	289 (1,69%)	00:00:41	27 (0,50%)	37,04%	11,84%

2020: utenti 1.912, nuovi utenti 1.853, sessioni 4.356, numero di sessione per utente 2,28, visualizzazioni per pagina 20.465, pagine per sessione 4,70, durata sessione media 4:04 e frequenza di rimbalzo 32,12%. Nel corso dell'anno 2020 le pagine maggiormente visualizzate dai nostri utenti sono state: amministrazione trasparente, bandi e avvisi, news e chi siamo. Questo denota un forte interesse da parte degli utenti alle attività espletate dalla struttura con particolare riguardo alle modalità di utilizzo delle risorse, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal partenariato, ai bandi in pubblicazione, alle news e a quali sono le funzioni del GAL.



Primary Dimension: Page | Page Title | Other

Secondary dimension | Sort Type: Default | advanced

	Page	Pageviews	Unique Pageviews	Avg. Time on Page	Entrances	Bounce Rate	% Exit	Page Value
		20,447 % of Total: 100.00% (20,447)	12,788 % of Total: 100.00% (12,788)	00:01:05 Avg for View: 00:01:05 (0.00%)	4,334 % of Total: 100.00% (4,334)	32.10% Avg for View: 32.10% (0.00%)	21.20% Avg for View: 21.20% (0.00%)	$0.00 % of Total: 0.00% ($0.00)
1.	/amministrazione-trasparente/	2,052 (10.04%)	970 (7.66%)	00:00:29	341 (7.87%)	5.62%	5.60%	$0.00 (0.00%)
2.	/	1,883 (9.21%)	1,311 (10.25%)	00:00:50	1,186 (27.37%)	23.86%	27.24%	$0.00 (0.00%)
3.	/bandi-e-avvisi/	1,070 (5.23%)	678 (5.30%)	00:00:48	326 (7.52%)	29.85%	20.19%	$0.00 (0.00%)
4.	/news/	720 (3.52%)	421 (3.29%)	00:01:05	119 (2.75%)	36.97%	20.14%	$0.00 (0.00%)
5.	/chi-siamo/	702 (3.43%)	506 (3.96%)	00:01:14	242 (5.58%)	38.02%	27.78%	$0.00 (0.00%)
6.	/amm-trasparente/delibere-cda-anno-2020/	700 (3.42%)	208 (1.63%)	00:00:54	7 (0.16%)	14.29%	12.00%	$0.00 (0.00%)
7.	/trasparenza/concorsi-dipendenti/	695 (3.40%)	457 (3.57%)	00:00:20	106 (2.45%)	2.83%	6.04%	$0.00 (0.00%)
8.	/trasparenza/delibere-del-cda/	688 (3.36%)	385 (3.01%)	00:00:16	22 (0.51%)	18.18%	5.52%	$0.00 (0.00%)
9.	/amm-trasparente/avviso-selezione-direttore-tecnico/	647 (3.16%)	375 (2.93%)	00:01:52	24 (0.55%)	29.17%	31.22%	$0.00 (0.00%)
10.	/bando/intervento-6-4-2-creazione-e-sviluppo-di-attivita-extra-agricole-nelle-aree-rurali-2/	638 (3.12%)	449 (3.51%)	00:07:03	258 (5.95%)	38.15%	61.29%	$0.00 (0.00%)

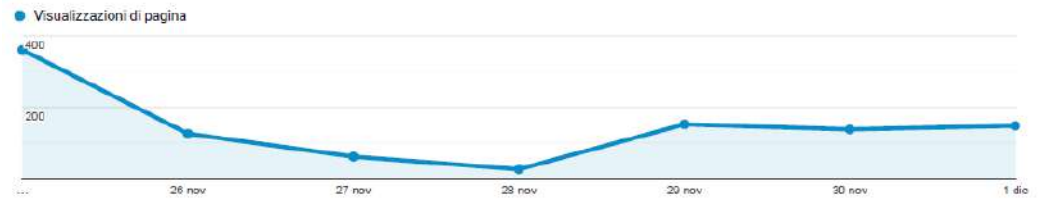
Anno **2021**: utenti 13.049, nuovi utenti 12.968, sessioni 15.968, numero di sessione per utente 1,22, visualizzazioni per pagina 37.914, pagine per sessione 2,37, durata sessione media 1,14 e frequenza di rimbalzo 62,10%. Nel corso dell'anno 2021 le pagine maggiormente visualizzate dai nostri utenti sono state: amministrazione trasparente, bandi e avvisi. Questo denota un forte interesse da parte degli utenti alle attività espletate dalla struttura con particolare riguardo alle modalità di utilizzo delle risorse, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal partenariato, ai bandi in pubblicazione, alle news e a quali sono le funzioni del GAL.

Pagine

Tutti gli utenti
100,00% Visualizzazioni di pagina

25 nov 2021 - 1 dic 2021

Esplorazione



Pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
	1.019 % del totale: 100,00% (1.019)	698 % del totale: 100,00% (698)	00:00:42 Media per vista: 00:00:42 (0,00%)	292 % del totale: 100,00% (292)	60,27% Media per vista: 60,27% (0,00%)	28,66% Media per vista: 28,66% (0,00%)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)
1. /	103 (10,11%)	78 (11,17%)	00:00:33	72 (24,66%)	31,94%	28,16%	0,00 USD (0,00%)
2. /bandi-e-avvisi/calcolo-unita-lavorative-anno-ula/	75 (7,36%)	47 (6,73%)	00:01:01	47 (16,10%)	44,68%	62,67%	0,00 USD (0,00%)
3. /amm-trasparente/avviso-pubblico-servizio-di-consulenza-fiscale-e-contabile-gestione-contabilita-e-adempimenti-paghe-2/	74 (7,26%)	37 (5,30%)	00:02:13	18 (6,16%)	55,56%	35,14%	0,00 USD (0,00%)
4. /amministrazione-trasparente/	57 (5,59%)	36 (5,16%)	00:00:25	4 (1,37%)	75,00%	8,77%	0,00 USD (0,00%)
5. /amm-trasparente/delibere-cda-anno-2021/	49 (4,81%)	9 (1,29%)	00:01:05	0 (0,00%)	0,00%	14,29%	0,00 USD (0,00%)
6. /trasparenza/avvisiegare/	35 (3,43%)	22 (3,15%)	00:00:05	0 (0,00%)	0,00%	0,00%	0,00 USD (0,00%)
7. /psl-2014-2020/scheda-monitoraggio-finanziario-2/stato-di-attuazione-del-psl-f-a-r-e-montagna-2021-2/	26 (2,55%)	8 (1,15%)	00:00:42	0 (0,00%)	0,00%	19,23%	0,00 USD (0,00%)
8. /amm-trasparente/rapporti-annuali/	21 (2,06%)	4 (0,57%)	00:01:33	0 (0,00%)	0,00%	0,00%	0,00 USD (0,00%)
9. /bandi-e-avvisi/	21 (2,06%)	14 (2,01%)	00:00:08	5 (1,71%)	0,00%	9,52%	0,00 USD (0,00%)
10. /psl-2014-2020/	20 (1,96%)	12 (1,72%)	00:00:14	1 (0,34%)	0,00%	0,00%	0,00 USD (0,00%)

Righe 1 - 10 di 157

Dal monitoraggio del sito sono stati ricavati i seguenti dati per l'anno **2022**: visualizzazioni da parte di utenti 9.227, da parte di nuovi utenti 9.081, sessioni 12.270, numero di sessione per utente 1,33, visualizzazioni per pagina 37.530, pagine per sessione 3.06, durata sessione media 1:53 e frequenza di rimbalzo 58,83%

Nel corso dell'anno 2022 le pagine maggiormente visualizzate dai nostri utenti sono state, oltre alla home page del sito, Bandi e avvisi e Amministrazione trasparente. Questo denota un forte interesse da parte degli utenti verso le attività espletate dalla struttura con particolare riguardo alle modalità di utilizzo delle risorse, alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal partenariato, ai bandi in pubblicazione, alle news e alle funzioni del GAL.

	Pagina	Visualizzazioni di pagina	% visualizzazioni di pagina
1.	/	7.130	19,00%
2.	/bandi-e-avvisi/	2.221	5,92%
3.	/amministrazione-trasparente/	1.760	4,69%
4.	/bando/intervento-6-4-2-creazione-e-sviluppo-di-attivita-extra-agricole-nelle-aree-rurali-3/	1.208	3,22%
5.	/chi-siamo/	986	2,63%
6.	/category/notizie/	882	2,35%
7.	/fiscale_bandi/bandi-pubblici-generali/	675	1,80%
8.	/psl-2014-2020/	657	1,75%
9.	/archivio-bandi/	631	1,68%
10.	/territorio/	588	1,57%

visualizza il rapporto completo

3.2.7.3 LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI PARTECIPANTI AGLI EVENTI INFORMATIVI O ALLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
9.3.3	Tutti	• Carta Servizi	• Scheda indicatori 1.3.4; 2.5.4; 4.1.4; 5.4.4; 9.3.3

RISULTATI

Gli incontri informativi e di presentazione bandi hanno espresso nel corso degli anni un buon grado di soddisfacimento, valutazione 4/5 punti nel 2017, 3,87/5 nel 2018, 4,16/5 nel 2019, 4,16/5 nel 2020, 4,08/5 nel 2021, 5/5 nel 2022 e 4,18/5 nel 2023.

DOMANDA N. 8 - IN CHE TERMINI L'ESPERIENZA LEADER HA FAVORITO LA NASCITA DI RELAZIONI TRA SOGGETTI/OPERATORI, RAFFORZANDO COLLEGAMENTI TERRITORIALI E SETTORIALI?

L'esperienza LEADER ha contribuito alla nascita di relazioni significative tra soggetti locali, rafforzando i collegamenti sia a livello territoriale che settoriale, anche se con un margine di espansione.

L'attività del GAL ha promosso la partecipazione degli operatori locali in reti d'impresa e ha incentivato la costruzione di collaborazioni stabili, seppur in maniera limitata: solo il 25% delle domande finanziate ha ottenuto punteggi specifici per reti e partnership tra operatori locali.

In termini di innovazione, il GAL ha supportato progetti che hanno coinvolto operatori di diversa provenienza territoriale e settoriale, in particolare attraverso collaborazioni pubblico-private. I progetti finanziati hanno incluso 31 partner privati e 10 pubblici, con una partecipazione privata significativa nel settore agricolo e un contributo pubblico strategico in iniziative multisettoriali come il progetto 16.9.1, che promuove l'interazione tra enti pubblici e imprese private. Questa partecipazione diversificata ha facilitato l'emergere di progetti originali e innovativi che rispondono alle esigenze locali e sostengono uno sviluppo sostenibile.

In sintesi, l'esperienza LEADER ha favorito la creazione di nuove connessioni tra operatori locali e ha incentivato forme di collaborazione tra settori e territori diversi, contribuendo al rafforzamento delle reti territoriali. Sebbene la percentuale di progetti di rete sia ancora limitata, il supporto ai progetti innovativi multisettoriali ha comunque posto le basi per una collaborazione più ampia, con potenziali benefici di lungo termine per il contesto locale.

3.2.8 L'attività del GAL ha promosso la partecipazione degli operatori locali a reti d'impresa territoriali e/o settoriali e stimolato forme stabili di collaborazione tra operatori

L'attività del GAL ha promosso la partecipazione degli operatori locali a reti d'impresa e ha incoraggiato la costruzione di collaborazioni stabili tra di loro, anche se in misura relativamente limitata. La percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi specifici legati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti locali è risultata infatti pari a circa 16,07%.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.8.1 PERCENTUALE DI DOMANDE FINANZIATE CHE HANNO ACQUISITO PUNTEGGI SUI CRITERI DI SELEZIONE CORRELATI ALLA COSTRUZIONE DI RETI O PARTNERSHIP TRA SOGGETTI/OPERATORI LOCALI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
11.1.3	Tutti	• M	• Percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali

RISULTATI

La percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali è pari a circa 25%.

Questo dato indica che, sebbene l'incentivo alla collaborazione fosse presente nei criteri di selezione, solo una parte delle domande ha sfruttato l'opportunità di creare o rafforzare reti territoriali.

TI	Bando	Domande finanziate	Domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali	Percentuale di domande finanziate che hanno acquisito punteggi sui criteri di selezione correlati alla costruzione di reti o partnership tra soggetti/operatori locali
1.2.1	85/2017	5	4	80%
6.4.2	45/2017	17	0	0%
7.5.1	52/2017	5	0	0%
7.5.1	53/2017	2	0	0%
7.5.1	54/2017	2	0	0%
7.5.1	55/2017	3	0	0%
7.5.1	69/2017	1	0	0%
7.5.1	70/2017	1	0	0%
7.5.1	71/2017	1	0	0%
7.5.1	10/2022	5	2	40%
16.1.1	56/2017	5	5	100%
16.2.1	11/2018	1	0	0%
16.9.1	01/2018	1	1	100%
16.9.1	02/2018	1	1	100%
19.2.1	17/2019	3	0	0%
19.2.1	18/2019	1	0	0%
19.2.1	19/2019	1	0	0%
19.2.1	38/2019	1	1	100%
		56	**14**	**25%**

3.2.9 L'ATTIVITÀ DEL GAL HA SOSTENUTO PROGETTI ORIGINALI/INNOVATIVI REALIZZATI DA PIÙ OPERATORI DI DIVERSA PROVENIENZA TERRITORIALE E SETTORIALE

L'attività del GAL ha sostenuto progetti innovativi che coinvolgono una varietà di operatori, incentivando la collaborazione tra pubblico e privato per affrontare problematiche locali e promuovere lo sviluppo sostenibile. Complessivamente, le iniziative finanziate includono 31 partner privati e 10 pubblici, con una partecipazione prevalentemente privata in ambito agricolo e una presenza pubblica più selettiva in progetti come il 16.9.1, che evidenzia una cooperazione efficace tra enti pubblici e imprese private.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.9.1 NUMERO DI INIZIATIVE / PROGETTI FINANZIATI CON PIÙ BENEFICIARI PER NATURA (PUBBLICA PRIVATA) E GRADO DI MULTISETTORIALITÀ

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
11.2.1	Tutti	• M • All. tecnici	• Numero di iniziative / progetti finanziati con più beneficiari per natura (pubblica privata) e grado di multisettorialità

RISULTATI

In totale, le iniziative contano 31 partner privati e 10 pubblici. Questa distribuzione indica una significativa partecipazione privata nelle iniziative agricole, con una presenza pubblica più contenuta ma rilevante in specifici progetti come 16.9.1, che promuove l'interazione tra settore pubblico e privato.

Tipi di iniziativa/progetto	Tipo di partner		Settore
	Privato	Pubblico	
16.1.1	21	5	Agricoltura
16.2.1	7	1	Agricoltura
16.9.1	3	4	Agricoltura
	31	**10**	

3.2.9.2 PERCENTUALE DI PROGETTI FINANZIATI CON BENEFICIARI COSTITUITI IN RETE (PARTNERSHIP) RISPETTO AL TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
11.2.2	Tutti	• M • All. tecnici	• Percentuale di progetti finanziati con beneficiari costituiti in rete (partnership) rispetto al totale dei progetti finanziati

RISULTATI

Complessivamente sono stati finanziati 8 progetti con beneficiari costituiti in rete all'interno della sottomisura 19.2, così raggruppati:

Tipi intervento	n.
16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	5
16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	1
16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	2
Totale	**8**

Rappresentano quindi il 4,4% rispetto al totale dei progetti finanziati.

3.2.9.3 INNOVATIVITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI DAI GC, DAI GO O DALLA COOPERAZIONE TRA GAL (19.3)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
11.2.3	16.1.1 16.2.1 16.4.1	• All. tecnici • TP • Interviste	• Analisi dei dati

RISULTATI

I progetti realizzati dai GC e GO hanno affrontato problematiche ambientali, sociali e di sviluppo locale con un approccio innovativo attraverso la valorizzazione delle risorse locali, l'integrazione sociale e la sostenibilità ambientale. Ciascuno di essi non solo ha risposto a problematiche specifiche, ma ha introdotto metodologie e collaborazioni nuove che ampliano l'impatto dei progetti, creando benefici sia economici che comunitari a lungo termine:

- Progetti Agricoli e Ambientali con Innovazione Tecnologica: Il Progetto Fioretta punta a migliorare i metodi di produzione casearia attraverso l'uso di siero acido naturale, innovando il processo per ridurre l'uso di coadiuvanti chimici e mantenendo l'autenticità del prodotto locale. Similmente, il Progetto INNOPOS sviluppa una filiera biologica corta per la produzione di piantine resistenti, unendo obiettivi di sostenibilità e conservazione della biodiversità con metodi agricoli innovativi, particolarmente rilevanti in un contesto di agricoltura montana.
- Gestione Forestale e Valorizzazione del Territorio: Il Progetto CAREGA è un esempio di gestione forestale innovativa, che valorizza legname a basso valore commerciale per creare carbonella di alta qualità, affrontando l'abbandono delle risorse boschive locali. Anche il Progetto FOR.MO.VI introduce la "selvicoltura di precisione" per migliorare la gestione delle microproprietà forestali, aumentando la competitività della filiera foresta-legno e favorendo la collaborazione tra imprese e proprietari.
- Sostenibilità e Identità Locale: Il Passaporto Ambientale per i prodotti della montagna (TI 16.2.1) rappresenta una risposta innovativa alla necessità di etichettatura ambientale, aiutando i prodotti locali a posizionarsi sul mercato internazionale con un valore aggiunto "green". Questo progetto sviluppa nuove certificazioni per ridurre l'impatto ambientale delle filiere agroalimentari, offrendo una visione integrata di sostenibilità e competitività.
- Agricoltura Sociale e Integrazione Comunitaria: Il Progetto ASP Agricoltura Sociale in Pedemontana sfrutta l'ambiente agricolo per l'inclusione sociale, con percorsi educativi e riabilitativi per persone svantaggiate. Questo approccio, che fonde agricoltura e assistenza sociale, risponde a problemi di welfare locale con soluzioni a basso costo e ad alto impatto sociale. In parallelo, il Progetto IN VALLE promuove la didattica territoriale attraverso reti d'impresa e attività educative, valorizzando le risorse locali e sensibilizzando il pubblico su temi di sostenibilità.

Di seguito una descrizione più dettagliata.

Tipo Intervento	Nome progetto	Problema affrontato	Obiettivo	Soggetti coinvolti	Attività
16.1.1	PROGETTO FIORETTA	La 'Fioretta' e la Ricotta sono due prodotti lattiero caseari tipici dell'areale montano recoarese. Tradizionalmente per ottenerli venivano impiegati dei coadiuvanti tecnologici di origine chimica	Nell'ottica di salvaguardia, promozione ambientale ed innovazione tecnologica si può pensare di realizzarle impiegando come coadiuvante il siero acido, previa caratterizzazione fenotipica, genetica e tecnologica della microflora lattica presente	4 aziende agricole; 1 istituto professionale e alberghiero; Confederazione Agricoltori Italiani di Vicenza (CIA)	fase di Innovation Brokering per la Costituzione di un Gruppo Operativo e predisposizione del PAGO (Piano Attività Gruppo Operativo); studio di fattibilità con il coinvolgimento dei consumatori e di supporto ai consulenti tecnico-scientifici
16.1.1	PROGETTO INNOPOS (INNOvative methodologies for the Production Organic Seedlings)	--	Sviluppo della filiera bio locale mediante messa a punto di metodiche innovative per la produzione di piantine adatte alle coltivazioni biologiche resistenti alle malattie e ai parassiti, ma anche tipiche delle zone del biodistretto e in grado di mantenere/recuperare la biodiversità	Soc. Agr. Bisele, BIOALTOPIANO (Biodistretto dell'Altopiano di Asiago), Rigoni di Asiago	fase di Innovation Brokering per la Costituzione di un Gruppo Operativo e predisposizione del PAGO (Piano Attività Gruppo Operativo) per arrivare alla messa a punto di tecniche di coltivazione biologica semi-spontanea della specie che ben si inseriscono in un contesto di agricoltura montana/collinare (comuni del BIOALTOPIANO) integrando istanze produttive, di conservazione della biodiversità e di promozione del territorio. L'attività si sviluppa a livello territoriale (Biodistretto) e quindi in modo partecipativo

Tipo Intervento	Nome progetto	Problema affrontato	Obiettivo	Soggetti coinvolti	Attività
					e locale. Innovativa è la creazione di una filiera corta locale biologica
16.1.1	PROGETTO CAREGA (Carbonella certificata per l'Attivo Recupero dell'Economia e della Gestione Ambientale delle piccole dolomiti)	Valorizzare prodotti legnosi aventi valore nullo, come tronchi di castagno affetti dal fenomeno della cipollatura	Ottimizzare la filiera foresta-legno locale, utilizzando in maniera efficiente tutte le parti ottenibili dagli alberi trasformando del materiale di scarso valore in un prodotto ad alto valore aggiunto, come la carbonella	Associazione Forestale Vicentina (LP); Cipat Veneto; Compagnia delle Foreste SRL; Dal Molin Graziano; Etifor SRL; PEFC Italia; Consorzio RE-CORD; Rubbo Simone; Comune di Recoaro Terme; Comune di Torrebelvicino; Comune di Valdagno; Comune di Valli del Pasubio	fase di Innovation Brokering per la Costituzione di un Gruppo Operativo e predisposizione del PAGO (Piano Attività Gruppo Operativo) per arrivare ad analizzare la fattibilità tecnico-economica della produzione di carbonella tramite l'utilizzo di legname del territorio e nuove tipologie di gestione forestale conto terzi, ponendo particolare attenzione alla certificazione forestale. Serate divulgative presso Comuni e scuole
16.1.1	PROGETTO FOR.MO.VI selvicoltura di precisione per la competitività della filiera foresta-legno e la valorizzazione delle microproprietà forestali nelle aree marginali della Montagna	Abbandono della pratica selvicolturale nella Pedemontana Vicentina	Favorire il rilancio della filiera foresta-legno vicentina favorendo la collaborazione tra imprese e proprietari forestali per risolvere i problemi legati all'eccessiva frammentazione fondiaria	Valmorbida Elio (LP); Studio tecnico professionale; Università degli studi di Padova – Dipartimento Tesaf; privati	analisi della componente forestale di tutte le unioni montane del territorio; costituzione GO che generi nei proprietari fondiari e nelle imprese forestali una nuova consapevolezza delle proprie risorse, che animi e promuova una rete di relazioni di

Tipo Intervento	Nome progetto	Problema affrontato	Obiettivo	Soggetti coinvolti	Attività
	Vicentina				filiera, che sappia stimolare l'utilizzo sostenibile delle foreste e dei prodotti legnosi in essa contenuti
16.1.1	New BioAlpineGrass	Le aziende zootecniche incontrano difficoltà a convertirsi al metodo biologico a causa di problemi tecnici ed economici: carenze strutturali e tecniche (degrado del cotico erboso, qualità scarsa dei foraggi, gestione dei reflui), costi elevati di razioni alimentari biologiche e riduzione delle rese produttive legate ai cambiamenti nella dieta. Inoltre, il mercato non offre incentivi adeguati, con prezzi finali non remunerativi e carenza di canali di vendita.	Ottimizzazione dei processi produttivi lungo tutte le fasi della filiera lattiero casearia e produzione di carne di montagna/collina al fine di incrementare il reddito delle aziende zootecniche	Waister di Rela Riccardo Pistola soc. agr. dei F.lli Minuzzo Biodistretto dell'Altopiano di Asiago	Il GO intende implementare soluzioni innovative attraverso: 1. Valorizzazione del prodotto locale** con una filiera corta innovativa per migliorare il riscontro economico dei prodotti biologici. 2. Miglioramento dei foraggi** tramite tecniche agricole sostenibili, l'utilizzo di essiccatoi per preservare la qualità dei foraggi e l'eliminazione meccanica delle erbe infestanti. 3. Gestione delle deiezioni animali** con la creazione di impianti cooperativi per la produzione di biogas, riducendo CO_2 e odori, valorizzando il digestato e supportando l'agricoltura biologica. 4. Sensibilizzazione al consumo di prodotti biologici**

Tipo Intervento	Nome progetto	Problema affrontato	Obiettivo	Soggetti coinvolti	Attività
					attraverso campagne con le istituzioni e turisti, promuovendo l'utilizzo del biologico nella ristorazione collettiva e nelle mense scolastiche.
16.2.1	PASSAPORTO AMBIENTALE PER I PRODOTTI DELLA MONTAGNA	Etichettatura ambientale dei prodotti agro-alimentari	Supportare la competitività dei prodotti agro-alimentari della Montagna Vicentina e garantirne la circolazione nei mercati internazionali attraverso il rilascio di un «Passaporto Ambientale»	Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale; Maculan Società Agricola; Rigoni di Asiago Srl; Gruppo Bianchi di Panozzo Cesare & C. Società Semplice; Caseificio Pennar Asiago Società Cooperativa Agricola; Colline di Marostica Società Agricola srl; Latteria di Soligo Società Agricola Cooperativa ; Lunardon Michele	Ideazione, progettazione e sviluppo di 5/6 nuovi prodotti/processi presso aziende del settore agroalimentare dell'ambito del GAL Montagna Vicentina; razionalizzare il consumo delle risorse naturali e l'impatto ambientale, con particolare riferimento ai gas ad effetto serra, delle filiere agroalimentari coinvolte; Certificazione di 5/6 nuovi prodotti "a minimo impatto ambientale" attraverso l'ottenimento del marchio ministeriale "Made Green in Italy"
16.9.1	PROGETTO ASP AGRICOLTURA SOCIALE IN PEDEMONTANA	Aumento di casistiche di persone vivono particolari situazioni di fragilità e che faticano a trovare supporto nelle canoniche soluzioni del	Azienda agricola quale luogo familiare presso il quale ospitare persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, al fine razionalizzare i costi e ottimizzare le risorse tanto nel settore	Unione Montana Astico, Fattoria sociale «Pachamama»; cooperative sociali	Avvio di percorsi educativi e riabilitativi in azienda con la collaborazione delle cooperative sociali segnalati dall'Ufficio servizi sociali dell'Unione

Tipo Intervento	Nome progetto	Problema affrontato	Obiettivo	Soggetti coinvolti	Attività
		wefare locale a causa delle problematiche e specifiche e trasversali che possiedono e/o per la contrazione delle risorse economiche che ha ridotto la possibilità di accoglienza in struttura	agricolo quanto sul fronte sociale		Montana Astico mediante la messa a disposizione di una figura professionale di educatore
16.9.1	PROGETTO IN VALLE - il territorio come risorsa didattica, la didattica come risorsa per il territorio	Messa in rete di competenze e risorse immateriali legate alle aziende	Scambio di esperienze ed informazioni, momenti di formazione mediante consulenti professionali verso una progressione delle aziende e del territorio	fattoria didattica, aziende agricole, comune Arsiero, Unione Montana Alto Astico	Rete di aziende agricole che lavorano sullo sviluppo di proposte didattiche culturali, consulenza e formazione individuale e di gruppo, pedagogia attiva/didattica, reti d'impresa, storytelling, visite didattiche presso realtà «modello»; eventi pubblici di sensibilizzazione ai temi del progetto (apicoltura, biodiversità, acqua e alimentazione, spazi dell'uomo e spazi della natura

DOMANDA N. 9 - LA FIDUCIA E L'ACCREDITAMENTO DEL GAL SI SONO RAFFORZATI NEL CORSO DELL'ATTUAZIONE DI LEADER?

La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono notevolmente rafforzati nel corso dell'attuazione del programma LEADER. Il GAL ha consolidato la propria posizione come ente di riferimento per lo sviluppo locale attraverso una partecipazione attiva e continua a reti di coordinamento a livello regionale e nazionale (Forum Leader), come il Coordinamento dei GAL Veneti e il Coordinamento ADG-GAL-AVEPA, che hanno permesso di affrontare problematiche comuni, condividere buone pratiche e sviluppare una visione strategica condivisa. Questa collaborazione ha dato credibilità e solidità al GAL, rendendolo un attore affidabile per le comunità e per le istituzioni locali.

Questo dato trova riscontro anche nel sensibile aumento della compagine sociale dall'inizio della programmazione 14/22 alla quale hanno aderito ben 21 nuovi Soci di cui 18 negli ultimi 7 anni:

1. Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (adesione 30.11.2015)
2. Comune di Enego (adesione 30.11.2015)
3. Vicenza è – Società Consortile a responsabilità limitata (adesione 23.01.2017)
4. Comune di Rotzo (adesione 09.04.2018)
5. Comune di Valdagno (adesione 24.09.2018)
6. Comune di Arsiero (adesione 18.03.2019)
7. Comune di Asiago (adesione 18.03.2019)
8. Comune di Colceresa (adesione 01.07.2019)
9. Comune di Marostica (adesione 01.07.2019)
10. Comune di Salcedo (adesione 14.01.2019)
11. Spin Life Srl (adesione 19.11.2019)
12. Comune di Calvene (adesione 24.09.2020)
13. Comune di Crespadoro (adesione 16.11.2022)
14. Comune di Laghi (adesione 06.10.2022)
15. Comune di Pianezze (adesione 16.12.2022)
16. Confcooperative Vicenza (adesione 16.11.2022)
17. Unione Montana Alto Astico (adesione 06.04.2023)
18. Unione Montana del Bassanese (adesione 08.06.2023)
19. Comune di Lugo di Vicenza (adesione 06.04.2023)
20. Comune di Nogarole Vicentino (adesione 03.07.2023)
21. CSV (adesione 30.01 2024)

Il partenariato del GAL al 2024 risulta pertanto composto da 38 Soci rappresentanti degli interessi socioeconomici del territorio, sia pubblici che privati. La componente pubblica è rappresentata da 30 Soci, mentre quella privata da 8 Soci rappresentativi delle parti economiche e sociali e della società civile.

Inoltre, l'espansione delle iniziative del GAL in ambito extra-LEADER, come l'adesione in qualità di antenna al centro EUROPE DIRECT ha rafforzato la connessione tra gli attori locali e le tematiche europee, aumentando la fiducia nella sua capacità di rappresentare e sostenere le aree montane. Anche il progetto "Ruralities", del Programma Horizon Europe, ha mostrato un impegno concreto per

ampliare l'impatto del GAL oltre le attività tradizionali, promuovendo l'innovazione nelle aree rurali e il collegamento del territorio locale con le politiche e le opportunità europee.

La strategia comunicativa ha ulteriormente consolidato l'accreditamento del GAL, che dal 2017 al 2022 ha usato mezzi di comunicazione diversificati, come il docufilm "Il vecchio e la bambina," (progetto di Cooperazione interterritoriale "Veneto rurale") attirando l'attenzione pubblica e rafforzando il legame tra la comunità e le politiche di sviluppo. La partecipazione a questi progetti e l'ampia copertura mediatica hanno costruito un'immagine positiva del GAL, incrementando la fiducia del territorio verso le sue capacità e il suo ruolo di promotore dello sviluppo locale.

In sintesi, grazie alla collaborazione, alla presenza attiva sul territorio e alla visibilità mediatica, il GAL ha non solo mantenuto, ma anche ampliato la fiducia e l'accreditamento presso le comunità locali e le istituzioni, affermandosi come un partner affidabile e competente nello sviluppo locale

3.2.10 IL GAL SI È AFFERMATO COME UN SOGGETTO DI RIFERIMENTO NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE

Il GAL si è affermato come un punto di riferimento nei processi di sviluppo locale. La sua partecipazione attiva in reti di coordinamento a livello regionale e nazionale ha consolidato il suo ruolo, creando un dialogo costante e condiviso sulle strategie e sulle pratiche amministrative per lo sviluppo rurale.

L'efficace strategia comunicativa del GAL ha ulteriormente rafforzato la sua posizione, utilizzando la stampa locale, i social media, e media tradizionali.

L'impegno del GAL nella promozione del territorio, l'espansione delle reti di cooperazione e la visibilità mediatica hanno consolidato il suo ruolo come ente di riferimento per lo sviluppo locale, stimolando la partecipazione della comunità e sostenendo iniziative di rilancio economico e culturale.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.10.1 NUMERO DI TAVOLI DI CONCERTAZIONE / STRUMENTI DI COORDINAMENTO CUI PARTECIPA IL GAL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1.1		• M_GAL	• Analisi dei dati

RISULTATI

Il Coordinamento dei GAL Veneti, insieme ai coordinamenti ADG-GAL-AVEPA e GAL Nazionale (Forum Leader), rappresenta un'importante rete di confronto e collaborazione tra i Gruppi di Azione Locale a livello regionale e nazionale. Sin dalla firma del Protocollo d'Intesa nel dicembre 2016, il Coordinamento GAL Veneti ha tenuto regolari incontri, evidenziando una frequenza costante di riunioni tra il 2017 e il 2023, per affrontare tematiche strategiche, condividere esperienze e favorire la coesione territoriale tra i GAL del Veneto.

Parallelamente, il Coordinamento ADG-GAL-AVEPA ha contribuito a consolidare le relazioni tra le autorità di gestione e i GAL regionali, con incontri programmati per garantire un efficace monitoraggio dei progetti e un'armonizzazione delle pratiche amministrative.

A livello nazionale, infine, il GAL ha partecipato agli incontri laboratoriali organizzati da Forum Leader nel panorama nazionale di sviluppo rurale.

Questi incontri hanno permesso al GAL di acquisire maggiori conoscenze e competenze e dimostrano l'impegno, anche a livello nazionale, di una pianificazione condivisa e la risoluzione di problematiche comuni, elementi chiave per il successo delle politiche di sviluppo locale in Italia.

Coordinamento GAL Veneti:

2016

Protocollo intesa dicembre 2016

2017

17.01.2017, 20.02.2017, 14.03.2017, 23.05.2017, 03.07.2017;

2018

13.11.2018;

2019

11.01.2019, 25.03.2019, 10.04.2019, 18.06.2019, 04.09.2019, 12.09.2019, 26.09.2019, 11.11.2019;

2020

28.02.2020, 16.04.2020, 18.05.2020, 26.05.2020, 04.06.2020, 22.07.2020, 08.10.2020, 03.11.2020, 24.11.2020;

2021

09.02.2021, 08.04.2021, 19.04.2021, 29.06.2021;

2022

11.01.2022, 03.03.2022, 12.05.2022, 30.05.2022, 19.07.2022, 22.07.2022, 26.07.2022, 26.08.2022, 31.08.2022, 08.09.2022, 10.09.2022, 02.12.2022, 15.12.2022;

2023

30.01.2023, 07.03.2023, 31.03.2023, 12.04.2023, 26.05.2023, 02.08.2023, 09.10.2023

Coordinamento ADG-GAL-AVEPA:

2017

08.03.2017, 02.08.2017, 11.09.2017, 27.10.2017, 07.12.2017;

2018

13.04.2018, 14.11.2018;

2019

22.03.2019, 29.05.2019, 26.09.2019, 19.11.2019, 19.12.2019;

2020

16.01.2020, 22.05.2020, 25.09.2020, 05.11.2020, 11.12.2020;

2021

14.07.2021, 03.09.2021, 01.12.2021, 23.12.2021;

2022

01.02.2022, 01.04.2022, 25.05.2022, 19.07.2022;

2023

04.04.2023, 15.06.2023, 21.12.2023.

Coordinamento GAL Nazionale - Forum Leader:

05.06.2020

09.04.2021

23/24.11.2023 a Venezia

3.2.10.2 NUMERO DI ATTIVITÀ EXTRA-LEADER ATTUATE DAL GAL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1.2		• M_GAL	• Analisi dei dati

RISULTATI

Il GAL ha attivato due importanti iniziative in ambito extra-LEADER:

- EUROPE DIRECT

  Il Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta, con sede presso il GAL Prealpi e Dolomiti, è membro della rete Europe Direct in Italia. Questo centro ha un bacino di utenza che comprende l'intera Provincia di Belluno e le aree montane delle Province di Vicenza, Verona e Treviso. Copre complessivamente un'area pari a circa il 37% del territorio della Regione del Veneto, per una popolazione di 650.000 abitanti ed è specializzato sui temi e sulle questioni che riguardano le aree montane.

  Nell'ambito del progetto Europe Direct il GAL Montagna Vicentina partecipa in qualità di "antenna" sul territorio, svolgendo laboratori, incontri, condividendo informazioni e facilitando l'avvicinamento degli attori rurali alle tematiche europee.

  Nell'anno 2023 il centro Europe Direct Montagna Veneta ha presentato l'offerta educativa per l'A.S. 2023/2024 alla quale ha partecipato l'Istituto Mario Rigoni Stern di Asiago con il coinvolgimento di 7 classi. Il GAL ha inoltre presentato le proprie attività all'ITS Turismo di Asiago.

- HORIZON EUROPE PROGETTO RURALITIES

  Il GAL partecipa, in qualità di partner assieme ad altre 50 organizzazioni internazionali, al progetto Ruralities finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del Programma Horizon Europe. Il Progetto ha l'obiettivo di potenziare la capacità di innovazione nelle aree rurali al fine di migliorare le condizioni di vita locali e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Attualmente, si sta conducendo un'attività di mappatura del territorio e si stanno ponendo le basi per l'istituzione del Living Lab, al fine di valorizzare al meglio le risorse locali disponibili.

3.2.10.3 NUMERO NUOVE ADESIONE AL PARTENARIATO DEL GAL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1.3		• M_GAL	• Analisi dei dati

RISULTATI

Sono entrati 21 nuovi Soci di cui 18 negli ultimi 7 anni:

- Unione Montana Pasubio Alto Vicentino (adesione 30.11.2015)
- Comune di Enego (adesione 30.11.2015)
- Vicenza è – Società Consortile a responsabilità limitata (adesione 23.01.2017)
- Comune di Rotzo (adesione 09.04.2018)
- Comune di Valdagno (adesione 24.09.2018)
- Comune di Arsiero (adesione 18.03.2019)
- Comune di Asiago (adesione 18.03.2019)
- Comune di Colceresa (adesione 01.07.2019)
- Comune di Marostica (adesione 01.07.2019)
- Comune di Salcedo (adesione 14.01.2019)
- Spin Life Srl (adesione 19.11.2019)
- Comune di Calvene (adesione 24.09.2020)
- Comune di Crespadoro (adesione 16.11.2022)
- Comune di Laghi (adesione 06.10.2022)
- Comune di Pianezze (adesione 16.12.2022)
- Confcooperative Vicenza (adesione 16.11.2022)
- Unione Montana Alto Astico (adesione 06.04.2023)
- Unione Montana del Bassanese (adesione 08.06.2023)
- Comune di Lugo di Vicenza (adesione 06.04.2023)
- Comune di Nogarole Vicentino (adesione 03.07.2023)
- CSV (adesione 30.01 2024)

Ci sono stati anche 13 recessi nel corso della programmazione, alcuni determinati dalla cessazione dell'attività:

- Vicenza è (delibera CdA del 30.06.2014)
- Comunità Montana Agno-Chiampo (delibera CdA del 30.06.2014)
- Comunità Montana Alto Astico e Posina (delibera CdA del 14.07.2014)
- Confindustria Vicenza – Associazione Industriali Provincia di Vicenza (delibera CdA del 13.10.2014)
- CNA Provincia di Vicenza (delibera CdA del 26.09.2016)
- ASCOM Schio (delibera CdA del 14.11.2016)
- Facoltà di Agraria – Università degli Studi di Padova (delibera CdA del 14.11.2016)
- Consorzio Turistico Asiago (delibera CdA del 08.05.2017)
- Comune di Valstagna (delibera CdA del 05.06.2017)
- Consorzio di Ricerca Applicata (CURA) (delibera CdA del 22.07.2019)
- Unione Montana Valbrenta (delibera CdA del 26.02.2020)
- Vicenza è (delibera CdA del 15.12.2021)
- Associazione Villa Fabris (delibera CdA del 31.08.2022)

3.2.10.4 VISIBILITÀ DEL GAL ATTRAVERSO ARTICOLI, CITAZIONI SULLA STAMPA/ALTRO

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1.4		• M_GAL	• Analisi dei dati

RISULTATI

Il GAL ha promosso le proprie iniziative e progetti di sviluppo attraverso un'ampia gamma di canali. Dal 2017 al 2022, il GAL ha costantemente utilizzato la stampa locale, piattaforme social, spot televisivi e video per aumentare la visibilità dei propri programmi, informando e coinvolgendo la comunità locale.

Nel 2020, in particolare, si osserva un picco di uscite mediatiche con iniziative come "Una Montagna di Cose" e il progetto "Passaporto Ambientale," che hanno registrato complessivamente 77 uscite su stampa e media. Anche negli anni seguenti, il GAL ha mantenuto una presenza significativa, lanciando campagne di comunicazione che spaziano dal turismo sostenibile al contrasto dello spopolamento nelle aree montane, fino alla valorizzazione di risorse culturali con progetti cinematografici come "Il vecchio e la bambina," ispirato a Hemingway.

Questa visibilità mediatica ha supportato il GAL nel rafforzare il dialogo con la popolazione e nel sottolineare il proprio ruolo di promotore dello sviluppo locale, sensibilizzando il pubblico sulle tematiche territoriali e sostenendo l'adesione alle iniziative di rilancio economico e culturale.

Di seguito un elenco:

2017

18 uscite nella stampa locale:

1. 03.03.2017 Giornale di Vicenza "Mulini, segherie e magli. Il turismo corre sull'acqua"
2. 23.05.2017 Vicenza Report "Nuovi vertici per il GAL Montagna Vicentina"
3. 04.07.2017 Corriere del Veneto "Nuovo turismo slow, strutture informative e percorsi paesaggistici tra Marostica e Pianezze"
4. 04.07.2017 Giornale di Vicenza "Infopoint turistico nell'ex stazione"
5. 06.07.2017 Vicenza Report "Marostica: nuovo progetto per un turismo sostenibile"
6. 06.07.2017 La Piazza Web "Paesaggi per emozionare: turismo sostenibile a Marostica e Pianezze"
7. 10.07.2017 Giornale di Vicenza "Marostica e Pianezze rilanciano il turismo"
8. 11.07.2017 Vicenza Report "Montagna, 3 milioni a sostegno dello sviluppo"
9. 12.07.2017 Giornale di Vicenza "GAL Montagna Vicentina. Ruaro ai vertici del CdA"
10. 15.07.2017 Giornale dell'Altopiano "Nuovi bandi del GAL per lo Sviluppo Rurale"
11. 18.07.2017 Giornale di Vicenza "Con il GAL nuovi fondi per la montagna"
12. 20.07.2017 Ecovicentino "Ruaro nuovo Presidente del GAL Montagna Vicentina. Al via bandi per 3 milioni di euro."

13. 28.07.2017 www.puntualizziamo.it "Progetto Chiave 3"
14. 02.08.2017 Giornale di Vicenza "Contributi ai privati che investono sul turismo d'area"
15. 10.08.2017 Vicenza Today "Valdagno, ai privati 120 mila euro per noleggio e-bike"
16. 20.08.2017 Giornale di Vicenza "Turismo, la promozione si fa in digitale"
17. 26.09.2017 Giornale di Vicenza "Ultimi giorni per il bando per e-bike"
18. 11.10.2017 Giornale di Vicenza "L'anello turistico unisce 10 comuni"

2018

12 uscite sulla stampa:

1. 06.03.2018 Il Giornale di Vicenza "L'economia del legno come risorsa da scoprire"
2. 06.03.2018 Il Giornale di Vicenza "Sentieri da riqualificare, fondi in arrivo"
3. 29.03.2018 Il Gazzettino "Slow Revolution, un nuovo turismo: via al progetto da 700 mila euro"
4. 29.03.2018 Corriere del Veneto "Riqualificazioni, a Marostica la "rivoluzione lenta""
5. 30.03.2018 Il Giornale di Vicenza "Turismo emozionale, si alza il sipario"
6. 07.04.2018 Vicenza Report "Valdagno lavora per il rilancio della città solidale"
7. 11.04.2018 Il Giornale di Vicenza "Casa del preside. Spazio e mostre e multimedialità"
8. 02.05.2018 Il Giornale di Vicenza "Il turismo ora punta sulla preistoria"
9. 10.06.2018 Il Giornale di Vicenza "I boschi del Vicentino. Come valorizzare un patrimonio verde"
10. 12.06.2018 Il Giornale di Vicenza "Turismo e natura. Riprendono vita le vecchie centrali"
11. 27.08.2018 Il Sole 24 ore "Le opportunità per la Montagna Vicentina"
12. 09.09.2018 Il Giornale di Vicenza "Fondi GAL Montagna, un milione in più"

2019

25 uscite sulla stampa:

1. 15.03.2019 Il Giornale di Vicenza "Turismo su due ruote la collina rinasce grazie a nuovi servizi"
2. 17.03.2019 Il Giornale di Vicenza "una "nuova" strada per l'Ortigara"
3. 22.03.2019 L'Altopiano "La strada per l'Ortigara verrà sistemata, via ai lavori nelle prossime settimane"
4. 26.03.2019 Il Giornale di Vicenza "Promozione turistica Finanziamenti del GAL"
5. 09.04.2019 L'eco Vicentino "a gonfie vele il turismo per la Pedemontana vicentina, veronese e i colli"
6. 13.04.2019 Il Giornale di Vicenza "Il comune rinuncia al bando-seggiovia il Consiglio si divide"
7. 14.04.2019 Il Giornale di Vicenza "Museo digitale per la storia del tessile"
8. 25.04.2019 Alto Vicentino Online "Dai campi nuova vita alle "Persone fragili". Parte la "Fattoria Sociale Pedemontana"".

9. 26.04.2019 L'eco vicentino ""Agricoltura sociale in Pedemontana": parte il progetto alla fattoria La Pachamama"
10. 01.05.2019 Il Giornale di Vicenza "Longhella, ciclabile alla volata"
11. 08.05.2019 Alto Vicentino Online "Tra Astico e Posina, 690 mila euro per turismo sostenibile. Parte "Acqua, ferro e fuoco""
12. 07.06.2019 Alto Vicentino Online "Altopiano. 12 mila euro dalla campagna "Adotta un albero": la raccolta continua"
13. 07.06.2019 Il Giornale di Vicenza ""E…state" in Marcesina e dintorni"
14. 11.06.2019 Il Giornale di Vicenza "Il ponte della Pria messo in sicurezza"
15. 26.06.2019 Il Giornale di Vicenza "Variazioni al bilancio e GAL Montagna Vicentina
16. 19.10.2019 Il Giornale di Vicenza "nuovi sentieri di collina la gestione ai volontari"
17. 30.10.2019 Fare Impresa "Il mandamento Confartigianato di Schio incontro Sindaco e Assessori a 100 giorni dal loro insediamento"
18. 30.10.2019 Il Giornale di Vicenza "Al GAL Montagna il punto sui bandi per lo sviluppo"
19. 30.10.2019 Il Giornale di Vicenza "Un incontro sul mondo api"
20. 31.10.2019 VicenzaPiù "Camera di Commercio di Vicenza, approvato il programma 2020: 4 aree prioritarie di intervento"
21. 09.12.2019 Il Giornale di Vicenza "Turismo, 140mila euro per il rilancio"
22. 12.12.2019 L'eco Vicentino "Stanziati oltre 139 mila euro per il rilancio territoriale dell'Unione Montana Pasubio"
23. 12.12.2019 Il Giornale di Vicenza "Ex casa del preside scatta il restauro in chiave turistica"
24. 12.12.2019 Alto Vicentino Online "Il Pasubio incontra le Piccole Dolomiti nel nome della nuova Unione Montana"
25. 13.12.2019 Il Giornale di Vicenza "E-bike ed eventi la sfida turistica sale in montagna.

2020:

- Una montagna di cose:25 uscite tra stampa, spot televisivi, testate social
- Marzo – ottobre 2020, Progetto "PASSAPORTO AMBIENTALE", RASSEGNA STAMPA: 52 uscite tra stampa, spot e testate social
- 01.10.2020, "Turismo sostenibile, slow ed esperienziale", RASSEGNA STAMPA OMONIMO WEBINAR: 10 uscite tra stampa, spot televisivi, testate social
- 19.10.2020, "Intervento Cons. Sandonà 21':09" – Tgflash 19.10.20", TVA NOTIZIE
- 08.07.2020, Nuovi vertici assegnati al GAL di Montagna Vicentina: Panozzo e Bettanin al timone, Eco Vicentino

2021

- 28.09.2021 Agritour e GAL Montagna Vicentina presentano "TÈRA BÒNA", vicenzareport.it
- 05.07.2021 Veneto le riprese de Il Vecchio e la Bambina, Italy for movies
- 07.06.2021 Hemingway in Veneto diventa un film. «Il vecchio e la bambina», via alle riprese, Corriere del Veneto

- 19.05.2021 Inaugurata a Marostica "La Stazione", lapiazzaweb.com

2022

- 01.12.2022 GAL Montagna Vicentina: Risultati dei tavoli di lavoro, Asiago.it
- 30.11.2022 Montagna Vicentina, fabbisogni e proposte per contrastare lo spopolamento, Vipiù.it
- 28.11.2022 Asiago: Incontro giovani Europe Direct, Asiago.it
- 16.09.2022 Il GAL scende a valle. Aperto lo sportello per la pedemontana, Il Giornale di Vicenza
- 16.09.2022 Spopolamento e progetti: la montagna cerca futuro, Il Giornale di Vicenza
- 13.09.2022 GAL: il "Tavolo della Montagna" dà il via agli incontri di programmazione 2023-2027, 7comunionline
- 13.09.2022 GAL Montagna Vicentina – Tavolo della Montagna: al via incontri di programmazione 2023-2027, Asiago.it
- 07.09.2022 Il Tavolo della Montagna dà il via alla programmazione del GAL 2023/2027, www.giornalealtopiano.it
- Agosto 2022, Il Giornale di Vicenza- Scoprire Terre di confine grazie al progetto del GAL
- Agosto 2022, Hemingway, la Cucinetta e il bel Veneto, Il Giornale di Vicenza; "Due proiezioni di "Il vecchio e la bambina", il film girato nel Vicentino ispirato a Hemingway, l'Eco Vicentino.
- 17.05.2022 Festival delle Valli dell'Astico, del Posina e di Laghi 2022 vicenzareport.it
- 14.04.2022 Turismo e sviluppo montano: pronti due milioni per il rilancio, Il Giornale di Vicenza
- 24.03.2022 Il Giornale di Vicenza – Apertura di nuovi bandi per il 2022 con il GAL

2023

- 13.01.2023, Vicenza Report
- 11.04.2023, VIpiù
- 11.04.2023, 7 Comuni online
- 11.04.2023, L'Eco Vicentino
- 11.04.2023, Il Giornale di Vicenza
- 13.04.2023, TVA Vicenza
- 14.04.2023, Il Giornale di Vicenza
- 18.04.2023, Radio Eco Vicentino
- 19.04.2023, L'Eco Vicentino
- 21.04.2023, TVI WEB
- 04.05.2023, TVA Vicenza
- 17.05.2023, 7 Comuni online
- 20.05.2023, ViPiù
- 23.05.2023, 7 Gold Tele Padova
- 25.05.2023, TVA Vicenza
- 26.05.2023, 7 Comuni online
- 26.05.2023, Il Giornale di Vicenza

- 30.05.2023, Il Giornale di Vicenza
- 12.06.2023, L'Eco Vicentino
- 12.06.2023, Veneto Economia
- 12.06.2023, Venezie Post
- 13.06.2023, Il Giornale di Vicenza
- 20.06.2023, Il Giornale di Vicenza
- 20.06.2023, Il Corriere del Veneto, ed. Vicenza
- 20.06.2023, L'Eco Vicentino
- 20.06.2023, ViPiù
- 26.06.2023, Asiago.it
- 21.07.2023, ViPiù
- 21.07.2023, Vicenza Report
- 23.07.2023, 7comunionline.it
- 24.07.2023, TVA Vicenza
- 25.07.2023, Il Giornale di Vicenza
- 26.07.2023, Giornale Altopiano
- 26.07.2023, Il Giornale di Vicenza
- 18.09.2023, Vi Più
- 18.09.2023, TVI Web
- 18.09.2023, Vicenza Report
- 19.09.2023, Sette Comuni Online
- 19.09.2023, Vicenza Today
- 21.09.2023, vicenza.italiani.it
- 04.10.2023, TVA Vicenza
- 14.10.2023, Il Giornale di Vicenza
- 27.11.2023, Vicenza Today
- 27.11.2023, ViPiù
- 28.11.2023, 7 Comuni online
- 19.12.2023, Tviweb

3.2.10.5 RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL GAL NEL TERRITORIO DA PARTE DI SOCI; BENEFICIARI E STAKEHOLDER

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
12.1.5		• TP • Interviste	• Scheda 12.1. Indicatore 5

RISULTATI

Si rimanda a quanto descritto nelle appendici.

DOMANDA N. 10 - QUANTO E IN QUALI TERMINI L'AZIONE DI LEADER HA INCISO SUGLI ASSETTI DELLA GOVERNANCE LOCALE?

L'azione del GAL ha inciso in modo significativo sugli assetti della governance locale, promuovendo un approccio più integrato e partecipativo alla gestione dello sviluppo territoriale. Il GAL ha facilitato la creazione di una rete di cooperazione strutturata tra enti pubblici, privati e organizzazioni locali, contribuendo a superare una visione frammentata delle politiche di sviluppo e consolidando una governance più coesa e orientata alla concertazione.

Un esempio rilevante è la collaborazione con le quattro Intese Programmatiche d'Area (IPA) che ha permesso di coordinare le politiche territoriali tra diverse aree, potenziando la capacità amministrativa e favorendo un approccio alla governance fondato sulla programmazione plurifondo. Questo protocollo ha rafforzato il dialogo e le sinergie tra i principali portatori di interesse pubblici e privati, aumentando l'efficacia degli interventi e garantendo una maggiore coesione nel perseguire gli obiettivi strategici del territorio.

Inoltre, il GAL ha tessuto collaborazioni con enti professionali come l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vicenza, contribuendo alla formazione e alla sensibilizzazione in ambito agricolo e ambientale. Questa partnership non solo amplia il coinvolgimento degli operatori locali, ma stimola anche la creazione di competenze specifiche che rafforzano la capacità di governance del territorio nelle sue attività produttive e nella gestione sostenibile delle risorse.

Attraverso queste azioni, il GAL ha trasformato l'assetto della governance locale, favorendo una maggiore inclusione e integrazione tra i diversi livelli di gestione territoriale, rafforzando la coesione istituzionale e promuovendo una visione strategica condivisa dello sviluppo rurale e ambientale.

3.2.11 LE ATTIVITÀ CONDOTTE DAI GAL E/O I PROGETTI FINANZIATI HANNO GENERATO NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI (PUBBLICHE E PRIVATE) LOCALI E/O DI DIVERSO LIVELLO

Le attività condotte dal GAL Montagna Vicentina e i progetti finanziati hanno effettivamente favorito nuove forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, consolidando legami a livello locale e promuovendo un approccio integrato e condiviso allo sviluppo territoriale.

Gli accordi stretti dimostrano l'efficacia del GAL nel generare nuove e solide forme di collaborazione tra istituzioni di diverso livello, contribuendo a una visione condivisa dello sviluppo rurale e ambientale e creando una rete di supporto che avrà effetti positivi duraturi sul territorio.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.11.1 NUMERO DI ACCORDI / PROTOCOLLI TRA ISTITUZIONI LOCALI PUBBLICHE E PRIVATE NATI PER IMPULSO DEL GAL O DEI PROGETTI DEL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
13.1.1		• M_GAL	• Numero di accordi • Non si tratta di accordi stipulati per la realizzazione del progetto finanziato da LEADER, ma di accordi stipulati in conseguenza dei progetti finanziati o delle attività del GAL

RISULTATI

Sono stati siglati quattro importanti accordi:

- IPA – Intesa Programmatica d'Area del territorio

  Con deliberazione del CdA n. 28 del 08.08.2022 è stato approvato il protocollo di intesa tra il GAL e le 4 Imprese Programmatiche d'Area (IPA - IPA Altopiano 7 Comuni, IPA Altovicentino, IPA Ovest Vicentino, IPA Pedemontana del Brenta) che ricadono nell'ATD del GAL, attivando una collaborazione al fine di:

  - Coordinare maggiormente le politiche di sviluppo locale;
  - Favorire un approccio integrato alla governance delle politiche di intervento;
  - Potenziare le capacità amministrative ed attuative del territorio;
  - Incentivare il ricorso alla programmazione plurifondo;
  - Rafforzare le sinergie con tutti i portatori di interesse pubblici e privati;
  - Migliorare l'impatto dei progetti futuri.
- ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

  Con deliberazione del CdA n. 4 del 30.01.2024 è stata approvata la convenzione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza.

  L'ordine promuove, presso i propri iscritti, la formazione sulla valorizzazione e gestione dei processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, sulla tutela dell'ambiente e, in generale, sulle attività riguardanti il mondo rurale e ha richiesto al GAL Montagna Vicentina di cooperare nello svolgimento di attività di formazione e/o eventi di sensibilizzazione, informazione e divulgazione di tematiche comuni.

- MAB UNESCO

  Con deliberazione n. 7 di Reg. del 26.02.2020, il GAL ha aderito al percorso di candidatura del Monte del Monte Grappa a riserva della biosfera – Programma Mab Unesco, al fine di sviluppare progettualità che attuino gli obiettivi e le strategie di sviluppo sostenibile e valorizzazione culturale

coerenti ai principi del programma MAB e del PSL FARE Montagna, favorendo la messa in rete con altri territori ed altre associazioni aventi medesimi valori sul territorio regionale e nazionale. In particolare, l'accordo mira a sviluppare, congiuntamente al centro Europe Direct Montagna Veneta, azioni positive per offrire ai cittadini informazioni ed assistenza sul funzionamento e responsabilità dell'UE, sensibilizzando i cittadini sui vantaggi offerti dall'UE.

- ADESIONE AERS

  Il GAL MONTAGNA VICENTINA ha recentemente aderito all'Associazione AERS, nata con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la Via Romea Strata, via di pellegrinaggio, di fede e di cultura, che in passato partiva dal Mar Baltico per arrivare a Roma, fungendo da cerniera fra Oriente e Occidente.

  AERS intende renderla percorribile per i pellegrini e i camminatori del terzo millennio, valorizzando le radici dell'Europa e superando i confini creati nel corso della storia.

  L'Associazione Europea Romea Strata è stata costituita nel 2018 da 30 soci fondatori provenienti da Polonia, Repubblica Ceca, Austria e Italia (tutti Stati attraversati dall'itinerario) che lavorano assieme per promuovere questa grande arteria di passaggio, riscoprendone la storia, i luoghi e la spiritualità, un grande patrimonio caratterizzato inoltre dalla bellezza del contesto paesaggistico e naturalistico che attraversa.

  L'adesione del GAL Montagna Vicentina si inserisce tra le attività di supporto allo sviluppo territoriale locale per ciò che riguarda la parte di Itinerario nel proprio territorio di riferimento e che prevede nel concreto la predisposizione di un Piano annuale di manutenzione e sistemazione del tracciato escursionistico della Romea Strata in condizioni di ordinaria fruibilità ed azioni di promozione e comunicazione riguardanti il tratto di proprio interesse.

TAVOLO DELLA MONTAGNA

Il GAL si è fatto promotore nella costituzione di un Tavolo tecnico permanente per la Montagna Vicentina presso la Provincia di Vicenza con la funzione di analizzare, studiare, approfondire le varie tematiche che ineriscono gli ambiti di intervento su cui andare ad agire e proporre ipotesi operative da sottoporre ad un tavolo politico per le conseguenti iniziative.

A maggio 2024 ha siglato pertanto con la Provincia di Vicenza, le sei Unioni Montane presenti in area GAL e le quattro IPA un Protocollo di intesa volto a disciplinare i reciproci impegni preliminari in merito alla costituzione di un Tavolo tecnico paritetico di confronto e coordinamento di tutte le iniziative, i progetti e le tematiche d'interesse per la Montagna Vicentina.

DOMANDA N. 11 - GLI INVESTIMENTI REALIZZATI ATTRAVERSO L'APPROCCIO LEADER HANNO COSTITUITO DELLE LEVE (FINANZIARIE E NON) NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE?

Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno effettivamente costituito delle leve significative nei processi di sviluppo locale, sia dal punto di vista finanziario che in termini di stimolo all'iniziativa privata. L'azione del GAL, infatti, ha saputo favorire la mobilitazione di investimenti privati a supporto dei progetti finanziati dal PSL, creando un effetto moltiplicatore di grande rilievo per il territorio.

In concreto, per ogni euro di aiuto pubblico erogato dal PSL, si è attivato un investimento privato sostanziale, sottolineando come l'approccio LEADER riesca a incentivare risorse aggiuntive. Questa dinamica di cofinanziamento ha rafforzato l'impatto complessivo degli interventi, favorendo una crescita più equilibrata e sostenibile nei settori strategici del territorio e dimostrando l'efficacia degli investimenti LEADER come leva per lo sviluppo locale.

3.2.12 L'AZIONE DEL GAL FAVORISCE LA MOBILITAZIONE DI INVESTIMENTI PROVENIENTI DA DIVERSE FONTI SU MEDESIMI INVESTIMENTI/PROGETTI FINANZIATI DAL PSL

Il criterio intende verificare se, in alcuni casi, si sia creata intorno a specifici progetti una mobilitazione e concentrazione di investimenti provenienti da diverse fonti finanziarie (stesso intervento finanziato da più fonti).

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.12.1 CAPACITÀ DEGLI AIUTI PUBBLICI DEL PSL DI STIMOLARE INVESTIMENTO PRIVATO (COFINANZIAMENTO)

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
15.1.2	Tutti	• M	• Totale spesa pubblica concessa sulla spesa totale degli interventi finanziati

RISULTATI

I dati della tabella evidenziano la capacità degli aiuti pubblici del Programma di Sviluppo Locale (PSL) di stimolare investimenti privati, creando un effetto moltiplicatore sul territorio. A fronte di una spesa richiesta totale di € 26.926.887,87, la spesa ammessa per le domande finanziabili ammonta a € 16.839.970,00, di cui € 14.152.133,13 destinati effettivamente a domande finanziate.

Con un aiuto pubblico concesso di € 9.403.936,14, risulta esserci circa il 66% della spesa ammessa è coperta dai fondi pubblici, mentre il restante 34% deriva da risorse private mobilitate dai beneficiari stessi. Questo indica che per ogni euro di aiuto pubblico, viene attivato un investimento privato significativo, dimostrando la capacità del PSL di incentivare e sostenere gli investimenti privati nei settori target.

Spesa richiesta	€ 26.926.887,87
Spesa ammessa (domande finanziabili)	€ 16.839.970,00
Spesa ammessa (domande finanziate)	€ 14.152.133,13
Aiuto concesso	**€ 9.403.936,14**

DOMANDA N. 12 - IN CHE MISURA LE SSL HANNO FAVORITO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INNOVATIVE NEL TERRITORIO?

Le Strategie di Sviluppo Locale hanno favorito la realizzazione di iniziative innovative nel territorio, seppur con alcune limitazioni. Attraverso l'attuazione della strategia del PSL, sono state create condizioni abilitanti per l'innovazione, come dimostra l'allocazione del 30,18% delle risorse complessive ai Progetti Chiave, strategici per sostenere sperimentazioni ad alto impatto.

Anche se solo un bando ha adottato criteri di priorità specificamente orientati all'innovazione, altre iniziative hanno integrato elementi innovativi, contribuendo a rispondere a fabbisogni chiave del territorio e del sistema produttivo.

3.2.13IL GAL/PSL HA CONTRIBUITO A CREARE CONDIZIONI ABILITANTI PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NEL TERRITORIO

L'attuazione della strategia del PSL ha creato condizioni abilitanti per promuovere l'innovazione nel territorio, sebbene con margini di miglioramento. Solo un bando è stato esplicitamente orientato all'innovazione, mentre altri ne includono solo elementi potenziali. Tuttavia, l'investimento nei Progetti Chiave, che rappresentano il 30,18% del budget totale, riflette un impegno strategico per iniziative ad alto impatto, favorendo un contesto che incoraggia la sperimentazione e l'innovazione.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.13.1 NUMERO DI BANDI CHE ADOTTANO CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI ALL'INNOVAZIONE

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
16.1.3	Tutti	• M	• Numero di bandi che adottano criteri di priorità riferibili all'innovazione

RISULTATI

L'analisi dei bandi del PSL evidenzia che solo il bando 11/2018, relativo al Tipo di Intervento 16.2.1, adotta criteri di priorità specificamente orientati all'innovazione. Sebbene il bando 56/2017, riferito al Tipo di Intervento 16.1.1, possa potenzialmente includere elementi innovativi, i suoi criteri di priorità non sono esplicitamente focalizzati sull'innovazione.

3.2.13.2 PERCENTUALE DI RISORSE PUBBLICHE PROGRAMMATE ATTRAVERSO I PC SULLE RISORSE TOTALI DEL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
16.1.4	Tutti	• M	• Risorse programmate attraverso PC sul totale delle risorse PSL

RISULTATI

I Progetti Chiave rappresentano complessivamente il 30,18% del budget totale disponibile. Questi dati evidenziano un impegno strategico di spesa che destina una porzione significativa delle risorse alle iniziative progettuali chiave, con PC3 che riceve la quota più consistente.

PC	Spesa programmata	% spesa programmata sul totale delle risorse
PC1	700.000,00 €	7,85%
PC2	740.000,00 €	8,30%
PC3	900.000,00 €	10,10%
PC4	350.000,00 €	3,93%
Totale	**2.690.000,00 €**	**30,18%**

3.2.14 PROGETTI FINANZIATI DAL PSL HANNO DATO RISPOSTE INNOVATIVE A FABBISOGNI/PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO O DEL SISTEMA PRODUTTIVO

I progetti finanziati dal PSL hanno effettivamente offerto risposte innovative ai fabbisogni e alle problematiche del territorio e del sistema produttivo. Hanno introdotto nuove pratiche per la gestione delle risorse locali, come il supporto alla filiera bio e all'artigianato locale. Tuttavia, la continuità e la sostenibilità di molte iniziative dipendono da finanziamenti aggiuntivi e dal coinvolgimento continuo di partner locali, poiché le limitazioni economiche e strutturali restano sfide da affrontare.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.14.1 PROGETTI INNOVATIVI FINANZIATI DAL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
16.2.2	Tutti	• M_GAL • TP • Interviste	• Schede Indicatore 1.2.1; 1.2.2; 1.4.4

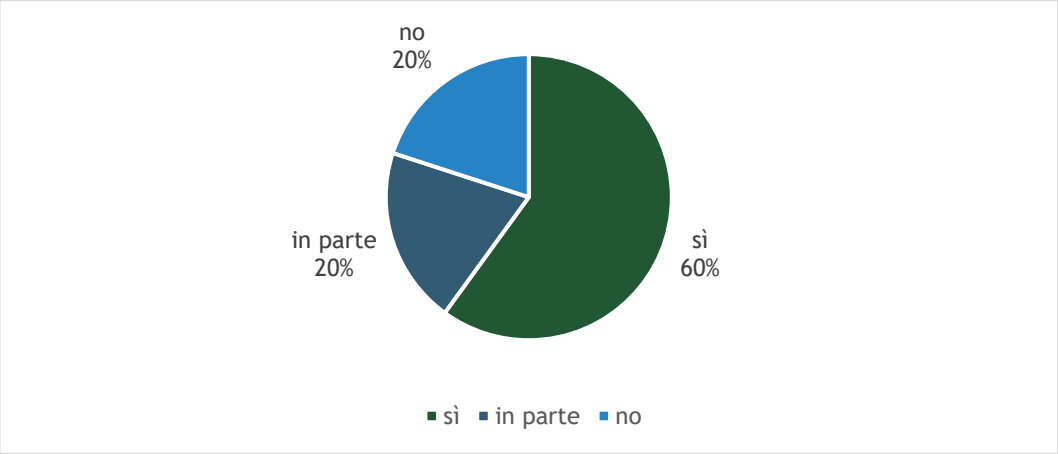
RISULTATI

Si riportano i dati derivanti dalle interviste proposte ai capifila dei progetti innovativi finanziati dai TI 16.1.1, 16.2.1 e 16.9.1 in merito **all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati**.

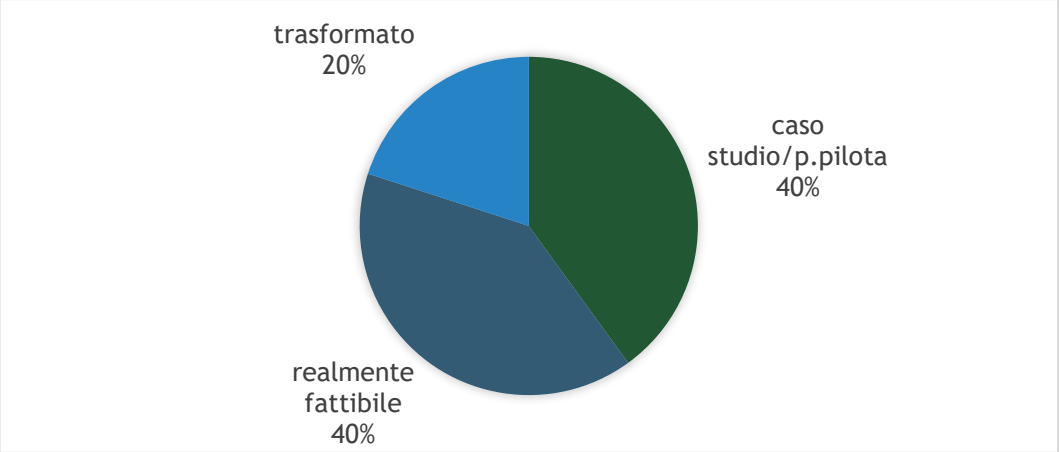
I progetti attivati nel contesto del PSL sono percepiti come innovativi e rilevanti per il territorio, introducendo soluzioni nuove per la gestione delle risorse locali e la riqualificazione ambientale. Tuttavia, la continuità nel tempo rimane una sfida: molti progetti sono stati limitati dalla mancanza di finanziamenti continui, con alcuni sopravvissuti solo grazie a collaborazioni esterne o nuovi fondi.

L'impatto sociale ed economico è visto come positivo. Per il futuro, gli operatori suggeriscono di investire maggiormente nella promozione del turismo rurale, nella valorizzazione del bio e nella gestione delle aree boschive, per rafforzare l'economia locale e prevenire il degrado ambientale.

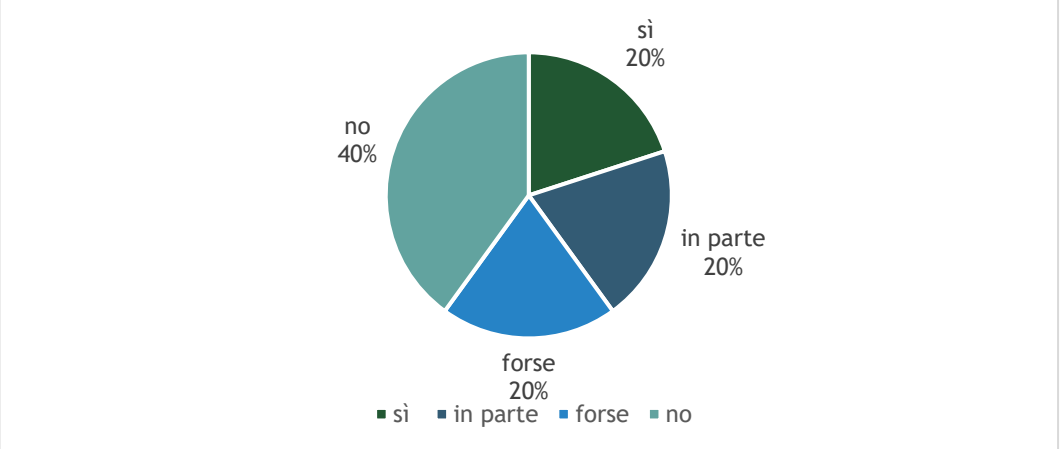
Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?



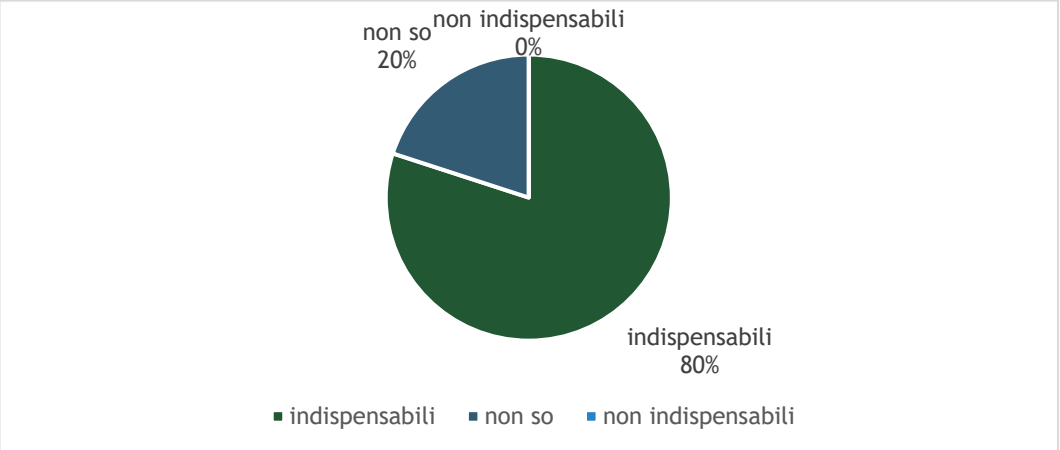
Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?



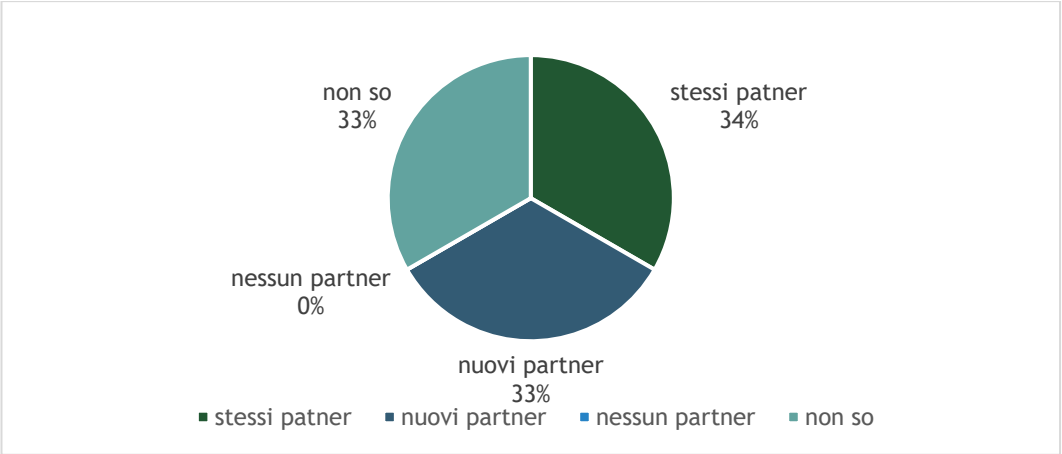
In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?



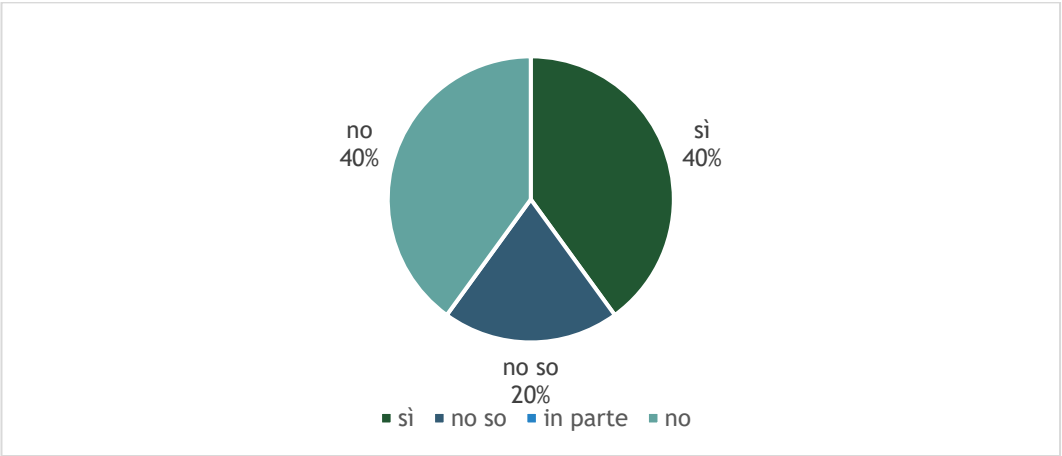
Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?



Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?



Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?



DOMANDA N. 14 - TRA I SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI DI LEADER SONO PRESENTI NUOVI PROMOTORI DI PROGETTO?

L'analisi delle programmazioni evidenzia un aumento costante di nuovi beneficiari: nella programmazione 2014-2022 su 183 beneficiari totali, ben 139 hanno partecipato per la prima volta. Questo incremento di nuovi promotori riflette l'efficacia delle azioni del GAL nel coinvolgere una base sempre più ampia e diversificata di attori locali, rafforzando la partecipazione e l'impatto del programma sul territorio.

3.2.15 SONO EMERSI NUOVI PROMOTORI DI PROGETTI RISPETTO A PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI LEADER

L'analisi della partecipazione dei beneficiari mostra una crescita significativa nel tempo, culminata nella programmazione 2014-2022, in cui si registrano 183 beneficiari totali, di cui 139 nuovi rispetto alle programmazioni passate. Questa crescita costante evidenzia un'espansione della rete di partecipazione e indica che le azioni LEADER e il ruolo del GAL hanno saputo attrarre sempre più nuovi attori locali. Tale incremento di nuovi promotori ha contribuito a diversificare la base dei partecipanti, rafforzando l'influenza del programma e ampliando il suo impatto nello sviluppo del territorio.

Di seguito gli indicatori analizzati.

3.2.15.1 NUMERO DI NUOVI BENEFICIARI FINANZIATI DAL PSL RISPETTO A PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
18.1.1	Tutti	• M • All. tecnici	• Numero di nuovi beneficiari finanziati

RISULTATI

L'analisi della partecipazione dei beneficiari nelle diverse programmazioni LEADER evidenzia un incremento significativo nel coinvolgimento nel tempo, con un picco di partecipazione raggiunto nella programmazione 2014-2022. Questa tendenza di crescita costante riflette il rafforzamento del ruolo del GAL e delle azioni LEADER, che, nel corso delle programmazioni, hanno saputo attrarre un numero sempre maggiore di beneficiari, favorendo una partecipazione diversificata e incrementando l'influenza del programma nello sviluppo locale:

- Programmazione 2014-2022 183 beneficiari totali di cui 139 beneficiari hanno partecipato solo in questa programmazione;
- Programmazione 2007-2013 168 beneficiari totali di cui 96 beneficiari hanno partecipato solo in questa programmazione.

3.2.15.2 NUMERO DI PROGETTI CHE NON SAREBBERO STATI REALIZZATI SENZA L'AIUTO DEL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
18.1.2	Tutti	• Indagini	• Analisi delle risposte

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Dei 96 rispondenti, ben 72 non avrebbero realizzato l'intervento senza l'aiuto del PSL, pari al 75%.

3.2.16 SENZA IL SOSTEGNO DEL GAL/PSL IL PROMOTORE SAREBBE RIUSCITO/NON SAREBBE RIUSCITO A PRESENTARE/ATTUARE IL PROPRIO PROGETTO

Secondo i dati raccolti attraverso il questionario online, la maggior parte dei promotori (72 su 96, pari al 75% dei rispondenti) non sarebbe stata in grado di presentare o attuare il proprio progetto senza il sostegno del GAL/PSL. Questo dato evidenzia il ruolo fondamentale svolto dal programma nel facilitare la realizzazione di interventi che, altrimenti, non avrebbero avuto luogo.

Di seguito l'indicatore analizzato.

3.2.16.1 NUMERO DI PROGETTI CHE NON SAREBBERO STATI REALIZZATI SENZA L'AIUTO DEL PSL

Indicatore	Tipo Intervento di riferimento	Fonte	Metodo (o rimando scheda)
18.2.1	Tutti	• Indagini	• Analisi delle risposte

RISULTATI

I dati sono stati raccolti mediante il questionario online (sono stati predisposti e somministrati 124 questionari online, con 96 risposte ricevute - tasso di risposta del 69%).

Dei 96 rispondenti, ben 72 non avrebbero realizzato l'intervento senza l'aiuto del PSL, pari al 75%.

4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

4.1 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI SULL'ATTUAZIONE E GLI EFFETTI DELLA SSL

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attuata attraverso il PSL ha avuto un impatto positivo sullo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il settore del turismo sostenibile ha beneficiato di interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture, all'ampliamento dell'offerta esperienziale e alla valorizzazione del patrimonio rurale. Nonostante questi risultati, il livello di integrazione tra progetti è rimasto basso e la partecipazione di giovani e donne è stata limitata. Pertanto, occorre migliorare il coordinamento tra i diversi progetti finanziati e incentivare la collaborazione tra operatori turistici, comunità locali e amministrazioni pubbliche. Inoltre, si ritiene fondamentale introdurre misure specifiche per sostenere l'imprenditoria femminile e giovanile e offrire percorsi formativi dedicati.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, il PSL ha supportato interventi di recupero e conservazione di beni culturali e architettonici, contribuendo a rafforzare l'identità storica delle comunità locali. Tuttavia, l'impatto sulla fruizione turistica e sullo sviluppo economico è rimasto limitato. Si suggerisce quindi di avviare campagne informative mirate, organizzare eventi culturali e didattici per stimolare la fruizione dei beni culturali e creare una rete integrata con enti locali, operatori culturali e turistici per una gestione coordinata delle risorse.

Nel settore delle filiere agro-alimentari e manifatturiere, il PSL ha promosso progetti di cooperazione innovativi, come il Passaporto Ambientale, che ha migliorato la sostenibilità delle imprese e rafforzato la consapevolezza ambientale. È importante promuovere ulteriori collaborazioni tra operatori locali, sviluppare tecnologie emergenti per migliorare la qualità e la tracciabilità dei prodotti e organizzare corsi formativi su temi come l'economia circolare e il marketing territoriale per sostenere la competitività delle imprese.

L'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale è stata efficace, con un buon utilizzo delle risorse disponibili e una risposta positiva da parte del territorio. Tuttavia, alcune domande sono state escluse a causa di criticità tecniche, sebbene azioni correttive come la sensibilizzazione e il supporto ai beneficiari abbiano migliorato i risultati complessivi.

Infine, gli interventi hanno generato risultati positivi, contribuendo all'aumento delle opportunità occupazionali, alla diversificazione economica e al miglioramento dell'attrattività dei territori, soprattutto in ambiti extra-agricoli. Per rafforzare ulteriormente questi risultati, è essenziale incentivare l'imprenditoria, promuovere l'innovazione nei settori emergenti, investire in infrastrutture turistiche sostenibili e rafforzare le attività informative per stimolare la consapevolezza delle opportunità offerte dal PSL.

Tema autovalutativo	Conclusioni	Raccomandazioni
Turismo sostenibile (AI 2)	Il PSL ha contribuito significativamente allo sviluppo del turismo sostenibile, supportando il miglioramento delle infrastrutture turistiche rurali, l'ampliamento dell'offerta esperienziale e la valorizzazione del patrimonio locale. Tuttavia, il basso livello di integrazione tra gli interventi e la limitata partecipazione di giovani e donne hanno ridotto il potenziale impatto sistemico.	• Favorire un coordinamento più strutturato tra i progetti finanziati per garantire una visione strategica unitaria e massimizzare l'impatto complessivo sul territorio • Incentivare collaborazioni tra operatori turistici, comunità locali, e amministrazioni pubbliche per sviluppare offerte turistiche integrate • Creare bandi e misure specifiche per supportare iniziative imprenditoriali femminili e giovanili • Implementare percorsi formativi dedicati per accrescere le competenze tecniche e imprenditoriali di queste categorie • Concentrarsi su aree rurali con minore capacità attrattiva per favorire uno sviluppo equilibrato e diffuso
Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (AI 3)	Il PSL ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, concentrandosi principalmente sul recupero e la conservazione di beni culturali e architettonici. Questi interventi hanno rafforzato l'identità culturale e la memoria storica delle comunità locali, creando una base importante per accrescere l'attrattività delle aree rurali. Tuttavia, l'impatto diretto sulla fruizione turistica e sullo sviluppo economico è risultato ancora limitato, evidenziando la necessità di strategie che migliorino la visibilità delle azioni, il coinvolgimento della comunità locale e la gestione coordinata dei beni.	• Investire in campagne di comunicazione mirate per promuovere le azioni realizzate • Organizzare eventi culturali, workshop e attività didattiche nei beni recuperati per aumentarne la fruizione e rafforzare il legame delle comunità con il loro patrimonio • Sviluppare una rete di enti locali, operatori culturali e turistici per una gestione integrata e sovra-territoriale dei beni • Promuovere la condivisione di buone pratiche tra i territori, facilitando il trasferimento di competenze per una gestione sostenibile •
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) (AI 7)	Il PSL ha sostenuto in modo significativo lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, puntando su cooperazione, innovazione tecnologica e formazione. I progetti di cooperazione, come il *Passaporto Ambientale*, hanno migliorato la competitività delle imprese attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e tecnologie avanzate, rafforzando al contempo il radicamento territoriale e la consapevolezza ambientale. La formazione ha avuto un ruolo determinante, favorendo una partecipazione inclusiva di giovani e donne e consolidando competenze orientate alla qualità e alla sostenibilità.	• Promuovere ulteriori progetti che integrino attori locali ed esterni, con un focus su scambi di competenze e buone pratiche • Favorire l'introduzione di tecnologie emergenti per migliorare la tracciabilità, la qualità e la sostenibilità dei prodotti espandendo iniziative come il *Passaporto Ambientale* • Organizzare corsi specifici su temi come economia circolare, sostenibilità e marketing territoriale, coinvolgendo sia giovani che imprenditori esperti • Sviluppare marchi collettivi o certificazioni che evidenzino l'origine e la sostenibilità dei prodotti, rafforzando il loro appeal sul mercato

Tema autovalutativo	Conclusioni	Raccomandazioni
Processo di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno sostenuto con efficacia la realizzazione della strategia di Sviluppo Locale, garantendo un utilizzo significativo delle risorse programmate e un buon livello di coerenza tra bandi e obiettivi strategici. L'adozione di criteri di priorità integrativi ha favorito una distribuzione delle risorse mirata, mentre la risposta positiva del territorio, con un 67% di operazioni finanziate, ha dimostrato l'interesse delle misure proposte. Nonostante alcune criticità, come l'inammissibilità di alcune domande, le azioni correttive intraprese, tra cui il rafforzamento della comunicazione e il supporto ai beneficiari, hanno migliorato la qualità dei risultati. Inoltre, la capacità del GAL di adattarsi alle difficoltà operative e di supportare le amministrazioni locali ha contribuito a consolidare la resilienza del territorio, favorendo un'attuazione strategica efficace e sostenibile.	• Organizzare campagne informative mirate a sensibilizzare il territorio sull'importanza del GAL e sulle opportunità offerte dai bandi • Fornire linee guida chiare e dettagliate per i bandi, includendo esempi pratici di domande ben strutturate • Promuovere sportelli informativi e workshop formativi per migliorare la capacità dei beneficiari/consulenti di preparare progetti competitivi • Organizzare incontri periodici con i beneficiari per raccogliere feedback e condividere esperienze utili al miglioramento dei processi
Effetti della Strategia di Sviluppo Locale	Gli interventi del PSL hanno avuto un impatto positivo sullo sviluppo locale, contribuendo all'aumento delle opportunità lavorative, al miglioramento dell'attrattività dei territori e alla diversificazione economica, seppur con alcune criticità. L'Ambito di Intervento AI 2, con il focus sul turismo sostenibile, si è dimostrato un'area chiave per lo sviluppo socioeconomico, mentre il settore extra-agricolo ha registrato un significativo aumento dell'occupazione, con un buon equilibrio di genere e un orientamento verso l'inserimento giovanile.	• Creare nuovi incentivi per l'imprenditoria, con un'attenzione particolare al settore extra-agricolo e a nuovi settori emergenti • Favorire progetti che promuovano l'innovazione nei settori emergenti e la diversificazione delle attività economiche • Continuare a investire in infrastrutture turistiche e promuovere la qualità e la sostenibilità delle esperienze turistiche per attrarre un pubblico sempre più ampio • Potenziare le attività informative e comunicative per aumentare la consapevolezza delle opportunità offerte dal PSL e stimolare una maggiore partecipazione

4.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI SUL VALORE AGGIUNTO DEL GAL

Il GAL ha dimostrato un significativo valore aggiunto attraverso il coordinamento, l'animazione, l'innovazione e l'inclusione dei territori locali. I risultati ottenuti sottolineano la sua capacità di rafforzare le reti di relazione, creare sinergie e promuovere un approccio integrato allo sviluppo sostenibile.

I Progetti Chiave hanno rappresentato un elemento fondamentale per il successo della SSL, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Hanno affrontato esigenze fondamentali come la valorizzazione del patrimonio culturale, l'incremento delle competenze e il rafforzamento dell'offerta turistica, grazie anche al ruolo cruciale del GAL come coordinatore. Per garantire la sostenibilità dei risultati nel lungo termine, risulta essenziale monitorare costantemente l'impatto delle azioni implementate e promuovere ulteriori sinergie settoriali.

L'efficacia del GAL è evidente anche nelle attività di animazione territoriale, che hanno stimolato la partecipazione e il dialogo con istituzioni, operatori economici e comunità locali. Grazie a questo approccio inclusivo, è stato possibile sensibilizzare la popolazione rispetto agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale, facilitando la partecipazione ai bandi e migliorando l'accesso alle opportunità finanziarie. Tuttavia, è fondamentale continuare le attività formative e informative per migliorare l'accesso ai fondi e la loro efficacia.

L'effetto leva generato dagli investimenti finanziati dal GAL è significativo: ogni euro pubblico ha attirato un significativo cofinanziamento privato, dimostrando l'efficacia della sinergia tra finanziamenti pubblici e risorse private per uno sviluppo locale equilibrato e duraturo.

Sul fronte della governance, il ruolo del GAL è stato centrale nel promuovere un approccio collaborativo, strategico e integrato nella gestione delle politiche locali. L'aumento della compagine sociale con l'ingresso di nuovi soci è la dimostrazione concreta di un crescente interesse e fiducia da parte delle comunità locali. Questo risultato sottolinea l'importanza di potenziare ulteriormente la sensibilizzazione e il dialogo con le comunità per rafforzare il capitale sociale.

L'aumento dei nuovi promotori di progetto rappresenta un altro successo del programma LEADER, con ben 139 nuovi beneficiari sui 183 totali nella programmazione 2014-2022. Questo dato dimostra l'efficacia delle azioni di inclusione promosse dal GAL, che hanno ampliato la partecipazione e arricchito la capacità di innovazione e sviluppo. Pertanto, è fondamentale proseguire con attività informative e formative mirate per accrescere l'accesso ai fondi e garantire un approccio integrato e sostenibile nella realizzazione delle strategie.

Tema autovalutativo	Conclusioni	Raccomandazioni
Sviluppo dei Progetti Chiave	I Progetti Chiave (PC) hanno dimostrato di rappresentare un valore aggiunto cruciale per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), grazie a modalità attuative efficaci basate su coordinamento, integrazione e collaborazione tra diverse risorse e attori territoriali. Attraverso un approccio mirato e la concentrazione di risorse su aree specifiche, i PC hanno intercettato l'82% dei fabbisogni territoriali, rispondendo a esigenze critiche come la valorizzazione del patrimonio culturale, l'incremento delle competenze locali e il rafforzamento dell'offerta turistica. I PC hanno favorito l'inclusione di attori pubblici e privati attraverso formule operative flessibili, come Bandi Pubblici e Bandi a Regia, contribuendo a una maggiore sinergia e coesione territoriale. Inoltre, il ruolo attivo del GAL come coordinatore e punto di riferimento ha rafforzato la sua posizione, aumentando visibilità e partecipazione tra la comunità locale.	• Implementare strategie che garantiscano la continuità e la sostenibilità dei risultati ottenuti dai Progetti Chiave anche dopo la fase di finanziamento. • Introdurre misure di monitoraggio continuo per valutare l'impatto a lungo termine delle azioni implementate. • Favorire ulteriori sinergie tra settori economici, culturali e ambientali, al fine di massimizzare gli impatti dei PC
Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, trasparenza, ecc	L'attività di animazione territoriale svolta dal GAL si è dimostrata altamente efficace nel promuovere un'ampia partecipazione e un costante coinvolgimento degli stakeholder locali durante l'intero percorso del PSL. Attraverso incontri, consultazioni aperte e collaborazioni con AVEPA, il GAL è riuscito a creare un dialogo continuo tra istituzioni, operatori economici e comunità locali. Questo approccio inclusivo e partecipativo ha permesso di costruire una Strategia di Sviluppo Locale condivisa e ha garantito l'adesione ai bandi, con un'alta partecipazione da parte dei beneficiari privati, specialmente nel Tipo di Intervento 6.4.. Le attività di animazione hanno avuto un impatto positivo sia sulla sensibilizzazione della comunità locale riguardo agli obiettivi del PSL che sull'accesso alle opportunità finanziarie, grazie all'assistenza tecnica e informativa costante. La comunicazione mirata e la diffusione delle informazioni hanno consolidato il ruolo del GAL come figura chiave per il coordinamento, il supporto e la promozione di iniziative di sviluppo locale.	• Rafforzare la collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni locali per massimizzare l'impatto delle azioni di animazione e promuovere un approccio sempre più integrato • Stabilire strumenti di monitoraggio sistematico per valutare l'efficacia delle azioni di animazione e identificare eventuali aree di miglioramentoUtilizzare il feedback dei partecipanti per adattare le strategie e le modalità operative • Organizzare cicli di formazione e informazione mirati per illustrare i bandi, le procedure di accesso ai fondi e le modalità di candidatura, al fine di garantire un accesso più ampio e agevolato

Tema autovalutativo	Conclusioni	Raccomandazioni
Capacitazione ed empowerment: rafforzamento delle reti di relazioni territoriali	L'esperienza LEADER ha avuto un impatto positivo nel rafforzamento delle relazioni tra operatori locali e nel consolidamento dei collegamenti territoriali e settoriali. L'attività svolta dal GAL ha stimolato la nascita di collaborazioni pubblico-private innovative e multisettoriali. I progetti finanziati hanno permesso di creare connessioni tra operatori privati e pubblici provenienti da diversi settori, rispondendo alle esigenze locali e promuovendo un approccio sostenibile e integrato. L'esperienza ha dimostrato che la cooperazione tra diversi attori, supportata dai finanziamenti LEADER, può rappresentare un'opportunità per innovare, diversificare e rispondere in maniera più efficace ai bisogni territoriali.	• Continuare a favorire l'interazione tra enti pubblici e imprese private con strumenti finanziari dedicati, promuovendo la condivisione di conoscenze e risorse • Introdurre corsi di formazione dedicati agli operatori per consolidare competenze, rafforzare le capacità progettuali e migliorare l'accesso ai fondi LEADER, incrementando così la qualità dei progetti presentati • Creare occasioni di scambio tra territori e operatori attraverso workshop e incontri per promuovere la diffusione delle esperienze di successo e migliorare l'apprendimento reciproco
Governance - consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)	**Conclusioni** La fiducia e l'accreditamento del GAL sono cresciuti in modo significativo grazie all'attuazione del programma LEADER. La partecipazione attiva in reti di coordinamento a livello regionale e nazionale, come il *Forum Leader*, il *Coordinamento dei GAL Veneti* e il *Coordinamento ADG-GAL-AVEPA*, ha permesso al GAL di affrontare criticità comuni, scambiare buone pratiche e sviluppare una visione strategica condivisa. Questo approccio collaborativo ha rafforzato la credibilità del GAL come punto di riferimento per le comunità e le istituzioni locali. L'aumento della compagine sociale, con l'adesione di 21 nuovi soci, dimostra un crescente interesse e una fiducia consolidata da parte degli stakeholder locali verso il GAL, che è sempre più percepito come un attore chiave per lo sviluppo locale.	• Mantenere e rafforzare la partecipazione del GAL nei coordinamenti come il *Forum Leader* e il *Coordinamento ADG-GAL-AVEPA* per consolidare ulteriormente la sua credibilità e la sua capacità di affrontare problematiche condivise • Incentivare l'adesione di nuovi soci per rafforzare il capitale sociale e aumentare la rappresentatività delle diverse realtà territoriali e settoriali • Potenziare le attività informative e di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza del ruolo e delle attività del GAL • Continuare a promuovere momenti di dialogo e di co-progettazione con la comunità locale per garantire una sempre maggiore partecipazione e condivisione delle strategie di sviluppo
Governance: governance orizzontale e multilivello	L'azione del GAL attraverso il programma LEADER ha avuto un impatto positivo e significativo sugli assetti della governance locale, promuovendo un approccio integrato, collaborativo e strategico alla gestione delle politiche di sviluppo. Attraverso la creazione di reti di cooperazione strutturate tra enti pubblici, privati e organizzazioni locali, il GAL ha superato approcci frammentati, consolidando una governance più coesa e orientata alla concertazione degli obiettivi strategici.	• Stimolare e consolidare collaborazioni associazioni locali per migliorare le competenze e la gestione sostenibile delle risorse.

Tema autovalutativo	Conclusioni	Raccomandazioni
Potenziamento dei risultati: effetto leva	Gli investimenti realizzati attraverso l'approccio LEADER hanno dimostrato di essere leve efficaci nei processi di sviluppo locale, sia finanziarie che non finanziarie. Il GAL è riuscito a stimolare la mobilitazione di risorse private, favorendo un effetto moltiplicatore che ha amplificato l'impatto degli interventi finanziati dal PSL. In particolare, il rapporto tra aiuti pubblici e investimenti privati è stato positivo: ogni euro pubblico ha attivato un significativo cofinanziamento privato, evidenziando la capacità dell'approccio LEADER di incentivare risorse aggiuntive e stimolare l'imprenditorialità locale. Questo processo ha favorito un sviluppo più equilibrato e sostenibile nei settori chiave del territorio, consolidando l'efficacia degli interventi e il loro impatto a lungo termine sulla comunità locale.	• Implementare attività informative e formative per facilitare l'accesso ai fondi da parte delle imprese e dei soggetti privati, al fine di ampliare il numero di investimenti cofinanziati • Introdurre sistemi efficaci di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto economico e sociale degli investimenti privati derivanti dai fondi pubblici • Implementare strategie di comunicazione efficaci per divulgare i risultati raggiunti, al fine di attirare nuovi investimenti e rafforzare la credibilità degli interventi futuri
Potenziamento dei risultati: innovazione	La SSL hadimostrato un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative innovative nel territorio, creando condizioni favorevoli attraverso l'allocazione di risorse strategiche e il supporto a progetti chiave. L'approccio integrato e mirato ha permesso di avviare sperimentazioni rilevanti che hanno risposto ad alcune esigenze fondamentali del territorio e dei sistemi produttivi locali. L'allocazione del 30,18% delle risorse ai Progetti Chiave sottolinea l'attenzione verso interventi strategici mirati a stimolare l'innovazione, mentre l'integrazione di elementi innovativi anche in altri interventi dimostra la capacità delle strategie SSL di adattarsi ai fabbisogni emergenti.	• Sviluppare e applicare criteri di priorità nei bandi più esplicitamente orientati a premiare progetti con elevato potenziale innovativo, al fine di stimolare ulteriormente iniziative creative e sperimentali • Sostenere l'accesso a fondi europei, regionali o privati che possano integrare le risorse del PSL per ampliare le possibilità di sviluppo di progetti innovativi
Potenziamento dei risultati: promotori di progetto	L'analisi evidenzia un trend positivo nell'aumento dei nuovi promotori di progetto, con ben 139 nuovi beneficiari su un totale di 183 nella programmazione 2014-2022. Questo dato dimostra l'efficacia delle azioni di coinvolgimento promosse dal GAL nel favorire l'accesso a risorse LEADER a una base diversificata di attori locali. L'ingresso di nuovi soggetti attuatori non solo amplia la partecipazione al programma, ma contribuisce anche a rafforzare la capacità di sviluppo e innovazione sul territorio, promuovendo un approccio più inclusivo e integrato nella realizzazione delle strategie di sviluppo locale.	• Implementare ulteriori strategie di comunicazione e informazione per raggiungere ancora più operatori locali e nuovi potenziali beneficiari • Fornire formazione mirata e supporto continuo ai nuovi soggetti

APPENDICE – FOCUS GROUP

INCONTRO CON I BENEFICIARI - TIPO INTERVENTO 7.5.1, 7.6.1, 19.2.1.X

PRESENTI

GAL Montagna Vicentina

AVEPA – SUA Vicenza

Beneficiari:

Comune di Colceresa

IPAB "La Pieve" Breganze

Comune di Salcedo

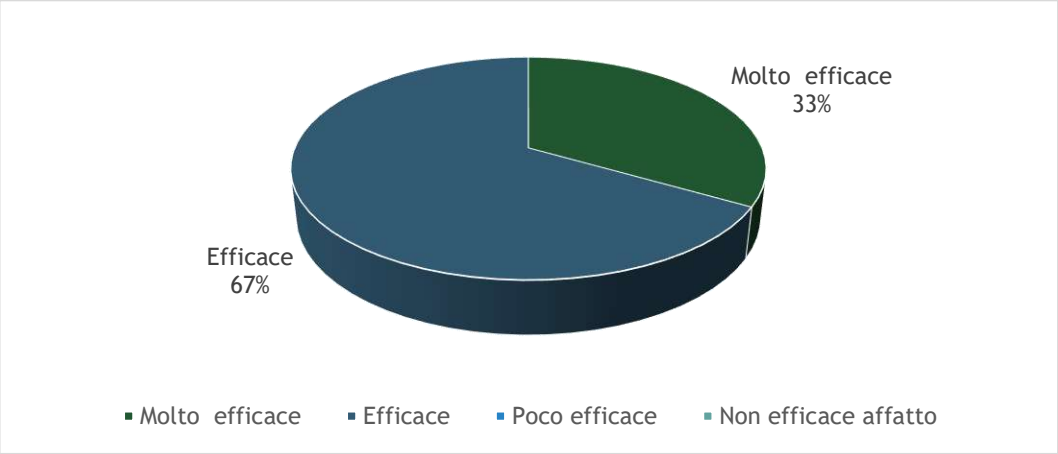
Unione Montana Astico

Comune di Crespadoro

Comune di Valdagno.

RISPOSTE:

- *In che misura pensi che gli interventi abbiano contribuito allo sviluppo economico del nostro territorio?*



- Comune di Valdagno:

7.5.1 - Realizzazione di servizi per la promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata (Progetto Chiave 2 E-bike Tour); è considerato un bel lavoro ma non si riesce a vedere i risultati, non c'è maggior afflusso o più sensibilità per il progetto.

7.6.1 - Recupero e riqualifica Ex casa del Preside; il sito è diventato una struttura per giovani ed il progetto sta funzionando bene. La gestione è affidata ad una cooperativa.

- Comune di Crespadoro:

> **7.5.1 - Realizzazione di servizi per la promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata (Progetto Chiave 2 E-bike Tour);** bando centrato ma non ha funzionato la progettazione, forse poca comunicazione tra pubblico e privato (tra comuni e progettisti). Fa l'esempio di alcune colonnine per la ricarica delle e-bike posizionate in loc. Marana a Crespadoro in zone assolutamente poco visibili e frequentate. Per la parte di promozione non si ha contezza dell'impatto del Progetto.

- Comune di Colceresa:

> **7.5.1 - Sistemazione sentieri comunali**; notevole aumento di frequentazione dei sentieri con buone ricadute sulle attività turistiche e strutture ricettive. Importante continuare con la promozione della rete sentieristica a livello sovra territoriale.

- U.M. Astico:

> **19.2.1x - Progetto "Cuore della Pedemontana";** non si ha contezza se la parte promozionale ha avuto impatto sul territorio (video, sito, app. ecc.). Si è svolta solo un'uscita con guida turistica, a causa del COVID non è stato possibile fare altre uscite e quindi non sono state monitorate le attività. Le brochure sono state distribuite senza molta promozione. Pochi risultati.

- AVEPA SUA Vicenza:

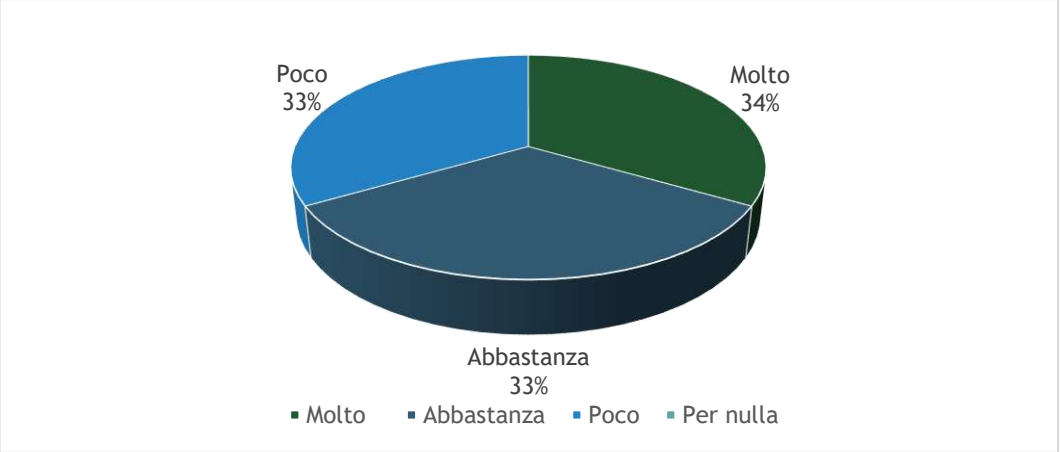
> Si parla della coerenza dei bandi e della difficoltà di farli calare in modo equilibrato sul territorio, ad esempio nel turismo; alcuni Comuni sono più avanzati o coinvolti nel settore turistico, mentre altri partono praticamente da zero. Questo suggerisce che ci potrebbe essere una disparità significativa tra i Comuni nell'approccio al turismo: alcuni potrebbero avere già implementato strategie o infrastrutture turistiche, mentre altri potrebbero essere ancora alle prime fasi di sviluppo in questo settore. In questi casi manca una strategia, i progetti rischiano di morire con la chiusura dei fondi.

SINTESI: la quasi totalità delle risposte indica che gli interventi intrapresi hanno contribuito allo sviluppo economico in modo molto efficace o efficace. Si lamenta però che, a causa della pandemia, alcune azioni sono state modificate o eliminate.

Emerge la necessità di un monitoraggio continuo, efficace ed efficiente dei risultati, che possa in qualche modo andare anche oltre il periodo di durata del PSL, in modo da avere una panoramica sui risultati raggiunti dalle azioni intraprese.

In alcuni casi il dialogo e la gestione tra pubblico e privato non sono risultati ottimali, si presume un'assenza di strategie di più ampio respiro in particolare nelle aree più disomogenee, manca una particolare attenzione alle aree più svantaggiate.

- *In che misura pensi che gli interventi abbiano interagito con iniziative o strategie provenienti da enti sovra-territoriali o con altri strumenti di programmazione presenti sul territorio?*



- U.M. Astico:

I sei Comuni hanno collaborato tra loro in modo molto positivo.

- Comune di Valdagno:

All'inizio un po' di difficoltà, poi buona collaborazione tra Comuni, e anche con la Provincia di Vicenza.

- GAL MV:

Pone come elemento di discussione la questione se tutti gli Enti territoriali sono a conoscenza delle strategie sovra-comunali.

- Comune di Colceresa:

È difficile programmare una collaborazione sovracomunale o un tavolo di concertazione perché lo stimolo iniziale è il bando stesso. La vera sfida per l'ente è garantire la sostenibilità dell'intervento nel tempo all'interno di strategie comunali. Grazie ad altri enti (ad es. OGD) è stato possibile promuovere la rete sentieristica (intervento 7.5.1). Sarebbe ideale un tavolo di concertazione da cui attingere idee progetto per tutti i Bandi disponibili.

- GAL MV:

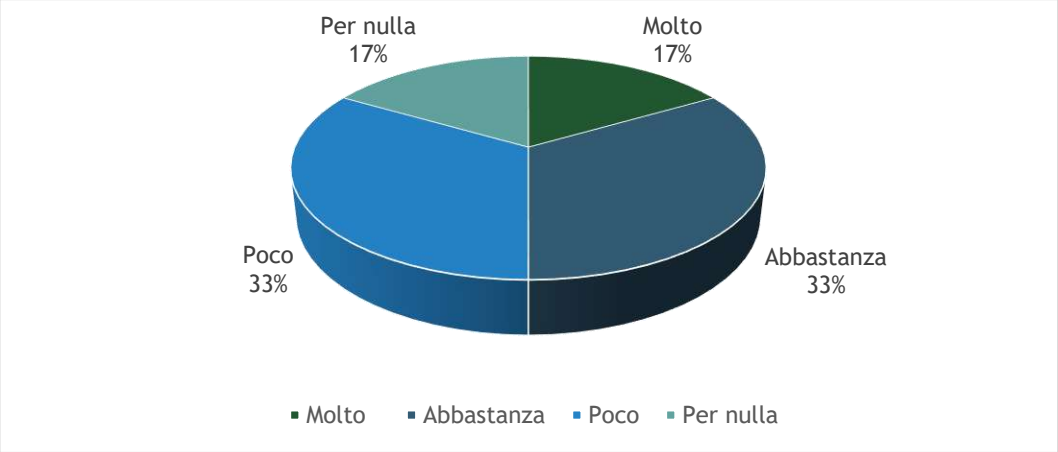
Per quanto riguarda la manutenzione delle opere realizzate con i vari progetti, si pone il problema della manutenzione, considerando anche la carenza di personale utile per gli Enti pubblici.

SINTESI: la maggioranza delle risposte indica interazione con altri enti sovra-territoriali e le relative strategie. Un terzo, invece, ha manifestato difficoltà a interagire con altri enti per le diverse tempistiche di azione e organizzazione delle strategie.

Emerge la difficoltà di conoscenza e coordinamento delle strategie, per la quale sarebbe utile l'istituzione di tavoli di concertazione sovra territoriale, che siano propedeutici a progetti integrati con il territorio. In questo modo, la partecipazione a Bandi (emanati dai più disparati attori) seguirebbe una strategia di territorio, e non sarebbe una mera mossa di ottenimento fondi per opere poco strategiche.

Infine, si pone l'attenzione sulla gestione post-intervento, che se non accuratamente progettata, prevista e messa in atto provoca l'annullamento degli effetti positivi dei progetti realizzati.

– *Quanto sei stato "parte attiva" nelle attività di preparazione, attuazione e animazione della strategia del GAL?*



- Comune di Crespadoro:

Nelle attività di preparazione non c'è stata la partecipazione dei nuovi amministratori, per cui è difficile rispondere correttamente. Si osserva tuttavia il passato poco interesse per la realtà del GAL, forse anche motivata dalla distanza geografica.

- Comune di Valdagno:

Non ha risposte per la fase di attivazione. Conferma la distanza "fisica" del GAL, che può provocare anche uno scarso coinvolgimento delle istituzioni territoriali. Servirebbe una maggiore rotazione del GAL sul territorio (anche per le Assemblee), e coinvolgere maggiormente le varie categorie e i giovani.

- AVEPA SUA Vicenza:

La nuova sede distaccata di Breganze può essere una nuova opportunità per i territori più lontani.

- GAL MV:

Ribadendo la presenza della nuova sede distaccata del GAL, informa sull'organizzazione di CdA itineranti, in modo da far toccare con mano al territorio la presenza del GAL, e viceversa. Sottolinea inoltre che ogni Ente si deve responsabilizzare o farsi promotore dei progetti, in modo da rendere il territorio più informato sulle opportunità legate al GAL. Ciò non sempre è stato fatto, come si nota dalle scarse domande di partecipazione o dall'improvvisazione dei progetti che vengono presentati.

- GAL MV:

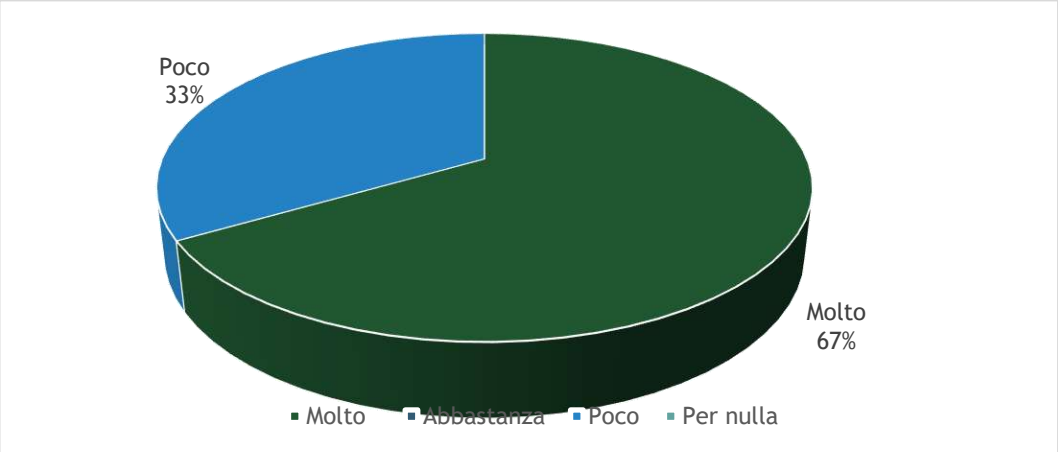
Si stanno attivando con Enti di categoria per far conoscere i progetti, devono continuare su questa direzione, è importante la presenza sul territorio. È

utile fare informazione e formazione da parte del GAL, in modo che diventi 'fonte' per fare punteggio.

SINTESI: molti attuali amministratori non hanno partecipato alla fase di preparazione e prima attuazione dei progetti (2014/15), quindi faticano a rispondere. Occorre forse un momento di confronto posto nella parte centrale del periodo di programmazione, per permettere sia un riequilibrio eventuale della strategia, che un aggiornamento delle politiche del GAL agli eventuali nuovi Amministratori.

Si chiede più presenza da parte del GAL nel territorio e di coinvolgere le categorie di settore alle assemblee. In questo senso, le assemblee possono diventare anche una vetrina per gli interventi più virtuosi finanziati dal GAL, per creare un filone di esempi da seguire. D'altra parte, serve un maggior impegno da parte dei Comuni nel partecipare alle attività e farsi promotori presso i propri territorio delle opportunità del LEADER.

- *Secondo te, in che misura gli interventi hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi generali della strategia di sviluppo locale?*



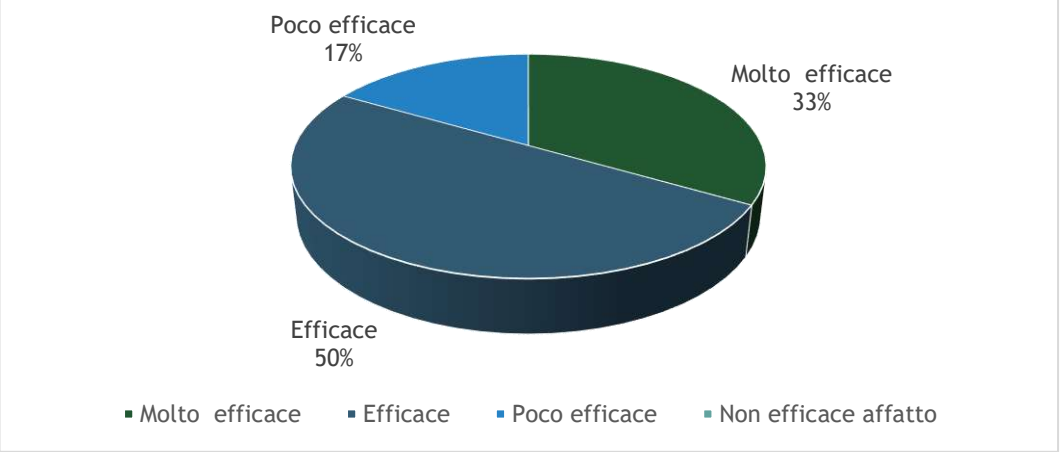
- Comune di Crespadoro:

il progetto non è stato un volano per implementare il numero di frequentatori dei sentieri.

SINTESI: due terzi delle risposte indicano che gli interventi hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi. Il restante delle risposte ritiene il contributo poco significativo.

Si evidenzia quindi la presenza di poche sinergie multisettoriali e l'assenza di una strategia condivisa (si rimanda alla Domanda 2). Infine, si sottolinea come l'epidemia da COVID non abbia aiutato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

– *Come valuti l'attività di animazione promossa dal GAL sul territorio?*

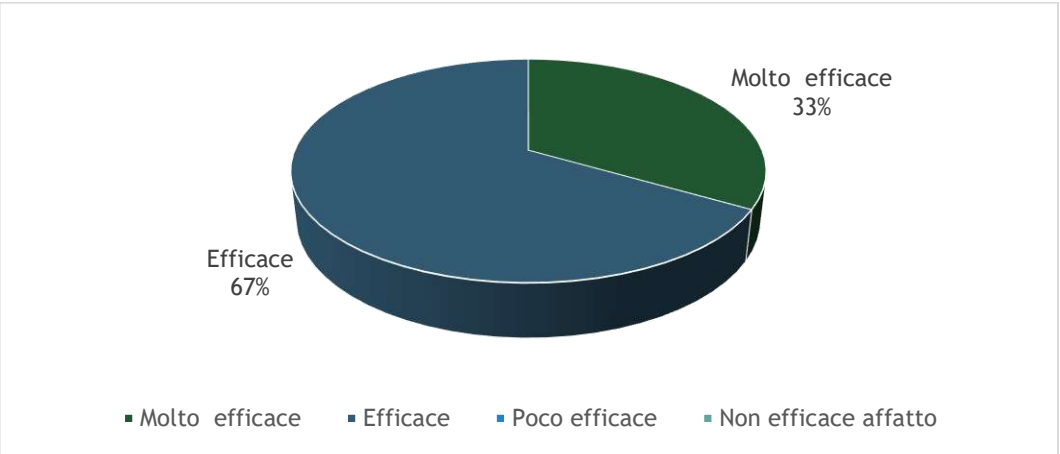


- Comune di Crespadoro:

Non c'è interesse da parte dei privati a partecipare agli incontri perché poco speranzosi di poter arrivare al finanziamento. Anche i privati che ottengono finanziamenti spesso non partecipano.

SINTESI: gran parte delle risposte indicano efficace e molto efficacie l'animazione promossa dal GAL sul territorio, contro il 17% che la ritiene poco efficacie. Emerge un richiamo a porre attenzione ai territori geograficamente più lontani dalla sede del GAL.

– *L'attività collaborativa tra GAL e AVEPA, per il Bando a cui avete partecipato (incontri di presentazione bandi, istruttoria pratiche, controlli, …), è risultata:*



- Comune di Colceresa:

È importante la programmazione da parte del GAL per trovarsi "pronti" per la progettazione e la condivisione sovracomunale.

SINTESI: è parere comune che la collaborazione tra GAL e AVEPA sia sentita efficiente. Emerge la necessità di maggior dialogo tra Comuni ed Enti per concertare le azioni ed affrontare le criticità.

INCONTRO CON I CONSULENTI – TIPO INTERVENTO 16.1.1, 16.2.1, 16.9.1

PRESENTI

GAL Montagna Vicentina

Consulenti per conto di:

Società Agricola Bisele Società Semplice,

La Pachamama, La Locomotiva

Valmorbida Elio

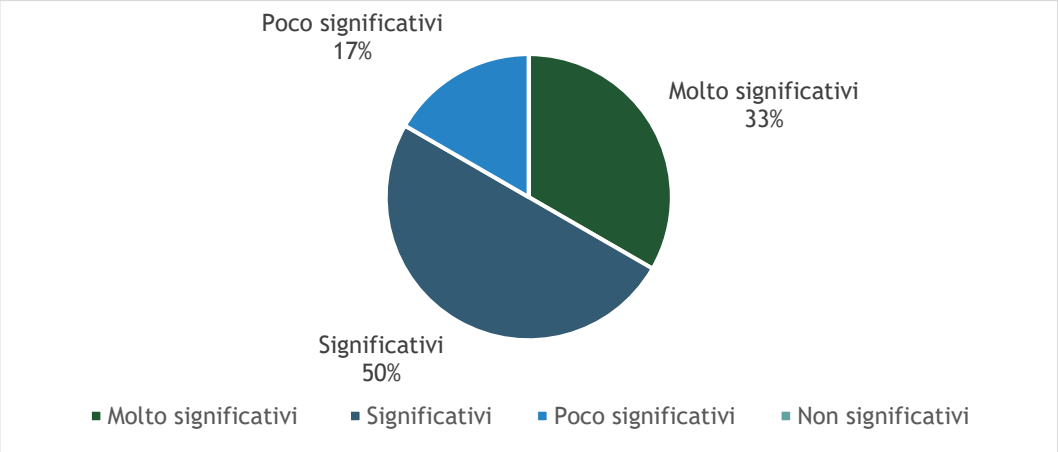
Il Giglio Rosso

Associazione Forestale Vicentina,

Spin Life SRL

RISPOSTE:

- *In che misura hai osservato come i nuovi approcci, tecnologie o prodotti introdotti dai progetti legati alla cooperazione siano stati significativi per il contesto locale in cui sono stati applicati?*



- Valmorbida Elio:

16.1.1 - FOR.MO.VI; progetto significativo per conoscere bene la tematica. Cooperativo il collegamento con i partner di tutto l'arco montano.

- Spin Life SRL:

Passaporto ambientale; a volte i progetti sono troppo innovativi rispetto al substrato. Incapacità da parte di alcune imprese di portare a termine le attività per la mancanza di "strutture" adeguate. Bassa ricettività: non c'è stato lo sforzo da parte del territorio di portarlo avanti per due fattori: interni all'organizzazione delle imprese ed esterni per l'assenza di interesse da parte degli enti locali. Nel pubblico non è facile attivare cambiamenti.

- La Pachamama, La Locomotiva:

16.9.1 - ASP AGRICOLTURA SOCIALE IN PEDEMONTANA; il metodo imposto dalla Misura 16 è stato molto significativo, perché ha permesso di generare una nuova rete.

- Società Agricola Bisele Società Semplice:

16.1.1 – INNOPOS; all'inizio ci sono stati problemi burocratici ma il progetto è stato molto innovativo perché grazie alla creazione di una nuova rete si è potuto diffondere la filiera del biologico (molto locale) sia alle aziende che ai privati, anche nell'ambito scolastico.

Significativo è stato l'approccio del territorio al tema del "biologico", che ha superato l'approccio aziendale: grazie anche al biodistretto si è potuto arrivare alla certificazione biologica dei prati e pascoli

- La Pachamama, La Locomotiva:

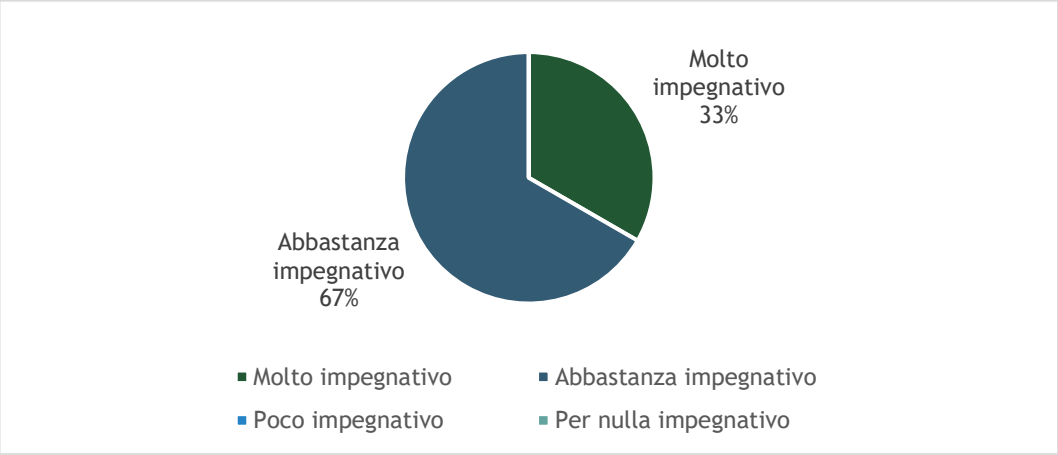
16.9.1 - PROGETTO IN VALLE; anche qui il metodo è stato significativo perché ha permesso alle aziende agricole coinvolte di generare una rete creando altresì dei pacchetti didattici per le scuole. Metodo significativo, purtroppo il COVID ha ridotto o bloccato il processo.

- Associazione Forestale Vicentina:

16.1.1 – CAREGA; progetto significativo, il contesto è stato rispettato. C'è innovazione come metodologia ma l'azione deve essere capita dal territorio**.**

SINTESI: gran parte delle risposte hanno indicato significativi i nuovi approcci, tecnologie o prodotti introdotti dai progetti. Emerge la necessità di tempo prima che l'innovazione trovi radici solide nel territorio: serve quindi un'analisi preliminare del contesto in cui l'innovazione si propone.

- *Quanto ritieni sia stato impegnativo per le imprese locali e le altre organizzazioni unirsi per creare i partenariati dei Progetti di Cooperazione?*



- La Pachamama, La Locomotiva:

Fare rete è sempre impegnativo. La grande assente è stata l'ULSS (per troppi oneri amministrativi).

- Valmorbida Elio:

Conferma la difficoltà nel fare rete; tuttavia, c'è stato un forte interesse da parte dei partner che ha permesso di raggiungere l'obiettivo. A volte anche la distanza fisica non aiuta: partner troppo lontani tra loro, dal Grappa a Valli del Pasubio. Nonostante tutto, il costituendo Gruppo Operativo è stato molto attivo e accomunato dagli stessi interessi. Rimane alta la difficoltà di far dialogare partner diversi: la scelta dei partner deve essere strategica e non casuale.

- *Società Agricola Bisele Società Semplice:*

Partner che collaboravano già tra loro quindi facile la gestione. Aggiunta di nuovi partner.

- *Spin Life SRL:*

Molto impegnativa sia la creazione che la gestione del partenariato

- *Associazione Forestale Vicentina:*

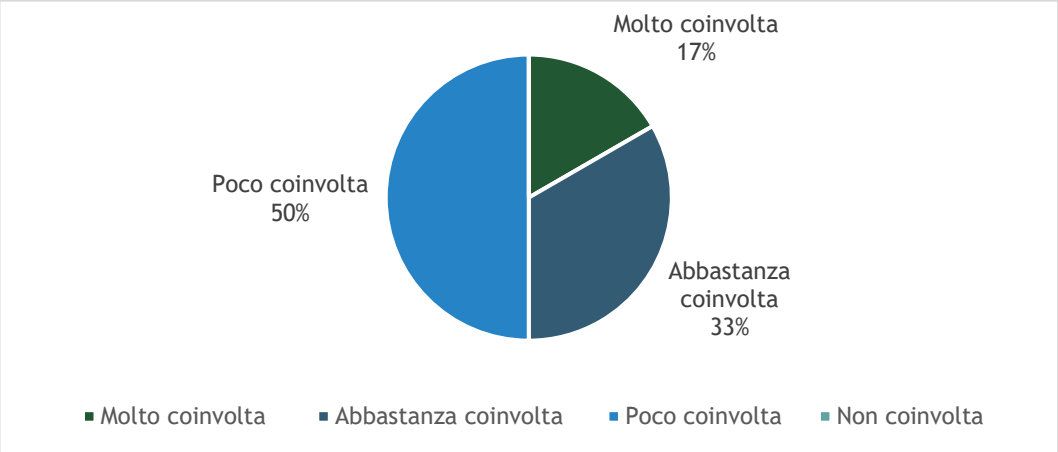
Difficoltà di dialogare con partner diversi.

- *Valore In Valle Il Gilio Rosso:*

Burocraticamente difficile far nascere le fattorie didattiche, solo le aziende con certe caratteristiche possono avviare queste azioni (iscritte all'albo). Scoraggiante per le aziende giovani.

SINTESI: tutte le risposte hanno indicato impegnativo la gestione del partenariato. Ciò era dovuto a vari fattori: diverse tipologie di partner, grandezza del territorio coinvolto, difficoltà di dialogo con enti esterni al partenariato, ma essenziali al suo funzionamento. Emerge il ruolo chiave del consulente quale facilitatore comunicativo.

– *In che misura la comunità locale è stata coinvolta nei progetti di innovazione?*



- *Valmorbida Elio:*

La comunità è stata abbastanza coinvolta. Bisogna organizzare attività che interessano.

- *Società Agricola Bisele Società Semplice:*

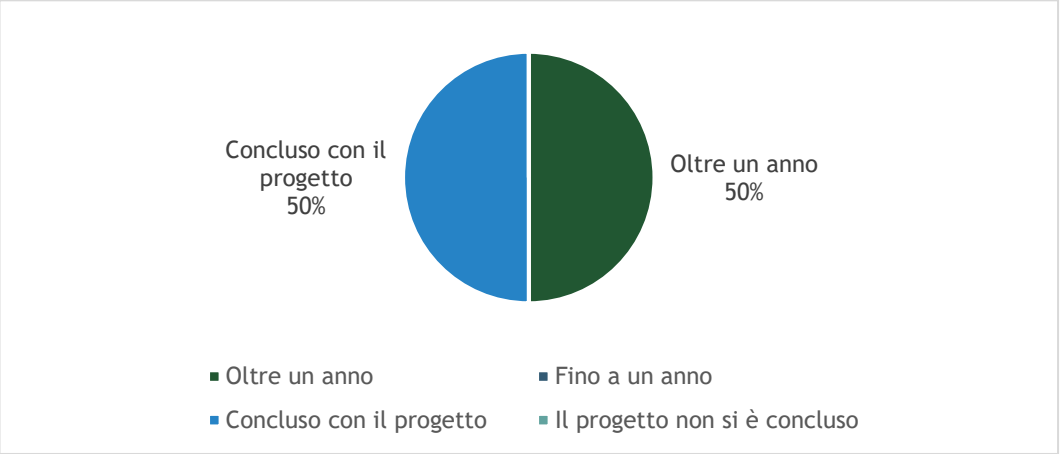
Molto coinvolti, ci sono stati eventi nelle scuole e pubblici, incontri tecnici per potenziare le aziende agricole del territorio. Si è cercato di trovare nuovi partner ma anche altra superficie agricola da dedicare al progetto.

- Il Giglio Rosso:

Comunità coinvolta anche se frenata dal COVID. Alta partecipazione degli outsider, più difficile coinvolgere i locali.

SINTESI: in metà dei casi la comunità è stata coinvolta. Si sottolinea l'importanza di portare argomenti d'interesse del territorio e dei relativi stakeholders, sebbene a volte sia più facile raggiungere esterni rispetto che soggetti interni al territorio.

– *Qual è stata la durata del partenariato dopo la conclusione del progetto?*



- Associazione Forestale Vicentina:

Il progetto è continuato perché è passato a livello regionale.

- La Pachamama, La Locomotiva

Progetto concluso quando sono finiti i fondi.

- Il Giglio Rosso:

Le azioni continuano, due scuole su tre proseguono con le visite anche se i contatti devono essere continuamente rinnovati. Nessuna partecipazione e programmazione da parte dell'amministrazione.

- Valmorbida Elio

Il progetto si è concluso.

- Società Agricola Bisele Società Semplice,

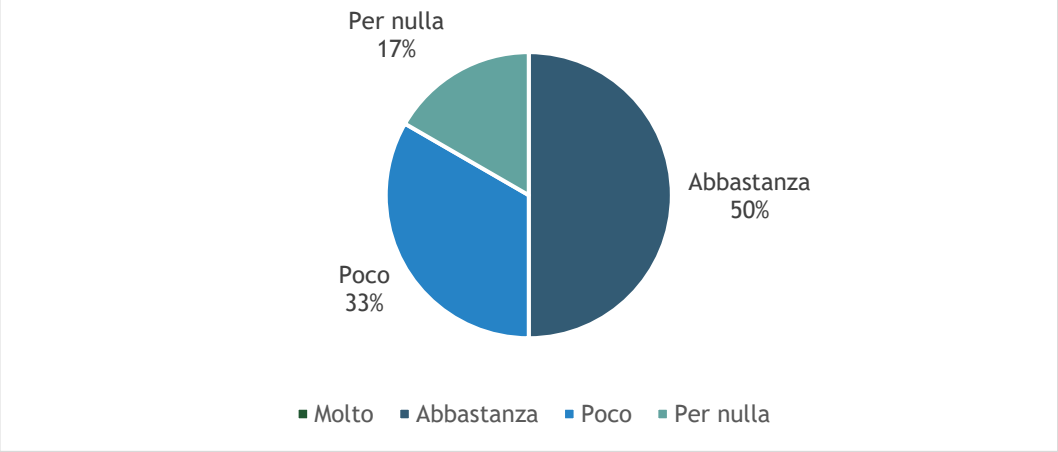
C'è stata partecipazione alla prima fase del progetto. I partner hanno comunque continuato a collaborare.

- Spin Life SRL

In scadenza la certificazione ministeriale.

SINTESI: per un 50% i progetti si sono conclusi al terminare dei fondi erogati. Altri partenariati sono continuati perché interessati da altri fondi o per delle reti di collaborazioni che si sono create.

– *In che modo ritieni che i progetti abbiano agito come effetto leva, stimolando ulteriori investimenti e iniziative nel settore locale?*



- Il Giglio Rosso:

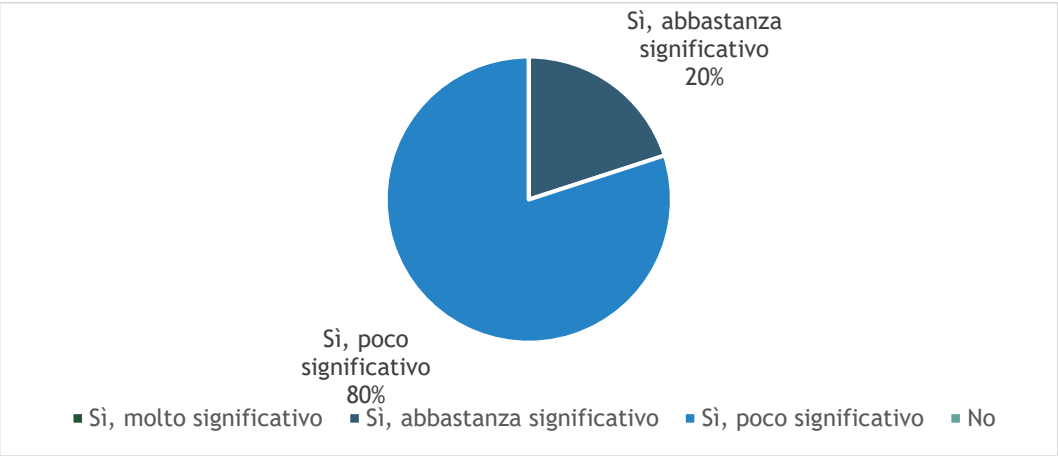
Si sono create delle sinergie che poi sono sfociate in altre azioni (es. Bando Borghi).

- Spin Life SRL

Troppo presto per trarre conclusioni.

SINTESI: per metà delle risposte poco o nulli sono stati gli effetti leva. Le restanti risposte hanno creato delle sinergie poi trasformate in alte azioni. Si sottolinea però che, in alcuni casi, sia ancora presto chiudere la valutazione (cfr. risposte Domanda 1).

– *Hai osservato un aumento delle opportunità di lavoro o una crescita economica correlata all'attuazione dei progetti?*



- La Pachamama, La Locomotiva

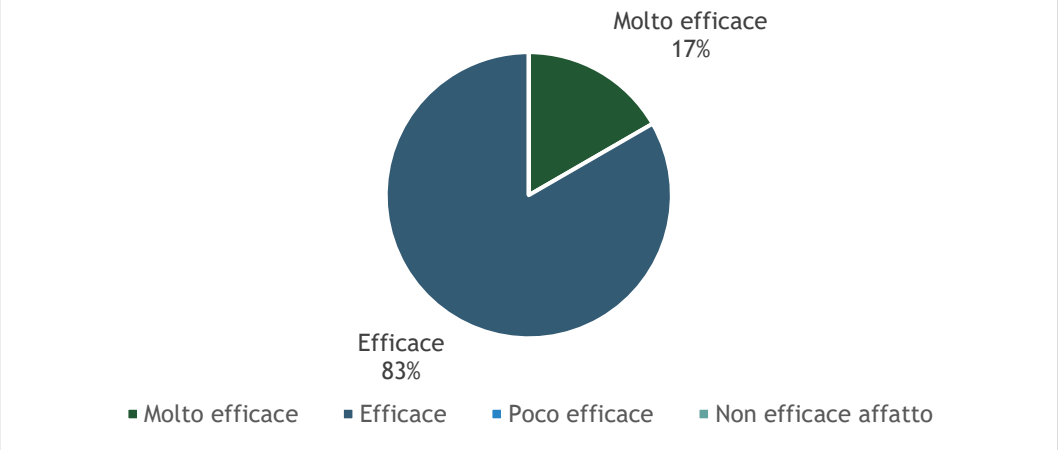
Le opportunità si sono create durante il progetto per persone che ne hanno fatto parte. Poi basta.

- Il Giglio Rosso:

Siamo stati conosciuti dalle scuole e questo ci ha dato nuove opportunità.

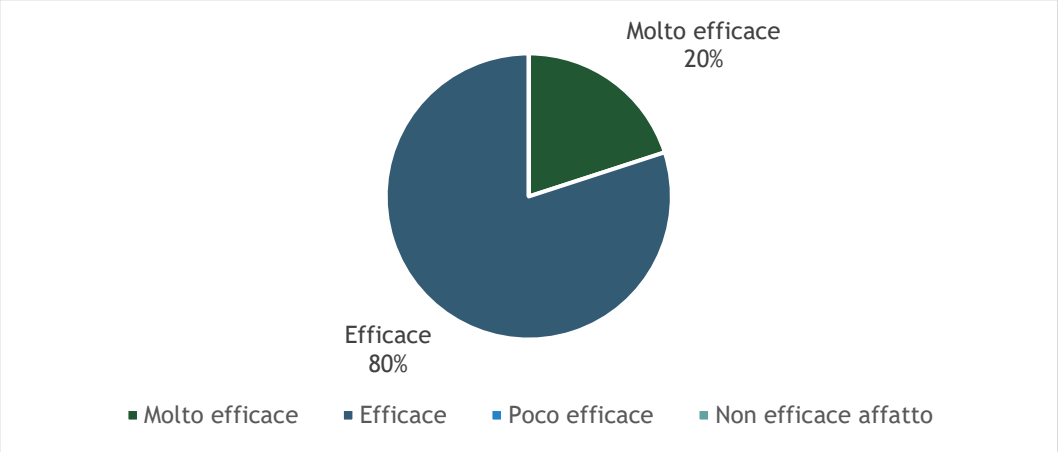
SINTESI: nella maggior parte dei casi le opportunità di lavoro o la crescita economica sono state poco significative. Il 20% delle risposte ha tratto beneficio dall'azione.

- *Come valuti l'attività di animazione promossa dal GAL sul territorio?*



SINTESI: Parere comune è che l'attività di animazione sia stata efficace.

- *L'attività collaborativa tra GAL e AVEPA, per il Bando a cui avete partecipato (incontri di presentazione bandi, istruttoria pratiche, controlli, …), è risultata:*



INCONTRO CON I CONSULENTI – PROGETTI CHIAVE

PRESENTI

GAL Montagna Vicentina

Consulenti per conto di:

PC1

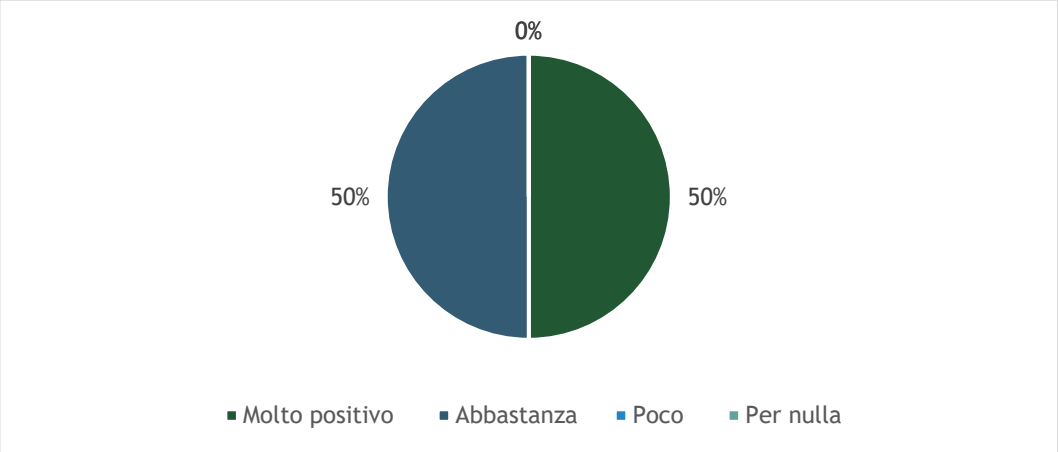
PC2

PC3

RISPOSTE:

- *In che misura pensi che gli interventi abbiano contribuito allo sviluppo economico del nostro territorio?*

PC 1



Marostica; c'è stato un buon effetto sullo sviluppo economico e sulla creazione di micro-reti collegate, con un sistema di programmazione continuo che si sta consolidando nel tempo. A caduta si sono innescati dei 'micro-prodotti/servizi' quali: bar, gruppo di guide escursionistiche, collegamenti con agricoltori e agriturismi. Anche la collaborazione fra pubblico e privato ha funzionato, si è attivata una continuità post-finanziamento.

La svolta attrattiva è stata uscire dal sistema cittadino per abbracciare le terre circostanti. Non più una Marostica solo dentro le mura, fatta di locali, ristoranti e scacchiera ma un territorio più vasto che può offrire varie offerte esperienziali.

I privati hanno iniziato ad investire fuori dal nucleo cittadino, con una buona attenzione al recupero degli immobili e alla territorialità. Sono stati creati nuovi alloggi, creato info-point, sistemati sentieri.

I percorsi riqualificati, stanno riscuotendo buon successo, grazie anche ad un articolato sistema di informazione dato da tabellazioni, blog, sito, pubblicità e articoli dedicati, dove si promuove il territorio e si parla di ruralità. I partner sono stati molto sensibili alla promozione culinaria dando impulso al turismo enogastronomico.

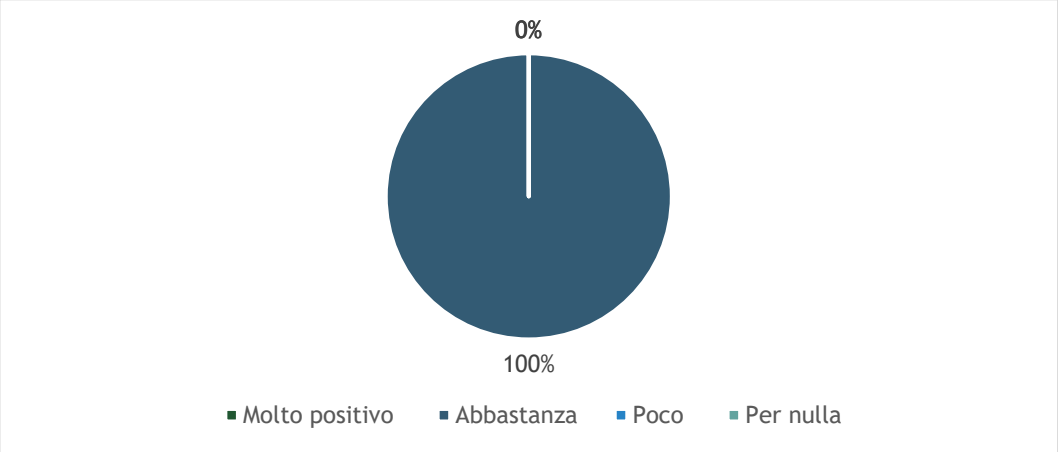
Il progetto chiave è stato gestito da Enti turistici; questo ne ha rafforzato il consolidamento.

Pianezze; era un centro sguarnito da servizi ed abitato da persone anziane. È stato aperto un Info-point e un bar con servizio di consegna spesa a casa, si è in attesa ancora di dati ma si pensa ad un riscontro positivo.

I PC sono stati determinanti per acquisire punteggio e accedere a contributi che prima erano quasi esclusivamente destinati a territori esclusivamente montani (altipiano).

SINTESI: Le risposte indicano un giudizio molto positivo e abbastanza positivo; buono l'effetto sulla ricaduta economica, sulla creazione di attività ad essa collegate e sul consolidamento del processo di sviluppo. I Comuni hanno saputo scegliere una buona gestione esterna e i privati hanno creduto nel progetto.

PC 2



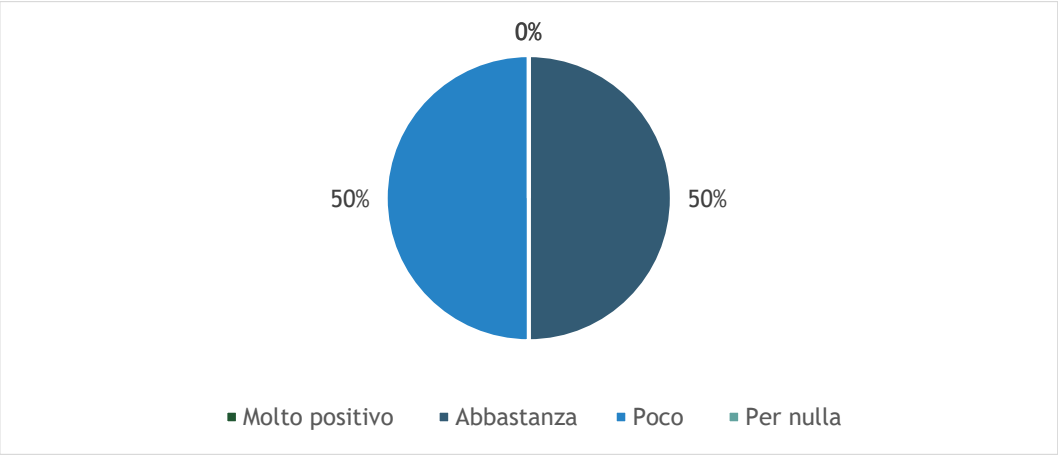
Valdagno; creato anello escursionistico con info point, sistemazione della ciclovia e posizionamento di colonnine per ricarica E-bike. L'info point, di proprietà del Comune è stato dato in gestione a una cooperativa di giovani, l'inizio è stato positivo, ora non abbiamo dati.

Non c'è stato sviluppo economico, poco sentito dall'allora amministrazione. È stato positivo l'intervento di un ente privato sensibile al tema delle energie rinnovabili, il quale è intervenuto in sostegno alla sistemazione del percorso che collega le ex centrai energetiche.

Durante i lavori ci sono stati problemi e ritardi a causa di bonifiche non attese dove era previsto il polo didattico, questo ha slittato i tempi e aumentato i costi.

SINTESI: Le risposte evidenziano riscontri abbastanza positivi, l'info point gestito dall'associazione ha avuto un buon inizio. Non c'è stato sviluppo economico perché gli interventi non sono stati ben supportate dalle amministrazioni. Il progetto ha affrontato problematiche non previste che ne hanno aumentato i costi e i tempi di chiusura.

PC 3

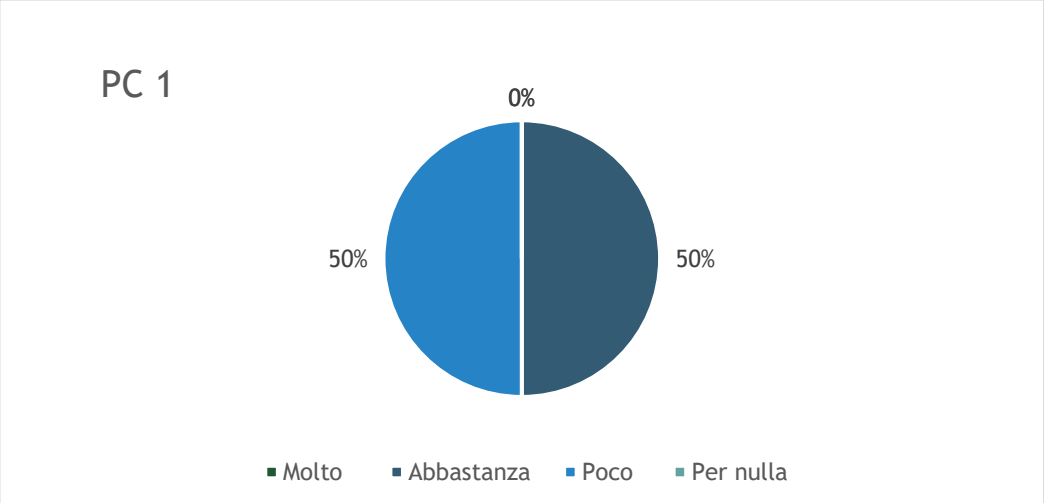


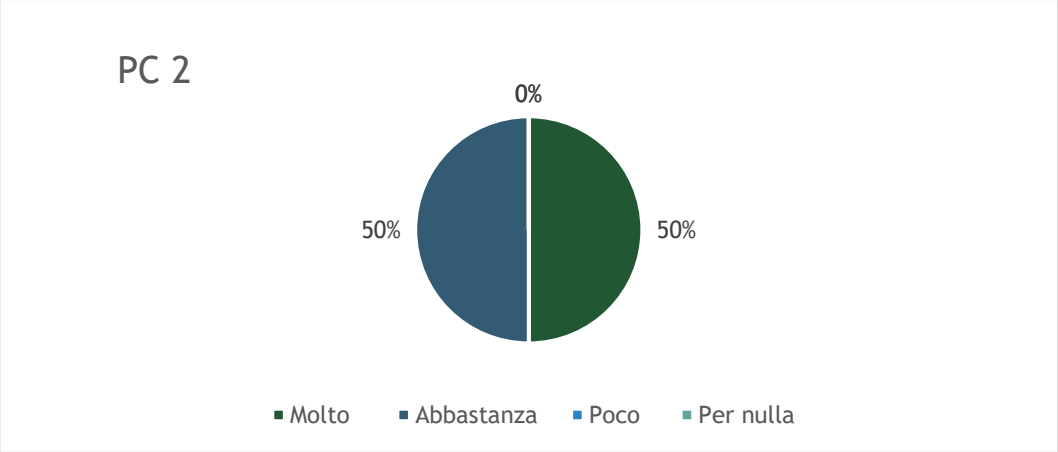
Valdastico; progetto Acqua Terra Fuoco, era l'ambito meno formato a livello di turismo territoriale. Sono stati coinvolti molti Comuni, anche se una parte di questi non hanno aderito. Non c'è stata una visione vincente di gruppo, è mancata una struttura sovracomunale che facesse da collante (Unione Montana?). Difficile trovare dei temi che coinvolgano tutto il territorio, questo progetto aveva le giuste potenzialità.

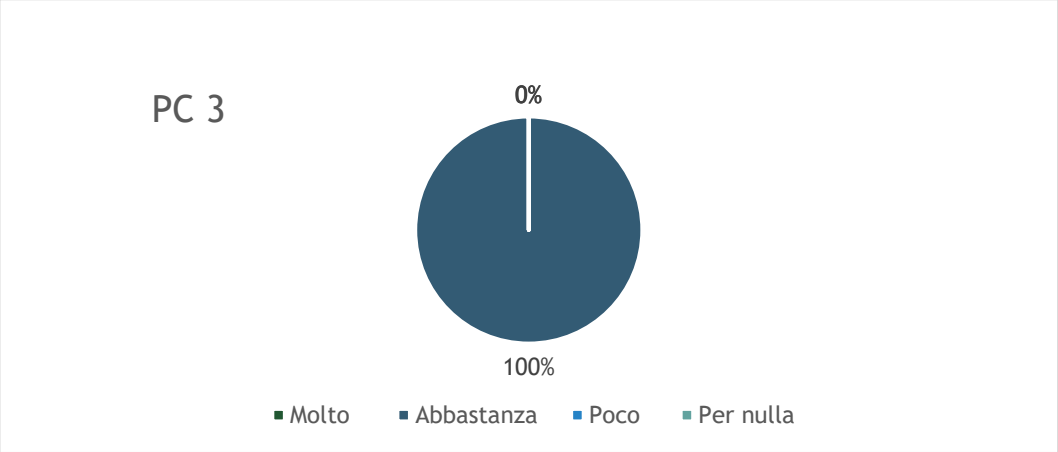
La gestione ha funzionato mediocremente. L'amministrazione comunale non ha i mezzi per seguire progetti di questo tipo, dovrebbero essere gestiti da Enti esterni nel settore del turismo. Dove le amministrazioni hanno creduto nell'importanza degli interventi i privati hanno investito.

SINTESI: Giudizi abbastanza o poco positivi, è mancata una struttura sovracomunale nella gestione dell'intero progetto, l'UM Alto Astico non ha potuto agire in modo congiunto e i singoli Comuni non hanno i mezzi per affrontare questi progetti. Non c'è stata una visione unitaria tra i Comuni.

- *In che misura pensi che gli interventi abbiano interagito con iniziative o strategie provenienti da enti sovra-territoriali o con altri strumenti di programmazione presenti sul territorio?*







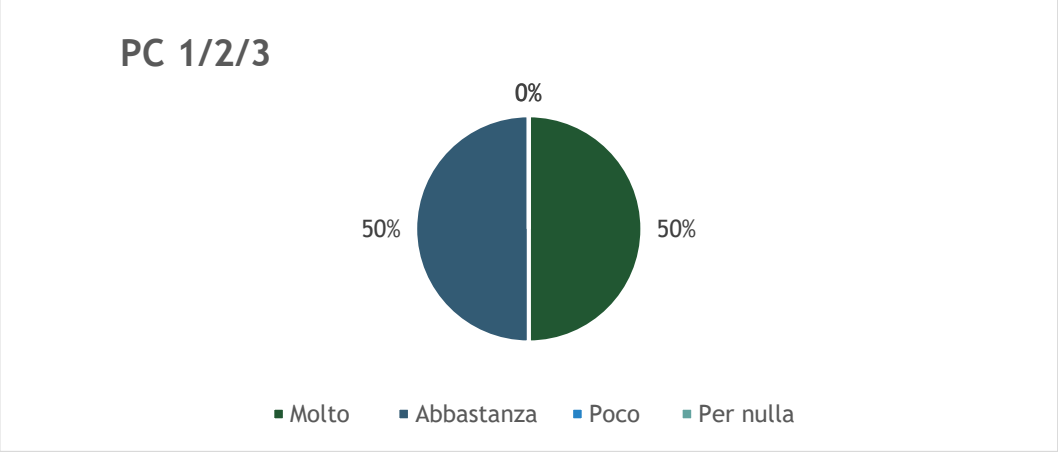
PC 1 (Marostica) non ha interagito con altri Piani di area.

Gli altri progetti, **PC 2** e **PC 3** (Valdagno e Valdastico) hanno subito interferenze collegate ai Bandi di confine; il PC 2 è stata penalizzato da queste interazioni.

Per avere risultati migliori ci vorrebbe dialogo tra strategie diverse, anche in modo verticale; è mancata completamente la Provincia.

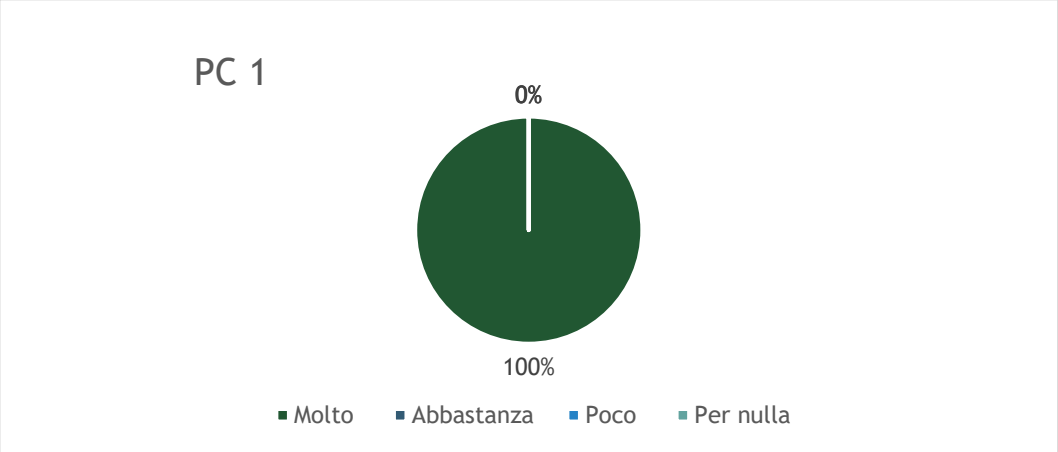
SINTESI: il PC 1 ha avuto abbastanza o poche interazioni con altri strumenti di programmazione ed è funzionato meglio rispetto ai PC 2 e PC 3 che hanno avuto molto e abbastanza interazione con altri piani.

– *Quanto sei stato "parte attiva" nelle attività di preparazione, attuazione e animazione della strategia del GAL?*

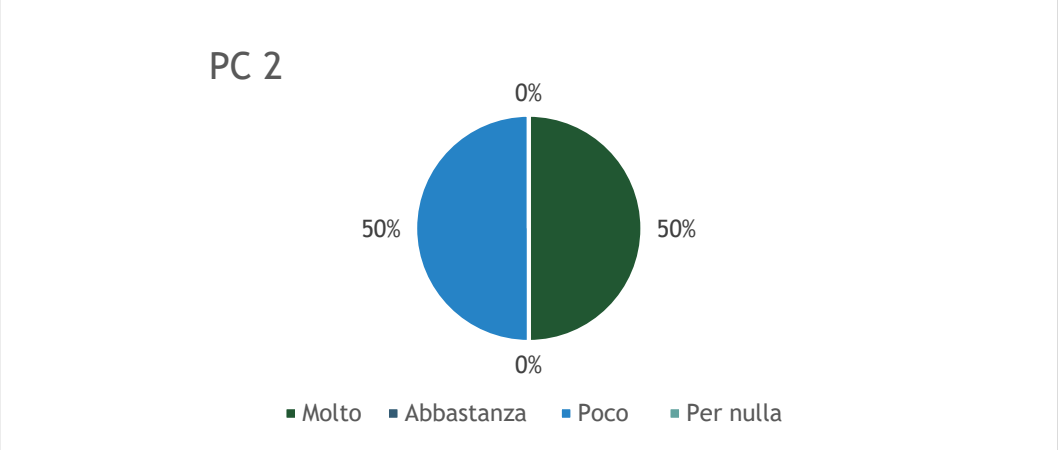


SINTESI: in tutti tre i progetti chiave c'è stata una buona attività di preparazione, di attuazione e animazione delle strategie proposte.

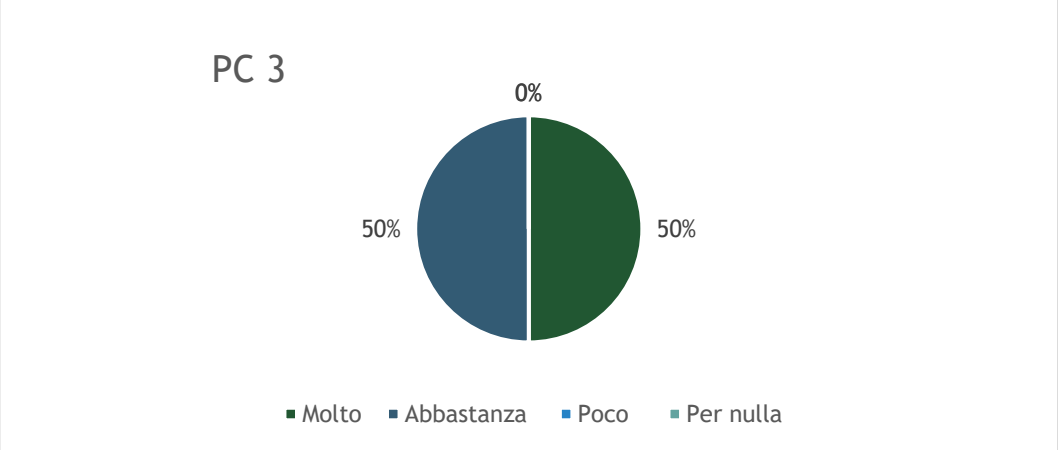
– *Secondo te, in che misura gli interventi hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi generali della strategia di sviluppo locale?*



PC 1 il Tipo di Intervento 19.2.1.x ha avuto risultati interessanti; è stato creato un unico calendario con organizzazione di eventi, percorsi e attività varie.



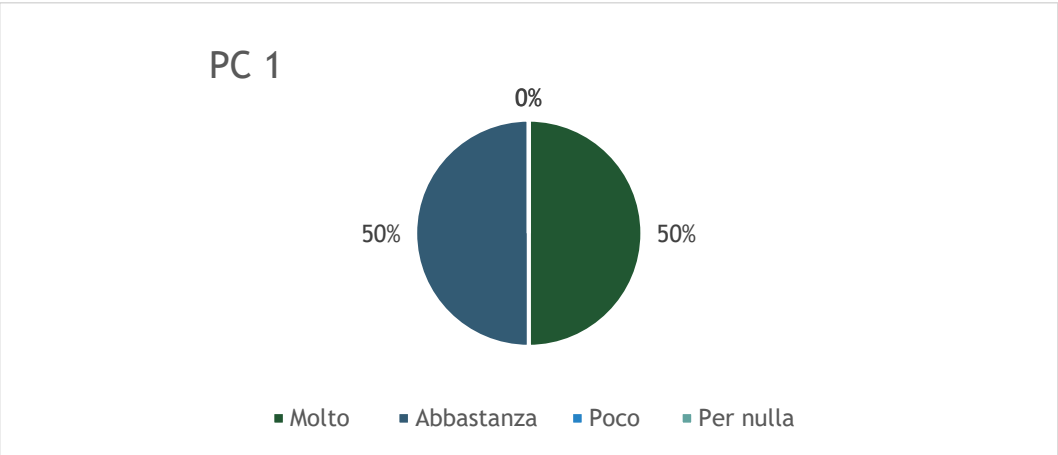
PC 2 in alcuni casi sono stati raggiunti pochi obiettivi generali della strategia di sviluppo locale a causa dei costi sopraggiunti (bonifica terreni).

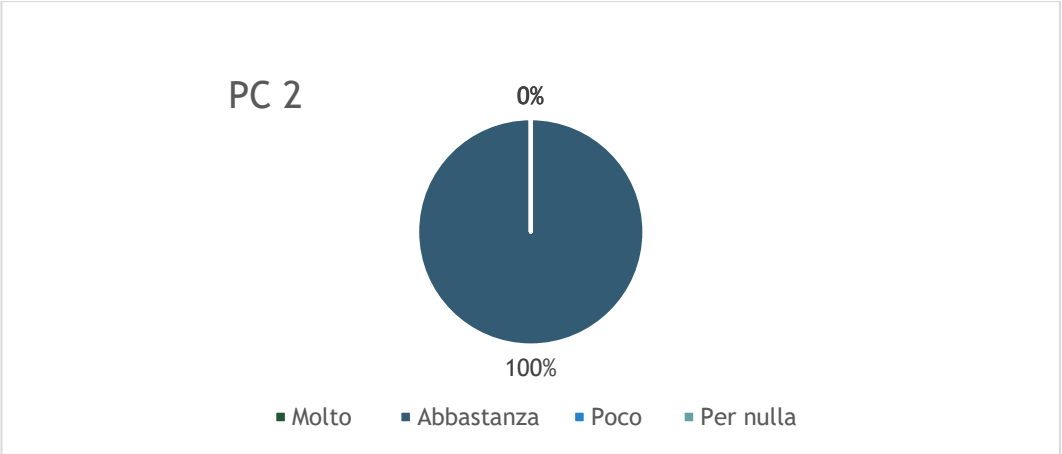


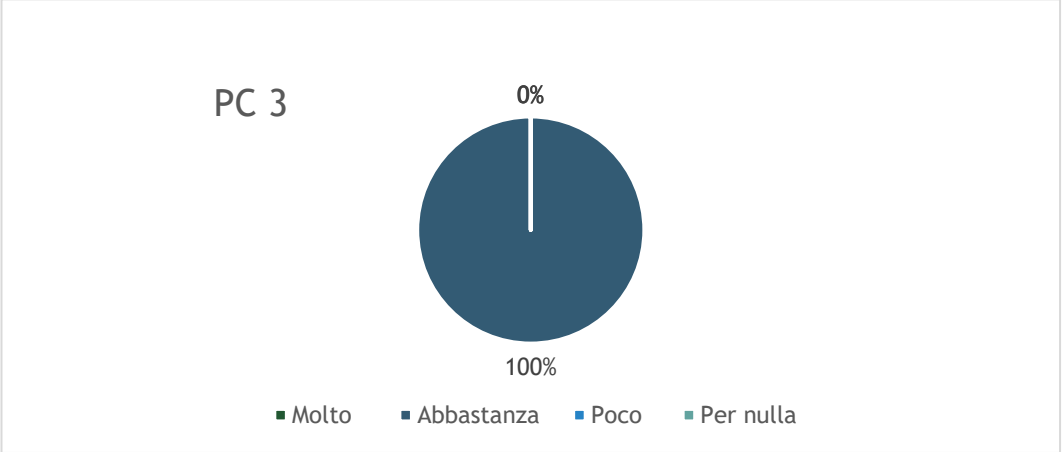
PC 3 Tipo di Intervento 16.9.1 è stato penalizzato dal COVID ma non si è stoppato. È stata capita l'importanza dell'educazione ambientale, non solo come narrazione per i bambini, ma come valido sistema sociale.

SINTESI: Si evidenziano tre diversi risultati dei progetti chiave: molto positivo il PC 1 con risultati interessanti. Diverse le altre valutazioni: molto e poco positivo il PC 2 per i costi; molto e abbastanza positivo il PC 3 penalizzato solo dai rallentamenti causati dal covid.

- *Il progetto chiave prevedeva l'attivazione di almeno 2 misure: una dedicata al pubblico ed una al privato. In che misura il PC ha rafforzato la collaborazione tra pubblico e privato?*





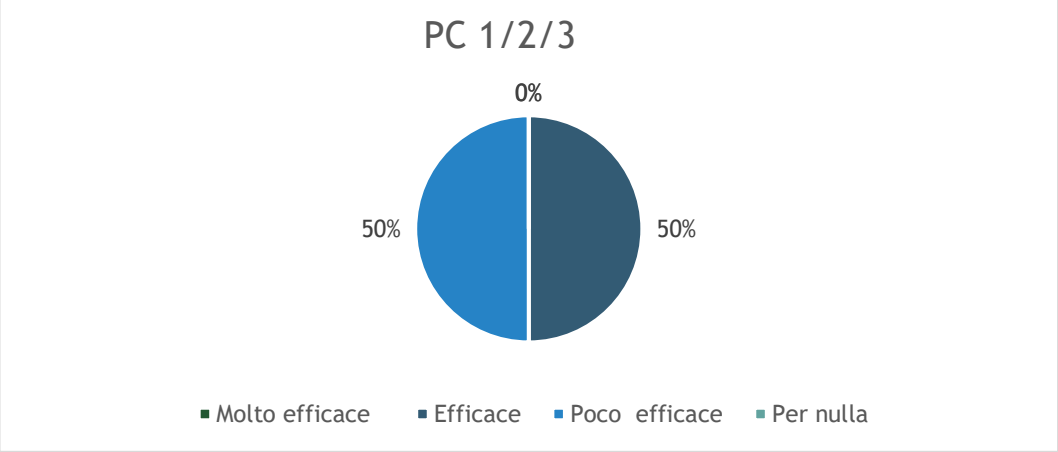


Il PC 1 è stato gestito da Enti turistici; questo ne ha rafforzato il consolidamento del progetto a favore dell'ente pubblico che viene sgravato dalla gestione e che beneficia degli effetti positivi che ricadono sul territorio. Dove le amministrazioni hanno creduto negli interventi, i privati hanno investito.

Nel caso dei PC 2 e PC 3; la gestione dei progetti chiave ha funzionato mediocremente. Le amministrazioni comunali non hanno i mezzi per seguire progetti sovra territoriali.

SINTESI: PC 1 la collaborazione tra pubblico e privato è funzionata abbastanza e molto bene, la soluzione di dare incarichi esterni (Ente turistica) ha favorito la riuscita dei progetti. PC 2 – PC 3 risultati abbastanza collaborativi tra pubblico e privato per poca capacità operativa dei Comuni.

- *Come valuti l'attività di animazione promossa dal GAL sul territorio?*



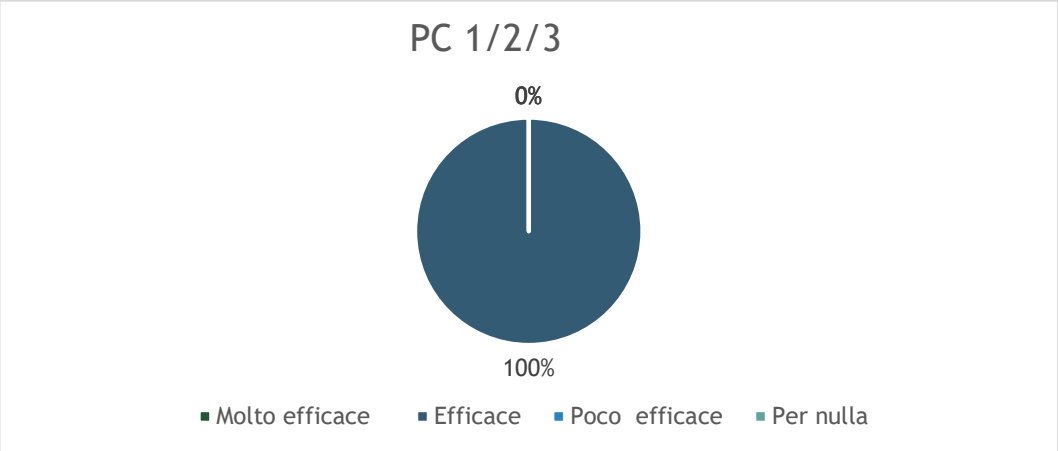
Manca una comunicazione organizzata, agire in modo condiviso (problema amplificato da covid), andrebbero valorizzate le persone che si mettono a disposizione.

Andrebbero coinvolte le associazioni, i giovani, i gruppi. Coinvolgere rappresentanti del mondo agricolo e tecnici per capire meglio le problematiche comuni.

Manca un sistema efficace che abbracci tutte le fasi del progetto: presentazione, restituzione e conclusione. Potrebbero essere i Comuni capofila ad occuparsi di questo?

SINTESI: Per i **tre PC** in egual modo risultati efficaci o poco efficaci le attività di animazione. Questa ha bisogno di essere organizzata, va valorizzato il capitale umano; si deve aprire il dialogo con nuovi gruppi, tecnici e residenti coinvolti; manca un Ente capofila di gestione.

- *L'attività collaborativa tra GAL e AVEPA, per il Bando a cui avete partecipato (incontri di presentazione bandi, istruttoria pratiche, controlli, …), è risultata:*



Per i tre PC la collaborazione tra GAL e AVEPA è stata efficace e puntuale. Ogni parte ha gestito gli eventuali problemi e si è impegnato per risolverli.

Più difficile è stato il confronto con i tecnici, manca formazione da parte di quelli di AVEPA (fa l'esempio di Posina) questo va a scapito dei Comuni che a volte si vedono costretti a rinunciare ai finanziamenti.

SINTESI: Per **tutti i PC** risulta efficace la collaborazione tra GAL e AVEPA, meno fluido il rapporto fra tecnici di AVEPA e tecnici dei Comuni.

APPENDICE – INTERVISTE

BENEFICIARI TI 16.1.1, 16.2.1, 16.9.1

VALMORBIDA ELIO

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto della Misura 16 vedono la componente principale data dalla cooperazione tra i partner.

1.1. Lei – che risulta partner capofila del progetto – ritiene la componente di collaborazione fondamentale e funzionale allo sviluppo dei progetti (di innovazione, sociali, di sviluppo economico locale) nel contesto delle aree rurali dove lei opera?

Sì.

1.2. In mancanza dei suoi partner, avrebbe intrapreso ugualmente il progetto per il quale ha richiesto e ottenuto il finanziamento?

No.

1.3. Come è venuto a conoscenza dei suoi partener? Erano già collaboratori o conoscenti (in termini professionali e/o personali) della sua attività?

Non ci conoscevamo, è stato lo studio che ha seguito la pratica che ci ha fatto collaborare.

1.4. Il progetto, di cui lei risulta capofila, è stato ideato direttamente in collaborazione con i suoi partner oppure il progetto era già dai lei sviluppato e, in seguito, solamente proposto ai partner?

È un progetto che è stato pensato insieme.

1.5. I suoi partner si sono dimostrati da subito disponibili alla collaborazione nel progetto?

Sì.

1.6. Descriva sinteticamente il suo rapporto con i partner nel corso del progetto.

Il rapporto è stato cordiale, una cosa nuova per noi. Eravamo autonomi nel lavoro ma ci confrontavamo periodicamente, anche con partner da Conco/Lusiana.

1.7. Sono mai emerse problematiche di qualsivoglia natura tra lei e i suoi partner? Se sì, perché? E come sono state eventualmente risolte tali problematiche emerse?

No.

1.8. Dal punto di vista professionale e personale si ritiene soddisfatto dei suoi partner?

Sì

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati.

2.1. Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, molto innovativo, non era mai stata proposta una cosa simile.

2.2. Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?

Potrebbe essere continuativo ma ci vogliono altre collaborazioni con i proprietari dei terreni. La parcellizzazione ha reso difficile ottenere permessi e accedere ai boschi.

2.3. In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?

Ora si sta sostenendo in parte, c'è l'intenzione di proseguire col taglio un po' per volta.

2.4. Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?

Per affrontare i problemi di parcellizzazione servono contributi. È difficile fare da soli, ci si può provare...

2.5. Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?

Valuteremo al momento.

2.6. In merito alle tematiche del suo progetto, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera?

Ci sono importanti prospettive, queste zone sono impervie e boscose, hanno bisogno di questi nuovi sistemi di controllo e gestione. Anche per monitorare la qualità e la quantità dei boschi.

2.7. Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Al momento no. In futuro dipenderà dalle politiche forestali e dalle necessità di mercato.

2.8. Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Sarebbe importante far capire ai proprietari boschivi le possibilità che ci sono e fare un piano di gestione ben accurato. Purtroppo, molte terre sono abbandonate e le problematiche di dissestamento e boschive avanzano, molti proprietari non capiscono l'importanza di mantenere ordine.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo della cooperazione.

3.1. Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo del suo progetto?

Sì.

3.2. In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento del suo progetto?

No.

3.3. Descriva sinteticamente il ruolo del GAL nel supporto alla cooperazione. Il GAL lo ha aiutato nell'individuazione, nella scelta e, eventualmente, nel convincimento alla partecipazione al progetto dei suoi partner?

No, è stato lo studio tecnico a formare il gruppo.

3.4. Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto al progetto? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì

3.5. Nel corso del progetto, il GAL è mai intervenuto in risoluzione di eventuali problematiche emerse tra lei e i suoi partner, su sua esplicita richiesta o per intervento spontaneo del GAL stesso?

Non c'è stato alcun problema.

3.6. Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Penso di sì ma non ho avuto contatti diretti con l'Ente.

3.7. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Manca un po' di confronto tra chi opera e chi fa le scelte. Gli amministratori locali dovrebbero fare da filo conduttore, mancano referenti precisi nelle amministrazioni per la zona pedemontana.

3.8. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sarebbe interessante fare qualche incontro nel territorio con i portatori di interesse, tipo ass. artigiani, forestale, amministratori e confrontarsi sulle problematiche di queste terre.

ASSOCIAZIONE FORESTALE VICENTINA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto della Misura 16 vedono la componente principale data dalla cooperazione tra i partner.

1.1. Lei – che risulta partner capofila del progetto – ritiene la componente di collaborazione fondamentale e funzionale allo sviluppo dei progetti (di innovazione, sociali, di sviluppo economico locale) nel contesto delle aree rurali dove lei opera?

Sì.

1.2. In mancanza dei suoi partner, avrebbe intrapreso ugualmente il progetto per il quale ha richiesto e ottenuto il finanziamento?

No.

1.3. Come è venuto a conoscenza dei suoi partner? Erano già collaboratori o conoscenti (in termini professionali e/o personali) della sua attività?

Con alcuni ci si conosceva, altri ci sono stati proposti.

1.4. Il progetto, di cui lei risulta capofila, è stato ideato direttamente in collaborazione con i suoi partner oppure il progetto era già dai lei sviluppato e, in seguito, solamente proposto ai partner?

Il progetto è nato qui da una nostra idea.

1.5. I suoi partner si sono dimostrati da subito disponibili alla collaborazione nel progetto?

Si è dovuta dimostrare le potenzialità del progetto ma poi tutto è andato bene.

1.6. Descriva sinteticamente il suo rapporto con i partner nel corso del progetto.

Ci sono stati incontri prima e dopo il progetto e anche durante tutto il periodo.

1.7. Sono mai emerse problematiche di qualsivoglia natura tra lei e i suoi partner? Se sì, perché? E come sono state eventualmente risolte tali problematiche emerse?

No, si è sempre trovato un accordo sul nascere.

1.8. Dal punto di vista professionale e personale si ritiene soddisfatto dei suoi partner?

Sì.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati.

2.1. Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, il progetto va portato avanti. Ora non sappiamo se continuerà.

2.2. Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?

Sarebbe molto valido da portare avanti. Ci sono molte richieste.

2.3. In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?

Continuerà solo se si troveranno altri finanziamenti.

2.4. Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?

In questa fase sono indispensabili i finanziamenti.

2.5. Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?

L'idea è di continuare con gli stessi partner, vorremmo poter gestire la macchina e proseguire col progetto come associazione.

2.6. In merito alle tematiche del suo progetto, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera?

Le prospettive sono quelle di poter usare legname locale, di gestire e controllare il bosco e di creare altre realtà lavorative.

2.7. Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Se continuerà influenzerà positivamente il contesto economico/sociale locale.

2.8. Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei sulle strade, renderle più accessibili, la mobilità è indispensabile in questi luoghi.

***Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo della cooperazione**.*

3.1. Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo del suo progetto?

Sì.

3.2. In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento del suo progetto?

Sì, l'idea c'era già ma è stato perfetto questo tipo di finanziamento.

3.3. Descriva sinteticamente il ruolo del GAL nel supporto alla cooperazione. Il GAL lo ha aiutato nell'individuazione, nella scelta e, eventualmente, nel convincimento alla partecipazione al progetto dei suoi partner?

Il GAL ha avuto un ruolo importante in tutte le fasi di supporto alla cooperazione.

3.4. Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto al progetto? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì, ci teneva sempre al corrente.

3.5. Nel corso del progetto, il GAL è mai intervenuto in risoluzione di eventuali problematiche emerse tra lei e i suoi partner, su sua esplicita richiesta o per intervento spontaneo del GAL stesso?

No.

3.6. Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei.

3.7. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì.

3.8. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

SOCIETÀ AGRICOLA BISELE

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto della Misura 16 vedono la componente principale data dalla cooperazione tra i partner.

1.1. Lei – che risulta partner capofila del progetto – ritiene la componente di collaborazione fondamentale e funzionale allo sviluppo dei progetti (di innovazione, sociali, di sviluppo economico locale) nel contesto delle aree rurali dove lei opera?

Assolutamente sì, bisogna puntare sulla sinergia, è vitale per la realizzazione di progetti che funzionano.

1.2. In mancanza dei suoi partner, avrebbe intrapreso ugualmente il progetto per il quale ha richiesto e ottenuto il finanziamento?

Non avrei intrapreso il progetto, il gruppo è stato fondamentale.

1.3. Come è venuto a conoscenza dei suoi partner? Erano già collaboratori o conoscenti (in termini professionali e/o personali) della sua attività?

Conoscevi e avevo già collaborato in passato coi i partner di progetto.

1.4. Il progetto, di cui lei risulta capofila, è stato ideato direttamente in collaborazione con i suoi partner oppure il progetto era già dai lei sviluppato e, in seguito, solamente proposto ai partner?

Il progetto nasce in collaborazione con i partner.

1.5. I suoi partner si sono dimostrati da subito disponibili alla collaborazione nel progetto?

Sì.

1.6. Descriva sinteticamente il suo rapporto con i partner nel corso del progetto.

Il rapporto nasce da interessi comuni sul biologico. Ci sono state in passato altre collaborazioni, abbiamo visioni simili e si lavora in sintonia.

1.7. Sono mai emerse problematiche di qualsivoglia natura tra lei e i suoi partner? Se sì, perché? E come sono state eventualmente risolte tali problematiche emerse?

Non sono emersi problemi.

1.8. Dal punto di vista professionale e personale si ritiene soddisfatto dei suoi partner?

Sì.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati.

2.1. Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Al tempo in cui è partito il progetto era innovativo, si andava a riqualificare e riutilizzare un'area sconvolta dalla tempesta vaia. Per dare continuità al progetto si doveva proseguire con l'azione 16.2 ma ci siamo fermati.

2.2. Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?

È rimasto un progetto pilota, ci siamo fermati al termine dei contributi, anche a causa del covid.

2.3. In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?

No, nel frattempo il progetto si è trasformato, è stato preso in carico da uno dei partner e sta proseguendo con altri contributi.

2.4. Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?

Non è continuato ma non si sarebbe potuto autogestire.

2.5. Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?

Questo progetto non è continuato.

2.6. In merito alle tematiche del suo progetto, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera?

Il progetto prevedeva di trasformare un terreno boschivo distrutto dal vaia in terreno coltivato a mirtilli, è stato un modo per recuperare e bonificare aree devastate.

2.7. Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Il progetto è stato un volano per la realizzazione di altro progetto analogo più strutturato. Penso abbia influenzato positivamente sul contesto economico e sociale del territorio.

2.8. Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei di più sul bio, non solo sui prodotti ma anche sul metodo di produzione e l'attenzione per l'ambiente.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo della cooperazione.

3.1. Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo del suo progetto?

Sì.

3.2. In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento del suo progetto?

No.

3.3. Descriva sinteticamente il ruolo del GAL nel supporto alla cooperazione. Il GAL lo ha aiutato nell'individuazione, nella scelta e, eventualmente, nel convincimento alla partecipazione al progetto dei suoi partner?

Il GAL ha mantenuto i rapporti costanti col consulente che ha seguito il progetto.

3.4. Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto al progetto? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si.

3.5. Nel corso del progetto, il GAL è mai intervenuto in risoluzione di eventuali problematiche emerse tra lei e i suoi partner, su sua esplicita richiesta o per intervento spontaneo del GAL stesso?

Non è stato necessario.

3.6. Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Ho avuto a che fare con Irene Gasparella e mi sono trovato bene, non saprei rispondere sulla struttura del GAL.

3.7. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì.

3.8. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì.

DALLA RIVA GILIOLA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto della Misura 16 vedono la componente principale data dalla cooperazione tra i partner.

1.1. Lei – che risulta partner capofila del progetto – ritiene la componente di collaborazione fondamentale e funzionale allo sviluppo dei progetti (di innovazione, sociali, di sviluppo economico locale) nel contesto delle aree rurali dove lei opera?

Sì.

1.2. In mancanza dei suoi partner, avrebbe intrapreso ugualmente il progetto per il quale ha richiesto e ottenuto il finanziamento?

No.

1.3. Come è venuto a conoscenza dei suoi partener? Erano già collaboratori o conoscenti (in termini professionali e/o personali) della sua attività?

Ci conoscevamo ma non avevamo mai collaborato.

1.4. Il progetto, di cui lei risulta capofila, è stato ideato direttamente in collaborazione con i suoi partner oppure il progetto era già dai lei sviluppato e, in seguito, solamente proposto ai partner?

Ideato con i partner.

1.5. I suoi partner si sono dimostrati da subito disponibili alla collaborazione nel progetto?

Sì.

1.6. Descriva sinteticamente il suo rapporto con i partner nel corso del progetto.

Il progetto è stato accordato assieme ai partner ma poi ogniuno ha proceduto per conto proprio.

1.7. Sono mai emerse problematiche di qualsivoglia natura tra lei e i suoi partner? Se sì, perché? E come sono state eventualmente risolte tali problematiche emerse?

No.

1.8. Dal punto di vista professionale e personale si ritiene soddisfatto dei suoi partner?

Sì

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati.

2.1. Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Il cliente non ha capito il prodotto, qui non c'è sensibilità per la piccola produzione, non capiscono tutto il lavoro che c'è dietro. Solo le persone anziane apprezzano 'il gusto del genuino' perché lo ricordano: il sapore del latte, il gusto del burro....

All'inizio c'è un po' di curiosità per i prodotti (la fioretta) ma poi è più comodo rivolgersi alla grande distribuzione dove si trova di tutto.

2.2. Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?

Per noi è stato solo un caso di studio in cui abbiamo perso tantissime ore.

2.3. In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?

No.

2.4. Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?

Non è continuato.

2.5. Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?

Non è continuato.

2.6. In merito alle tematiche del suo progetto, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera?

Non ci sono prospettive.

2.7. Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Non saprei

2.8. Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

È importante fare promozione e valorizzare il territorio che è poco conosciuto e i prodotti locali che sono vari e di qualità. Ci vorrebbe un aiuto anche dalle amministrazioni per creare eventi anche continuativi o periodici, ad esempio a Recoaro le domeniche ci potrebbero essere delle casette in legno per i produttori locali.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo della cooperazione.

3.1. Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo del suo progetto?

Sì.

3.2. In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento del suo progetto?

No.

3.3. Descriva sinteticamente il ruolo del GAL nel supporto alla cooperazione. Il GAL lo ha aiutato nell'individuazione, nella scelta e, eventualmente, nel convincimento alla partecipazione al progetto dei suoi partner?

No, piuttosto è successo il contrario; sono stati i partner a scegliere noi.

3.4. Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto al progetto? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì

3.5. Nel corso del progetto, il GAL è mai intervenuto in risoluzione di eventuali problematiche emerse tra lei e i suoi partner, su sua esplicita richiesta o per intervento spontaneo del GAL stesso?

Non c'è stato alcun problema.

3.6. Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei rispondere.

3.7. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

3.8. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei rispondere.

MIOLA SUSANNA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto della Misura 16 vedono la componente principale data dalla cooperazione tra i partner.

1.1. Lei – che risulta partner capofila del progetto – ritiene la componente di collaborazione fondamentale e funzionale allo sviluppo dei progetti (di innovazione, sociali, di sviluppo economico locale) nel contesto delle aree rurali dove lei opera?

Ritengo indispensabile la collaborazione. In questo caso non ha funzionato molto.

1.2. In mancanza dei suoi partner, avrebbe intrapreso ugualmente il progetto per il quale ha richiesto e ottenuto il finanziamento?

No, perché non sarebbe stato possibile, il progetto verteva su una rete di fattorie didattiche.

1.3. Come è venuto a conoscenza dei suoi partner? Erano già collaboratori o conoscenti (in termini professionali e/o personali) della sua attività?

Conoscevo già.

1.4. Il progetto, di cui lei risulta capofila, è stato ideato direttamente in collaborazione con i suoi partner oppure il progetto era già dai lei sviluppato e, in seguito, solamente proposto ai partner?

Un po' e un po'; era già partita l'idea della fattoria didattica ma con la collaborazione dei partner sono state avviate altre idee.

1.5. I suoi partner si sono dimostrati da subito disponibili alla collaborazione nel progetto?

Abbastanza.

1.6. Descriva sinteticamente il suo rapporto con i partner nel corso del progetto.

Purtroppo, ci sono stati pochi incontri per causa del covid, specialmente all'inizio. On line era quasi impossibile organizzarsi.

Sarebbe servito più tempo, almeno un anno in più, per ottenere risultati concreti.

1.7. Sono mai emerse problematiche di qualsivoglia natura tra lei e i suoi partner? Se sì, perché? E come sono state eventualmente risolte tali problematiche emerse?

Qualche problema perché i partner non credevano molto nel progetto. Solo con incontri individuali siamo riusciti a farlo funzionare.

1.8. Dal punto di vista professionale e personale si ritiene soddisfatto dei suoi partner?

Abbastanza.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica e sociale dei progetti attivati.

2.1. Secondo il suo punto di vista, il progetto da lei attivato risulta realmente innovativo per il contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, perché unico nella zona e con proposte innovative.

2.2. Il progetto vede una reale fattibilità a livello economico e di competitività nel contesto territoriale oppure il progetto risulta valido solamente quale caso studio e/o progetto pilota?

Il progetto continuerà ma senza partner.

2.3. In seguito all'esaurimento dei contributi concessi, continuerà ugualmente il progetto?

Sì.

2.4. Se sì, ritiene che il progetto possa autosostenersi economicamente anche in assenza dei contributi del PSL oppure questi ultimi risultano necessari ed indispensabili? Perché?

Di fondo è necessaria una forte volontà per portare avanti i progetti, i contributi diventano molto utili specie per affrontare costi collaterali tipo promozione e implementazione.

2.5. Se continuerà il progetto (in presenza o meno dei contributi), farà affidamento sugli stessi partner? Oppure non necessita di partner? Oppure necessita di ulteriori collaboratori?

Per questi progetti è indispensabile ampliare la rete di partner anche per dare sempre nuove offerte.

2.6. In merito alle tematiche del suo progetto, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera?

La nostra attività didattica si basa sul territorio locale, questa ha ampliato la conoscenza dello stesso portando interesse e richiesta di conoscenza. Attraverso la nostra azione, a cascata, guide ambientali hanno iniziato a lavorare e varie azioni sono state organizzate, sempre con molta attenzione alla fragilità del territorio.

2.7. Ritiene che il suo progetto abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Forse non è stato capito dagli enti locali.

2.8. Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei sulla promozione, sul turismo rurale; ospitalità diffusa, turismo lento....

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo della cooperazione.

3.1. Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo del suo progetto?

Sì.

3.2. In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento del suo progetto?

No.

3.3. Descriva sinteticamente il ruolo del GAL nel supporto alla cooperazione. Il GAL lo ha aiutato nell'individuazione, nella scelta e, eventualmente, nel convincimento alla partecipazione al progetto dei suoi partner?

Non è intervenuto nella scelta dei partner ma ha sostenuto il progetto.

3.4. Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto al progetto? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Penso di sì, non ho avuto molti contatti con l'Ente.

3.5. Nel corso del progetto, il GAL è mai intervenuto in risoluzione di eventuali problematiche emerse tra lei e i suoi partner, su sua esplicita richiesta o per intervento spontaneo del GAL stesso?

Non è stato necessario.

3.6. Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei.

3.7. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Nell'attivare queste azioni manca un filo conduttore tra Amministrazioni. Forse il GAL potrebbe dare maggiore impulso agli Enti locali a collaborare tra loro per far funzionare i progetti. La parte amministrativa è fondamentale nei progetti territoriali.

3.8. Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Ci vorrebbero più incontri nel territorio che coinvolgano i vari attori dei progetti.

BENEFICIARI TI 6.4.2

4.2.1 ALBERGO BELVEDERE

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è risultato necessario.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Solo in parte.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Non proprio (forno).

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Dare più servizi ai clienti, continuare a rinnovarsi.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Si, ammodernamento arredo e vettovaglie.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Più che rurale; mancano servizi fuori e dentro il paese. C'è afflusso turistico pochi mesi l'anno c'è afflusso turistico.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Qualità della vita, non ci sono fabbriche, aria pulita, grandi spazi aperti, accessibilità ai monti. Manca una buona e regolare rete di collegamenti pubblici tra i Comuni.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché lavorando solo pochi mesi l'anno non ci sono abbastanza introiti per restare.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, ha migliorato il prodotto.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì per la cucina.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Non proprio, la nostra forza sono la cucina, la pulizia e l'accoglienza.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Migliorare la rete di trasporti, dare un'offerta più varia.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

La mia struttura è rimasta l'ultima nel paese, non vedo molto futuro su questo settore.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Serve l'efficientamento della rete internet, manca la fibra. Andrebbero organizzati eventi ed attività nel fuori stagione, gli stessi Comuni dovrebbero 'sollevare' di più le attività stagionali abbassando o sgravando alcune tasse comunali (IMU, TASI). Servirebbero altri fondi per l'artigianato, per promuovere i prodotti locali. Ad esempio, istituire centri professionali per la lavorazione del marmo e tutte le attività collegate artistiche e/o artigianali. Incentivare tutte le attività non stagionale e ambientalmente sostenibili.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Non determinante, è arrivato un po' tardi per fare investimenti.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Parzialmente.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì, a parte nell'ultimo progetto.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

No, alcune azioni vanno valutate meglio e studiate al tappeto prima (fa l'esempio di un bando a favore dei B&B che aveva un obbligo temporale di soli cinque anni e che dopo quel tempo ha chiuso l'attività mantenendo le migliorie).

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.1 ARCIPELAGO SOCIETÀ COOPERATIVA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

È risultato indispensabile.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì, è aumentato anche il giro di affari di un 40%.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

No.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Offrire nuove attività; non solo passeggiate ma laboratori, eventi letterari, meeting nella natura.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Il progetto si sta completando con vari investimenti: tavoli e panche, stanza chiusa, sentieristica, spazi per eventi.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Siamo in mezzo ad un bosco se questo si può definire rurale, non ci sono servizi nei dintorni, abbiamo portato tutto noi.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Relax, natura curata, clima, paesaggio, laghetto con gli animali. Il parco è sempre aperto, le persone ci possono venire in ogni momento. Bisogna continuare ad organizzare eventi per farlo funzionare.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché così si incentivano le persone ad uscire ed apprezzare ciò che le offre il territorio.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, innovativo è stato poter utilizzare l'area di sera e aver messo una pedana per attività come yoga, zumba ecc.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Prolungando l'orario di apertura dei locali alla sera sì è visto un notevole incremento lavorativo.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

È attrattiva perché sempre aperta e ben organizzata.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Sarebbe importante investire sula cultura del rispetto per la natura e del vivere all'aperto. Esistono già delle scuole ad indirizzo ambientale.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Penso di sì, con l'attività ho buone prospettive di dare lavoro a persone. A livello sociale la realtà è apprezzata.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Stanzierei fondi per la cultura. Ad esempio, proporre attività di conoscenza: creare un apiario per spiegare il sistema delle api, ampliare l'offerta del museo Priaboniano dei fossili con didattica all'aperto.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì, è stato un aiuto importante.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Sì, avrei cercato altri appoggi.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si, sempre veloce e chiaro.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non so rispondere.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non so rispondere.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì, disponibilità e competenza.

4.2.1 RIFUGIO CAMPOLONGO

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo ha sicuramente migliorato l'attività ma non risulta indispensabile.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Non esclusivamente, l'insieme di varie azioni ha portato ad un miglioramento dell'afflusso turistico, questo vale anche per il contesto territoriale.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Per sviluppare l'offerta turistica locale bisogna adattarsi ai tempi che cambiano, portare sempre novità, sia esterne che interne. Essere sempre aggiornato nei social. Prestare attenzione all'innovazione energetica; fotovoltaico e sistemi di riscaldamento green (con caldaie a cippato).

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, abbiamo investito sull'ammodernamento esterno con solarium, nastro trasportatore per la neve e SPA. Siamo in attesa di accedere a fondi per il fotovoltaico.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Il contesto è sicuramente rurale per la distanza dai centri, per la scomodità di accesso ai servizi per la scarsa connessione col telefono e per l'influenza del meteo. Se piove o fa particolarmente freddo non lavoriamo.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Il motivo è già esposto sopra, d'altronde le difficoltà diventano elemento di attrazione a seconda del meteo. Con giornate favorevoli la distanza dai centri abitati, il paesaggio montano ed il clima attraggono i turisti.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per attrarre persone nelle zone rurali e montane, per far conoscere il territorio.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì, avendo ammodernato la cucina col contributo, è risultata più veloce la preparazione dei piatti

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, per i servizi che offriamo. (ristorazione, pernottamento, SPA, centro fondo, ecc.).

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Sarebbe importante investire nel 'fuori stagione'. Nelle mezze stagioni c'è poco afflusso turistico ma la struttura deve rimanere aperta, forse organizzare eventi nel territorio.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì positivamente. Ogni innovazione influisce positivamente, questo vale per tutte le realtà che operano in questo settore.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei sul marketing e su corsi per imparare ad utilizzare e gestire i social.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

No.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si, sono stata molto aiutata e seguita dai dipendenti di Asiago.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.1 CIMA LARICI - RIFUGIO VALFORMICA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Migliorativo, è stata rifatta la cucina.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Non significativamente, ha migliorato il servizio.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Significa ammodernare gli ambienti che spesso sono vetusti. Migliorare le proposte e la gestione.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, rinnovato e ampliato il rifugio in tutto creando servizi nuovi oltre l'alloggio e la ristorazione; SPA, solarium.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Sì, sicuramente, ci troviamo in mezzo alla zona d'alpeggio di più comuni. Contribuiamo a tener pulite le pozze d'alpeggio e i pascoli.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

È totalmente differente rispetto alle zone urbane. C'è natura ovunque, non c'è inquinamento ne traffico. È una piccola isola. Di negativo l'isolamento rispetto ai servizi.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché ci sono attività che indirettamente contribuiscono allo sviluppo rurale, ad esempio nella ristorazione c'è una forte correlazione tra i prodotti culinari e la ruralità.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, ci ha dato modo di ristorarci una parte dello stesso.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì, per numero e qualità.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, innovativa e moderna con molti servizi nuovi.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Importante non abbandonare l'attività di impiantistica per avere piste innevate nelle cime più alte dell'Altopiano (Larici, Verena, Melette...), completare con sistemi di innevamento gli impianti che sono stati sistemati. Per il periodo estivo bisognerebbe sfruttare meglio i percorsi, aumentare le escursioni a piedi e in bicicletta e chiudere di più il traffico alle auto. Poi collegare le zone basse, come i percorsi della guerra, non solo i sentieri di alta montagna.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, è stata da esempio per gli altri, quando vedi che una cosa cambia in meglio sei stimolato a farlo anche tu. Poi c'è un effetto a cascata su altre attività.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Come dicevo prima investirei sulla salvaguardia degli impianti, non ha senso aver speso tutti quei soldi e poi lasciare così. Poi riqualificare la strada della ferrovia fino a Gallio, non parliamo poi della strada del Costo, unico collegamento importante, ancora degli anni 60.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Non ha avuto un ruolo chiave, è stato di aiuto.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Sì.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Disponibile nella fase iniziale, poi troppa burocrazia.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Mi sembra di sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non so rispondere.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Mi sembra di sì.

4.2.1 PASTICCERIA CORTESE

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è stato utile ma non indispensabile.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì, anche per il contesto territoriale, ha migliorato l'ambiente.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Significa fare azioni per incrementare il lavoro. Ammodernare e rinnovare gli ambienti.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, attrezzature per il laboratorio.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Questo è un contesto più montano che rurale. La zona è più montuosa e ci sono poche attività.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Si differenzia in termini negativi nella distanza dai centri più importanti. In termini positivi nella tranquillità dei luoghi.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per tener vivo il territorio.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Utile ma non indispensabile.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, per la gestione e la produzione.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

È importante, come sta accadendo, essere sostenuti nel mantenere accoglienti gli ambienti. Un cliente/turista che passa di qui si ferma volentieri e ne beneficiano varie realtà.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, anche per il motivo spiegato sopra.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Continuerei ad incentivare le attività artigianali, un po' come è stato fatto con questo band.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Non un ruolo chiave ma è stato importante.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Si.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei, il progetto è stato gestito da terzi.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Si.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Si.

4.2.1 CRESTANI LORELLA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è stato una miglioria per la mia attività.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì ma in modo diverso.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

È presto per capirlo, il laboratorio è attivo da agosto di quest'anno. Penso di sì.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Significa creare qualcosa di innovativo.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

No.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Questo è un contesto rurale, ci sono poche attività, qualche malga più in alto. È una zona molto tranquilla.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Si differenzia per la tranquillità e lo stile di vita. È comodo ai centri più grandi, è necessario avere un mezzo di trasporto.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per mantenere viva la zona.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, innovativo, ho organizzato un laboratorio per panificazione che qui non c'era.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

È un po' presto per confermarlo.... penso di sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, insieme al bar accanto, sono posti di riferimento per la zona.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Vorrei che questi luoghi fossero più identificabili, facciamo parte del territorio della Reggenza dei Sette Comuni ma non è noto, ci vorrebbero delle tabelle più visibili.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, ho un alimentare, non è grande ma permette agli abitanti di trovare il necessario. Col laboratorio siamo più autonomi.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Stanzierei finanziamenti per la valorizzazione del territorio e per qualche attività per i giovani.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Ha contribuito ma non ha avuto un ruolo chiave.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Si.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Penso di sì, non ho avuto contatti diretti ma loro sono sempre stati veloci nelle risposte.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Si.

4.2.2 FONTANA VINICIO

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Necessario e indispensabile.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No, forse solo in parte.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Essere all'avanguardia con attrezzature e metodi, tenere gli ambienti ammodernati.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sono in continuo sviluppo, continuo a adeguarmi ai tempi.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Questo contesto e rurale solo in parte, è anche turistico. Purtroppo, il sistema regionale ha impoverito il territorio.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Si differenzia per la qualità della vita, non c'è smog, niente traffico e delinquenza. La distanza dai centri più sviluppati è stata in parte colmata da internet che è fondamentale per queste zone.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Qualsiasi azione nel contesto rurale è utile, ha una risonanza a 360°. Se migliora un servizio a cascata migliorano anche gli altri, viviamo di molti piccoli equilibri. Lo stato ha affossato queste terre negli anni …. quando ha dato il contributo per chiudere le stalle. Quella è stata la morte delle terre di mezzo.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Ci siamo messi in linea con i tempi.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, perché moderna e attrattiva.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Si dovrebbe investire nella ricettività. Offrire più servizi ed essere attrattivi.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, perché attrattiva. È un punto di riferimento per la zona.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei nella ricettività, sul turismo lento, nell'organizzazione di eventi ma non cose sensazionali, eventi più locali ma continuativi.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Diciamo che ha aiutato.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Si, mi sono appoggiato ad un consulente.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Qualche difficoltà per alcune informazioni (sui sentieri regionali). Per il resto tutto ok.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.3 PARADISO SAS

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è stato fondamentale per diversificare e migliorare il sistema lavorativo.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Avremmo comunque fatto l'investimento ma spendendo meno con minor qualità di prodotto.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

L'investimento è stato più strutturale, utile alla gestione interna e poco visibile per il cliente (sistema informatico gestionale).

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì, altri alberghi.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Per sviluppare l'offerta turistica locale si dovrebbero aprire nuovi canali per attrarre turisti che non conoscono il nostro territorio. Promozioni o eventi.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, campagne social e ammodernamento sito internet.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Questo è un contesto ibrido: urbano per i servizi offerti e per i rapporti di vicinato, rurale per la presenza di attività rurali e per il paesaggio.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

La natura in primis. Il paesaggio, l'aria pulita, la qualità della vita. Manca un servizio sanitario adeguato, a volte la distanza dalla pianura sottostante ci isola.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché questo territorio non è solo rurale e bisogna mantenerlo vivo.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, migliorativo nella gestione dei servizi e veloce nei confronti dei clienti.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Non ha influito sul numero di clienti ma ha permesso di gestirli meglio.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, i vari rinnovamenti rendono la struttura attrattiva.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Sarebbe importante organizzare manifestazioni, specialmente fuori stagione. É importante anche raggiungere l'autonomia energetica.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Penso di sì, c'è stato un miglioramento sia nella struttura che nel servizio.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Il turismo va incentivato continuamente; c'è una forte concorrenza (persa) con il Trentino. C'è poco turismo straniero, andrebbe fatta promozione del territorio anche fuori dall'Italia. Sarebbe importante investire sul fotovoltaico.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Sì.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si, puntuale.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non so rispondere.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non so rispondere.

4.2.1 HUTTA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è risultato una miglioria.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Non proprio.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Migliorare l'offerta, ottimizzare il servizio.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, altri finanziamenti per la parte agricola.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Sì, sia per l'attività stessa che era una malga, sia per il territorio.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Per l'orografia e la morfologia. La ruralità e il contatto con la natura.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché dare un'opportunità all'extra rurale migliora il tessuto economico e le potenzialità dei territori meno conosciuti. Si consolidano delle possibilità e si frena lo spopolamento.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, l'attrezzatura acquistata ha permesso di migliorare le tecniche di cucina e sviluppare offerte diverse.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, si soddisfa la ricerca dell'ospite con prodotti legati alla natura e alla tradizione.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Migliorare le strutture, rinnovarle mantenendo un'attenzione al territorio. Fare ricerca dei sapori antichi, della cultura culinaria.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

No.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Vorrei si investisse di più sul comparto agricolo e per snellire la burocrazia. Noi abbiamo anche una piccola produzione di lana ma ci sono molte difficoltà a livello normativo e fiscale, a causa dei codici identificativi dell'attività. Con queste piccole realtà ci vorrebbe più elasticità.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

No.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Non credo; è molto importante avere la possibilità di fare investimenti a "basso costo" come questi, queste azioni sono perfette per piccole realtà come la nostra.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Non l'ho sentito particolarmente presente, come tutti del resto...

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Il GAL dovrebbe aiutare a 'sburocratizzare' le pratiche.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.1 KIKA SRL

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Una miglioria.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

No.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Migliorare l'afflusso turistico locale; con ristrutturazioni ben eseguire si hanno molte frequentazioni. Si deve puntare sia nella qualità del prodotto, sia nel miglioramento dell'accoglienza.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Si, continuiamo a fare migliorie in tutti i versanti.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

No, Asiago oramai è diventata una città. Il surriscaldamento globale e l'aumento della popolazione anziana ha determinato una crescita di residenti stabili.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Asiago è molto meno rurale degli altri comuni dell'altipiano, è molto turistica, si è molto sviluppata negli ultimi anni.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché in questo periodo storico queste azioni aiutano i giovani a fare investimenti non rurali ma che gli permettono di mantenersi attivi in territori rurali.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, valido perché mi ha permesso di fare altre cose innovative.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì e sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Decisamente sì, è l'attività culinaria più innovativa di Asiago.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Si dovrebbe investire su servizi collaterali come noleggio bici, servizi per sportivi...

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, molto, anche la concorrenza si attiva quando qualcuno 'osa', la concorrenza è molto importante nel nostro settore. Abbiamo anche dato lavoro a molte persone.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Ci vorrebbero finanziamenti per il mercato turistico sportivo, per creare altri sentieri, nuove colonnine per E-bike. Creare più strutture per il benessere fisico, cliniche...

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì chiave.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

No.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Assolutamente sì.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.1 LOCANDA STELLA ALPINA

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è risultato necessario per poi fare altri investimenti.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì, con tempi più lunghi.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

In parte sì, ha migliorato il modo di lavorare.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Significa stare ai tempi, essere aggiornato. Saper accogliere il cliente, col covid c'è stato un certo cambiamento.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, ampliamenti con servizi per disabili.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Possiamo definirci zona montana più che rurale per il clima ed il paesaggio, per il resto non proprio.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Si differenzia nell'aria, nel il clima. Il modo di vivere è completamente diverso rispetto alla pianura.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per migliorare il territorio e renderlo attrattivo. Dovrebbero esserci contributi più strutturati con cadenze fisse, ogni 1-2 anni.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Il contributo ha dato un valido supporto all'innovazione dell'attività ma non posso fare confronti.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Non ha migliorato la produttività, il contributo ha permesso di avere un ambiente più attrattivo nei confronti dei clienti.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Certo, ci teniamo aggiornati coi corsi, apportiamo spesso novità, non siamo statici.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Servirebbero più servizi esterni. Ad esempio, piste estive, piste invernali per le ciaspole (il trenino ha incrementato il turismo). Il territorio va continuamente sistemato e tenuto pulito. Qui sarebbe utile trasformare l'area dove c'è il rullo trasportatore in un parco estivo con scivolo per gommoni o altro.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, positivamente, i turisti trovano ambienti accoglienti e sostano volentieri rivitalizzando la zona.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Servizi. Vedi risposta 2.4.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì, un aiuto importante, ho già affrontato 3-4 progetti con loro.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Sì.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Disponibile e preciso sì, veloce un po' meno.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei rispondere, ho avuto un intermediario che ha seguito il progetto.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì competente.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Penso di sì, sono scrupolosi. Manca solo la velocità.

4.2.1 PASTICCERIA CARLI SNC

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è stato migliorativo, l'attività è comunque conosciuta perché attiva da 115 anni.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No, forse avremmo affrontato solo alcune delle spese previste.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

L'investimento è stato molto importante per l'attività.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Per sviluppare l'offerta turistica locale si deve stare al passo coi tempi e rinnovare gli ambienti.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, teleriscaldamento.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Non lo definirei rurale ma montano.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Gli aspetti positivi di questo territorio sono: la natura, il paesaggio, la tranquillità. Le difficoltà si presentano quando ci sono i periodi di alta stagione, il grande afflusso di turisti è difficile da gestire (ingorghi sulle strade, difficolta nei parcheggi, caos).

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché attraverso questi finanziamenti si tiene vivo il paese in tutto l'arco dell'anno.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Credo di sì, non posso fare paragoni, i contributi sono un bene per tutti.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, c'è tradizione nell'offerta ma i macchinari e la struttura vengono gradualmente rinnovati.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Bisognerebbe avviare azioni per un turismo 'mordi e fuggi' meno estremo. Cercare delle soluzioni più organizzate e controllate per gestire le masse di turisti che spesso sono poco educati alla montagna.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, tanti colleghi hanno ottenuto contributi, questo ricade positivamente su tutto il sistema territoriale. Fra di noi c'è un continuo passaparola, gli uffici preposti lavorano bene e ci tengono regolarmente informati. Con la pandemia è migliorato notevolmente anche il sistema informatico che ci permette di essere sempre aggiornati.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Qui manca attrattività per i giovani di 15/25 anni. Non ci sono strutture adatte a loro, quando vengono in vacanza con le famiglie non hanno molto da fare.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Si, ma avrei fatto solo una parte dei lavori.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei rispondere.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei rispondere.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei rispondere.

4.2.2 MICHELE SAVIO

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Non indispensabile, una miglioria.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì per il contesto territoriale.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Creare attività sul territorio, camminate, uscite a tema, nordic walking, Birdwatching.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

No.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

C'è poco di rurale oramai, sono vallate abbandonate dagli anni 50. Stanno nascendo dei B&B, qualche artigiano, si stanno ripopolando alcune contrade specie nei fine settimana.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

C'è una migliore qualità della vita, niente inquinamento, niente stress. Molte zone hanno un alto grado di socializzazione.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per essere presenti e dare una mano alle attività esistenti.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Il contributo mi ha permesso di migliorare il mio lavoro e di farmi pubblicità.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

No.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Competitiva poco perché ci sono molti 'abusivi' che fanno prezzi stracciati. Questo penalizza chi ha fatto un percorso di abilitazione e professionale.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Ci vorrebbe più promozione, manca un ufficio turistico, un info point che si organizza con i professionisti territoriali.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, positivamente, ho fatto lavorare rifugi, bar, ristoranti. Ho stretto delle collaborazioni.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

C'è molto da fare sulla Grande Guerra, sui percorsi e sulla storia locale.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

No, sono stato seguito da uno studio di architetti.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Sì.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Non ho mai avuto rapporti diretti col GAL.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Ci vuole più dialogo e collaborazione tra Enti, consorzi, imprese. Manca un marchio d'area, una rappresentazione del territorio.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei.

4.2.3 SEI STELLE SAS

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è risultato necessario e indispensabile.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

No.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Sì e sì.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Proporre più servizi e qualità.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

No.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Sì. Ci sono pochi abitanti anche se c'è un buon afflusso di turisti.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Qualità della vita, non c'è delinquenza. Natura ovunque.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Per aiutare i locali a sopravvivere, offrendo servizi differenziati e di qualità.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Sì, perché ha reso i miei prodotti esclusivi.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Sì, per i prodotti e per l'accoglienza.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

Vorrei si investisse in promozione e pubblicità.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Sì, ho dato lavoro a più persone e offro più servizi a locali e turisti.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Per l'artigianato locale e la manifattura.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Sì.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

No.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Sì.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Sì.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Sì.

4.2.4 TRATTORIA DA TOI

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

Il contributo è servito per il rinnovo della cucina e della strumentazione con forno più capiente, scaldavivande, abbattitore, cuoci pasta... Il servizio è stato migliorativo e la linea di produzione velocizzata con buon beneficio.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Il contributo è stato il motivo per intraprendere l'azione, purtroppo il covid ha creato vari problemi.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

Il tipo di investimento non è legato all'afflusso turistico e al conteso territoriale.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

Sì, conosco altre aziende locali.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Per sviluppare l'offerta turistica locale si deve fare promozione e pubblicità, specialmente nelle regioni vicine. Investire nella promozione del territorio in province come Milano, Bergamo, Brescia...

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

Sì, ho intrapreso azioni di promozione e pubblicità varie.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Ci possiamo definire zona rurale. La nostra realtà, pur essendo molto vicina a Marostica, non è influenzata dal turismo della cittadina. Manca un servizio adeguato di trasporti e una buona connessione di rete, qui il cellulare non prende. Dopo il covid è aumentato il turismo locale, anche se questa estate è calato rispetto alla precedente, la gente è tornata a viaggiare.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

Il paesaggio è molto caratteristico, non ha nulla da invidiare a colline toscane..., purtroppo qui le colline non vengono valutate e valorizzate.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Perché altrimenti il rurale muore. Sono importanti le presenze per mantenere vivo il territorio, non solo di turisti; con la mia realtà do lavoro a 2/3 ragazzi del luogo.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Per quanto riguarda l'investimento rimando alla risposta 1.1, in merito ai '*miei concorrenti*' non posso fare confronti.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

Sì, ho avuto maggior disponibilità di offerta e aumentato il numero delle portate.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

La mia realtà è attrattiva per motivi storici, è aperta da 140 anni. È competitiva ma non commerciale; non ci sono parcheggi e la località non è semplice da raggiungere, non c'è connessione col cellulare. C'è un buon rapporto prezzo/qualità.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

La mia realtà è sia di ristorazione che di accoglienza. Il B&B ha bisogno di promozione territoriale. Il ristorante deve essere promosso dall'imprenditore stesso.

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

Se arriva *"gente nuova"* tutto il resto va a caduta, lavorano più persone su vari settori; panetteria, alimentari, agricoltura.... È un circolo virtuoso che più continuare.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Investirei sulla promozione e sul trasporto, a volte devo andare a prendere persone che riescono ad arrivare solo fino a Marostica. Per quanto riguarda la filiera alimentare c'è un problema di base; la mia attività utilizza carne "standardizzata" che arriva dall'estero perché la stessa tipologia di prodotto non si trova in Italia. Questo vale anche per molta verdura. In quest'ottica è impossibile pensare alle filiere a km zero.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Non saprei rispondere.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

No.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si, è andato tutto bene.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei rispondere.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

In questo caso devo fare un discorso più ampio che può coinvolgere anche il GAL. Manca un sistema continuativo; i contributi dovrebbero essere cadenzati con regolarità, l'imprenditore ha bisogno di avere dei riferimenti precisi per fare investimenti, non può stare ad attendere il "bando giusto". Serve una buona programmazione che si rinnovi annualmente o con periodicità abbastanza precisa.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei rispondere.

4.2.1 TRATTORIA NOGAREO

Domanda #1 Tutti i progetti attivati nel contesto del Tipo di Intervento 6.4.2 si caratterizzano per una forte componente materiale oggetto del contributo (ristrutturazione e ammodernamento di immobili, acquisto di macchinari ed attrezzature, sviluppo di sistemi informatici) e risultano per lo più finalizzati allo sviluppo o al miglioramento dell'offerta turistica locale.

1.1 L'oggetto del contributo al quale lei ha avuto accesso (ristrutturazione, macchinario, sito web etc.) risulta necessario e indispensabile alla sua attività, oppure lo stesso si configura solamente quale miglioria, senza la quale l'attività risulterebbe ugualmente competitiva e attrattiva nei confronti dei clienti?

È stata una miglioria.

1.2 In assenza del contributo avrebbe ugualmente intrapreso la stessa spesa per l'oggetto di interesse?

Sì.

1.3 Ritiene che l'oggetto del contributo abbia migliorato significativamente l'afflusso turistico per la sua attività? E per il contesto territoriale cui si inserisce?

No.

1.4 Ha contatti di tipo professionale o personale o è a conoscenza di altri beneficiari delle misure del PSL nel contesto territoriale in cui opera la sua attività?

No.

1.5 Cosa significa, per lei, sviluppo dell'offerta turistica locale?

Implementazione dei servizi turistici, Valdagno ha pochi alberghi e poche attrattività.

1.6 Ha intrapreso altre iniziative (non finanziate da PSL) volte al miglioramento dell'offerta turistica locale e/o della sua attività? Se sì, che tipo di iniziative?

No, questo è il primo ed unico.

1.7 Scopo ultimo delle politiche di sviluppo rurale risulta il sostegno alle zone rurali dell'Unione Europea al fine di rendere tali territori competitivi e attrattivi, anche nei confronti delle zone urbane. Tuttavia, la definizione di zona rurale risulta spesso difficoltosa, anche a livello regionale. Secondo lei, il contesto nel quale lei opera con la sua attività è realmente definibile rurale? Perché?

Rurale, ci sono ancora abitanti agricoltori con bestiame che coltivano i campi. Permane lo status degli anni Sessanta.

1.8 In cosa si differenzia il suo territorio (in termini positivi e negativi) rispetto alle aree urbane?

C'è più natura, più tranquillità. Siamo a pochi minuti dalla cittadina ma cambia l'ambiente, è una zona molto ambita per costruire case. Di negativo c'è che si devono usare i mezzi per spostarsi, la mia attività ne risente in questo.

1.9 Perché, secondo lei, risulta prioritario, negli interessi del GAL e del PSL, proprio il finanziamento ad attività extra-agricole nel contesto rurale?

Va investito su questo territorio per preservarlo e tenere a bada il bosco.

Domanda #2 In merito all'innovatività, produttività e sostenibilità economica dell'attività.

2.1 Nella presentazione della domanda di aiuto le è stato richiesto di fornire una descrizione chiara del progetto di investimento. Anche nei confronti dei concorrenti da lei individuati nella descrizione del progetto, ritiene che il contributo abbia fornito un supporto valido all'innovazione della sua attività? Perché?

Non ha portato innovazioni, è stato sistemato il tetto. All'inizio si pensava a creare una locanda ma poi i costi sono lievitati e ci siamo dovuti adattare.

2.2 L'oggetto del contributo ha migliorato la produttività (in termini di numero di clienti che le è possibile sostenere, di numero di piatti che le è possibile proporre etc.) della sua attività?

No.

2.3 Secondo il suo punto di vista, la sua attività risulta innovativa, attrattiva e competitiva nel contesto territoriale cui fa riferimento? Perché?

Non innovativa, non competitiva perché qui ogni locale ha una sua particolarità.

2.4 In merito alla sua attività, quali ritiene che siano le reali prospettive per il contesto rurale in cui lei opera? Ad esempio, se lei è un albergatore, cosa ritiene necessario o deficitario per lo sviluppo dell'offerta alberghiera nel suo territorio? Se è un ristoratore, dove vorrebbe che si investisse per lo sviluppo dell'attrattività di clienti nel territorio?

La zona centrale di Valdagno dovrebbe offrire delle attività in più. Non c'è vita né turismo

2.5 Ritiene che la sua iniziativa abbia influenzato (positivamente o negativamente) in maniera sostanziale il contesto economico e sociale dove lei opera? Se sì, perché e in quale maniera? Se no, ritiene che lo influenzerà in futuro?

No.

2.6 Per quali filiere, prodotti, attività o mercati stanzierebbe ulteriori finanziamenti per lo sviluppo locale?

Sistemerei le strade e qualsiasi iniziativa legata al turismo andrebbe bene.

Domanda #3 In merito al ruolo del GAL nel processo di attivazione e sviluppo dell'attività.

3.1 Secondo il suo punto di vista, il GAL Montagna Vicentina ha avuto un ruolo chiave nel processo di attivazione e sviluppo della sua attività?

Non di attivazione, sì di sviluppo.

3.2 In assenza del supporto del GAL avrebbe ugualmente intrapreso il processo che lo ha portato a richiedere e ad ottenere il finanziamento della sua attività?

Si.

3.3 Il GAL si è dimostrato disponibile nel supporto all'attività? Si è dimostrato veloce, preciso ed efficace?

Si.

3.4 Ritiene che il GAL sia sufficientemente dimensionato (in termini di personale del GAL con cui lei ha avuto eventualmente a che fare e in termini di dimensione territoriale) rispetto ai compiti ai quali deve far fronte?

Non saprei, il progetto è stato gestito da terzi.

3.5 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze pesanti (tecnico-professionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

Non saprei, il progetto è stato gestito da terzi.

3.6 Ritiene che il GAL possieda tutte le competenze leggere (organizzative-relazionali) per assolvere a tutti i compiti richiesti? Se no, quali competenze mancano?

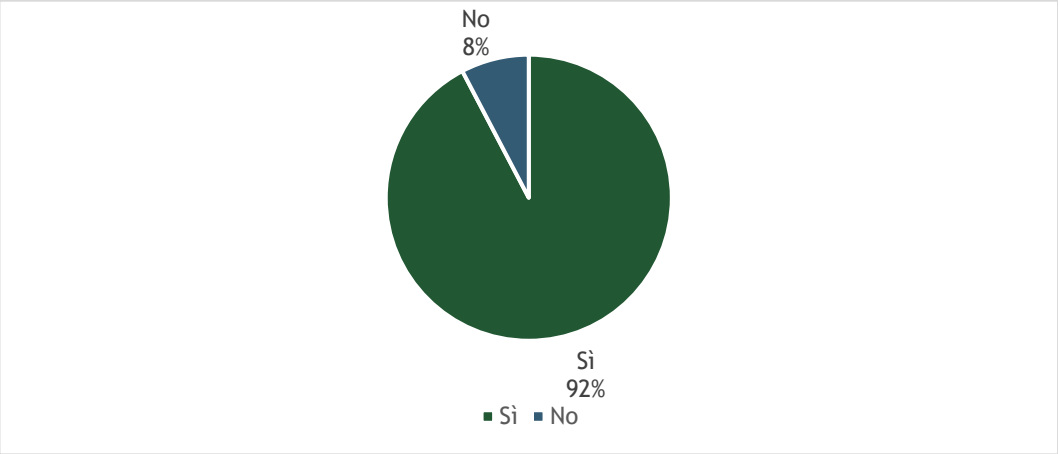
Non saprei, il progetto è stato gestito da terzi.

APPENDICE – QUESTIONARI

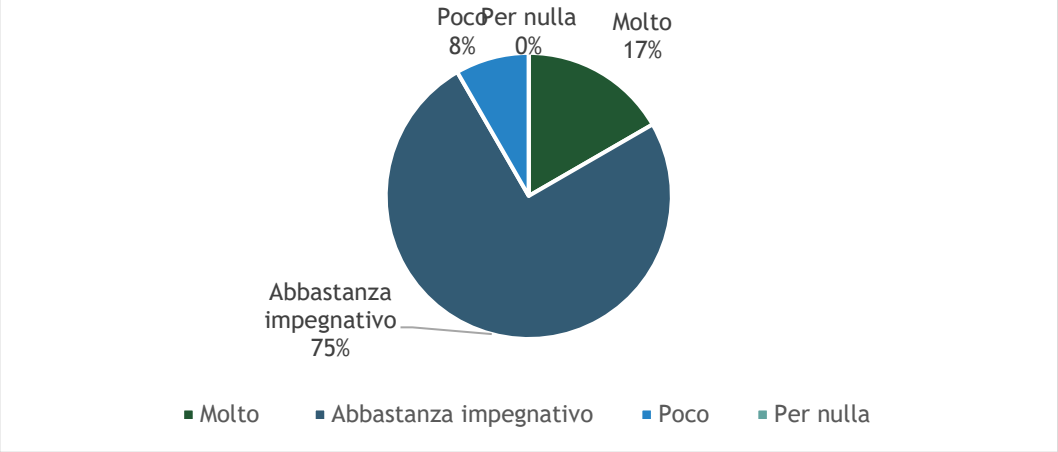
Soci

Sono stati erogati 16 questionari, con 13 risposte ricevute.

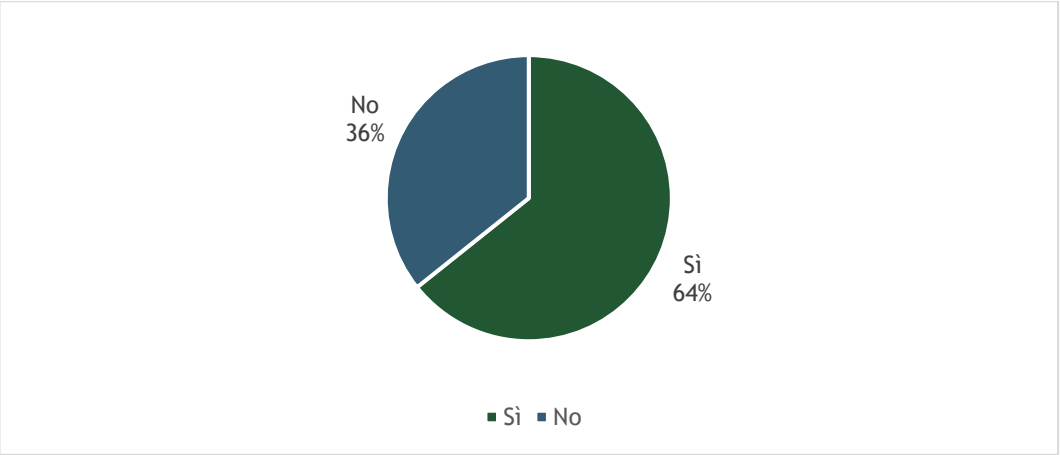
Sei a conoscenza di iniziative o strategie provenienti da enti sovra-territoriali o con altri strumenti di programmazione presenti sul territorio?



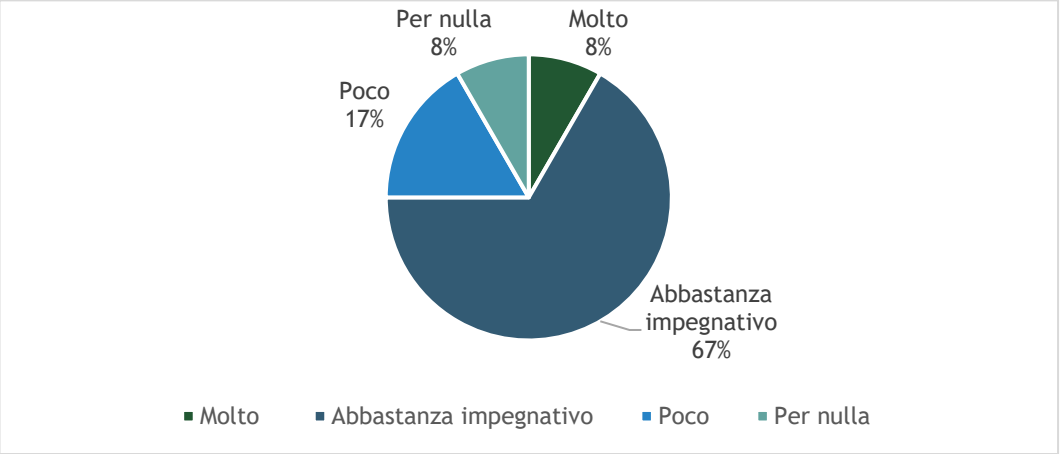
Se sì, in che misura pensi che gli interventi abbiano interagito con tali iniziative o strategie?



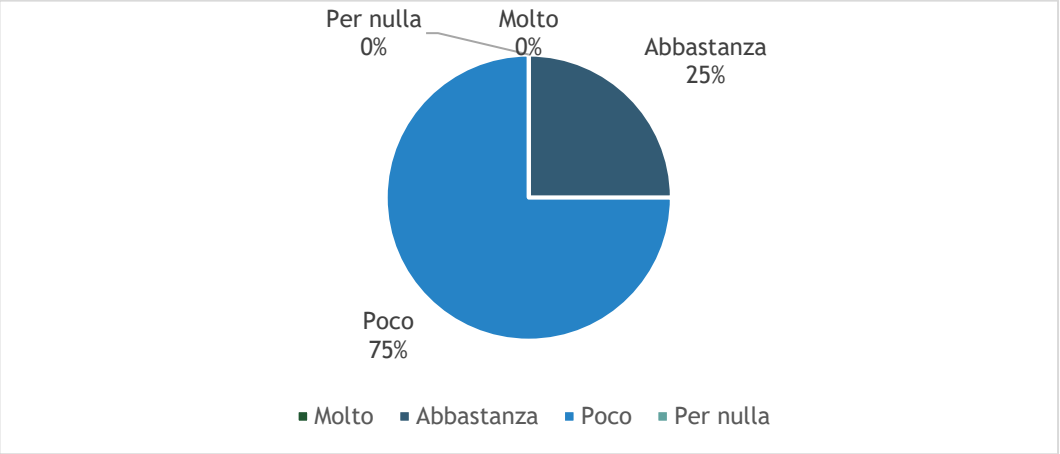
Eri presente come socio in fase di scrittura della Strategia PSL FARE MONTAGNA?



Se sì, quanto sei stato "parte attiva" nelle attività di preparazione, attuazione e animazione della strategia del GAL?

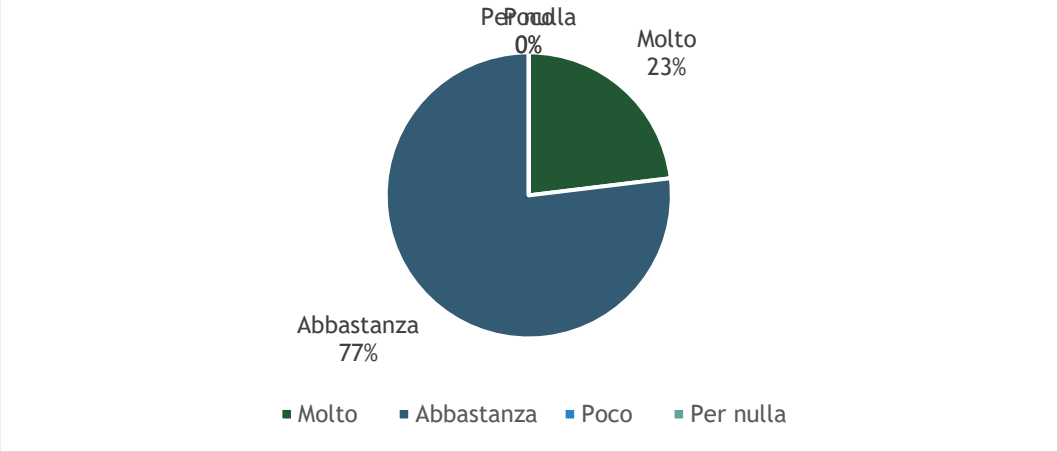


Se no, quanto hai partecipato alla successiva attività di attuazione e animazione della strategia del GAL?

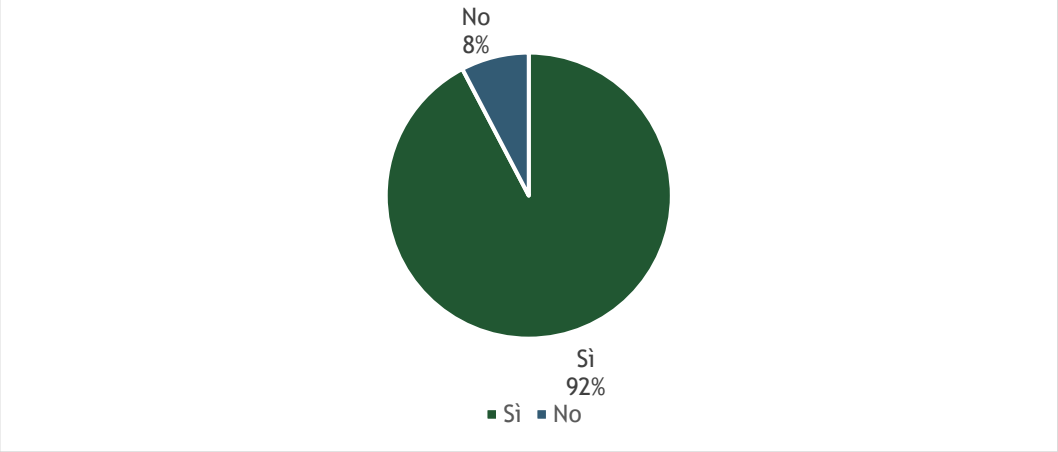


Sai quali sono obiettivi generali della Strategia PSL FARE MONTAGNA?

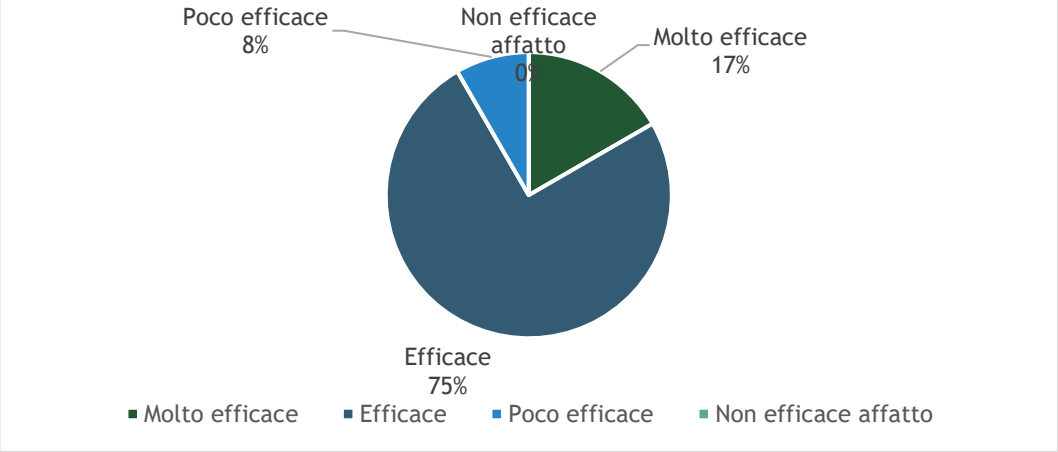
Se sì, secondo te, in che misura gli interventi hanno contribuito al raggiungimento di tali obiettivi?



L'attività collaborativa tra GAL e AVEPA, per il Bando a cui avete partecipato (incontri di presentazione bandi, istruttoria pratiche, controlli, …), è risultata:



Indipendentemente dalla tua eventuale presenza, come valuti tali attività?



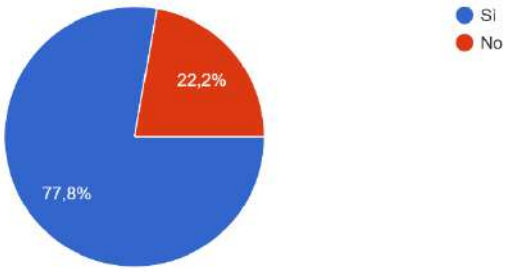
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sono stati inviati 11 questionari, con 9 risposte ricevute.

Eventuale coordinamento con strategie sovra territoriali:

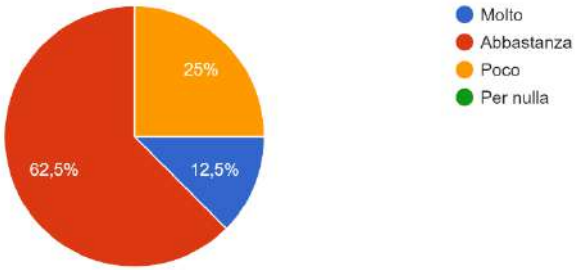
Sei a conoscenza di iniziative o strategie provenienti da enti sovra-territoriali o con altri strumenti di programmazione presenti sul territorio?

9 risposte



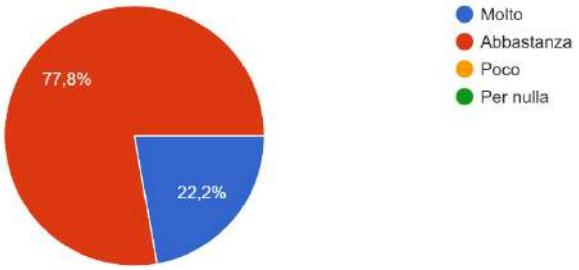
Se sì, in che misura pensi che gli interventi abbiano interagito con tali iniziative o strategie?

8 risposte

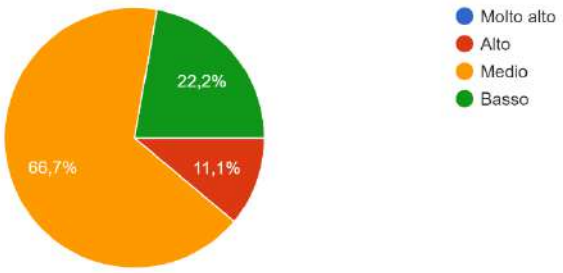


Quanto è stata efficace la collaborazione con altri enti e organizzazioni nel promuovere una visione di sviluppo integrata?

9 risposte

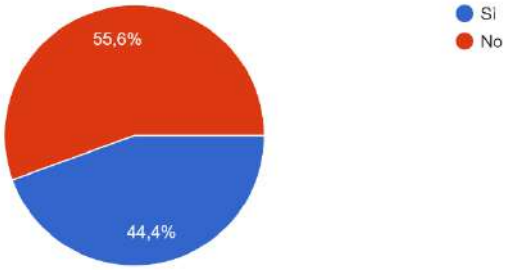


Come valuta il rischio che il ruolo del GAL rischi di sovrapporsi a quello di altre istituzioni?
9 risposte

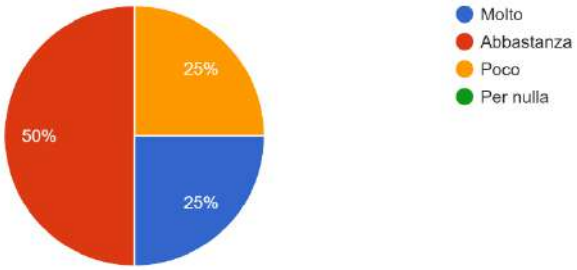


Partecipazione alle attività di preparazione, attuazione e divulgazione della strategia del GAL

Eri presente come membro del CdA in fase di scrittura della Strategia PSL FARE MONTAGNA?
9 risposte

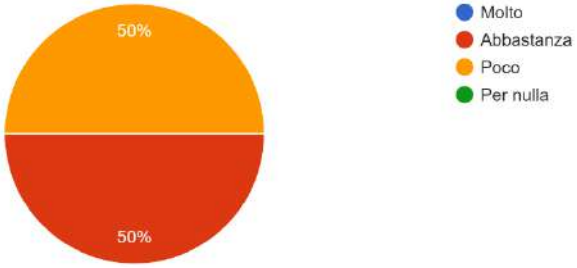


Se sì, quanto sei stato "parte attiva" nelle attività di preparazione, attuazione e animazione della strategia del GAL?
4 risposte



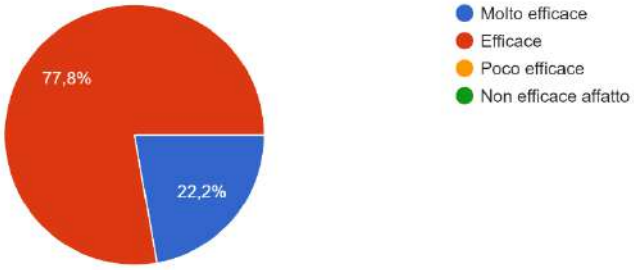
Se no, quanto hai partecipato alla successiva attività di attuazione e animazione della strategia del GAL?

4 risposte



Come valuti le attività di animazione promossa dal GAL sul territorio?

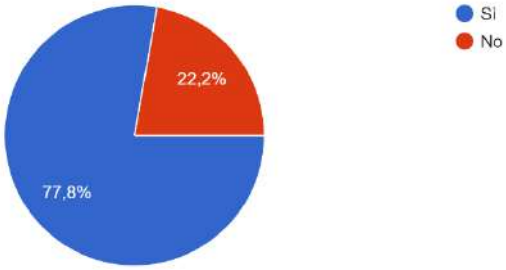
9 risposte



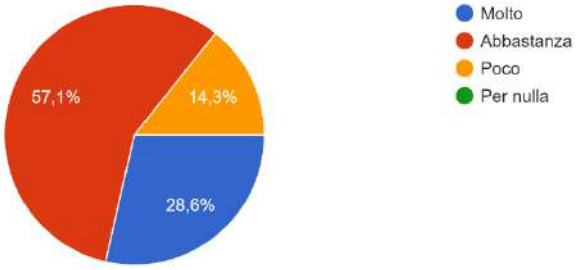
Raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo rurale

Sai quali sono obiettivi generali della Strategia PSL FARE MONTAGNA?

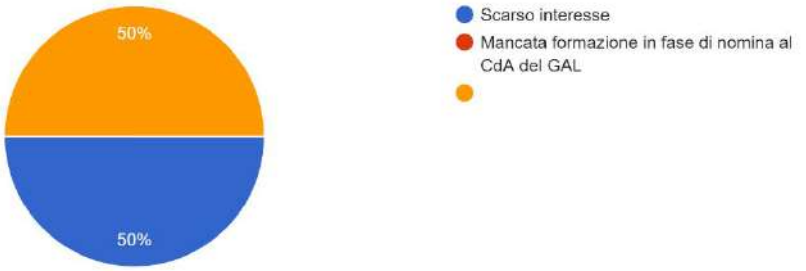
9 risposte



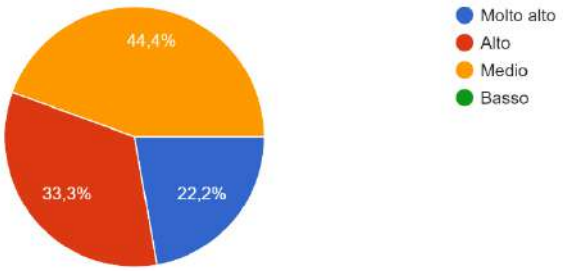
Se sì, secondo te, in che misura gli interventi hanno contribuito al raggiungimento ditali obiettivi?
7 risposte



Se no, perché non sei a conoscenza di tali obiettivi?
2 risposte

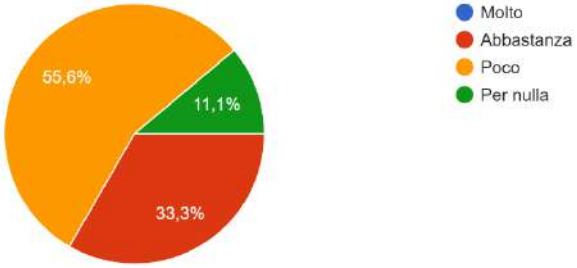


Quanto ritiene che il rapporto tra attori pubblici e privati abbia inciso nella elaborazione/attuazione della strategia?
9 risposte



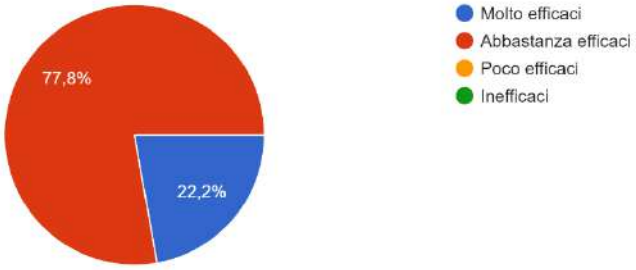
Quanto ritiene che la sfera politica abbia inciso nella fase di preparazione/attuazione della Strategia del GAL?

9 risposte



Quanto sono stati efficaci i processi di misurazione dei risultati dei progetti finanziati?

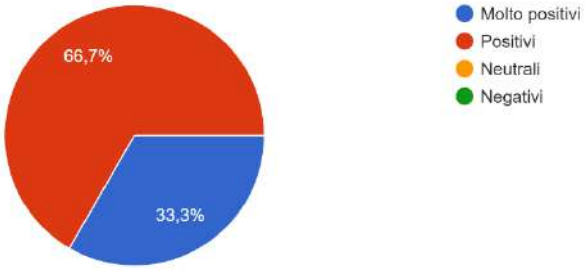
9 risposte



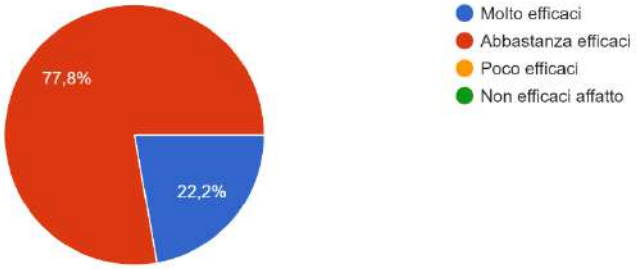
Modalità di gestione da parte del GAL

Come valuta i processi di pianificazione e coordinamento dei bandi da parte del GAL?

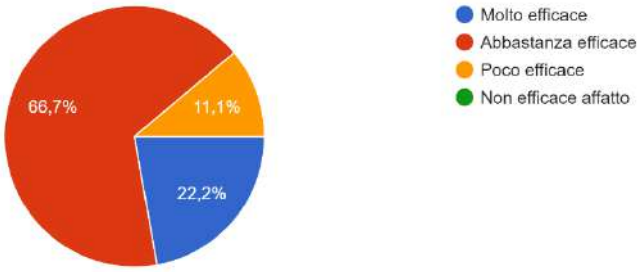
9 risposte



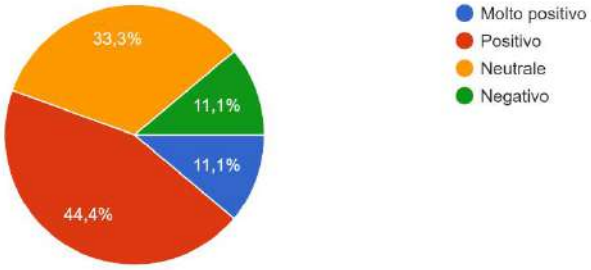
Quanto sono stati efficaci i processi di supervisione e valutazione dei progetti presentati?
9 risposte



Quanto è stata efficace la collaborazione con AVEPA nella gestione dei progetti?
9 risposte



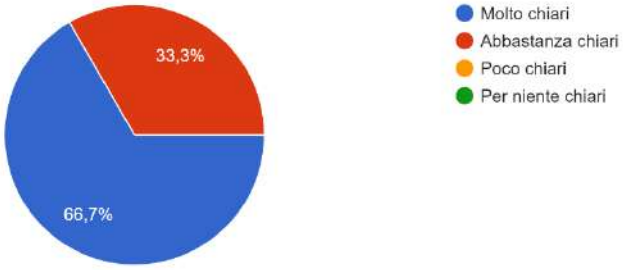
Come valuta il rapporto del GAL con la Regione?
9 risposte



Governance e Leadership

In che misura i ruoli e le responsabilità all'interno del CdA sono chiari e ben definiti?

9 risposte

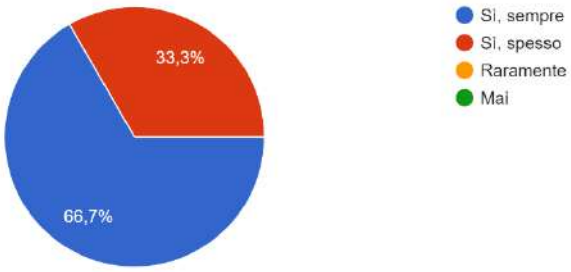


Come valuta l'efficacia dei processi decisionali del CdA?

9 risposte

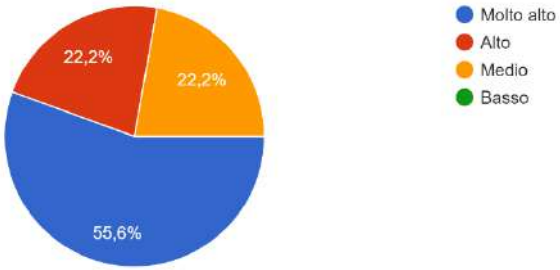
Ritiene che i membri del CdA operino in modo indipendente e obiettivo?

9 risposte

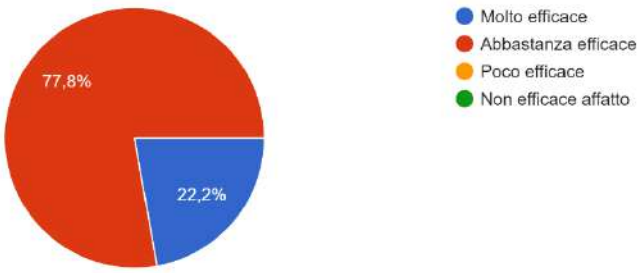


Come valuta il livello di collaborazione e comunicazione tra i membri del CdA?

9 risposte

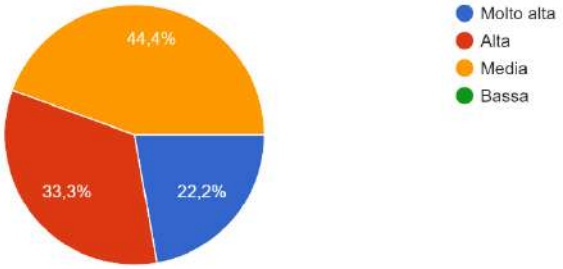


A suo avviso i Soci GAL come reputano l'attività espletata dal Consiglio di Amministrazione?
9 risposte

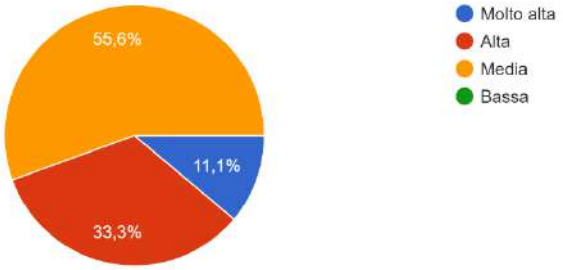


Capitale Sociale

Come valuta la qualità della rete di relazioni tra i membri del CdA, i beneficiari dei progetti e gli altri stakeholder del territorio?
9 risposte

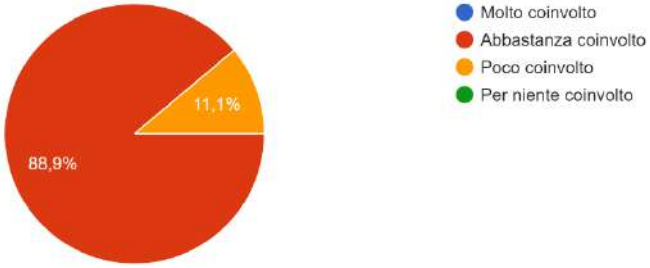


Quanto ritiene che esista fiducia e cooperazione tra i vari attori coinvolti nelle iniziative del GAL?
9 risposte



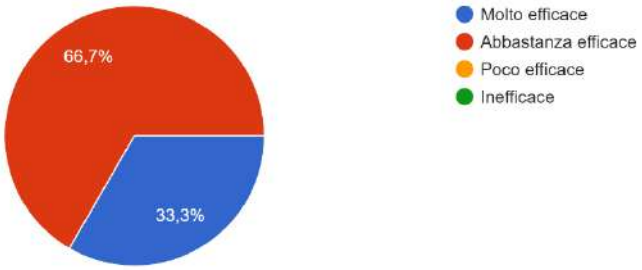
In che misura il GAL è riuscito a coinvolgere attivamente la comunità locale nelle sue attività e nei suoi progetti?

9 risposte



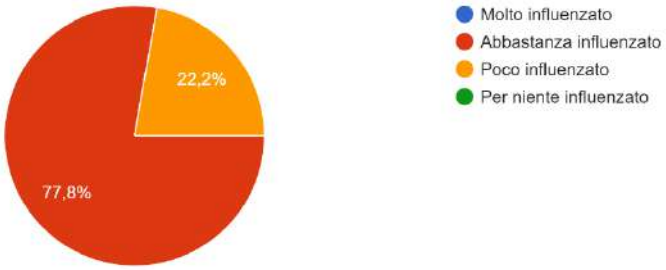
Quanto è stata efficace la collaborazione tra diversi settori (ad. es. primario, secondario e terziario, società civile) nei progetti del GAL?

9 risposte



Quanto ritiene che il supporto degli stakeholder abbiano influenzato positivamente i risultati dei progetti del GAL?

9 risposte



In che misura il GAL ha facilitato l'innovazione e lo scambio di conoscenze tra i diversi stakeholder?

9 risposte